Anno 98 - Numero 210

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 15 Settembre 1964

IL TERZO GIORNO DEL CONGRESSO DEMOCRISTIANO

Appassionati appelli all'unità del partito mentre si cercano accordi fra le correnti

Finora nessuna intesa - La grande maggioranza dei delegati (circa il 90 per cento) è favorevole al centro-sinistra; ma è divisa in tre gruppi (morodorotei, fanfaniani e sinistre) in contrasto su molti punti - Riferendosi ad essi e agli scelbiani, l'on. Pella dice: «Stiamo diventando una federazione di partiti, per questo c'è sfiducia intorno alla dc» - L'ex presidente del Consiglio dichiara di non essere contrario all'intesa con i socialisti, e traccia un quadro dell'attuale situazione economica - Interventi del ministro Gui, Piccoli, Bosco, Truzzi - Oggi parlano Colombo, Fanfani e Scelba

Le trattative fuori dell'aula

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 14 settembre.

Per le cose che contano, battuta d'arresto al congresso democristiano. L'aula risuona di appelli all'unità e riflette la preoccupazione dominante di confermare l'impegno di difesa del centro-sinistra. Mai il governo è stato messo in causa. Caldi, e certamente sinceri, sono stati gli omaggi a Moro, i riconoscimenti ai socialisti, le esortazioni ad accettare la legge di una democrazia più progredita e più modernamente organizzata. Sono le tendenze di fondo, le più genuine del partito. Anche nella foga di una polemica condotta con energia da un esponente doroteo, l'on. Piccoli, contro le sinistre che ieri avevano criticato il segretario Rumor, queste cose sono state ripetute.

Ma, fuori dell'aula, c'è tensione: la ricerca delle alleanze, necessarie per dare vita ad una maggioranza di cui ora nessuno dispone, non ha portato finora ad intese. Le trattative di cui si parlava tra i fanfaniani e i dorotei e che riguardavano anche la presidenza della Repubblica sono praticamente interrotte perché Fanfani vuole un impegno sicuro che i dorotei non possono dare. I due gruppi si trovano costretti a rinviare la partita a dopo il congresso. Il congresso servirà a far misurare le forze di ciascuno, sarà forse un'occasione di rafforzare le proprie posizioni; il confronto decisivo spetterà al Consiglio nazionale eletto dal congresso.

Quindi ora lo sforzo che ciascuno compie è quello di modificare a proprio favore, in questa fase, nelle votazioni per i membri del Consiglio nazionale, attraverso il gioco delle inclusioni e delle esclusioni dalle liste e lo stesso sistema di votazione, il rapporto di forze.

I membri del Consiglio nazionale devono essere eletti con sistema proporzionale; ma del Consiglio nazionale devono far parte anche 31 delegati regionali per i quali lo statuto attuale non prevede l'elezione col sistema proporzionale. Molto probabilmente saranno appunto i delegati regionali gli arbitri delle alleanze in seno al Consiglio nazionale. Per essi quindi si discute e si tratta, si succedono manovre e contromanovre: fanfaniani e sinistre sembrano decisi a chiederne la elezione col sistema proporzionale nella speranza di strappare qualche seggio ai dorotei. Intanto tra queste sottigliezze il congresso rischia di logorarsi nella mancanza di una saldatura tra i temi politici di fondo e la logica del confronto per le posizioni di potere.

In sostanza questa sera la situazione si può riassumere così: tre correnti (morodorotei, fanfaniani e sinistre) si sono dette, attraverso i loro esponenti, decisamente favorevoli ad una efficace politica di centro-sinistra. I tre gruppi raccolgono i voti di circa il 90 per cento dei delegati. Ma fino ad oggi non hanno trovato un accordo sui punti riguardanti la vita interna del partito e su alcuni aspetti dell'attuale indirizzo politico. L'appello di Taviani, pronunciato ieri all'apertura del dibattito e ripreso stamane dal ministro Gui e da Pella, perché siano superati i dissensi che hanno importanza solo marginale, non è stato ancora accolto.

m. t.

Il dibattito continua nella notte

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 settembre.

L'appello all'unità del partito è stato anche oggi, terza giornata del IX Congresso democristiano all'Eur, il tema dominante, la nota di passione di tutti i discorsi. Ed un senso di smarrimento ha colto l'assemblea quando il doroteo on. Piccoli, a tarda sera, concludendo un vivacissimo discorso che aveva suscitato applausi clamorosi e nutriti dissensi tra i delegati, ha dichiarato che «tutte le voci di accordi già stipulati tra le correnti erano false e che all'accordo si sarebbe giunti dopo il chiarimento delle rispettive posizioni e cioè, come diceva De Gasperi, a bocce ferme».

Piccoli, aderente alla mozione di «Impegno democratico» *ha risposto con vivacità ed energia a Donat Cattin, che ieri aveva definito «di destra, vuote e stantie» le tesi della relazione del segretario politico on. Rumor. Per Piccoli vi sono nella dc due anime: una popolare, una radicale. La parte radicale pecca di immodestia intellettuale, si muove su una linea di facile «garibaldinismo», danneggia la dc svalutandone il passato, indebolisce l'azione quotidiana a sostegno della politica scelta ponendo, ancor prima che essa sia realizzata, nuovi traguardi da raggiungere. E pertanto, mentre la relazione di Rumor, anche nella parte economica e in quella sui sindacati, è nella linea di Moro, le posizioni di Donat Cattin riecheggiano le sorpassate tesi del* «giustizialismo» *caro al dittatore argentino Perón.*

Polemizzando sempre con Donat Cattin, Piccoli ha respinto l'accusa di moderatismo rivolta ai dorotei ed ha accentuato la adesione del suo gruppo alla politica di centro-sinistra espressa nel governo dell'on. Moro. «Quel che occorre oggi è l'unità di tutta la dc per far vincere una linea politica nella quale l'on. Moro ha visto lo strumento per conquistare più alte forme di libertà». *Occorre perciò attuare gli impegni già sottoscritti: la legge urbanistica, le Regioni, la programmazione. E per conseguire questi grandi obiettivi la dc deve rafforzarsi, superare le divisioni, innalzare il suo stile di vita interna. Ciò è necessario anche per rispondere all'azione del partito comunista che oggi, sentendosi isolato, rilancia la politica della «mano tesa»:* «a questa politica noi diciamo di no, la respingiamo, e sappiamo che, nonostante il nostro rifiuto, questo problema sarà il tema dominante, l'assillo, la spina dei prossimi anni». *La politica della «mano tesa» infatti non è altro che il tentativo comunista di rompere la coalizione di centro-sinistra per trascinare il partito socialista in un nuovo* «fronte popolare». «Anche per evitare questo, dobbiamo impegnarci a fondo nella politica di centro-sinistra, consapevoli che il suo consolidamento è la migliore, anzi l'unica battaglia che noi tutti possiamo condurre oggi contro il comunismo».

Al tema dell'unità si è rifatto anche l'on. Gui: «Il centro-sinistra è la riva alla quale la dc è approdata, per merito di Moro, dopo un procelloso viaggio. E' la conquista di uno stabile assetto politico che permette oggi alla dc di dedicarsi ai suoi problemi interni». *Gui ha aggiunto che il rafforzamento interno della dc è legato al consolidamento del centro-sinistra.* «Insieme all'unità nel partito, occorre perciò anche l'unità tra il partito e il governo, la feconda intesa tra il segretario del partito e il presidente del Consiglio». «Ora questa intesa c'è, piena e fiduciosa, *ha detto Gui tra gli applausi dei congressisti.* Perciò conserviamola. Non crediamo diffidenze, non cerchiamo di insinuarci tra le sfumature delle parole, come fanno molti all'esterno e specialmente i nostri avversari».

Sui problemi del partito e sull'esigenza dell'unità è tornato, con forte carica polemica, l'on. Pella che ha parlato tra vivi consensi, nel tardo pomeriggio. «C'è sfiducia intorno alla dc, non possiamo negarlo — *egli ha detto.* — Ciò dipende dal fatto che l'unità è andata perduta e che il partito si presenta oggi come una specie di movimento federale, con correnti che hanno organizzazione interna, sedi, agenzie, organi di stampa». *Pella ha detto di far parte di quei circa 151 deputati della dc che chiedono l'abolizione delle correnti:* «Ma se ciò non fosse possibile, *egli ha aggiunto,* quanto meno il congresso pensi ad imporre una tregua di almeno un anno a tutte le manifestazioni esterne delle singole correnti».

Pella ha sviluppato il suo discorso, concordando con l'on. Rumor nella prospettiva di rafforzamento dello Stato di diritto, di integrale applicazione della Costituzione, di difesa delle prerogative del Parlamento, di non interferenza tra i poteri dello Stato. Poi si è occupato del centro-sinistra affermando di non essere pregiudizialmente contrario all'intesa con i socialisti, «fatalità storica dell'Europa e del mondo». *Tuttavia* «due anni di esperimento confermano che la dc, il psi e i rispettivi elettorati non sono giunti all'incontro con sufficiente preparazione: oggi la situazione è quella che conosciamo». *E un motivo di turbamento è soprattutto la mancata estensione del centro-sinistra alla periferia.*

Nell'ultima parte Pella ha trattato della situazione economica, respingendo la svalutazione della politica del decennio centrista e il tentativo di far scaturire da quel periodo le difficoltà attuali. La crisi è dipesa invece dalla sfiducia, diffusasi tra gli imprenditori soprattutto dopo la nazionalizzazione elettrica. «Non sottovaluto — *ha proseguito Pella* — i primi segni di miglioramento nella bilancia dei pagamenti e sono sempre ottimista sulla ripresa che certamente saluteremo in futuro, soprattutto se si realizzeranno alcuni fattori di ordine psicologico. Ma non sono affatto ottimista per i prossimi mesi, che saranno particolarmente duri sia per la flessione del ritmo produttivo, sia per la diminuzione dell'occupazione in diversi settori. La triste piaga della disoccupazione totale e dell'aggravamento della disoccupazione parziale sta rispuntando all'orizzonte: è un grosso caso di coscienza per qualsiasi cristiano».

Il governo Moro, a giudizio di Pella, si sta muovendo con un realismo «di cui occorre dare atto» *e la linea Colombo-Carli s'impone come* «vittoria di chiarezza, di concretezza, di responsabilità». *A questo punto, ha concluso Pella, dobbiamo affrettarci a definire la programmazione, per togliere una ragione di permanente incertezza.* «In questa definizione, bisogna guardarsi da suggestioni statalistiche e rifarsi ai criteri dello schema Vanoni».

Un altro intervento di rilievo è stato quello dell'on. Misasi («sinistra») il quale, tenendo conto della polemica scatenatasi con il gruppo doroteo, ha dichiarato che un accordo tra moro-dorotei e fanfaniani con l'esclusione della «sinistra» sarebbe «preludio di una pericolosa involuzione che minerebbe alle sue stesse basi la politica di centro-sinistra» *ed ha dichiarato che, eliminando ogni dissenso ed equivoco, le correnti favorevoli al centro-sinistra devono accogliere l'appello lanciato ieri da Taviani.*

Per i fanfaniani l'on. Bosco ha detto che l'approfondimento ideologico suscitato dal dibattito «ha reso più agevole l'accoglimento dell'appello unitario del segretario del partito». *Si tratta ora di* «eliminare ogni residua incomprensione», *ricreando un clima di stima e fiducia reciproca e così rafforzando la dc.* «A questi sentimenti si ispira il sincero augurio che rivolgiamo all'on. Moro per il successo della sua opera di governo».

Bosco ha voluto dare un contributo a questa chiarificazione, tornando a precisare che la polemica sulla reversibilità del centro-sinistra non era, nelle intenzioni di Fanfani, una svalutazione di questa politica. E così vanno respinte le accuse mosse a Fanfani di «sete personale di potere» e quelle mosse alla dc di «integralismo». Bosco ha dichiarato che la dc non contesta ai psdi e ai psi di voler aspirare al ruolo che oggi ha la dc, ma allo stesso modo non si deve contestare alla dc di voler mantenere questo suo ruolo e anche di volerlo accrescere. I fanfaniani, pertanto, riconfermano che il rafforzamento e la piena espansione della politica di centro-sinistra è la «ragione di vita della corrente», la quale vuole combattere sia le azioni «frenanti» come quelle dirette ad «estensioni parossistiche».

Durante la giornata l'on. Truzzi aveva trattato di questioni agricole, sostenendo la validità della politica agraria del governo Moro; l'on. Radi si era occupato della disciplina delle grandi concentrazioni finanziarie e della urgenza di procedere alla legge antitrust e alla nuova legge sulle società per azioni; l'on. Scalia aveva in parte ripreso la polemica di Donat Cattin contro Rumor circa il ruolo che i sindacati svolgono e devono svolgere nelle decisioni di politica economica; il centrista Ravajoli era tornato a contestare l'attualità dell'intesa tra la dc e il partito socialista.

A conclusione di questi interventi (ore 21) i congressisti, provati dalla fatica e dal caldo (oggi c'è stata una generale scamiciatura), sono stati messi in libertà, ma riconvocati per le 22,30. Nella seduta notturna parlavano Ceschi, Pedini e Reja (per Impegno democratico) e Terranova (per i fanfaniani).

Il congresso riprenderà domani mattina con un discorso del ministro del Tesoro Colombo; nel pomeriggio parleranno Fanfani e Scelba.

Fausto De Luca



L'on. Pella ieri durante l'intervento al congresso dc (Telefoto «Associated Press»)

Ogni fuga da Berlino Est è una condanna del comunismo

Nella notte di domenica, un gesto di disperato coraggio ha consentito ad un profugo ventenne di raggiungere il mondo libero; e la prudente ma ferma risolutezza degli agenti berlinesi lo ha strappato al fuoco omicida della «polizia del popolo» senza scatenare un incidente internazionale di imprevedibile gravità.

L'episodio suscita emozione e sdegno: lo scatto improvviso di Michael Mayer verso la barriera proibita, la caduta sotto le fucilate dei «Vopo», il sussulto d'energie per raccogliere la corda che mani amiche gli tendono, attraverso una breccia nei reticolati, oltre il confine invalicabile, e la corsa affannosa verso l'ospedale... Ma la fuga del giovane berlinese è più di un impressionante fatto di cronaca: ricorda brutalmente, in quest'Europa che dopo gli anni bui della guerra fredda sta aprendosi alla speranza di un avvenire migliore, il grave problema politico e la vergogna umana del «muro» di Berlino.

Il governo di Berlino-Est lo innalzò, due anni or sono, per imporre come un dato irrevocabile la spartizione della città, isolare la Germania comunista, arrestare l'emorragia delle sue forze più vive, eludere il confronto mortificante fra i due regimi. Violando i patti internazionali e la giustizia, imponendo disagi e sofferenze a tutti i berlinesi, non ha impedito i tentativi di fuga: li ha soltanto resi più pericolosi e difficili; ed ha confessato la propria impopolarità, dimostrato l'inquietante assurdità di quel confine. Fino a quando non esisteva il «muro», Berlino era spartita fra due amministrazioni; ora è una città divisa da un fronte di combattimento, fortificato come una trincea, dove soffia ancora, a vent'anni dall'armistizio, l'aria avvelenata della guerra.

I due lati d'una stessa via, le sponde d'un canale appartengono a mondi diversi e nemici. Ogni scambio deve arrestarsi al «muro»: oltre i cavalli di frisia e le barriere anticarro, alti schermi di legno impediscono anche un saluto di lontano a parenti ed amici divisi. Quella barriera di case sigillate e deserte, di blocchi di cemento, di spazi minati, vigilata da torrette con mitragliatrici e percorsa dai riflettori, suscita in ogni spirito civile l'angoscia perversa degli incubi; per i berlinesi dell'Est, è come il recinto di un carcere.

Accanto alla tragedia umana (nessun ricordo di colpe passate potrebbe renderci meno pietosi e solidali), c'è il dramma politico. Episodi come la fuga del giovane Mayer in uno scontro a fuoco, dimostrano quanto l'insoluto problema tedesco pesi sulla distensione, e quali inquietudini faccia pesare sull'Europa. Mentre fra Oriente e Occidente è finalmente avviato un dialogo difficile, ogni giorno nel cuore di Berlino il caso, un'imprudenza, lo scatto di nervi d'un agente potrebbero scatenare incidenti di incalcolabile gravità. La situazione presente è assurda; eppure qualsiasi mutamento appare troppo rischioso, e un accordo negoziato almeno prematuro. Purtroppo il fragile *status quo* rimane, per ora, l'unica garanzia di una pace precaria.

La speranza di un avvenire più sicuro e più giusto è legata alla profonda evoluzione della dittatura comunista tedesca; ma fino a quando si dovrà attendere? Ogni tentativo di fuga da Berlino-Est è una nuova condanna del regime di Ulbricht; l'ostinato rifiuto a demolire il «muro» rappresenta la più grave, e quotidiana, sconfitta del comunismo in Europa.

c. c.

Protesta americana all'Urss per il ferimento del profugo

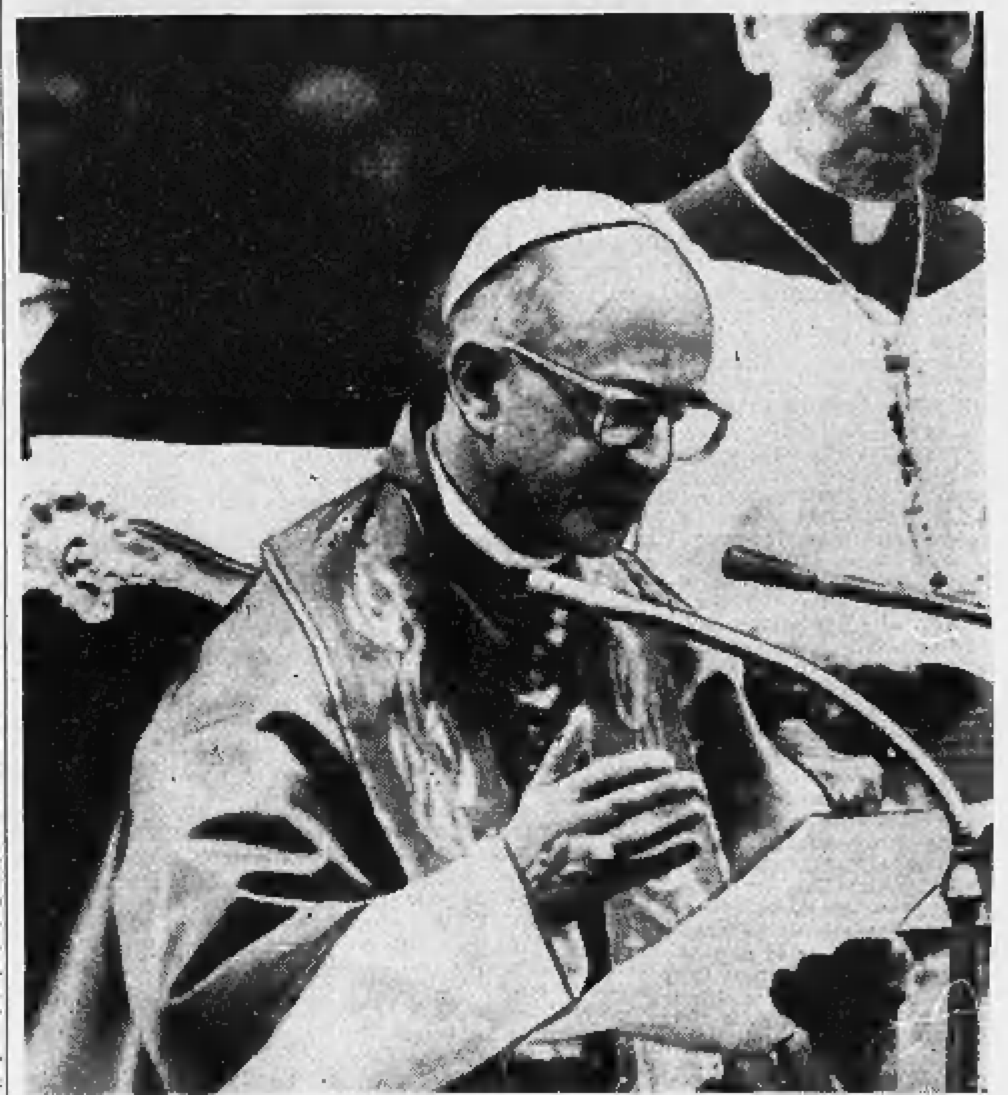
(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 14 settembre.

(v.) L'ambasciatore americano a Bonn, George McGhee, ha inviato oggi una formale protesta all'ambasciatore sovietico a Pankow, Piotr Abrassimov, per «l'atto inumano» compiuto ieri mattina dai poliziotti comunisti che aprirono il fuoco su Michael Mayer, di 21 anni, in procinto di raggiungere Berlino Ovest.

Michael Mayer ha tentato la fuga all'alba press'a poco nello stesso punto in cui il 17 agosto 1962 fu ucciso il diciottenne Peter Fechter. Le guardie comuniste gli hanno sparato mentre stava raggiungendo lo sbarramento di filo spinato. Due proiettili hanno raggiunto il ragazzo al braccio destro e alla coscia sinistra; il Mayer è caduto bocconi sui reticolati, ed un lembo della giacca è rimasto sulle spine di ferro.

Gli agenti di Berlino Ovest hanno risposto al fuoco dei comunisti, proteggendo la fuga del giovane. E' intervenuta anche la polizia militare americana, che ha reciso il filo spinato aiutando il profugo a varcare il «muro». Nella sparatoria sono rimasti feriti due cittadini di Berlino Ovest.

Paolo VI apre il Concilio



Il Pontefice, nella Basilica di San Pietro, mentre pronuncia in latino il discorso che ha aperto i lavori della terza sessione del Concilio Vaticano II (Telefoto «Associated Press» - Vedere in quinta pagina i nostri servizi ed altre fotografie)

IL TERRORISMO IN ALTO ADIGE

Forse identificato il giovane che uccise Amplatz e ferì Klotz

I montanari di Saltusio hanno riconosciuto nelle fotografie uno studente di Innsbruck che era stato visto con i terroristi - Il vice comandante della polizia dott. Ortona spiega che poté sfuggire agli agenti perché non aveva le manette

(Dal nostro inviato speciale)
Bolzano, 14 settembre.

Il mistero del sedicente Peter Hofmann sembra svelato. Da una settimana in tutto l'Alto Adige ci si andava chiedendo chi mai potesse essere il misterioso giovanotto austriaco che, dopo aver rivelato drammaticamente alle nostre forze dell'ordine il luogo in cui giaceva il cadavere di Amplatz, era riuscito a fuggire nel più rocambolesco dei modi dall'auto della polizia che lo trasportava a Bolzano per l'interrogatorio. Già un quotidiano austriaco e il settimanale italiano L'Europeo avevano avanzato l'ipotesi che si trattasse di Christian Kerbler, uno studente di Innsbruck in stretto contatto coi terroristi che nell'inverno scorso aveva guidato un giornalista e un fotografo del settimanale milanese fino al rifugio di Klotz per una intervista concordata in precedenza.

Ma questa supposizione non poteva essere confermata sino al giorno in cui i montanari di Saltusio o i funzionari di pubblica sicurezza che la mattina dell'8 settembre avevano visto il sedicente Hofmann non avessero avuto davanti agli occhi una fotografia di Christian Kerbler. Questo singolare «confronto» è stato possibile oggi quando alcuni giornalisti hanno portato a Saltusio una copia dell'Europeo in cui è pubblicata appunto una foto del marzo scorso in cui si vede Kerbler mentre passeggia accanto a Klotz per le vie di Innsbruck.

Coloro che a Saltusio avevano visto il sedicente Peter Hofmann non hanno avuto dubbi: era lui. Naturalmente le autorità sono state molto più caute.

Stamattina anzi nel corso di una conferenza-stampa (cui hanno preso parte oltre trenta giornalisti, molti dei quali austriaci e tedeschi) il vice-comandante generale della polizia, dott. Efisio Ortona, e il vice-commissario governativo per la Regione, dott. Bianco, interrogati sul caso Hofmann hanno affermato che le indagini per rintracciare il fuggiasco o per lo meno per scoprire la sua vera identità continuano regolarmente ma non hanno dato per il momento alcun risultato positivo. Inoltre hanno precisato che, contrariamente a quanto era stato detto in un primo tempo, l'Hofmann al momento della fuga non aveva le manette. «Solo in casi estremamente gravi — *ha precisato il vice-commissario* — noi mettiamo le manette a un cittadino straniero».

Anche sugli altri problemi toccati via via dai giornalisti, i due alti funzionari hanno mantenuto un prudente riserbo del resto comprensibile data la complessità della situazione.

A proposito dei fatti di Montassilone, il Dolomiten di stamattina si esprime in termini estremamente duri accusando i carabinieri di aver perpetrato ogni sorta di angherie contro la popolazione del villaggio subito dopo lo scontro a fuoco. Non abbiamo elementi per stabilire fino a che punto le affermazioni corrispondano a verità. Sarà bene comunque ricordare che la baita da cui i terroristi aprirono il fuoco non è solitaria e isolata, ma sorge a poca distanza dal paesino, lievemente più a valle.

Durante l'ascesa i carabinieri sentirono che le campane della chiesa suonavano inspiegabilmente — era mezzogiorno e un quarto — quasi volessero avvertire qualcuno. Subito dopo, le raffiche, il compagno ferito, lo scontro a fuoco durato quasi mezz'ora. Ad operazione ultimata vennero effettivamente compiuti gli atti di arbitraria violenza denunciati dal Dolomiten, è naturale, è giusto che i responsabili ne rispondano perché sono proprio questi atti di violenza che approfondiscano il solco fra i due gruppi etnici altoatesini. Ma d'altra parte le popolazioni di lingua tedesca debbono capire — gran parte fortunatamente lo ha già capito — che i tempi sono cambiati.

Finché gli estremisti si limitavano a gettare manifestini e a tracciare nottetempo sui muri scritte inneggianti al distacco della provincia di Bolzano da quella di Trento, comprensione e tolleranza nei loro riguardi erano anche ammissibili. Oggi che, diminuiti di numero, si sono lanciati a corpo perduto in folli imprese sanguinarie approvate soltanto dagli ambienti neonazisti, anche la omertà, anche il silenzio finiscono per assumere aspetto e sostanza di crimine.

Un militare del 2° reggimento Genio, di stanza a Bolzano, Vincenzo Grassi di 21 anni di Napoli, è rimasto ferito in seguito ad un colpo di arma da fuoco partito accidentalmente dal fucile di un suo commilitone.

Il fatto è avvenuto stamani ad un posto di vigilanza in Val Sarentino mentre i soldati stavano pulendo le armi. Il Grassi, che è stato colpito all'addome, è stato ricoverato nell'ospedale civile di Bolzano per le cure del caso; la pallottola non ha leso organi vitali.

g. t.

In Austria i giornali difendono i terroristi

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 14 settembre.

Dopo un paio di giorni di imbarazzato silenzio, i giornali austriaci hanno ripreso ad esaltare il terrorismo e ad accusare l'Italia, attribuendo alla nostra polizia e agli alpini la responsabilità di quanto sta succedendo in Alto Adige.

Il quotidiano indipendente viennese *Die Presse*, sotto il titolo a tutta prima pagina «*Assalto armato a un villaggio sudtirolese — Sanguinosa vendetta di un reparto di polizia contro la popolazione*», scrive che «*nei pressi di Brunico la polizia italiana ha sparato raffiche di mitra e lanciato bombe a mano contro contadini intenti al lavoro. Soltanto per un miracolo la brutale azione non ha causato vittime*».

Il quotidiano cattolico viennese *Volksblatt*, nell'articolo di fondo, a firma di uno dei più eminenti uomini del partito cattolico popolare, l'ex ministro dell'Istruzione Drimmel paragona i terroristi austriaci e altoatesini ai combattenti per la Resistenza che si opposero, a rischio della propria vita, alle barbarie e alle persecuzioni naziste. Il cattolico *Volksblatt* (unico di tutti i giornali austriaci) non ha pubblicato l'appello del Papa al vescovo di Bolzano per la pacificazione in Alto Adige.

Già si notano, in conseguenza di questa massiccia campagna anti-italiana, le prime reazioni dell'opinione pubblica. Sulle automobili con targa italiana, in sosta a Vienna, sono stati oggi affissi manifestini, firmati da associazioni di destra. Poco dopo mezzanotte un'automobile targata Milano 309.495, è stata incendiata presso Traiskirchen, nell'Austria inferiore.

t. s.

Deposito di armi scoperto in casa di tre austriaci

Vienna, 14 settembre.

Presso Baden una pattuglia della gendarmeria oggi ha fermato un'automobile che portava un carico di 200 chilogrammi di esplosivi, polveri da sparo, munizioni, bombe a mano. I giovani che si trovavano a bordo erano quattro, come precisano i giornali questa notte: il soldato Peter K., di 18 anni, il disegnatore tecnico Werner K., di 20 anni, il meccanico Helmut F., di 17 anni, e lo studente Michael K., di 19 anni.

Successivamente, nelle loro case sono state trovate ingenti quantità di esplosivi, mine anticarro, armi da fuoco e munizioni. I giovani si sono chiusi in un ostinato mutismo e non vogliono dire lo scopo e la destinazione di tutti questi materiali.

CRONACA CITTADINA

Il quadro tracciato dalla Cisl

Una relazione al prefetto sull'occupazione a Torino

Nell'industria lavorano 391 mila persone: 189.600 hanno la settimana di oltre 40 ore, 197.500 sono tra le 16 e le 40 ore, 4300 sospese a zero ore - Nel '64 licenziati 4 mila operai, oltre ai «licenziamenti consensuali» - La situazione settore per settore

Qual è oggi la situazione economico-produttiva della provincia di Torino? Che incidenza hanno riduzioni d'orario e licenziamenti nei diversi settori? Quali sono le condizioni dei bilanci familiari?

Per rispondere agli interrogativi — e proporre, ove necessario, adeguati rimedi — i dirigenti della Cisl hanno svolto un'approfondita indagine. I risultati sono stati illustrati ieri dai segretari del sindacato libero Genisio, Lamera e Fantino, al prefetto dott. Caso.

Su 391.400 dipendenti dell'industria (meccanici, tessili, chimici, alimentazione, abbigliamento, poligrafici e cartai, legno, industria mineraria) meno della metà, esattamente 189.600, hanno un orario oltre le 40 ore settimanali. Ad orario ridotto, che varia dalle 16 alle 40 ore settimanali, ce ne sono 197.500. Infine 4300 risultano sospesi a zero ore.

Nei primi otto mesi dell'anno «i licenziamenti collettivi effettuati mediante le normali procedure sindacali» sono stati 4 mila. *«Il dato in se stesso — dice il memoriale della Cisl — non appare rilevante. Bisogna però considerare che in molte aziende, fra le più importanti, è in atto da tempo il blocco delle assunzioni. Inoltre c'è la tendenza a ridurre la occupazione mediante i "licenziamenti consensuali" e il sistematico pensionamento del personale anziano».*

Tenendo conto di ciò «la minore occupazione tocca punte elevate». Nel documento della Cisl si citano tre esempi di «riduzione del personale senza procedura sindacale»: la Riv nel corso dell'anno ha alleggerito gli organici di 800 unità, la Pirelli di 300 e la Michelin di 200.

«Nel solo settore della gomma — afferma la Cisl — *lo sfoltimento è di circa il 10 per cento*».

A parte vengono considerati l'edilizia ed i trasporti. Su 50 mila muratori occupati nei cantieri di Torino e Provincia il calo di occupazione nel '64 è stato di oltre 8 mila unità pari al 16 per cento. Le fabbriche di laterizi, con 2000 dipendenti, hanno avuto un calo di 375 unità pari al 15 per cento. Nel ramo dei trasporti infine su 7 mila lavoratori, il calo è stato di 700 pari al 10 per cento.

Ecco i singoli settori.

METALMECCANICI — Su 274.000 addetti ce ne sono 110 mila con oltre 40 ore settimanali; 116 mila a 40 ore settimanali; 45 mila con orari da 16 a 32 ore settimanali e 3 mila sospesi a zero ore. Nel numero dei lavoratori a 40 ore rientrano i 45 mila della Fiat *«cioè di un settore che risente delle sfavorevoli condizioni di mercato della stagione autunno-inverno».*

La Cisl osserva che *«il cedimento dell'industria automobilistica (la Lancia continua l'orario di 32 ore) si ripercuote negativamente su molti settori industriali, primo fra tutti quello metalmeccanico. In particolare c'è una situazione pesante nel Pinerolese dove solo 1000 metalmeccanici su 9500 sono ad orario pieno e nel Rivarolese dove gli operai ad orario normale sono 4500 su 11.500».*

TESSILI — La categoria conta in Provincia 32 mila lavoratori: 23 mila ad orario normale, 8 mila ad orario ridotto (da 24 a 40 ore) e mille a zero ore compresi i 600 sospesi della Mazzonis di Pralafera.

«I tessili — dice la Cisl — *hanno molto risentito del rallentamento produttivo specie per quanto concerne il prodotto finito (tessitura) a causa di una inadeguata specializzazione che permetta la riduzione dei costi. Oggi il settore pare in fase di riassestamento e lo stillicidio dei licenziamenti al momento risulta arrestato».*

CHIMICI — *«Andamento incerto con qualche flessione produttiva della chimica industriale, materie plastiche e gomma - articoli tecnici, in rapporto con il settore dell'auto».* Gli addetti sono 38 mila di cui 28.900 con orari oltre le 40 ore; 7 mila con orari da 16 a 40 ore e 100 a zero ore.

ABBIGLIAMENTO — Addetti 17 mila 300 di cui 9000 con oltre 40 ore settimanali e 8 mila con orari da 16 a 40 ore.

ALIMENTAZIONE — Addetti 12 mila di cui 7 mila con più di 40 ore, 4800 con orari da 16 a 40 ore e 200 a zero ore. *«Si profila una graduale ripresa dell'attività stagionale. Difficile situazione per le aziende dei liquori».*

LEGNO E ARREDAMENTO — Addetti 12.500 di cui 6500 ad orario di oltre 40 ore e 6000 da 16 a 40 ore.

Esposta la situazione produttiva, il memoriale della Cisl si sofferma sull'andamento del costo della vita. *«Dagli ultimi dati il costo della vita* — si rileva — *non accenna a normalizzarsi. Nel giugno del '64, rispetto al giugno '63, l'aumento è del 5,13 per cento. In agosto, rispetto all'agosto dell'anno scorso, l'aumento risulta del 6,33 per cento. Dopo le ferie i generi alimentari tendono a rincarare in misura più accentuata. Di fronte ad un diminuito volume di salari l'aumento dei prezzi pregiudica i bilanci familiari».*

La Cisl indica poi i rimedi e le richieste di carattere urgente: tutela dei livelli di occupazione, allargamento del credito, ulteriore aiuto all'esportazione. Per l'edilizia si propone la pronta messa in atto di opere pubbliche, sollecita utilizzazione dei finanziamenti per l'edilizia popolare.

In materia di costo della vita si chiede: la repressione degli aumenti ingiustificati, la convocazione del comitato prezzi, iniziative per la vendite dirette dalla produzione al consumo, la proroga del blocco degli affitti, la sospensione degli aumenti delle tariffe dei servizi pubblici.

Il prefetto dott. Caso, concludo la Cisl, ha dichiarato che *«quanto prima riunirò i rappresentanti delle categorie economiche, industriali, commerciali e sindacali per l'esame della situazione in ordine ai movimenti del costo della vita».*

I dirigenti dei negozianti esaminano la situazione dei prezzi e i rincari

Al termine della animata riunione l'on. Demarchi dichiara: «Le leggere lievitazioni riscontrate dalle statistiche sono dovute all'incremento delle quotazioni all'ingrosso e dei costi di distribuzione»

All'Associazione commercianti si sono riuniti ieri i dirigenti dei sindacati di categoria per discutere sulla situazione dei prezzi all'ingrosso e al dettaglio in vista della convocazione del Comitato per il contenimento dei prezzi in Prefettura. Presiedeva l'on. Demarchi, che al termine ha dichiarato: *«Da un'obiettiva disamina è risultato che l'andamento dei prezzi in questi ultimi mesi è del tutto normale e gli allarmismi sono ingiustificati».*

Il presidente dell'Associazione ha osservato: *«Anche le leggere lievitazioni riscontrate dagli indici statistici per quanto concerne le quotazioni al dettaglio, sono ampiamente giustificate dall'andamento di quelle all'ingrosso e dall'incremento dei costi di distribuzione».* Secondo l'on. Demarchi *«i commercianti hanno fatto tutto il possibile»* per evitare la corsa al rincaro: *«d'altra parte gli aumenti arbitrari andrebbero a nostro danno facendoci perdere i clienti».*

I sindacati di categoria affermano che da gennaio ad oggi, in base alle statistiche ufficiali, l'aumento del costo complessivo della vita è stato di tre punti, suddivisi nei vari settori (l'alimentazione figurerebbe solo nella misura dell'1,91 per cento); affermano inoltre che a partire da giugno le cifre sono quasi stazionarie. Quali sono dunque le cause della riconosciuta «lievitazione» dei prezzi? Per l'alimentazione possono essere stagionali, sostengono i dirigenti dei commercianti, e sugli altri generi può aver influito il ritocco dell'Ige. *«Anche se le derrate alimentari sono state escluse dall'aumento, vi rientrano però alcuni generi affini di normale consumo, come la pasticceria e il caffè (quest'ultimo dal 12 al 14,40 per cento). Perfino i medicinali sono compresi nell'aumento. Chi dovrà sostenere questi oneri supplementari, il negoziante o l'acquirente?».* I commercianti stavano ancora discutendo il problema.

Al termine della riunione di ieri si è deciso di comunicare al Prefetto che *«l'Associazione resta a completa disposizione per fornire tutti quegli elementi che si rendessero necessari, una volta reso noto in particolare quali siano i settori merceologici sui quali da qualche parte si sostiene sussistano anomalie di mercato».*

Nulla ancora di deciso circa la proroga della chiusura il lunedì mattina dei negozi di merci varie e confezioni, disposta con decreto prefettizio in via sperimentale per agosto e settembre. La mezza giornata di vacanza infrasettimanale, dicono i commercianti, si è rivelata utile per gli esercenti e senza danno per il pubblico.

Votate a Borgaro il nuovo piano regolatore comunale

Prevede una città satellite capace di 80 mila abitanti

Il Consiglio comunale di Borgaro ha approvato ieri sera con 8 voti favorevoli e 4 contrari il piano regolatore redatto dall'arch. Giordanino: esso prevede l'inserimento di Borgaro nella «cintura» torinese e la creazione, in zona Mappano, di una «città satellite» per 80 mila persone.

Il voto pone termine a una vicenda intricata che ha avuto inizio nel maggio '63, con la presentazione di un altro piano regolatore, firmato dagli architetti Derlanda e Calosso, che vincolava l'80 per cento del territorio di Borgaro a verde agricolo, impedendo la realizzazione di qualsiasi iniziativa edilizia di grande respiro. Ma la Prefettura annullò la delibera per vizio di forma nella votazione.

Il 27 settembre successivo il piano viene ripresentato al Consiglio. Votano contro, con 3 consiglieri dc e un indipendente, il sindaco De Fassi, comunista, e 3 consiglieri del psi. Il sindaco è espulso dal partito, ma resta in carica. Si ricostituisce una nuova maggioranza anche perchè due socialisti si sono dimessi, e l'incarico di redigere un nuovo piano regolatore viene assegnato all'arch. Giordanino, che lo presenta, e lo illustra, durante la seduta del 28 luglio scorso.

Il piano è approvato, ma i comunisti impugnano la votazione, con il pretesto dell'intervento dell'architetto, estraneo all'assemblea, durante la seduta consiliare. La Prefettura chiede al Comune le controdeduzioni necessarie; nel frattempo la Giunta di Borgaro, sceglie la via più rapida: revoca l'atto deliberativo, riaprendo la discussione sul piano.

Il 6 settembre scorso i comunisti presentano una serie di emendamenti, che vengono tutti respinti: ma al momento del voto, uno dei consiglieri di maggioranza deve assentarsi, ne approfittano i consiglieri comunisti per abbandonare l'aula, lasciando mancare il numero legale. Il dibattito è ripreso ieri sera; conclusi gli interventi, finalmente si vota. Il piano è approvato a maggioranza: esso consentirà l'inizio delle pratiche per la costruzione di una «città satellite».

Barista sfoglierà 9 milioni di cartoline della lotteria

Spera di poter provare che è il vincitore dei 150 milioni

Un barista di Ancona, Aldo Gabbianelli, ha ottenuto dal tribunale il sequestro delle cartoline partecipanti alla «Lotteria di Capodanno» 1964, collegata con il concorso radiofonico di «Canzonissima». La Rai, essendo ormai da tempo scaduti i termini per la contestazione, ha incamerato i 150 milioni di premio ed ha ceduto i pacchi di cartoline, in totale 9 milioni, ad un magazzino recuperi di via Centallo 54.

Ma il Gabbianelli, assistito dall'avv. Lattes Momigliano, ha ottenuto dal tribunale una tregua, sostenendo di essere il legittimo proprietario del biglietto fortunato, AL 41196, venduto a Roma.

«Questo biglietto — sostiene il Gabbianelli — lo acquistai a Roma, alla stazione Termini. Da Ancona spedii le cartoline con i tagliandi. Sono sicuro che si trattava del biglietto AL 41196 perchè, tra l'altro, giocai quei numeri al Lotto e conservo la relativa bolletta. Il biglietto invece è scomparso».

Il Gabbianelli presentò parecchi ricorsi, ma ottenne sempre la medesima risposta: per incassare i 150 milioni occorreva presentare in originale il biglietto. Alla fine si è rivolto al tribunale chiedendo il sequestro delle cartoline. Egli spera di rintracciare le sue, con i fatidici numeri. Non sarebbe ancora «l'originale del biglietto», come pretende il regolamento, ma, con quel documento, il Gabbianelli potrebbe avviare una causa in sede civile.

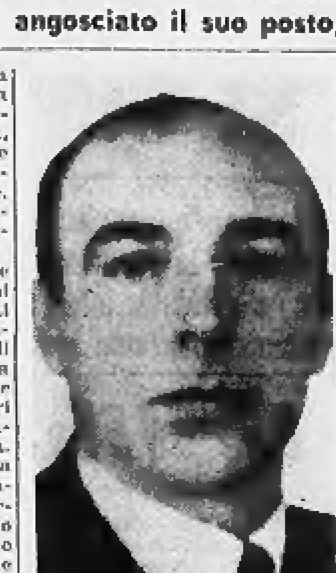
Ieri l'ufficiale giudiziario Guerraz si è recato nel magazzino di via Centallo ed ha sequestrato i 9 milioni di cartoline. Il materiale è ammucchiato in uno stanzone e il barista di Ancona, quando lo ha visto, si è messo le mani nei capelli: «Mi occorreranno mesi per sfogliarle tutte». Oggi stesso conta di mettersi al lavoro.

Da 26 anni all'Azienda Municipale

Un tranviere vede una sciagura è colpito da infarto e muore

Sabato, alla guida di una vettura del 3, è giunto in corso Regina pochi istanti dopo uno scontro - La vittima era ancora sull'asfalto. Il manovratore lascia angosciato il suo posto; morto il giorno dopo

Un tranviere, che transitava alla guida di una vettura della linea 3 sul luogo dove poco prima era avvenuta una disgrazia, è morto nello stesso ospedale in cui erano stati portati i feriti. Lo ha ucciso l'emozione, alla vista del corpo insanguinato di una giovane donna, vittima dell'incidente.



Carlo Boeris, di 51 anni

Sabato verso le 13 — come abbiamo riferito nelle edizioni di domenica — due fidanzati stavano avviandosi, in motoretta, dal controviale al centro di corso Regina per imboccare via Napione. Erano il ventottenne Giovanni Clerico, via Biglieri 38, e Maria Zennaro, domiciliata al n. 44 della stessa strada. La donna, 35 anni, lavorava da commessa in un «grande magazzino» di corso Regina Margherita. Dopo un lungo periodo di vedovanza aveva conosciuto il Clerico, si erano fidanzati e stavano già pensando alle nozze. Al momento del dramma, la Zennaro era in procinto di tornare al lavoro, sul sellino posteriore della motoretta del Clerico.

Mentre svoltavano dal controviale, sono stati travolti da un camioncino e scagliati sull'asfalto. Il Clerico se l'è cavata con lievi ferite, la compagna è morta poco dopo il ricovero in ospedale. Era ancora esanime a terra, il capo in una pozza di sangue, quando sopraggiunse un tram della terza linea. Manovratore era il cinquantunenne Carlo Boeris, corso Tassoni 70. Da ventisei anni alle dipendenze dell'Atm, era apprezzato e benvoluto dai superiori, dai colleghi e dai passeggeri per la sua cordialità e cortesia. Dopo aver prestato servizio sulla linea 13, era passato alla 4 e alla 17; ultimamente era adibito al «ballottaggio»: termine con il quale l'Azienda definisce i tranvieri che sostituiscono di volta in volta i loro colleghi sulle varie linee.

Il Boeris era uscito di casa alle 14, dopo un affettuoso saluto alla moglie, Giuseppina Giachello. I due coniugi non avevano figli, si volevano bene come ai tempi della luna di miele. Giunto in via Napione angolo corso Regina Margherita, il tranviere si è trovato di fronte all'atroce spettacolo della donna morente e del Clerico che, sorretto dai passanti, si rialzava urlando. Si è sentito mancare e ha dovuto fermare la vettura. E' sceso pallidissimo, barcollando. Si è accasciato su una panchina del controviale, lo hanno sentito mormorare: «Quella povera donna... tutto quel sangue...».

Quasi dirimpetto c'è la direzione dell'Atm e uno dei depositi del tram. Il bigliettaio corre ad informare i superiori, arriva un altro manovratore, la vettura riprende la corsa. Carlo Boeris, amorevolmente sostenuto da colleghi, viene accompagnato all'ospedale «Gradenigo», a pochi metri. Qui lo hanno preceduto il Clerico e la Zennaro. Il tranviere lo sa e chiede ansioso ad un'infermiera: «Quella poveretta è morta o si salverà? Mio Dio, tutto quel sangue...».

I medici gli prestano le cure del caso, sospettano un infarto. Lo ricoverano, un'ora dopo accorre la moglie, disperata. Anche a lei il Boeris accenna, con voce che si affievolisce sempre più, alla disgrazia di cui è stato testimone. Nella notte le sue condizioni si aggravano; muore alle 9 di domenica mattina. «Era molto impressionabile — ha detto la moglie —, in ventisei anni di servizio non aveva mai avuto un incidente. Una volta che si era trovato coinvolto in uno scontro senza alcun ferito, ha dovuto mettersi a letto, per lo spavento».

— Il cinquantenne Vittorio Macario, abitante a Moncalieri in frazione Palera, ieri mattina è stato travolto da un'auto mentre attraversava a piedi la strada in frazione Bauducchi. Lo stesso investitore Filippo Rolla, corso Casale 272, lo ha trasportato al San Vito. La prognosi è riservata per la frattura delle gambe e commozione cerebrale.

Momenti drammatici in una casa di Porta Palazzo

Apprendista quindicenne sventa un disastro gettando dalle scale la bombola in fiamme

Passava un fiammifero intorno al bocchettone, quando si è sprigionata la vampata - La bombola rotola sul pianerottolo sottostante e continua a bruciare: esplode mentre arrivano i pompieri. Vetri in frantumi, pioggia di calcinacci sugli inquilini, due donne svenute, ma nessun ferito

Un ragazzo ha sventato un disastro afferrando una bombola di gas che stava per scoppiare e gettandola fuori di casa. La esplosione è avvenuta sulle scale: è stata di tale violenza, che due piani dell'edificio sono stati dichiarati pericolanti. E' accaduto ieri a mezzogiorno in via Bonelli 6, una delle vecchie strade attorno a Porta Palazzo. Qui, al secondo piano, abita una famiglia di immigrati: Nicola Cotta, 38 anni, operaio della «Aspera Frigo», la moglie Anna di 30 anni, i figli Carmine di 7 anni ed Elvira di cinque mesi.

Il Cotta ha chiesto ieri mattina all'idraulico Ambrogio Magrini, via Sant'Agostino 27, di cambiargli la bombola di gas esaurita. Gliel'ha portata l'apprendista Giuseppe Esposito, 15 anni, via Don Bosco 7. Ha tolto la valvola alla vecchia bombola e l'ha applicata al bocchettone della nuova, dopo avere rotto il sigillo. Prima di allacciarla al tubo del fornello si è accertato che non vi fossero perdite passando un fiammifero acceso attorno alla valvola e all'interruttore. Si è sprigionata una fiammata («Una palla di fuoco» racconterà più tardi il ragazzo) che ha avvolto la bombola. Lo scoppio era imminente. Se fosse avvenuto nell'alloggio avrebbe avuto conseguenze paurose: oltre all'Esposito e al Cotta, vi erano nella cucina anche la moglie e i due bimbi.



L'apprendista Giuseppe Esposito, 15 anni, con la madre

Il ragazzo si è reso conto del pericolo. Senza esitare, ha afferrato la bombola infuocata e, mentre i due coniugi e i figli urlavano e scappavano, l'ha trascinata verso la porta e l'ha scaraventata per le scale. E' rotolata per tutta la rampa e si è fermata, continuando a bruciare, sul pianerottolo tra il primo e il secondo piano. Poi il Cotta ha cercato di afferrare la bombola e portarla in cortile, ma ha rinunciato perchè si è bruciata la mano.

Intanto il ragazzo era andato a chiamare il padrone, che ha il negozio a pochi metri di distanza. E' accorso il Magrini, si è fatta dare una coperta bagnata per avvolgere la bombola e soffocare le fiamme. Ma ci voleva altro.

Quando la bombola era rotolata per le scale, l'inquilina del primo piano, Elvira De Lazzer di 74 anni, era uscita dall'alloggio incuriosita. Aveva visto il fuoco sul pianerottolo sopra di sè, aveva sentito gridare: «Scappate che scoppia». Terrorizzata era fuggita sul balconcino che dà in strada e aveva invocato soccorso: «Chiamate i pompieri. La casa salta in aria».

Stava arrivando un equipaggio di vigili del fuoco, quando la bombola è esplosa. Due pompieri sono stati scaraventati a terra dallo spostamento d'aria. Tutti i vetri della casa sono andati in frantumi, alcune porte sono state scardinate. Il pianerottolo e parte della scala sono crollati. Una pioggia di calcinacci e macerie è piovuta sugli inquilini che si erano rifugiati nel cortile e in strada, due donne sono state colte da malore. Ma nessun ferito.

La scala è stata dichiarata pericolante fino al secondo piano dai vigili del fuoco, che hanno incominciato l'opera di puntellamento per consentire agli inquilini di ritornare negli alloggi.

Un giovane per amore si tagliuzza un braccio

Per dispiaceri amorosi il ventiseienne Francesco Pietro, elettricista, abitante presso la pensione Vico, in via Carlo Alberto 36, si è fatto un taglio ad un braccio con una lametta. Ma dal Valentino, dove ha attuato il tentativo di suicidio, è andato a piedi al Maria Adelaide a chiedere soccorso. Lo hanno medicato e giudicato guaribile in 4 giorni.

Incominciano stamane gli esami di maturità

2431 studenti ritentano la prova fallita a luglio

Alle 8.30 di stamane tema scritto d'italiano per i giovani che ripetono, in seconda istanza, gli esami di maturità e di abilitazione. Il totale sono 2431: di questi una buona metà ha urtato contro lo scoglio della composizione nella lingua madre.

Le prove subiranno una sosta domani, come stabilito dal ministero, in ossequio alla più solenne festa religiosa ebraica, il Kippur. Proseguiranno giovedì e venerdì, per riprendere dopo la sosta di due giorni, lunedì prossimo. Gli orali avranno inizio la settimana ventura e si concluderanno nei primi giorni di ottobre.

Il provveditore agli studi prof. Lama incoraggia: *«Siano sereni, gli studenti a questa seconda prova. Tengano presente che la scuola è tutta un esame dal primo giorno all'ultimo, e che i professori destinati ad esaminarli sono impegnati, ogni volta di più, a spogliare le prove da qualsiasi aspetto burocratico».*

Il 25 la busta agli statali

Il Ministero del Tesoro ha comunicato alla Banca d'Italia che gli stipendi dei dipendenti statali saranno pagati questo mese il giorno 25, anzichè il 21. Di conseguenza i delegati alla riscossione potranno riscuotere le somme presso gli sportelli della Banca d'Italia — Tesoreria provinciale dello Stato — il 24 prossimo.

Specchio dei tempi

Speculazione sui terreni confinanti con la nuova strada collinare? - Il colonnello ed il giornalista - Una sposa all'antica - Un alto-atesino reduce di Cefalonia - «Anche se il colore della loro pelle è nero»

Un lettore ci scrive:

«Sotto il titolo "La panoramica intorno a Torino" "*La Stampa*" di stamane dà diffusamente conto della nuova, invero bellissima, strada collinare; niente da dire. Però è bene che si sappia come attorno alla "panoramica" si è sviluppata *"una colossale speculazione sui terreni confinanti"*».

Segue la firma

(Sull'argomento vedere in terza pagina la nota di Marziano Bernardi).

Un lettore ci scrive da Milano:

«L'ex paracadutista che in una lettera allo *"Specchio dei tempi"* difende il colonnello Palumbo, affermando che la sua reazione verso il giornalista Ardù "non è esagerata", è certamente ammirevole per l'attaccamento che dimostra verso il suo vecchio colonnello, ma non mi pare che il suo giudizio sia accettabile.

«Il colonnello Palumbo, invece di farsi giustizia con le proprie mani, avrebbe fatto meglio a querelare il giornalista che, a suo giudizio, lo aveva offeso e attendere il verdetto di un regolare tribunale. Se avesse seguito questa via civile di rivalsa, il colonnello Palumbo avrebbe dato ai suoi paracadutisti un bello esempio di sapere essere un perfetto educatore militare e civile insieme. Essere un brillante paracadutista o un eroico soldato, nell'anno di grazia 1964, non dà a nessuno il diritto di farsi giustizia con le proprie mani».

Giuseppe Rotolo

ex-combattente di tre guerre

Una lettrice ci scrive da Piossasco:

«Rispondo alla signora di Bolzano che dà consigli alle spose. Porto a mio marito il caffè a letto, gli lucido le scarpe, gli faccio trovare ogni cosa pronta al momento giusto, gli risparmio di alzarsi da tavola se non ha a portata di mano il posacenere. Interpreto ogni suo desiderio, ma non mi sento "serva". Faccio per lui tutto con tanto amore!

«A mia volta sono servita, ma risparmio a chi mi aiuta nel lavoro queste piccole cose perchè mi sembra siano più ben fatte da me. Dedicando a mio marito un po' del mio tempo, penso di dimostrargli di essere grata per quanto egli fa per me».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Bolzano:

«Da oltre 50 anni lettore de *La Stampa* (sono piemontese della Provincia Granda), porto a te questa preghiera:

«Il signor *Zelger Antonio, Maso Unterhals Nr. 95, NOVA PONENTE (Bolzano)*, ex soldato della Divisione Acqui annientata a Cefalonia, desidera mettersi a contatto, se possibile, con i pochi superstiti di quella strage, dalla quale egli pure ne uscì per miracolo.

«Ora, pensando a Te, che pensi a tutto, giro a *Specchio dei tempi* questo desiderio, facendo presente che lo Zelger era soldato del 317° Regg. Fanteria, Divisione Acqui, 7ª Compagnia. Per meglio raffigurare lo Zelger, premetto che lo stesso proviene da una famiglia di contadini che nel 1939 optò per l'Italia.

«Lieto se potrò procurare in tal modo un po' di gioia a quei pochi superstiti che 21 anni fa, in questi giorni, vissero un'avventura che non dimenticheranno per tutta la vita». Cordialmente,

Giuseppe Anselmi

Un lettore ci scrive:

«Siamo un gruppo di inquilini di via Giacinto Gallina n. 3 (Regio Parco) e prima di scriverti abbiamo un poco indugiato. Poi, abbiamo pensato che tu sei tanto buono e tanto umano e non puoi sentire o vedere soffrire alcuno che muore di fame. Lo sappiamo tutti che tu al posto del cuore non hai un sasso, e in una sola parola sai portare il benessere e la vita. Ascoltaci perciò e poi vieni a vedere con i tuoi propri occhi uno spettacolo triste, uno spettacolo che fa piangere le pietre.

«Quattro bei ragazzi somali dormono all'aperto col rischio di prendersi dei seri malanni. Alcuni di noi, anche se non ricchi, diamo quello che possiamo: cibo, minestra, qualche vestito smesso ma tu lo sai non è abbastanza. Questi poveri infelici hanno bisogno soprattutto di un ricovero per dormire e di un qualsiasi lavoro. Sono tanto buoni e tanto onesti questo te lo possiamo veramente dire, ormai è un mese che si trovano qui, li abbiamo conosciuti, hanno il cuore puro. Perciò caro "*Specchio*" dai tu loro una mano, fa qualcosa. Siccome quei poveri figli di Dio hanno tanto freddo durante la notte, sul terreno umido, gradirebbero delle coperte anche molto vecchie. Trattiamoli come esseri umani, anche se il colore della loro pelle è nero siamo tutti uguali dinanzi al Creatore. Fiduciosi, ti aspettiamo come l'ancora della salvezza».

Seguono 5 firme

Per l'Aem verrà chiesto l'esercizio autonomo

Incontro del sindaco con il ministro Medici - L'Ente Moda sarà potenziato a Torino

Il sindaco ing. Anselmetti è stato ricevuto ieri a Roma dal ministro per l'Industria on. Medici. Scopo dell'incontro, al quale ha partecipato anche l'assessore ing. Porcellana, era la situazione dell'Aem in rapporto alla nazionalizzazione. La legge costitutiva dell'Enel prevede che le aziende municipali possano chiedere l'esercizio autonomo entro il 12 dicembre '64. Ma finora non è noto il capitolato proposto dall'Enel per la operazione.

Al ministro il sindaco ha fatto presente: o viene concessa la proroga di un anno al termine di scadenza per la richiesta dell'autonomia; oppure il Comune si riserva di avanzare domanda cautelativa e condizionata, nel senso che se il capitolato non risultasse conveniente, la domanda verrà ritirata.

Rientrato in serata in aereo, l'ing. Anselmetti ci ha detto: *«L'on. Medici ci ha poi messo a disposizione un funzionario il quale ci ha illustrato il capitolato dell'Enel così come verrà pubblicato nei prossimi giorni sulla "Gazzetta Ufficiale". Più o meno corrisponde al testo di cui avevamo già avuto notizia ufficiosa, però il problema va considerato nel tempo: infatti c'è sempre l'incognita, ad esempio, dell'energia nucleare e del suo costo. In conclusione, siamo rimasti d'accordo con il ministro che presenteremo la domanda condizionata nei termini stabiliti».*

Naturalmente la richiesta dovrà essere preventivamente approvata dalla Giunta e dal Consiglio comunale. Con l'on. Medici il sindaco si è anche interessato dell'Ente nazionale della Moda. *«Il ministro mi ha dato le più ampie assicurazioni che nessuno pensa di trasferire fuori Torino l'Ente Moda* — ha dichiarato l'ing. Anselmetti —, *ma anzi il governo ha intenzione di favorirne il potenziamento e la valorizzazione».*

Polemica a Moncalieri nella sezione del psdi

Azione giudiziaria del dott. Cutugno per motivi personali

Il capo-gruppo consiliare del psdi di Moncalieri dott. Cutugno ha «deciso di adire a vie legali contro il segretario della sezione del psdi di Moncalieri sig. Monticone, per diffamazione». Il dott. Cutugno concede «la più ampia facoltà di prova».

L'episodio riguarda una vertenza in corso da mesi. Il Monticone, subentrato a Cutugno nella segreteria del psdi, lo denunciò ai probiviri «per presunte irregolarità nella tenuta dei libri contabili del partito». Il dott. Cutugno afferma che questa dizione gli ha «provocato gravi danni nell'ambito professionale».

Circa le irregolarità dichiara: «Semmai queste sono rappresentate dalla rilevante somma da me sborsata durante dieci anni di segreteria della sezione per far fronte alle spese per fitti locali, energia elettrica e varie». Il dott. Cutugno ha presentato anche ricorso contro la decisione dei probiviri che lo hanno sospeso dal partito.

Un gioielliere accusato di truffa per 35 milioni ad altri nove orefici

Si è fatto consegnare gioielli che non ha pagato e in parte ha rivenduto - Un commerciante denunciato per ricettazione - Il processo rinviato

La prima sezione del Tribunale (pres. Rezza, p. m. Fioravanti, canc. Perugini) ha rinviato a nuovo ruolo il processo contro due gioiellieri torinesi, Gualtiero Camosso, 25 anni, via Principe Tomaso 25 e Renzo Vecchi, 53 anni, via Po 40. I due sono difesi dagli avvocati Gremo, Palma e Zaccone; le parti civili sono rappresentate dagli avvocati Accatino, Amosano, Bolgeo, De Marchi e Voglino.

Il Tribunale, al termine di una lunga discussione, ha ritenuto fondati gli incidenti sollevati dalla difesa per la parte riguardante l'imputazione mossa al Vecchi ed ha quindi ordinato la trasmissione degli atti al p. m.

La vicenda, nella quale sono coinvolti, come parti lese, alcuni gioiellieri di Torino e di Valenza, risale, secondo l'accusa, agli ultimi mesi del 1963. Il Camosso si rivolse all'orefice Michele Abrate, di cui era stato dipendente, e riuscì a farsi consegnare cinque brillanti del valore di circa 17 milioni. Il Camosso disse che i preziosi gli sarebbero serviti per concludere ottimi affari e a garanzia rilasciò all'Abrate una cambiale recante la firma d'uno zio, Primo Camosso, anch'egli proprietario di un negozio di orologeria a Caluso.

E' opportuno precisare che la richiesta del Camosso non poteva, a prima vista, stupire l'Abrate perchè i gioiellieri si scambiano anche oggetti di valore ingente sulla reciproca fiducia. Qualcosa, nell'atteggiamento dell'ex dipendente, aveva tuttavia insospettito l'Abrate che, per sua tranquillità, decise di rivolgersi allo zio del Camosso. La risposta dell'orologiaio di Caluso fu allarmante: egli non aveva rilasciato alcuna ricevuta e, per di più, non era affatto al corrente degli affari del nipote.

Alla denuncia dell'Abrate seguirono, dopo breve tempo, quelle di altri gioiellieri: Lorenzo Zucco, raggirato per 2 milioni; Emilio Chiosso, 3 milioni e mezzo; Ghislaine Domange, 1 milione e 450 mila lire; Fausto Valenza, 6 milioni 750 mila lire; Matijahu Rachminos, 2 milioni 60 mila lire; Carlo Casolasco, 322 mila lire; Gaspare Bonafede, 1 milione 290 mila lire; Adolfo Casalone, di Casale, 1 milione e 200 mila lire. Da Domenica e Matilde Roffino, il Camosso si fece pure consegnare alcuni oggetti preziosi, con il pretesto di mediarli. In realtà li avrebbe invece impegnati. Per questo, oltre alla truffa e al falso (per la ricevuta consegnata all'Abrate), il giovane deve pure rispondere di appropriazione indebita.

A piede libero è invece comparso Renzo Vecchi, accusato di ricettazione, per aver acquistato dal Camosso 6 brillanti, 9 anelli ed 1 bracciale e pattuendo, e in parte corrispondendo, prezzi inferiori al valore della merce». Il Vecchi, tuttavia, respinge le conclusioni dell'accusa. «Ho comperato — egli afferma — alcuni oggetti dal Camosso, che conoscevo come commerciante del settore, ed ho pagato un prezzo giusto. In tali condizioni non potevo preoccuparmi di chiedere ad un collega la provenienza della merce».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 22,2
MINIMA	+ 15,0

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media + 19; press. 748,4; umid. 56%. Cielo nuvoloso. **Previsioni:** cielo variabile con temporali isolati. **Temper. a Caselle:** mass. + 25,2; minima + 16,6; media + 20,3.

Furto ad un'anziana pensionata

Aveva ritirato l'assegno di due mesi, 82 mila lire, e portava la busta al marito in ospedale - Borseggiata in tram da una mano ignota tra la calca. «*Specchio dei tempi*» le ha offerto la somma che le serve per vivere

Un ladro ha borseggiato sul tram un'anziana signora che andava a trovare il marito in ospedale; le ha rubato 82 mila lire, la pensione con cui avrebbe dovuto vivere per due mesi. La somma era chiusa con i documenti in una busta gialla e nascosta in fondo alla borsa. Era appena andata a ritirarla e la portava al marito perchè controllasse i soldi: «Ora che è malato — ci ha detto — è diventato un bambino e bastano queste piccole cose a farlo felice».



Irma Qualberto, 71 anni

La donna si è accorta del furto quando ha aperto la borsa davanti a lui, ma ha avuto la forza di nascondere l'angoscia e trattenendo le lacrime gli ha spiegato che aveva dimenticato a casa la busta. «Ma te la porto domani, stai tranquillo» ha soggiunto. Si chiama Irma Gualberto, 71 anni, via Pisa 11. Nel 1959 ha sposato in seconde nozze Oreste Scognamiglio, 76 anni, pensionato. In due ci si tiene compagnia e le giornate passano più in fretta. L'anno scorso il marito si è ammalato di diabete, una forma acuta con manifestazioni di cancrena alle gambe: è stato operato ma la ferita non si rimargina e deve ritornare all'ospedale.

La pensionata va a trovarlo ogni giorno, mattino e pomeriggio. Prende il tram in corso Palermo e per arrivare al Mauriziano, dov'è ricoverato, ci vogliono 20, 25 minuti: alla sera va a casa, rimette un po' in ordine, poi si siede a lavorare, cuce tappetini per una fabbrica di accessori d'auto. «Altrimenti — ci confida — non ce la faremmo a tirare avanti». Ieri, prima di recarsi dal marito, è andata nell'ufficio postale di via IV Marzo a ritirare la pensione di 2 mesi. Alle 10 era sul tram numero 15: c'era molta gente e la Gualberto cercava di avvicinarsi alla porta. Ad un tratto, poco prima di scendere, è stata spinta violentemente; si è voltata ma non ha visto nessuno. Dopo pochi istanti un altro urtone, ma anche stavolta non è riuscita a capire chi fosse. Il tram rallentava davanti all'ospedale: è scesa.

All'episodio ha ripensato quando ha scoperto di essere stata derubata. Probabilmente il ladro la seguiva dall'ufficio postale, l'aveva vista nascondere la busta nella borsa della spesa, e l'ha seguita sul tram aspettando il momento favorevole. Non è la prima volta che pensionati vengono borseggiati uscendo dagli uffici postali: sono persone deboli, senza difesa, ma occorre una spaventosa bassezza d'animo per sceglierli come vittime di un furto. In commissariato la derubata piangeva: «Se sapessero quanto male fanno, certo non mi avrebbero preso quei soldi».

«*Specchio dei tempi*», appena conosciuta la notizia, ha pensato che è inutile sperare nel ravvedimento dei ladri. Interpreti del pensiero dei lettori, abbiamo portato ieri sera le 82 mila lire scomparse. L'anziana signora ci ha guardati dapprima incredula, non ha detto una parola, ma dai suoi occhi sono scese le lacrime di un grande conforto. Oggi suo marito, in ospedale, potrà vedere la busta della pensione come tutte le altre volte.

1864: TORINO NON PIU' CAPITALE

La Convenzione di settembre

Cent'anni fa la capitale del nuovo regno d'Italia veniva trasferita da Torino a Firenze. La decisione fu dovuta a importanti ragioni, politiche, morali e internazionali, ma a tutta prima, per la nostra città, sembrò una umiliazione e una sciagura. Per due giorni, il 20 e il 21 settembre, si ebbero tumulti e scontri in piazza San Carlo, con 52 morti e 187 feriti, e il governo fu rovesciato. Corte e Parlamento, tuttavia, si trasferirono a Firenze, e qualche anno dopo a Roma. Il nostro illustre collaboratore prof. Jemolo rievoca ora quella «Convenzione di settembre» fra Italia e Francia, che decise il trasferimento della capitale.

Il 15 settembre 1864 veniva sottoscritto a Parigi l'accordo tra la Francia e l'Italia, che è passato nella storia col nome di Convenzione di settembre.

Le prime trattative erano cominciate ancora vivente Cavour; nell'ultimo anno di gabinetto Minghetti, con Visconti Venosta ministro degli Esteri, le aveva condotte a compimento.

Il governo di Napoleone III s'impegnava a ritirare entro due anni la guarnigione che teneva in Roma dal 1849; l'Italia a rispettare lo Stato pontificio, ormai ridotto al solo Lazio, a non consentire che partissero contro di esso attacchi dal proprio territorio: in una parola a rinnovare, se non si fosse provveduto in tempo a prevenire, anche il doloroso episodio di Aspromonte. Erano pattuizioni che in sé dovevano soddisfare i due governi.

Per la Francia ritirare la guarnigione da Roma significava non apparire più dinanzi al mondo come la tutrice, ed in certo modo la responsabile del papato; e di fronte alla opinione pubblica europea certe prese di posizione di Pio IX, in cui nessuna considerazione di prudenza poteva quando riteneva in gioco l'interesse religioso, rendevano difficile a sostenere la parte di tutrice. Si era visto sette anni prima, allorché tutta l'Europa anche moderatamente liberale si era indignata per l'episodio del bambino Mortara: un bambino ebreo, tolto dalla polizia pontificia ai genitori per ordine venuto da Roma allorché si era appreso che il bambino era stato battezzato da una fantesca.

Per l'Italia il trattato era un avviamento alla completa unificazione. In ogni tempo garantire uno Stato significa porne l'esistenza in discussione, riconoscere che il suo diritto a vivere è contestato; e nel 1864 molti speravano ancora che un giorno o l'altro i romani sarebbero insorti, ora che non c'era più la guarnigione francese.

Sennonché la Convenzione conteneva un articolo aggiunto, in cui era veramente il veleno; quello per cui essa non sarebbe entrata in vigore fino a che l'Italia non avesse trasportato la capitale in una città che non fosse Torino.

Era, da parte francese, una non dissimulata ingerenza in una decisione vitale del nostro Stato; ma soprattutto il significato della clausola, per quanto da parte italiana ci si sforzasse di negarlo, non era equivoco.

Torino dopo la cessione della Savoia e Nizza alla Francia e la formazione dell'unità italiana, era una capitale troppo prossima al confine, secondo le concezioni correnti, e comunque troppo scomoda a raggiungersi dai margini dello Stato, date le comunicazioni del tempo, per poter essere considerata altro che capitale provvisoria. La questione si era subito posta alla unificazione, e D'Azeglio aveva contrastato a Cavour che per timore di rivalità tra le città italiane indicava Roma, designando invece Firenze.

Torino nella opinione corrente era la capitale fino a che Roma non fosse unita all'Italia; la designazione cavouriana serbava tutto il suo valore.

L'articolo aggiunto alla Convenzione non poteva significare, se non la rinuncia a Roma capitale; il governo imperiale doveva giustificarsi di fronte ai cattolici francesi dichiarando che ritirava, sì, la guarnigione, ma non solo era previsto che il Papa si sarebbe formato un esercito di volontari di tutti i Paesi cattolici, bensì l'Italia si dava un assetto definitivo che escludeva Roma.

E con l'esperienza del poi possiamo dire che una capitale convoglia intorno a sé tanti interessi economici, che se Firenze fosse rimasta tale per dieci, per quindici anni, sarebbe divenuto problematico il trasferimento, e si sarebbe probabilmente attenuata la stessa aspirazione a Roma.

La reazione dell'opinione liberale italiana alla Convenzione ci fu, ma non adeguata, mazziniani e repubblicani a parte.

La destra non poteva disapprovare il governo, ch'era espresso dal suo seno; sarebbe stato compito della sinistra di agitare l'opinione pubblica e guidarla ad insorgere contro il trattato. Ma dalla unificazione la sinistra si era fatta portavoce di tutte le lagnanze contro l'accentramento piemontese, la burocrazia piemontese, quella che si diceva la piemontesizzazione dell'Italia; sui suoi fogli si esprimevano le nostalgie locali per le vecchie leggi, i vecchi regolamenti, si ospitavano le lagnanze contro i prefetti mandati da Torino.

Il suo maggior giornale, *Il diritto*, è perplesso; scrive che l'avversione contro Torino ha accecato le altre province italiane «*in modo da far loro accogliere con gioia un patto che è la suprema sventura d'Italia*»; ma riconosce di avere contro di sé la prevalente opinione pubblica, che questa fuori del Piemonte reagirebbe ad una reiezione dell'accordo.

Torino, il Piemonte, sono sdegnati; dolorosissimo sacrificio perdere la capitale; ma per Roma, sì, non per un'altra sede. Disordini, fucilate di piazza S. Carlo con molti morti; il re, fatto unico nella storia costituzionale italiana, congeda il gabinetto Minghetti senza convocazione delle camere, e dà incarico a La Marmora.

Questo significa che la Convenzione verrà ratificata; chiunque abbia senso politico si rende conto che solo un non piemontese, meglio un meridionale, avrebbe potuto prendere su di sé la responsabilità di far cadere la Convenzione; ad un piemontese si sarebbe imputato di avere agito per campanilismo.

Ma è la più bella pagina di La Marmora, per la nota decisa, vibrata, con cui risponde a quella francese che voleva stroncare l'illusione italiana che Firenze fosse la tappa verso Roma. A nulla si è rinunciato, risponde La Marmora; le aspirazioni di un popolo non possono essere materia di convenzioni internazionali. L'avvenire deciderà; per quanto non è espressamente previsto dalla Convenzione, il governo italiano si riserva piena libertà.

Con la Convenzione si attenua la distinzione tra i due grandi partiti (nella votazione sul trasporto della capitale si videro uniti, tra i *sì* ed i *no*, parlamentari ch'erano stati fino allora sempre agli antipodi) ed in definitiva è colpita la destra storica, che perde la sua compattezza.

Molti deputati piemontesi non riescono a dimenticare la ferita inflitta al Piemonte.

La debolezza del gabinetto Rattazzi che nel '67 non si oppone e segretamente incoraggia la spedizione garibaldina fa sì che vada perduto l'effetto favorevole della Convenzione; la guarnigione francese torna a Roma.

Ma il destino rende inefficaci anche gli errori degli uomini e fa perdere il senno a coloro che vuol precipitare: Napoleone III sarà preso dal vortice della guerra con la Prussia, e l'Italia andrà a Roma.

A. C. Jemolo

Migliaia di modernissime acciaierie accanto a villaggi di paglia

Il ritmo dello sviluppo industriale del Giappone ha superato tutte le Nazioni, Germania compresa

L'anno scorso sono stati esportati 17 milioni di apparecchi radio e 5 milioni di televisori - La produzione di fertilizzanti chimici, materie plastiche, auto, motociclette è in continuo aumento - Tutto è organizzato su larga scala, con cura meticolosa - Un signore che intervistiamo, già ufficiale superiore degli eserciti del Tenno, commenta: «Questo è l'anno del dragone, alle Olimpiadi il mondo vedrà ciò che abbiamo saputo fare» - Il Giappone ora è democratico, ha ripudiato, nella sua Costituzione, la guerra anche difensiva, è ordinato e laborioso, eppure nella vertiginosa espansione odierna, su tutti i mercati, si scorge qualcosa di inquietante

(Dal nostro inviato speciale) Tokio, settembre.

La domenica a Tokio è giorno di grigia noia. Niente appuntamenti, gli amici in gita, chi a Nikko e chi a Hokkaido. Nella mia camera d'albergo dipano appunti, abbozzo lo schema di una corrispondenza. Ma il tedio della vuota giornata che mi è promessa aumenta; la televisione a colori provoca il diabete con le tonalità caramellose, la cefalea coi metallici accordi di shamisen grattati da bamboleggianti musmè in chimono. La collera e l'impotenza mi sospingono tra il mare di folla domenicale, sotto il cielo polveroso. C'è un giorno dell'anno in cui il cielo di Tokio abbia il suo naturale colore azzurro, si liberi da questa caligine opprimente? Dicono in autunno; coloro che verranno per le Olimpiadi avranno forse il privilegio di vedere la capitale nipponica sotto il cielo limpido. «Poi, gaijin san, signore straniero, non trascuri il fatto importante che Tokio è non soltanto la città più popolosa del mondo, ma anche la più industrializzata, e le nostre migliaia di ciminiere buttano tanto fumo che...». D'accordo, lo stonato sono io; mi affanno a cercare una fisionomia urbana, un senso umano dove c'è soltanto un fumoso grumo d'interessi.

Torno ad Asakusa, il quartiere che la domenica attira i contadini delle risaie in cerca di emozioni meno agresti. Il tempio di Kannon, con la sorridente dea della misericordia col fiore di loto in mano, inghiotte torrenti di fedeli distratti. Addossati al grigio muro di cemento, indovini e chiromanti dispensano illusioni a buon prezzo; i clienti s'inginocchiano e ascoltano affascinati quei sapienti che leggono il destino su mani callose, indovinano il futuro da occhi spenti di fatica. Con più teatrali accorgimenti, grafologhi e astrologhi calcolano i destini su segni zodiacali e ideogrammi. Maestri di belle maniere insegnano per pochi yen i gesti adatti ad un matrimonio, od un funerale, al primo incontro con la ragazza amata. E' una folla opaca, uniforme, senza reazioni, davvero e soltanto moltitudine, turba. Dicono che in Giappone non ci siano analfabeti, ed è vero, ma qual è poi il livello spirituale di queste turbe di operai e contadini che fanno ressa per ascoltare l'oracolo di ciurmadori professionali? Si sono formata una coscienza di classe, hanno un concetto individuale dell'esistenza?

Vorrei domandare a quest'uomo che ascolta il chiromante con sbalordita ansietà che cosa pensa dei miliardi profusi dal Giappone per le Olimpiadi; la considera una spesa utile, proficua, o soltanto nebbia di prestigio? Se fosse sincero direbbe che si tratta di una spesa superflua, di un gesto megalomane, ma un giapponese non riconoscerà mai apertamente che quei miliardi potevano essere spesi meglio, per fare delle strade in campagna, ad esempio. Comunque, sono fatti loro: se gli piace fare le Olimpiadi padronissimi; non le abbiamo fatte anche noi? Cammino ozioso tra la folla tentando inutilmente di immaginare i pensieri della gente. Che cosa meditano quelle donnette che saltellano sugli zoccoletti di legno col bebè che gli sobbalzano legati dietro la schiena, e questi uomini che si affacciano ad ogni sala di pachinko sperando di trovare una macchinetta libera? Quale concetto hanno del loro paese, come descriverebbero il Giappone in un attimo di sincerità con se stessi? I giapponesi sono tutti nazionalisti fanatici, fino al razzismo; sono il popolo più progredito dell'immensa Asia, ma ormai il confronto non si pone più in termini continentali. Devono reggere il paragone con altri popoli, e che pensano di Stati Uniti, Mercato Comune Europeo, Inghilterra, Russia ai quali contendono i mercati mondiali?

Entro in un caffè, il consueto, piccolo caffè coi tavolinetti da bambola ed i sedili per due in cui entro a malapena da solo. Accanto a me un anziano signore in chimono e cappello a bombetta sorseggia tè verde da una coppa di porcellana azzurra. La fragile servetta saltella coi salviettini di spugna umida, il bicchiere d'acqua, la scatola di fiammiferi. Ho le tasche piene di fiammiferi, ovunque me ne danno, persino al bagno turco, tutti con l'indirizzo e la piantina topografica perché il tassista ritrovi più agevolmente la strada. Quello che mi offre la servetta, oltre al nome del locale, ha il simbolo di «Tokio '64», cioè delle Olimpiadi, una sfera avvolta da un nastro con uno scritto: «Un solo mondo» e, sotto, la grottesca immagine di un drago giallo. Il signore in chimono e bombetta mi osserva incuriosito, con un sorriso enigmatico sui denti gialli; ha l'aspetto di un colonnello in pensione, ma di un colonnello giapponese, con una fierezza da samurai nello sguardo obliquo. Avviare la conversazione non mi è difficile, vedo che la desidera, anzi, la sollecita con una frase: «E' l'anno del dragone, dice, un anno eccezionale per noi; il mondo vedrà che cosa ha fatto il Giappone negli ultimi dieci anni». Gli domando se è militare; risponde che lo è stato, ufficiale superiore durante la guerra, oggi direttore di produzione in un'industria di ottica.

Parliamo di che ha fatto e sta facendo il Giappone, ma in termini accademici; le cifre della produzione e delle esportazioni me le hanno già fornite in uffici specializzati in relazioni pubbliche. L'ex colonnello in chimono (chi sa se era amico del gen. Tojo, impiccato come criminale di guerra) condivide senza riserve la politica del primo ministro Ikeda che giorni addietro, in una conferenza-stampa, ha detto: «Noi riconosciamo una sola Cina, quella di Formosa con Ciang Kai-scek; però intendiamo sviluppare le relazioni commerciali con la Cina di Pechino e di Mao Tse-tung; è la sola politica del buon senso che si possa fare, e lo si vedrà meglio in futuro». Anche l'anziano samurai in borghese è della stessa idea, e si sorprende che gli Stati Uniti abbiano seguito Ciang Kai-scek facendo tanto baccano perché Tokio e Pechino, sorvolando sul comunismo, oltre ad aprire uffici commerciali, hanno fatto scambio di giornalisti regolarmente accreditati e firmato un accordo turistico. «Non c'è pericolo, dice l'ex colonnello, non riconosceremo la Cina comunista come ha fatto la Francia; però nessuno può negarci il diritto di commerciare. Noi dobbiamo vendere i nostri prodotti industriali e Mao Tse-tung li vuol comperare; perché negarglieli se paga pronta cassa?». La Cina e altri paesi asiatici sono ormai spalancati alla invasione commerciale giapponese; vent'anni addietro lo furono agli eserciti del Tenno, ma sono tempi remoti, ciò che è stato è stato, bisogna pur dimenticare se si vuol continuare a vivere.

Il Giappone è diventato pacifico, ripudia la guerra, vuole che anche gli altri, cinesi e filippini, malesi e vietnamiti, dimentichino il passato. «Eccoci qua, buoni, pacifici, con le nostre radio, le apparecchiature elettroniche, i fertilizzanti chimici, le materie plastiche, le automobili, le motociclette; niente più mitra, né cannoni». Il commercio come potenza, ecco il nuovo ideale del Giappone in continua espansione industriale. Indicato 100 come cifra base per il 1960, l'incremento arriva a 129,1 nel 1962, ed a 141,7 nel 1963. Come incremento ha battuto ogni altro paese, Germania compresa, e nelle esportazioni ha sfiorato l'anno scorso i sei miliardi di dollari, circa quattromila miliardi di lire.

Le cifre che più mi impressionano sono di radio e televisori esportati l'anno scorso: 17 milioni di apparecchi radio d'ogni dimensione, circa cinque milioni di televisori. Il mondo ascolta e vede a distanza con apparecchi giapponesi. Dico all'ex colonnello in chimono che questa storia dei transistor e dell'elettronica mi intriga parecchio per quel tanto di misterioso che le sta dietro; ma come hanno fatto i giapponesi a impiantare dal nulla, ed in breve tempo, tali colossi di industrie e imporsi al mondo coi prezzi, se non proprio con la qualità? «La nostra organizzazione, dice il samurai in bombetta; produciamo a bassi costi per la quasi totale automazione». Mente con asiatica faccia tosta. I bassi costi sono determinati da ben altre condizioni. Gli operai dei grandi complessi hanno un salario discreto, ma quelli fissi sono pochini. Quasi tutte le grandi industrie elettroniche danno lavoro a domicilio a piccole industrie familiari che producono chi una vite, chi un avvolgimento, chi altre piccole parti di apparecchiature. Sono specializzate in questa produzione al minuto. Sono pagate poco e sono escluse dalle assicurazioni sociali; niente mutue, né pensione.

Inoltre, la politica economica del signor Ikeda ha favorito l'industria a scapito di altre attività; tutto il risparmio ed i capitali reperiti all'estero sono stati profusi per potenziare l'industria, trascurando l'agricoltura, afflitta da una crisi preoccupante. Stabilimenti d'ogni dimensione sono sorti come funghi di cemento a Tokio, Yokohama, Osaka, Kobe, ma non si sono più fatti ospedali, né scuole, né strade. Il Giappone ha i treni più veloci e confortevoli del mondo, ma non ha strade degne di questo nome. Uscendo da Tokio, dopo aver veduto con inorridita ammirazione la foresta di ciminiere che dominano come tetre torri feudali le zone industriali, si ha l'impressione di attraversare un paese sottosviluppato; villaggi con case di legno dal tetto di paglia, un'agricoltura ferma a sistemi arcaici, un'esistenza depressa che radio portatili e apparecchi fotografici a buon mercato non riscattano.

«Cambierà, dice l'ex colonnello, ci dia tempo. Ora siamo impegnati nello sforzo decisivo per la nostra economia, dobbiamo dare basi solide all'industria. Purtroppo, proprio i nostri amici americani ci stanno tirando un colpo sleale». Il colpo è la «equalization tax», cioè la tassa del 15 per cento sulle azioni straniere emesse negli Stati Uniti e sui capitali americani investiti all'estero. Abituati a pompare circa 300 milioni di dollari l'anno sul mercato finanziario degli Stati Uniti fra emissione di azioni e capitali per investimenti, i giapponesi si sentono defraudati dalla tassa inopportuna che fa salire il prezzo del danaro a livelli antieconomici e reclamano un trattamento di privilegio, com'è stato concesso al Canada.

«Questi americani, dice l'ex colonnello, pensano soltanto a se stessi e non gli importa nulla di provocare danno agli altri se è per proteggere i loro interessi». E i giapponesi? Non fanno l'occhiolino a Mao Tse-tung anche se ciò indispettisce gli amici americani? Ciliegi in fiore, musmè, gheise, inchini perfetti e sorrisi a profusione, ma poi, gli affari sono affari. Il Giappone innanzi tutto; non è vero signor colonnello? Sorride ambiguo, sfiora con dita di cera la rigida tesa della bombetta in segno di saluto, si alza e scivola rapido fuori dal caffè, mescolandosi alla folla domenicale. Forse anch'egli andrà dai chiromanti addossati al muro del tempio, a farsi dire la buona sorte del Giappone organizzatore di spettacolari Olimpiadi, come non se ne sono più viste dopo Berlino, ai tempi di Hitler; del Giappone avviato a conquistare, nonostante la «equalization tax» americana, i mercati dell'Asia, del mondo.

Francesco Rosso

La diagnosi del cancro con la «malignolipina»

Il prof. Nuvoli è certo della validità, altri sollevano dubbi

(Nostro servizio particolare) Roma, 14 settembre.

Interesse e perplessità di studiosi italiani e stranieri si concentrano sulla scoperta della malignolipina, il *test* che rivelerebbe i tumori, nel sangue umano, attraverso una tecnica per la prima volta applicata nell'istituto di radiologia del Policlinico Umberto I di Roma. Il prof. Umberto Nuvoli, primario dell'istituto e direttore del gruppo di ricercatori, ci ha dichiarato stasera: «*Confermo in maniera esplicita e totale che il metodo da noi seguito offre risultati certi al cento per cento nell'individuare la malignolipina nel sangue umano*».

Con questa affermazione il prof. Nuvoli ha voluto rispondere ai dubbi sollevati da alcuni studiosi. Ad esempio il prof. Veronesi, dell'Istituto del cancro di Milano, aveva detto che il *test* non dà la sicurezza assoluta e, quindi, è inutile sul piano pratico. «*Molti sperimentatori* — ha dichiarato il prof. Nuvoli — *o non hanno trovato la sostanza e perciò oggi la negano; oppure l'hanno trovata anche quando non esisteva, avendo preso erroneamente per picrato di malignolipina altri picrati di lipidi che nulla hanno che vedere con la malignolipina stessa. Evidentemente si tratta di involontari errori che noi siamo in grado di correggere avendo scrupolosamente applicato il metodo dei giapponesi*».

Il prof. Nuvoli ha ripetuto che le tecniche indispensabili devono essere seguite con somma cura per evitare continui insuccessi o risultati tutt'altro che convincenti. A Roma, secondo quanto ha riferito il prof. Nuvoli, il *test* è stato riscontrato, con assoluta esattezza, in una quarantina di casi positivi, mentre in altri individui ha dato esito negativo, trattandosi di persone sane. A quanto risulta al prof. Nuvoli i due scienziati giapponesi Kosaki e Nakagawa, che nel 1958 scoprirono la malignolipina in cavie infettate da tumori, hanno sperimentato il loro metodo su oltre 2000 animali, sempre con esiti del tutto probanti.

Ora che l'applicazione di un sistema semplificato ha reso possibile, secondo l'annuncio del prof. Nuvoli, l'individuazione della malignolipina anche nell'uomo, è logico sussistano perplessità, trattandosi di una scoperta che deve passare al vaglio di rigorosissime prove, prima che sia ufficialmente accolta o respinta. Le riserve, a quanto ci è stato spiegato, derivano dal fatto che con i metodi consueti l'analisi negativa è certamente negativa, mentre altrettanto non può ripetersi nel caso di esito positivo.

Perciò gli studiosi sono restii a dare credito alle analisi rivelatrici della malignolipina eseguite con i sistemi sinora noti. Un primario del «Regina Elena» l'istituto di Roma specializzato nella terapia dei tumori, ha chiesto due giorni per pronunciarsi sull'attendibilità del metodo adottato dai ricercatori guidati dal prof. Nuvoli. Anche il ministro della Sanità, in seguito ad una interrogazione dell'on. Marcello Simonacci, darà a giorni una risposta.

l. f.

La figlia di Johnson alle nozze di Costantino



Linda Johnson arriva all'aeroporto di Atene. La figlia maggiore del Presidente americano è giunta ieri nella capitale greca per le nozze fra re Costantino e Anna Maria di Danimarca (Telefoto «Associated Press»)

La strada Superga-Maddalena, inaugurata domenica scorsa

Torino ha finalmente una stupenda «panoramica» Occorre difenderla dall'invasione delle case

Ier l'altro domenica, in un mattino di sole lievemente velato e già quasi autunnale che lasciava, più che scorgere, indovinare le Alpi lontane mentre dal lato opposto i colli monferrini svanivano tra i bianchi fumi di leggerissime brume e di lassù la bellezza del Piemonte ancora una volta toccava il cuore d'ogni piemontese presente, s'è inaugurato l'ultimo tronco della stupenda strada di cresta collinare che allaccia attraverso il Pino e l'Eremo il colle di Superga a quello della Maddalena, la basilica del Juvarra al Faro della Vittoria, e che già tutti chiamano la «Panoramica» di Torino.

«*Il più bel dono che i torinesi potevano farsi*», ha detto il sindaco Anselmetti salito su un palco di rusticana semplicità apprestato sul limitare dell'abitato del Pino, invitando gli intervenuti a godere l'ammirevole spettacolo dell'uno e dell'altro versante. Ed infatti non crediamo di esagerare paragonando l'incanto di questo percorso di quattordici chilometri, snodantesi con dolci curve tra il verde ad un'altezza che va dai 450 ai 700 metri, ai più celebrati itinerari paesistici della Toscana (compresi i famosi colli fiorentini) e dell'Umbria. Un percorso che quando sarà conosciuto largamente dai forestieri confermerà anche all'estero il giudizio datone molti anni fa dall'architetto Le Corbusier sul piazzale di Superga: «*Questo è uno dei panorami più straordinari ch'io abbia mai visto*».

La strada, a lungo attesa per il suo difficile tracciato, e ch'è costata mezzo miliardo («*Ma sono denari ben spesi*», ha detto ancora il sindaco, e gli diamo ragione), è dunque compiuta. Ce ne attendiamo un beneficio turistico, ma soprattutto un vantaggio fisico e spirituale per migliaia e migliaia di torinesi che lassù, a un'altitudine quasi da mezza montagna, potranno salire in un quarto d'ora con la più modesta utilitaria o coi servizi pubblici collinari, e camminare — speriamo che qualcuno sappia — per un paio d'ore su dislivelli minimi empiendosi i polmoni d'aria pura e spaziando con lo sguardo dalla meravigliosa catena alpina al non meno meraviglioso orizzonte del Monferrato. Una vastissima oasi verde che, come questa, ben poche altre città italiane possono vantare.

Ma quest'oasi bisogna, e subito, strenuamente, risolutamente difenderla. E' chiaro che la magnifica strada ha di colpo valorizzato i terreni sui quali si stende; e tosto sarà una corsa di privati e di società immobiliari per accaparrarseli e costruirvi sopra ville, case, condomini.

Occorre invece dichiarare fin d'ora in modo perentorio: nemmeno un fabbricato ai margini ancora intatti di questa strada. Abbiamo un tesoro inviolabile in questo lembo di natura incontaminata: non sciupiamolo come sciaguratamente si è fatto e si fa sul versante collinare di Torino, negli insediamenti urbani del Pino e dintorni. E non si replichi che già esiste un piano regolatore per la collina e che basta farne rispettare le norme. No: questa «Panoramica» costituisce una superba eccezione, e come tale va considerata, invocando dalla soprintendenza ai Monumenti del Piemonte, cui è affidata la tutela paesistica regionale, un immediato vincolo che vieti senza la minima scappatoia nei meandri degli uffici ministeriali romani qualsiasi nuova costruzione lungo la Superga-Maddalena a meno di 200 metri di rispetto sui due versanti. E 200 metri già sarebbero pochi.

Non si tratta soltanto di difendere, sul piano della sensibilità estetica, una «bellezza» naturale che può essere variamente interpretata. Si tratta di salvaguardare con intransigente severità dalla speculazione edilizia e dall'egoismo dei singoli un bene insostituibile per la salute e la ricreazione materiale e morale nel «tempo libero», della collettività: cioè di applicare rigidamente uno dei basilari criteri della politica sociale imposta dalla nostra età tecnico-industriale che ha creato nuovi rapporti fra città e campagna, fra lavoro «alienante» e svago rigeneratore nella libera natura.

mar. ber.

Il fisico Oppenheimer a Padova al convegno di cosmologia

Padova, 14 settembre.

(p. c.) All'Università di Padova è stato inaugurato, con la partecipazione di circa ottanta studiosi, in gran parte americani, tra i quali come osservatore il fisico statunitense Robert J. Oppenheimer, il Convegno internazionale di cosmologia.

L'incontro assume un particolare significato in questa sede, che si considera tipicamente galileiana, poiché Galileo Galilei vi trascorse, dal 1592 al 1610, i 18 anni più fecondi della sua attività di pensatore e di scienziato.

Dopo il saluto del rettore, prof. Guido Ferro, e il discorso introduttivo del prof. Leonida Rosina, direttore dell'Osservatorio astrofisico dell'Università di Padova, i lavori sono cominciati con la relazione del prof. G. C. McVittie, dell'Università di Urbana, Illinois: continueranno domani nella Fondazione Cini di Venezia e si concluderanno a Padova, mercoledì.

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Il cinema sul video spettacolo sempre gradito

Ieri un film con Fred Astaire, stasera « Telefonata a tre mogli » con Bette Davis

Lunedì e martedì sono i giorni che la televisione dedica al cinema: il lunedì sul secondo canale, il martedì sul primo canale, il programma viene sostenuto da un film. Diciamo sostenuto perchè effettivamente — salvo il caso, da qualche anno raro di una pellicola di infimo valore — il film è sempre accolto con favore dal pubblico: vecchio o no, conosciuto o meno, allegro o triste, artistico o commerciale, un film è uno spettacolo solido e completo, con degli interpreti di nome, una storia chiara, una scenografia grandiosa: insomma, per la massa è uno spettacolo serio, consistente, collaudato, di cui ci si può fidare. E il pubblico del video gradisce il prodotto cinematografico proprio perchè sa in anticipo cos'è: mentre guarda generalmente con sospetto alle realizzazioni televisive che ogni volta gli possono procurare delle sorprese sconcertanti.

Ieri sera è ritornato Fred Astaire per la serie dei film musicali di Hollywood. Divertente? La vicenda era di una esilità incredibile ma regista e sceneggiatore non avevano affatto puntato sull'evanescente intreccio sentimentale bensì sulle dinamiche e turbinose esibizioni di Fred Astaire ballerino: e qui per gli appassionati la pellicola diventava interessante, e lo spettacolo fastoso, fedele specchio delle fantasmagoriche rappresentazioni del teatro di rivista americano.

Stasera avremo un altro film made in U.S.A.: « Telefonata a tre mogli » di Negulesco, presentato alla Mostra di Venezia nel 1952. Precisiamo subito — e ne fanno fede le critiche di dieci anni fa — che l'opera non ha nessun requisito per ben figurare in una rassegna d'arte: però è confezionata con indiscutibile abilità artigianale ed è recitata con superba vigoria da Bette Davis, e pensiamo che anche questo sia uno spettacolo « sicuro ».

* *

Sul canale nazionale, ieri sera, ricordiamo una nuova, dolla puntata del viaggio di Quilici nelle isole dei mari del Sud, utile per chi volesse documentarsi con minuzia sugli usi e costumi di quegli indigeni; un programma di canzonette con i volti e le smorfie dei cantanti sempre, avvantaggiosamente, in primo piano; e un capitolo di « Lotta per la vita » dove si parlava dei cervi in Inghilterra, perseguitati e sterminati in modo spesso barbaro da fanatici cacciatori (un duro colpo per chi crede l'Inghilterra popolata esclusivamente di zoofili).

* *

Dicevamo l'altro ieri che una sorta di maledizione, per adoperare il linguaggio dei romanzi d'appendice del secolo scorso, grava sulle riviste della domenica. Un sostanziale fallimento « I proverbi » di Metz: un altrettanto sostanziale fallimento l'esordio de « I tarocchi ». Sulla carta lo spettacolo pareva destinato al successo: la presenza della Volonghi e di Viarisio, di Walter Chiari e di Kramer rappresentava una certa garanzia.

Invece è stato un naufragio quasi completo. Alle prese con un copione fiacco, senza spirito e senza mordente, anche attori esperti come la Volonghi e Viarisio hanno fatto una cattiva figura. Non trascinante l'intervento di Walter Chiari e marginale la prestazione di Kramer. Auguriamoci che la seconda puntata sia migliore, ma quando il difetto sta nel copione, l'esperienza ci insegna ad aver poche speranze.

* *

« Telefonata a tre mogli » a parte, stasera avremo Orson Welles col suo colorito e superficiale *reportage* sulla Spagna: vedremo ancora e sempre scene di corride e di processioni? Sul secondo canale segnaliamo (ma in concomitanza col film) l'originale televisivo « L'appalto » di Balzarini; e il ciclo « Le sinfonie di Rossini » con le celebri introduzioni della « Semiramide » e del « Guglielmo Tell ».

* *

Sta per piombare sul capo dei telespettatori il XII festival della canzone napoletana.

La ripresa di una serata sarebbe stata sufficiente. Invece le trasmissioni saranno tre: la prima giovedì sul secondo canale, dalle 21,15 alle 22,30, la seconda venerdì ancora sul secondo canale e per lo stesso spazio di tempo, la terza — la più minacciosa e massiccia — sabato sul canale nazionale a partire dalle 21 sino ad ora imprecisata (molto probabilmente oltre la mezzanotte). Non diciamo che la manifestazione non dovesse essere seguita dalla tv: ma nel giro di soli tre giorni ci saranno inflitte dalle cinque ore e mezzo alle sei ore di canzoni napoletane. Ci sembra veramente troppo, tenuto conto poi che il livello dei motivi è di solito piuttosto basso e che la rassegna, su un piano spettacolare, non offre che risorse assai modeste.

u. bz.

I cori universitari in gara al Carignano

Ieri il primo concerto, con i complessi di Torino, Lione, Londra e Bratislava

Anche quest'anno alcuni cori universitari italiani e stranieri, invitati dall'Unione musicale, vengono fra noi a dar saggio dei loro studi e dei particolari caratteri. Il primo concerto, svoltosi iersera nel teatro Carignano, era aperto giustamente dalla Corale torinese, cui seguirono la *Chorale mixte Universitaire* di Lione, *The London Student Chorale* e il *Technik* di Bratislava.

Queste esibizioni non agonistiche sono da pregiare in quanto pacifiche prove di comune amore all'arte e di zelo, e però confronti e graduatorie sembrano inopportuni. Le condizioni vitali di siffatte società sono certamente diverse, vari gli ambienti culturali e i limiti, ed ignoti a chi avesse fretta e voglia di criticare. I cori stabili, come le orchestre, procedono per decenni uniti, eccettuate, s'intende, le inevitabili sostituzioni dei professionisti. Quelli universitari invece, se il nome corrisponde al fatto, sono per necessità mutevoli, poichè gli iscritti si rinnovano con i cicli dei singoli rami. La compagine della concertazione è sempre da ritentare.

Per tutto ciò basti in ogni caso lodare la finalità e l'impegno e la coscienza di offrire anche a stranieri il risultato d'uno sforzo disinteressato, e scorgere attraverso i programmi le tendenze del gusto, ciò che faremo dopo il secondo concerto. Il pubblico numeroso applaudì ogni parte della lunga audizione.

a. d. c.

Il secondo concerto dei Cori universitari, organizzato dall'Unione Musicale, avrà luogo questa sera al teatro Carignano, con inizio alle 21,15. Vi prendono parte la Corale Universitaria di Torino, la Akademski Zbor « Goran » di Zagabria, il Coro dell'Università Cattolica di Milano e lo Stockholms Studentsangarforbund.

L'« Amleto » di Albertazzi stasera in scena a Londra

(Nostro servizio particolare)

Londra, 14 settembre.

(f. d. p.) La compagnia Proclemer-Albertazzi è giunta al completo a Londra dove, da domani al 26 settembre, rappresenterà la versione italiana dell'« Amleto » al teatro Old Vic. La compagnia fu invitata alcuni mesi fa da sir Laurence Olivier per rappresentare il contributo italiano alla commemorazione del quadricentenario di Shakespeare. L'« Amleto » in italiano, nella traduzione di Gerardo Guerrieri e con musiche di Roman Vlad, riscosse un grande successo lo scorso anno in Italia e fu anche rappresentato in venticinque altre città d'Europa, tra le quali Parigi, Zurigo e Vienna. A Parigi la compagnia si aggiudicò la coppa del Teatro delle Nazioni e la medaglia dei critici francesi teatrali e musicali.

La regia dello spettacolo è di Franco Zeffirelli che, a Londra, gode di vaste simpatie. Ancora vivo è il ricordo della sua « Giulietta e Romeo » presentata all'Old Vic nel 1960.

«Il Teatro delle dieci» — Stasera al « Ridotto del Romano » sarà ripreso lo spettacolo « Canzoniere piemontese », insieme di canzoni, poesie, filastrocche, scelte da Sandro Gindro nel vasto repertorio del Settecento e dell'Ottocento. Interpreti: Franco Alpestre, Elena Magoja, Giovanni Moretti, Carla Torrero, Franco Vaccaro, diretti da Massimo Scaglione.

Acceso dibattito al convegno di Saint Vincent

Una «programmazione» statale per salvare il teatro di prosa

Secondo il sindacato autori la nostra scena « ha toccato il fondo della decadenza e dell'impopolarità » - Oggi i premi Idi: 5 donne candidate per le "maschere" agli attori

(Dal nostro inviato speciale)

Saint Vincent, 14 settembre.

Il XIV convegno dell'I.D.I (Istituto del Dramma Italiano) a Saint Vincent è stato preceduto da un ordine del giorno del sindacato degli autori teatrali, votato ieri a Milano e altrettanto aggressivo che pessimistico. Secondo questo documento, il teatro italiano di prosa avrebbe « toccato il fondo della decadenza e dell'impopolarità », mentre sarebbero state «sperperate ingenti somme di denaro pubblico a favore di pochi gruppi e correnti che hanno fatto dell'Italia il Paese in cui lo spettacolo è il più costoso del mondo ». Di ciò, il convegno non ha trattato nella sua prima giornata di lavoro, per restare invece fedele al tema propostosi che dice: « Possibilità e forme di una programmazione per il nostro teatro di prosa ». Il dibattito, presieduto dall'on. Ariosto, è stato seguito animatamente da un centinaio di autori, qualche attore e altri interessati, tra cui una decina di donne.

S'è cominciato col far osservare che in Italia la scena di prosa vive già in un clima di « programmazione ». I contributi statali che le permettono di sopravvivere sia pure anemicamente impongono strade obbligate; le compagnie non hanno libera disponibilità di teatri, la geografia della nazione costringe a itinerari fissi e altro ancora. Si tratta soltanto di vedere se la « programmazione » in atto non sarebbe suscettibile di miglioramenti.

Da quanto abbiamo udito, si potrebbe aggiungere qualche cosa. Innanzitutto un maggiore stimolo all'amore per il teatro, che può anche andare sotto il nome di pubblicità vera e propria. Questo amore da noi è in continua decadenza. Il nostro teatro avrebbe un'emorragia attuale di circa un milione di spettatori. Lo disertano alla pari il mondo operaio e l'alta intellettualità. Ciò perchè non è più di moda. E non è più di moda perchè se ne parla poco.

Si dovrebbero organizzare più compagnie, ma allora bisognerebbe cominciare ad accrescere la rete teatrale, assai deficiente e mal distribuita. Se il Nord dispone di 1388 sale, il Centro scende a 246, il Sud a 57, le isole a 51. Molte di queste sale sono state occupate abusivamente da cinematografi che non le lasciano libere nemmeno i giorni imposti dalla legge. Infine si auspica anche un ritorno all'antica nella passione per l'arte. Oggi essa è avvilita dal qualunquismo dell'indifferenza. Oggi gli applausi si danno a chicchessia, mentre chi fischia è considerato un disturbatore o un reprobo. Il fischio, se rinascesse, sarebbe una specie di penicillina per un corpo moribondo.

Udremo domani le conclusioni del dibattito. In serata saranno poi consegnati i premi I.D.I. Si sa già che il premio di due milioni per una commedia nuova è andato a Vincenzo Di Mattia per « La lanzichenecca » e il premio dello stesso ammontare per un dramma nuovo a Luigi Sarzano per « Si dirà delle misere donne ».

I nomi degli insigniti con « maschere del lauro d'oro » per i migliori interpreti di novità italiane durante l'ultimo anno teatrale saranno comunicati soltanto domani sera. Secondo le indiscrezioni che circolano la rosa dei premiati comprenderebbe cinque donne su sei.

a. a.

Signore », antica sacra rappresentazione contadina che il Teatro Nazionale di Varsavia metterà in scena alla Fenice il 30 settembre.

Infine, tre allestimenti italiani: « Il confidente » di Diego Fabbri, novità assoluta, sarà presentato dalla compagnia De Lullo-Falk-Valli-Albani, il 5 ottobre; « Il teatro comico » di Goldoni, dallo Stabile di Trieste il 7; e « La coscienza di Zeno » di Svevo, nella riduzione di Tullio Kezich, dallo Stabile di Genova il 12 ottobre.

Anche quest'anno il Festival avrà una sezione dedicata al teatro per i ragazzi. Vi partecipano cinque complessi, di cui tre stranieri.

S'apre con Shakespeare il Festival del teatro

Domani a Venezia primo spettacolo dell'Old Vic di Bristol

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 14 settembre.

(g. p.) Il Festival internazionale del teatro di prosa della Biennale di Venezia si aprirà questa settimana con due spettacoli shakespeariani in lingua originale, presentati dalla Old Vic Company di Bristol nel quarto centenario della nascita del grande poeta inglese. Per la regia di Val May andrà in scena mercoledì alla Fenice « Pene d'amor perdute », una delle commedie shakespeariane più famose, e per la regia di Stuart Burge, venerdì, « Enrico V », uno dei grandi drammi storici.

Terza opera in cartellone è « Les Nègres » di Jean Genêt, in lingua inglese, portata a Venezia dai « The Blacks », un complesso di attori negri americani. La regia di questo spettacolo, che giunge alla Fenice dopo tre anni di ininterrotte repliche « off-Broadway » e che presenta con straordinaria virulenza alcuni aspetti di polemica anticolonialista, è di Gene Frankel. A questa commedia, che sarà data il 22 e il 23 settembre, farà seguito, nello stesso teatro La Fenice, il 26 e il 27 settembre, una novità del poeta negro Aimé Césaire: « La tragédie du roi Christophe ».

Il Festival proseguirà quindi con due spettacoli dell'Europa orientale: accanto a una pantomima del « Teatro nero » di Praga fa spicco una « Storia della Resurrezione di Nostro

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18 —: **Per i ragazzi**: a) « Caccia al puma », telefilm per la serie « Avventure in elicottero »; b) « Alvin Show », cartoni animati; c) La comica finale: « Viaggio indimenticabile ».
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Atletica leggera**, presentata da Giorgio Oberweger: Salto in lungo, salto triplo.
19,55: « **Giovanni Battista Grassi, il vincitore della malaria** », programma della rubrica « Galleria di Almanacco ».
20,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: « **Telefonata a tre mogli** », film di Jean Negulesco per la rassegna retrospettiva della Mostra di Venezia. Interpreti principali: Bette Davis, Gary Merril, Michael Rennie. L'avvocato Trask sta per dividersi dalla moglie, dopo essere venuto a conoscenza di un fugace tradimento di lei. Prima di imbarcarsi su un aereo da New York per la California, riceve le confidenze di due uomini e di una donna, che poi moriranno nel viaggio. L'avvocato si reca a fare le condoglianze presso le famiglie dei tre personaggi e riceve delle impreviste illuminazioni su certi aspetti delle loro personalità e sui loro problemi coniugali, che le confidenze ricevute avevano lasciato in ombra. Scosso dall'esperienza fatta, Trask si convince che solo un atteggiamento generoso verso la moglie gli consentirà di dare un senso alla propria vita, e le perdona.
22,40: « **Nella terra di don Chisciotte** », programma realizzato da Orson Welles. Sesta puntata: Siviglia.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: « **L'appalto** », originale televisivo di Gianni Balzarini. Interpreti principali: Ennio Balbo, Carlo Romano, Jole Fierro, Nino Pepe. Il concorso bandito da un grosso comune per far costruire tribunale e carcere viene vinto dalla società « Reduci Patrie Galere ». Contro il deliberato insorgono tutti i concorrenti sconfitti, che scatenano una campagna di stampa.
22,50: **Le sinfonie di Rossini.** Terzo concerto, diretto da Massimo Pradella: a) « Semiramide »; b) « Guglielmo Tell ».
23,15: **Notte Sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di portoghese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 7,35: Aneddoti con accompagnamento; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Fogli d'album; 10: Antologia operistica; 10,30: Silas Marner; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Melodie e romanze; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Coriandoli; 15: Giornale radio; 15,30: Novità; 16: Per i ragazzi: Sperduti nel Pacifico; 16,30: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,25: Napoli: Concerto sinfonico, diretto da F. Caracciolo: Bach, Malipiero, De Falla; 18,50: Psicologia degli animali; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: « Il tetto », di J. Galsworthy; 21,40: Canti dell'antica Persia; 22: Musica da ballo; 23: Oggi al congresso della Democrazia Cristiana - Giornale radio - St-Vincent: Conferimento dei premi per il III Concorso Idi per il teatro.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: E' arrivata la felicità; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Oggi in musica.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Momento musicale; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 17: Schermo panoramico; 17,30: Giornale radio; 17,45: Il cortese Leonardo, Radiorivista; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Un'ora tutta blu; 21: Musica, solo musica; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — 10,15: Antologia di interpreti; 13: Musiche di F. J. Haydn; 14,15: Duo pianistico Gorino-Lorenzi; 16,15: Musiche di E. Bloch; 18,05: Corso di portoghese.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di cultura jugoslava; 18,45: Malcolm Arnold: Sinfonietta N. 1 op 48; 18,55: A Parigi, in libreria; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Nardini, Brahms, Prokofiev; 20,40: Musiche di F. J. Haydn; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Bach, a cura di A. Basso; 22,15: « Mia sorella Antonia », racconto di R. Del Valle Inclan; 22,45: La musica, oggi: Terni, Melis.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, t. 55-113

Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle Dieci presenta: « Canzoniere piemontese ».

Alcione: Rivista Dino Valdi - Anna Valeri, 16,15-21,15.
Maffei: « Mondo alla rovescia ». Riv. Mario Ferrero - L. da Vinci, 16,15-21,15. Vietato minori anni 18.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese). Orario 10-12, 15-18.

Al Florida, p. Solferino, tel. 542-622: ore 21-1 Complesso « I baby luna »; canta Maria Valente.
Al Nirvana Danze: 21 trattenimenti.
Bischendueli Lutrario: 21 « VR. 5 ».
Chalet, Valentino: 21 « Zerosei ».
Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.
Gay Sala: ore 17-21 Riapertura con « I 6 magnifici ».
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood Estivo: 21 I Prediletti.
La Serenella: 21 Compl. Mabelli.
Massaua Danze: ore 21 Chi-co-cha.
Pagoda Danze: 21 Franco e i G. 5.
Principe Danze: 21 « I 5 della notte ».

Columbia Night Club: Attrazioni.
Gran Bailar: 22-4 Attraz. internaz.
Moulin Rouge, p. Carlina, t. 544-270: Attrazioni internaz. Orch. Casanova.
Tavernetta: Attraz. internaz.: 22-4.

Abatjour (v. Sacchi 28, t. 41-025) 21
Acapulco, Monc. 145, t. 683-666: 21
Anaconda (l. C. Lecce, t. 259-497).
Bagatelle, str. Cavoretto 2, t. 678-978
Caprice, Sacchi 16, t. 521-528: 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511-736: 21.
Lido (Monc. 422, tel. 697.016) 21.
Los Amigos (corso Unione Sovietica 511/3, telef. 341-087): ore 21.
Monkey's (Gramsci 15, t. 41-573) 21
Piscina del Sole: Whisky a Gogo.
Scoth Whisky (via Volta 6): 21.
Villa Gay (Monc. 52): 21 (Piazzale posteggio Automobile Club).
Whisky Club, Pino, Roma 36, 881-001
Whisky Notte, v. Goito, 687-563: 21.

Cibrario: « Tempesta sulla Cina » con James Stewart.
Elios: « Corda tesa ». Vietato 16.
Massaua: « La bara del dott. Sangue » technicolor, cinemascope.
Odeon: « Tutto è musica » D. Modugno, Franchi e Ingrassia, techn.
Star: « Serengeti non morirà » col.

Adua: « Vendicatore cascate nere ».
Aurora: « Ferragosto in bikini » Walter Chiari, Valeria Fabrizi, tec.
Brescia: « Uomo dalla maschera di ferro » J. Marais, S. Koscina, tec.
Eri-Dan: « Silvestro e Gonzales, matti e mattatori » cart. anim. in techn.
Falchera: « Le dolci notti » techn.
Fortino: « I senza legge ».
Maior: « Tra due fuochi » Mitchum.
Nord: « La brigata di fuoco » Mature.
Palermo: «Cacciatori di donne». V. 14
Sociale: « Donne calde di notte » F. Franchi, C. Ingrassia. Vietato 14.
Zenit: « L'orribile segreto del dott. Hitchcock ». Vietato minori 16.

Cabiria: « Lo sceriffo dalla frusta di acciaio » F. St. John, L. La Rue.
Colosseo: « Il delitto Dupré » Bourvil, M. Vlady, Pierre Brasseur.
Continental: « Freccia avvelenata » J. Berry, G. Santos, techn.
Flora: « Terrore dei Tongs » techn.
Italia: « Tre mogli e marito » con Van Johnson, Janet Leigh.
Moderno: « Ranch della violenza » R. Egan e «Criminali contro il mondo».
Piemonte: « Johnny Coll, messaggero di morte » H. Silva, E. Montgomery.
S. Carlo: « Marines all'assalto » John Wayne, Adele Mara.
Spezia: « Squilli al tramonto » Ray Milland. Apertura ore 15.

Diana: « Rivincita uomo invisibile ».
Dora: « Le furie del West ».
Roma: « Armi contro la legge ».

Alba: « Agguato delle cinque spie » con John Agar.
Ambra: « Il criminale » con Jack Palance, Ivonne Furneaux.
Apollo: « La frustata » technicolor, Richard Widmark, Donna Reed.
Lucento: « Legge contro Billy Kidd ».
Lutrario: «Assassinio al galoppatoio».
Splendor: « Il mistero del castello » C. Evans, M. Williams. Viet. 14.

BEINASCO

Italia: « Merletto di mezzanotte » technicolor, scope. Doris Day.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ariston, Arlecchino, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Corallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, Sociale, Spezia, Vittoria, Cibrario, Italia (Moncalieri). - Abbonamenti calcio Juventus e Torino: in vendita all'ENAL. - Manifestazione Aerea di Caselle: biglietti ridotti all'ENAL. - Sferisterio Edelweiss: biglietti ridotti alla cassa.

Iniziato al Premio Italia l'esame delle opere tv

Genova, 14 settembre.

Ultimato l'ascolto delle opere radiofoniche partecipanti al Premio Italia, sono state insediate stamane a Genova, nell'auditorium del Palazzo dei Congressi della Fiera Internazionale, le giurie televisive, che devono visionare quaranta programmi: dieci musicali, dodici drammatici e diciotto documentari. Tra i primi lavori visionati sono stati «Faust di Manhattan» di Mario Nascimbene, e « Storia di tre donne » del giapponese Sadao Bukku.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « 100.000 dollari al sole » J. P. Belmondo, L. Ventura, R. Kernan. Or. 15-17,20-19,50-22,20.
Asion: « Duello a Thunder Rock » sc. techn., Barry Sullivan, M. Maxwell.
Corso: « Zulu » S. Baker, J. Hawkins, U. Jacobsson, technicolor, techniramа.
Cristallo: « Intrigo a Parigi » con Jean Gabin e Liselotte Pulver.
Doria: « Il trionfo di Tom e Jerry » in technicolor.
Ideal: « Due mafiosi nel Far West » F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
Lux: « Le voci bianche » S. Milo, P. Ferrari, A. Aimée, B. Steele, V. Caprioli, techn. scope. Viet. minori 18.
Nazionale: « A 077 dalla Francia senza amore » con Sean Connery.
Reposi: « O.S.S. 117 minaccia Bangkok» Kerwin Mathews, A. M. Pierangeli, Robert Hossein, scope, techn.
Romano: « Una nave tutta matta » R. Walker, B. Ives, T. Sands, technicolor. Inizio film: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
Vittoria: «Schiavo d'amore» Kim Novak, Laurence Harvey. Viet. anni 14.

Alfieri: « La conquista del West » metrocolor. J. Wayne, J. Stewart, G. Peck, R. Widmark, C. Baker, C. Jones. Or.: 14-16,50-19,25-22,20. L. 700.
Ariston: « Il 7° giurato » Bernard Blier, Daniella Delorme. Viet. 14.
Arlecchino: « L'assassino del Dottor Hichtckok ».
Augustus: « La jena di Londra » B. Price, D. Martin, T. Kendall. Viet. 14.
Capitol: «Pistola veloce» Audie Murphy, technicolor, cinemascope.
Metropol: « Commandos in Viet-Nam » con Marshall Thompson.
Torino: « I due evasi di Sing Sing » F. Franchi, Ciccio Ingrassia. Ap. 10.

Alexandra: « Rififi » di J. Dassin.
Faro: « Rififi » di J. Dassin.
Hamme: « Mia moglie ci prova » Bob Hope, Lucille Ball, techn.
Hollywood: « Lemmy Caution, operazione dollari » E. Constantine, N. Gray.
Mafalda: « Mondo alla rovescia ». Viet. anni 18, Riv. M. Ferrero - L. da Vinci 16,15 - 21,15. Film: « Avventure al motel ».
Massimo: « Bataan » Robert Taylor, Robert Walker, Thomas Mitchell.
Orfeo: « Lemmy Caution, operazione dollari » Eddie Constantine.
Principe: « Lemmy Caution, operazione dollari » E. Constantine, N. Gray.
Statuto: « Bataan » Robert Taylor, Robert Walker, Thomas Mitchell.

Adriano: Grande agguato, R. Cameron.
Alcione: « Panic Button » Riv. Dino Valdi - Anna Valeri: 16,15-21,15.
Alpi: « Jeff Gordon il diabolico detective » E. Constantine.
La Perla: « I piaceri nel mondo » techn., un film di Vinicio Marinucci.
Regina: «Pony Express» Heston, tec.

Astis: « Avventure d'amore e di guerra » T. Tryon, D. Hedison. Ap. 14.
Milano: « Il treno del ritorno » e « Frusta nera di Zorro ». Ap. ore 10.
Olimpia: « Il giustiziere » techn.
Po: « L'uomo del Nevada » R. Scott.
P. Nuovo: « Quell'estate meravigliosa » e «Barriti nella giungla». Ap. 10.
S. Felice: « Parola d'ordine: coraggio » con Dirk Bogarde.

Esperia: « Duello nella Sila » techn. sc., Fernando Lamas, Liana Orfei.
Giardino: « Il leone di Castiglia ».
Mirafiori: « Il prigioniero della miniera » con Gary Cooper.
Vinzaglio: « Mondo di notte n. 3 » sc. techn. Vietato minori anni 18.

Eliseo: « Ultima frontiera » techn. sc., Victor Mature, J. Withmore.
Freius: « Il grande fuorilegge del West » Jim Davis, Mary Castle.
Nuovo: E. Wallace a Scotland Yard.
S. Paolo: «Brooklyn chiama polizia».

Artisti: « La bellezza d'Ippolita » G. Lollobrigida, E. M. Salerno.
Belgio: «Cavaliere del deserto» tec.
Corallo: « Ultimo sole ».
Eridano: « Esecuzione al tramonto » M. Van Doren, J. Agar, techn. scope.
Oropa: « Cavaliere vallo dell'oro ».
V. Veneto: Ultima sparatoria, Reason.

Astra: « Al di là del fiume » techn. sc., Audie Murphy, L. Caye.
Bernini: « Il dominatore di Chicago » techn., R. Taylor, Lee J. Cobb.

Aperta in San Pietro la terza sessione del Concilio

Paolo VI difende il primato del Papa sul potere collegiale dell'episcopato

Parlando in un solenne latino dichiara che la «Chiesa ha bisogno di una guida centrale, quanto più vasta diventa la sua estensione cattolica» Ma subito precisa che la «centralizzazione sarà moderata e compensata da una sempre vigile distribuzione di opportune facoltà ai vescovi» Rivolgendosi alle Chiese separate assicura che «noi cercheremo di meglio conoscere e di accogliere quanto di autentico e di accettabile si trova nelle varie denominazioni cristiane» - Riconosce che «forse molto tempo dovrà passare prima che l'incontro pieno ed effettivo si compia»

Roma, 14 settembre.

Domattina alle nove, tenendosi in San Pietro la ottantesima congregazione generale della terza sessione del Concilio ecumenico Vaticano II, sarà ripreso lo studio per la definizione dottrinaria della natura e della missione della Chiesa. Si tratta dello schema ora indicato con il nome «De Ecclesia», ma destinato ad assumere il titolo più impegnativo ed assertivo di «Lumen gentium» e che è composto di otto capitoli. I primi sei sono già stati discussi nel corso della precedente sessione conciliare, e dovranno ora venire sottoposti alla votazione definitiva; degli ultimi due deve compiersi ancora il primo esame.

Non è noto, fino a questo momento, quale sarà l'ordine dei lavori, se cioè si darà la precedenza al voto sui capitoli già delibati, o se invece si affronterà l'esame *ex novo* degli ultimi due. Sta di fatto, comunque, che tanto nella prima quanto nella seconda ipotesi, non mancheranno occasioni per dibattiti, non solo approfonditi, ma anche vivaci. Tra i primi sei capitoli difatti, c'è il terzo, relativo alla dignità ed ai poteri dei vescovi, che è ancora oggetto di qualche incertezza. L'anno scorso, al progetto che era stato predisposto dalla commissione teologica presieduta dal card. Ottaviani, in aula i padri conciliari opposero numerosissimi emendamenti generalmente nel senso di accrescere ancora l'autonomia e la potestà episcopale; emendamenti che non erano semplici modifiche di dettaglio, ma talvolta comportavano mutamenti di sostanza; e non mancarono le richieste di un vero e proprio ripensamento *funditus*, a fondo, dello schema.

Di simili richieste, degli emendamenti e delle conclusioni cui arrivò l'assemblea conciliare, ha dovuto tener conto la commissione teologica, sempre sotto la presidenza del cardinale Ottaviani, che ora si appresta a presentare al Concilio il nuovo testo definitivo sul quale si dovrà formalmente votare. Dipenderà dalla misura in cui il cardinale Ottaviani e i suoi diretti collaboratori avranno tenuto conto delle obbiezioni dei padri, se il nuovo testo verrà pienamente approvato o nuovamente contrastato, come sarebbe anche possibile a norma del regolamento del Concilio.

Ogni previsione è difficile, perché non si conosce ancora il documento redatto dal card. Ottaviani. Si suppone comunque che in esso venga accolto il principio — sancito l'anno scorso dal Concilio — della cosiddetta collegialità episcopale, ma ne sarebbe riservato l'esercizio al Papa che ne stabilisce le forme. La collegialità episcopale è il corpo dei vescovi, unito e ordinato al Papa, ed esso è uno dei soggetti del potere supremo della Chiesa. Il potere del corpo episcopale non deriva difatti da concessione del Papa, ma da investitura divina, essendo i vescovi gli eredi degli apostoli; è ovvio d'altra parte che l'episcopato è unito e ordinato al Papa come il corpo alla testa, e non può quindi staccarsi dal suo capo né menomarne il primato. Nel corso del Concilio Ecumenico Vaticano I — concluso nel 1870 — questo primato di giurisdizione e l'infallibilità del magistero papale erano stati formalmente sanciti; ora si tratta di definire termini e modi della collegialità episcopale.

La questione è di grande importanza e non stupisce che il Papa ad essa abbia dedicato la parte centrale e più impegnativa del suo discorso, ed è sembrato a taluni padri conciliari — quelli che sogliono venire indicati, con termine profano ma espressivo, di tendenze progressiste — che Paolo VI abbia voluto dare una certa interpretazione restrittiva del potere e delle prerogative del corpo episcopale. Nel suo discorso il Papa ha regolarmente fatto seguire ai tributi di omaggio per i vescovi puntualissimi richiami al primato di Pietro e più ancora alla necessità di un coordinamento centrale, sicché, a conclusione dell'alternanza degli ossequi e delle rivendicazioni, il senso generale del discorso è apparso ridotto alla promessa che la centralizzazione «*sarà sempre moderata certamente e compensata da una sempre vigile distribuzione di opportune facoltà e di utili servizi ai pastori locali*».

La supposizione che il Papa accetti quindi il principio della collegialità riservandosene l'esercizio per stabilirne le forme, sembra fondata, in questa vigilia di dibattiti, e ne deriva in conseguenza anche la previsione che i padri conciliari si adopreranno per ottenere garanzie circa i modi del funzionamento specifico della «moderata» centralizzazione, e circa la natura, sostanziale e non formale, dei promessi compensi. Ciò basta a indicare l'importanza delle questioni aperte davanti al Concilio, anche di quelle già delibate nella sessione precedente; e di rilievo non minore sono del resto alcune di quelle nuove, contenute nei due ultimi capitoli dello schema sulla Chiesa, «Lumen gentium».

L'ottavo capitolo, in particolare, impegnerà a fondo le discussioni dei padri. Riguarda la Madonna nel mistero cristiano, e inizialmente il tema costituiva uno schema a sé stante, intitolato «De Beata Virgine Maria». Durante il corso della precedente sessione, molti padri chiesero invece che la trattazione mariologica venisse inserita come capitolo integrante dello schema «De Ecclesia», non già per rendere minore onore alla Madonna ma per meglio esaltarla, mettendone in luce il rapporto con Cristo e con la Chiesa. Altri respinsero la richiesta obbiettando che la Vergine, «Madre del popolo di Dio», è sopra la Chiesa, tra Cristo e la Chiesa.

Il dibattito giunse alle più eccelse vette teologiche. Partendo dai dogmi della «concezione immacolata» e della «assunzione corporea in cielo», da un lato si tendeva quasi alla definizione di un nuovo dogma mariano, che dichiarasse Maria «corredentrice» insieme al Salvatore del popolo cristiano; dall'altro si obbiettava che viceversa è necessario separare la mariologia dalla teologia, per non dare adito ad errori pericolosi capaci di infirmare la comprensione stessa del mistero della Trinità, con l'aggiunta di un quarto fattore oltre al Padre, al Figlio ed allo Spirito Santo; e questa appunto fu la tesi che alla fine prevalse, sostenuta in particolare dal cardinale Koenig, arcivescovo di Vienna, contro quella del cardinale Rufino y Santos, arcivescovo di Manila.

L'argomento mariano è quindi stato incluso, come capitolo finale, nello schema sulla Chiesa, e come tale sarà discusso quando si affronteranno gli argomenti sottoposti *ex novo* all'esame del Concilio, e avrà tra questi un sicuro primato di importanza. Le tesi della minoranza non verranno del resto abbandonate, nonostante le decisioni dell'anno scorso: «*La Vergine ha una funzione soteriologica di salvezza che è unica e sua propria, e non dobbiamo avere paura di esprimere tutta la nostra dottrina su questo punto, né dobbiamo arrossirne*», ha dichiarato infatti il cardinale di Manila. Contro il suo impegno battagliero, sta d'altra parte la considerazione che il rifuggire da un nuovo dogma mariano renderebbe più facile il dialogo con i fratelli separati, che tanto è a cuore dello stesso Papa, come è stato mostrato dal suo discorso di oggi.

Vittorio Gorresio



Il cardinale di Los Angeles, McIntyre, viene sorretto dopo esser stato colpito da malore (Tel. «Associated Press»)

I Padri iniziano oggi le discussioni sulla missione della Chiesa nel mondo

Si prevedono dibattiti vivaci sul terzo capitolo che riguarda la dignità e i poteri dei Vescovi - Il cardinale Ottaviani presenterà uno schema nuovo, perché il primo era stato bocciato - Forti contrasti sulla Madonna tra la corrente del cardinale viennese Koenig e quella capeggiata dall'arcivescovo di Manila

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 14 sett.

La terza sessione del Concilio si è oggi aperta in San Pietro con l'annunciata solenne «concelebrazione» della Messa all'altare papale della Confessione: vi hanno partecipato 24 «padri» (tre cardinali, quindici arcivescovi, quattro vescovi e due superiori religiosi) con il Pontefice. La cerimonia, trasmessa in presa diretta dalla televisione, ha avuto inizio e si è conclusa col passaggio del Papa in sedia gestatoria lungo l'aula conciliare, tra i membri dell'episcopato in piedi. Qualcuno ha rilevato questo particolare per ricordare come altre volte nelle passate sessioni del Vaticano II tanto Giovanni XXIII che Paolo VI avevano percorso l'aula conciliare a piedi, mettendo da parte la dimostrazione immediata della sovranità.

Dopo il rito religioso, altamente suggestivo, e la lettura della professione di fede da parte del segretario generale del Concilio mons. Felici per quei «padri» che partecipano all'assise ecumenica per la prima volta, è venuto il discorso di Paolo VI. Chiaro, circostanziato, in un latino di grande efficacia, esso ha posto l'accento sul primato di giurisdizione del Papa, sulla sua funzione di guida nella Chiesa, sul bisogno che la Chiesa ha di un centro di unità verso il quale, altrettanto necessario e insostituibile, deve volgersi la collaborazione e l'opera dei membri dell'episcopato, successori degli apostoli.

Paolo VI ha rilevato che «i poteri veramente unici e sommi» *del Papa furono proclamati solennemente dal Concilio Vaticano I e che spetta ora al Vaticano II di fornire* «un chiarimento, armonico con la dottrina circa il papato, che metta nella sua splendida luce la figura e la missione dell'episcopato». *E che questa investitura data al Concilio non susciti timore alcuno è dimostrato dal fatto che l'iniziativa della convocazione dei vescovi di tutto il mondo è stata libera decisione* «in libera spontaneità» *di Giovanni XXIII, poi* «volentieri e subito confermata» *dal suo successore.*

Paolo VI ha dichiarato senz'altro: «Se a noi, come successori di Pietro, e perciò aventi piena potestà su tutta la Chiesa, compete l'ufficio di essere, sebbene indegni, vostro capo, ciò non è per defraudarvi della autorità che vi compete; ché anzi noi per primi la veneriamo. Se il nostro apostolico ufficio ci obbliga a porre riserve, a precisare termini, a prescrivere forme, a ordinare modi circa l'esercizio della potestà episcopale, voi lo sapete, ciò è per il bene della Chiesa intera, è per l'unità della Chiesa tanto più bisognosa di una guida centrale, quanto più vasta diventa la sua estensione cattolica, più gravi sono i pericoli e più urgenti i bisogni del popolo cristiano, nelle varie contingenze della storia, e, possiamo aggiungere, quanto più spediti sono oggi i mezzi di comunicazione».

Ha precisato: «Questa centralizzazione che sarà sempre moderata certamente e compensata da una sempre vigile distribuzione di opportune facoltà e di utili servizi ai pastori locali, non è orgoglioso artificio; è servizio, fratelli, è interpretazione dello spirito unitario e gerarchico della Chiesa, è l'ornamento, la forza, la bellezza che Cristo le promise e, man mano, nei tempi le concede...

«Possa da questo Concilio — *ha poi dichiarato il Papa* — la comunione, che unisce in un vincolo vivificante di fede e di carità la gerarchia cattolica, uscire più profonda, più forte e più santa: ne avrà gloria Cristo, pace la Chiesa, lume la Terra».

Il Papa in altra parte del suo discorso ha rivolto un saluto «ai sofferenti, ai poveri, ai perseguitati», *affermando che egli* «non può dimenticarli, in specie quelli che la mancanza di libertà tiene tuttora lontani dal Concilio».

Infine rivolgendosi agli «osservatori» *delle Chiese cristiane separate, Paolo VI ha ribadito la sua speranza* «di poter togliere un giorno ogni ostacolo, ogni malinteso, ogni diffidenza sulla via dell'unione». «Noi cercheremo — *ha detto* — nella fedeltà alla unicità della Chiesa di Cristo, di meglio conoscere e d'accogliere quanto di autentico e quanto di accettabile si trova nelle varie denominazioni cristiane da noi separate, come noi le preghiamo di voler meglio conoscere la fede e la vita cattolica e di non voler ritenere offensivo, ma rispettoso e fraterno il nostro invito alla loro integrazione nella pienezza della verità e della carità che il mandato di Cristo ci ha dato la fortuna immeritata e la responsabilità formidabile di custodire».

Il Pontefice ha formulato il suo «riverente ricordo» *non soltanto per le Chiese cristiane separate che hanno inviato i loro osservatori a Roma, ma anche per quelle non rappresentate:*

«Chiese lontane e a noi tanto vicine — *ha esclamato* —, Chiese oggetto del nostro sincero sospiro, Chiese della nostra insonne nostalgia, Chiese delle nostre lacrime e del nostro desiderio di potervi onorare col nostro abbraccio nel vero amore di Cristo, giunga a Voi da questo cardine dell'unità che è la tomba dell'apostolo e del martire Pietro, da questo Concilio ecumenico di fraternità e di pace, il nostro grido affettuoso: forse ancora grande distanza ci tiene separati e molto tempo dovrà passare prima che l'incontro pieno ed effettivo si compia, ma sappiate che già noi vi teniamo nel cuore».

Paolo VI ha concluso con un ultimo pensiero anche «al mondo che ci circonda, col suo interesse, ovvero con la sua indifferenza ed anche forse con la sua ostilità»: *per esso dichiarava di rinnovare il proposito* «di porre la Chiesa al servizio della sua salvezza spirituale e della sua prosperità civile, per la sua pace e per la sua vera felicità».

La cerimonia inaugurale della terza sessione conciliare si è protratta così per circa tre ore, dalle 9 al mezzogiorno. Il caldo veramente notevole provocato dai molti riflettori posti in ogni angolo ha causato malori in gran numero. Ne sono state vittime illustri il settantottenne cardinale americano McIntyre di Los Angeles, che ha dovuto essere trasportato in autoambulanza all'ospedale romano di S. Stefano Rotondo, il protestante prof. Oscar Cullmann, che è uno dei più autorevoli «ospiti» del Segretariato per l'unione e, accanto al Papa, il vice prefetto delle cerimonie apostoliche, mons. Salvatore Capoferri.

Filippo Pucci

L'Ente del turismo ha risarcito i 4 inglesi rapinati in Sardegna

Erano stati assaliti mentre entravano in un «night club» presso Alghero - Hanno ricevuto a Londra assegni per 513 mila lire

(Nostro servizio particolare)
Londra, 14 settembre.

Quattro turisti inglesi che furono derubati dai banditi mentre si trovavano in un *night club* nei pressi di Alghero in Sardegna, sono stati risarciti questa mattina dei danni dall'Ente nazionale italiano per il turismo. Nella sede dell'Enit di Londra i quattro inglesi hanno ricevuto assegni per complessive 513.000 lire. Essi hanno rievocato la notte della rapina, quando i banditi mascherati e armati tolsero loro gioielli e denaro lasciandoli soltanto con i rispettivi documenti.

John Smart di 27 anni e la sua giovane moglie, Pamela di 25, che si erano sposati undici giorni prima ad Ascot dove abitano, si trovavano in Sardegna in luna di miele. La sera del 23 agosto, insieme ad un'altra coppia di sposi, Stanley Williams e la moglie Nora, i coniugi Smart si recarono nel *night club*. Avevano appena finito di parcheggiare la macchina quando alcuni banditi ordinarono loro di entrare nel locale sotto la minaccia delle pistole.

Oggi Pamela Smart ha commentato ridendo: «*Credevo si trattasse di una messa in scena, tanto per rendere più interessante il club. Ma subito dopo compresi che si trattava di una scena vera*».

I coniugi Williams furono derubati di tutto il denaro che avevano indosso, delle fedi nuziali e di anelli. Oggi essi sono stati compensati con un assegno di 330.000 lire. Un altro assegno, per un importo di 183.000 lire è stato consegnato ai coniugi Smart. **f. d. g.**

Ristorante chiuso a Milano per i prezzi troppo alti

Un turista francese pagò 25 mila lire per un pranzo in due

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 14 settembre.

(g. m.) Per ordine del questore di Milano un ristorante alla moda è stato chiuso per avere presentato un conto con prezzi eccessivi a un turista straniero. Si tratta de «La Maggiolina», che sorge in via Torelli Viollier 26.

Il 29 agosto, un turista francese invitò a colazione un amico, che gli consigliò di pranzare alla «Maggiolina»: i due, dopo avere mangiato ognuno una porzione di aragosta inaffiata con vino bianco Soave, un pasticcio di maccheroni, frutta e caffè, si son visti presentare un conto di 25.200 lire. Per la sola aragosta avevano dovuto spendere ben 18 mila lire e 1200 lire per la bottiglia di Soave.

Il turista ha pagato il conto, ma si è poi presentato in questura a denunciare il titolare del locale: un sopralluogo ha permesso di accertare la veridicità del racconto fatto dal francese e pertanto il ristorante dovrà rimanere chiuso per tre giorni.

Compie oggi 104 anni il prete più vecchio d'Italia

Ordinato sacerdote nel 1884 strinse amicizia con G. Puccini

Lucca, 14 settembre.

(g. b.) Don Paolino Chellini, che probabilmente è il sacerdote più vecchio d'Italia e uno dei più vecchi del mondo, compirà domani i 104 anni.

Nato nel piccolo paese di San Colombano, venne ordinato sacerdote il 20 settembre 1884. Trattenuto in seminario per cinque anni, fu quindi nominato parroco del piccolo paese di Chiatri ove rimase per ben 52 anni e ove strinse amicizia con Giacomo Puccini.

Entusiastici consensi a Venezia per il concerto di von Karajan

Mozart, Strauss e Beethoven salvano il Festival dell'avanguardia

Poche idee, scarsa fantasia nelle dieci novità presentate in due giorni

(Nostro servizio particolare)
Venezia, 14 settembre.

Il Festival volge al termine, con un finale pirotecnico. Negli ultimi tre concerti verranno presentate dieci novità assolute, alcune fra le più attese di quest'anno. Non meno densi i programmi dei due concerti precedenti, con dieci prime esecuzioni, fra assolute e italiane.

Gianfranco Maselli, uno dei più giovani del gruppo, ha presentato «Divertimento» per sette strumenti. Poche battute dichiarano il carattere «informale», astratto del pezzo. I sette strumenti divagano pigramente, e senza uno scopo preciso: alcune facce sonore non cambiano il carattere del lavoro, pregevole solo per la brevità.

Del mistico Ma Isen, abbiamo ascoltato «Sept Haikai», schizzi giapponesi per pianoforte, piccola orchestra e ricca percussione. Esotismo e misticismo, suoni liquescenti, pigri, oppure solidi e aggressivi, formano gli ingredienti psicologici e musicali della pesante, condensata scrittura. Il «magma» sonoro si muove, convogliando vari stilemi, ritmi astrusi, bizzarre combinazioni timbriche.

Con «Epitaphe», di Vittorio Fellegara su testo di Paul Eluard, per due soprani e cinque esecutori, il programma ha assunto una fisionomia più precisa, impegnata. Le due voci vengono usate secondo la più rigorosa, arida morfologia seriale, e quindi il valore semantico del testo è annullato dalle alterazioni scientificamente espressionistiche. Filiformi sonorità del flauto, sussulti della batteria, sfumati accordi della celesta, fanno da sfondo all'esoterico itinerario delle due voci: spettrali lamenti che si rincorrono, si raggiungono, si sovrappongono.

La «Serenata per cinque strumenti», di Goffredo Petrassi — uno dei numerosi omaggi disseminati in questo festival —: «sono, scrive un agiografo di Petrassi, 14 minuti di musica quintessenziata e pervenuta a quel punto di assoluta essenzialità per il quale l'epiteto di "astratta" o "concreta" può essere impiegato con perfetta equivalenza. Si potrebbe dire, kantianamente, che siamo messi di fronte al "noumeno", cioè alla "cosa in sé" della musica».

Confortati da questa presentazione — meritevole di aprire quell'antologia di classici del ridere che si potrebbe ricavare dalle note del numero unico — abbiamo ascoltato il lavoro di Petrassi: alcune sterili ricerche di sonorità, qualche grottesca «cadenza» e la più completa aridità inventiva.

Aldo Clementi ha presentato «Variante B» per 18 strumenti. Questi titoli scientifici, da formule matematiche, bene rispecchiano la posizione del musicista contemporaneo, e il carattere delle sue composizioni. «Un grosso agglomerato contrappuntistico... sottoposto a continue fluttuazioni, lacerazioni e totali annullamenti che lo trasformano in un "continuum" cangiante e irriconoscibile malgrado le ripetizioni», dice l'autore del suo pezzo, e prosegue con eguale chiarezza. Poi viene l'ascolto, e ci troviamo innanzi ad una pura esercitazione tecnica, di scarso interesse, fine a se stessa.

Il secondo concerto è cominciato con Charles Ives (1874-1945), in omaggio alle ombre. Il brevissimo pezzo eseguito si intitola «Tone Roads N. 3». Passiamo oltre. Il giovane Franco Oppo ha presentato «Lamento del Salmo XIII» per coro e percussione. L'autore lo definisce «uno studio per il coro e gli strumenti a percussione; studio non come ricerca tecnica ma come approfondimento della conoscenza di due strumenti d'espressione fra i più ricchi della musica d'oggi». Ancora e sempre determinismo tecnico, anzi tecnologico. Qui la dodecafonia trova spietata applicazione. La scelta degli «intervalli», la sovrapposizione delle voci, le quali pronunciano le stesse parole, o diverse, rende assolutamente inintelligibile il testo, e inasprisce l'aridità, l'allucinato ermetismo del lavoro. Voci, strumenti (il testo è irrilevante) sono semplice materiale sonoro, variamente usati per la ricerca di effetti fonici.

I polacchi Wojciech Kilar e Witold Lutoslawski ci hanno offerto esemplificazioni più radicali di questo procedimento. Il primo con «Diphthongos», per coro e orchestra. Il «fonema» privo di «sema», cioè il suono come elemento timbrico, è alla base di tutto il lavoro. Cambiano le soluzioni e qui ce n'è qualcuna di originale (ad esempio, la rapidissima sillabazione del coro), non mutano i risultati.

Ben diverse ambizioni, aspirazioni, piantate su un dogmatismo feroce, un rigore domenicano, tradisce Lutoslawski, con il vasto lavoro, in tre parti «Trois poèmes d'Henri Michaux», per coro, fiati e percussione. «Solo la tecnica — precisa l'autore (ecco un'altra perla per l'antologia umoristica) — dell'"aleatorismo controllato" poteva rendere possibile la realizzazione della mia idea».

Un vasto eclettismo, da un impressionismo russo (Rimskij-Korsakov) a talune asciuttezze strawinskiane, regge l'intera opera che, per la parte corale, fa tesoro delle esperienze di autori quali Milhaud e Vogel. Le ricerche timbriche qui sono più approfondite, più serie; la distruzione del testo raggiunge vertici d'una crudeltà impressionante. Nei brevissimi sprazzi melodici, affiorano nostalgie etnofoniche, antiche liturgie, in un rigore contrappuntistico fiammingo.

Del critico e compositore Boguslaw Schaeffer abbiamo ascoltato «S. Alto» (cioè sax alto), per sassofono contralto e orchestra; una ennesima, noiosa decrepita bizzarria. Infine Niccolò Castiglioni con «Consonante». Leggiamo: «Problemi compositivi: punti, macchie, gruppi di puntini che formano una nuvola, punti singoli in evidenza (sforzando), linee. Oscillazione continua dal nitido all'ombreggiato, dalla "Nuance" al "Secco"». Fa tenerezza tanta ingenuità. Il piccolo complesso da camera resta inchiodato al vecchio puntilismo weberniano, ad una scrittura stenografica che non può esprimere nulla.

Hanno realizzato questo imponente programma l'orchestra del teatro La Fenice e l'orchestra e il coro di Cracovia, diretti da Daniele Paris, Andrzej Markowski e Lutoslawski. Hanno preso parte il pianista Giorgio Vianello, i soprani Liliana Poli e Magda Laszlo, il sassofonista Aloisy Thomys. Applausi per tutti.

Alla sera al teatro La Fenice, gremito di un pubblico festante, l'orchestra filarmonica di Vienna, diretta da Herbert von Karajan. In programma musiche di Mozart, Strauss, Beethoven, eseguite fra entusiastici consensi. Molti ricordavano il 3 settembre del 1949, quando il Festival fu inaugurato dall'orchestra della Scala, con un programma di musiche classiche. Analogia logica e comprensibile. Ma, allora, sul podio c'era Arturo Toscanini.

Giuseppe Pugliese

Gazzarre e incidenti a Prato per i fanatici di un cantante

Hanno sfasciato il palcoscenico in piazza, tentando di assalire un'auto - Dispersi dalla polizia

(Nostro servizio particolare)
Prato, 14 settembre.

Tumulti, ieri sera a Prato, provocati da un gruppo di giovani teppisti che hanno interrotto uno spettacolo di musica leggera organizzato dal Comitato festeggiamenti cittadini ed al quale doveva partecipare il cantante Little Tony.

Lo spettacolo aveva avuto regolare inizio alle 21,30 in piazza Santa Maria delle Carceri gremita di pubblico. Era stato appena presentato un «duo» di giovani cantanti — Maria e Gabriella — quando le loro voci sono state subissate dai fischi e dalle urla di una banda di giovanissimi di ambo i sessi, che volevano subito sulla ribalta Little Tony.

Ha così avuto inizio un vero finimondo: gli sbarramenti della forza pubblica sono stati travolti e gruppi di scalmanati hanno invaso la pedana impedendo alle due cantanti di esibirsi. Nell'incidente sono andati in frantumi vasi di piante che adornavano il palco e sono stati spezzati i fili dell'impianto degli altoparlanti.

Il pubblico che gremiva la piazza è rimasto in attesa per oltre un'ora, nella speranza che, sedato il tumulto, lo spettacolo riprendesse. Ma l'annunciatore ha alfine comunicato che, in seguito a quanto era accaduto, si era deciso di sospendere la manifestazione.

A questo punto un gruppo di giovinastri ha assalito l'auto, con l'intenzione di rovesciarla. Sono intervenuti i carabinieri impedendo che l'impresa giungesse a compimento. I tifosi di Little Tony (il cantante avrebbe dovuto esibirsi alle 23) non si son dati per vinti ed hanno cominciato a fermare numerose auto per accertarsi se su qualcuna vi fosse il loro idolo.

Ad un certo punto, la «Jaguar» di Little Tony è stata scorta in sosta dinanzi ad una casa: si è avuto allora un vero e proprio tentativo di invasione dell'appartamento ove il cantante era ospitato. La banda di scalmanati è stata affrontata dalla forza pubblica, che li ha respinti.

Anche dinanzi all'albergo ove erano alloggiate Maria e Gabriella, si è resa necessaria la presenza della polizia per allontanare un gruppo di giovani che non si capiva bene quali precise intenzioni avessero nei riguardi delle due cantanti.

g. c.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.*

Avvisi composti in **neretto**: *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 200%.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo della cassetta** *in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUIRENTI esteri cercano fabbricanti prodotti largo consumo. Informazioni, assistenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3670 — Torino».

ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, contatori. Saracco, corso Vercelli 68, telefono 851-836.

APPARECCHIATURE elettriche automatiche in aria, olio, stagno, alta bassa tensione. Laei, Cairoli 32.

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori. Sipator, via Cigna 5, telefono 481-012.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltor, via Nizza 32, tel. 683-076.

DITTA commerciale forte vendite cerca officine attrezzate per costruzione carpenteria leggera pesante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4123 — Torino». A91325

DITTA commerciale forte vendite cerca seria officina attrezzata costruzione mobili metallici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4124 — Torino». A91325

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Valro, Perugia 46. Telef. 287-850. 0609

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luporia, Unione Sovietica 157.

OFFICINA liquida macchine utensili attrezzature strumenti elettronici. Muratori, 5, Secondo 33. A83294

TORNIO frontale plateau metri 2.50 diametro occasione cercasi. Marsilli, Giuria 68. Telef. 689-665.

ARTIGIANATO L. 160 per parola

A. SPRAY, lacche, cosmetici, profumi, appretti, cere, deodoranti, caricamento conto terzi artigiano produce. Gosmol, Strada Murroni 5, telefono 758-899. O15

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 781-583. Un operaio è a vostra disposizione. O257

CON minima spesa ripariamo e rimodernizziamo alloggi bagni ecc. Telefonare 759-218. A91459

SERRANDE, pronte riparazioni, applicazione serrature sicurezza, costruzioni ferro. Telefonare 543-522.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su autotreni ipotecati) prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende, massime rateazioni. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto). Tel. 760-203, 779-826.

A. TORINO cerco gerenza negozio bar bottiglieria esportazione trattoria torrefazione. Telefonare 513-598.

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, telef. 518-131.

AFFARE per impegni commerciali cedesi torrefazione 25.000 giornalieri 4.000.000. Telefonare 80-545 ore pasti. A89029

AFFARONE causa espatrio cedesi bellissima autorimessa 300 auto. Telefonare 500-692. A93288

ALTO reddito garanzie ipotecarie immobiliari offresi a piccoli grandi risparmiatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 80 — Torino».

ANGOLARE cinquantennale negozio tessuti telerie foderami mercerie arredamento moderno cedesi ritiro commercio. Massaglia, Milano 10.

ARMA Taggia (Sanremo) occasionissima cedesi pensione 25 letti, avviatissima. Scrivere: Birone, Pubblicità S/A, Sanremo. 25225

ARTIGIANO cerca persona pratica per stampi e stampaggio lamiera anche come socio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4097 — Torino».

ATTENZIONE! Bar trattoria angolare due sale cucina alloggio zona popolare, 50.000 giornaliere aumentabili, cedesi 4.500.000 causa divisione, adatto famiglia 3-4 persone, eventuali facilitazioni. Balmo, Sacchi 34.

AUTOSALONE angolare attrezzato Madonna Campagna cedo 1.400.000. Rossin, telef. 487-055.

AVVIATA azienda cerca prestito L. 5.000.000 buon interesse, garanzie ipotecarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9087 — Torino».

AVVIATISSIMO mercerie centrale cedesi motivi salute. Telef. 60-418.

AVVIATISSIMO specialità bimbi licenza commerciale cedesi causa trasferimento. Massaglia, Milano 10.

BAR angolare centrale permuto con cascinotta oppure cedo con proprietà. Telefonare 527-976 O580

BAR avviatissimo angolare su corsi intenso traffico ampi locali 2 biliardi retro, ottimo incasso, forte reddito assicurato cediamo 12.000.000 dilazionabili. Telef. 40-220.

BAR avviatissimo zona Molinette cedesi motivi familiari facilitazioni condizioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4318 — Torino».

BAR ristorante possibilità 10 camere forte lavoro occasionissima cedo. Telefonare 527-976. O580

CAUSA trasferimento urge cedere casalinghi zona grande sviluppo. Telefonare 259-435. 25372

CAUZIONANDO pratici cercano gerenza rivendita pane oppure latteria, eventuale acquisto. Telef. 41-078.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Caffè superalcolici biliardo incasso 35.000 cedesi occasione. O147

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibile arredatissimo, incasso 50.000 rimettiamo 3.650.000 facilitando.

CEDESI-associasi cedendo parte amministrativa, magazzino laboratorio articoli materia plastica avviatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8585 — Torino». A88912

CEDESI avviato negozio barbiere zona centrale. Telef. 330-337.

CEDESI direttamente avviatissima tintoria. Telefonare 360-735.

CEDESI drogheria torrefazione causa malattia alloggio annesso. Telefono 768-931. O591

CEDESI negozio compra e vendita automobili angolare luminosissimo mq. 150 zona barriera Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9304 — Torino». A93080

CEDESI officina attrezzato costruzione mobili metallici carpenteria eventuale accordo vendita tutta produzione, avendo già ufficio vendite avviatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4122 — Torino».

CEDESI tintoria con macchinario avviatissimo. Telefonare 484-677.

CEDESI zona centrale forte passaggio avviatissima salumeria alimentari. Telefono 518-315 A91240

CONIUGI specifica esperienza, referenziati, cercano per gestione piccolo albergo primordine zona montana. Indirizzare casella postale 76, Milano Marittima. 25305

FINANZIAMENTI, compartecipazioni, ipoteche, sconto fideiussioni qualsiasi importo. Stili, Rossi 11, Milano.

FOTOTTICA licenza Radio TV cedesi centralissimo negozio trentennale attività causa ritiro commercio. Miti pretese. Facilitazioni pagamento. Telefonare ore ufficio 760-312.

GIORNALI cartolibreria, posizione commerciale, ottima vendita cedesi. Cavallera, Saluzzo 21. O147

IMPIEGO capitale rilevasi anche gerenza negozio purché ottimo reddito. Telef. 428-594 O300

MOTIVI salute cedo autosalone forte reddito dimostrabile richiesta 8.000.000. Telef. 885-962.

NOLI, Riviera Ligure, sul lungomare, cedesi Bar Sirito, affarone.

OREFICERIA gioielleria zona elegante centralissima, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4138 — Torino».

PIZZERIA strada grande passaggio San Mauro, affitto mite, bene attrezzata cedesi. Telef. 873-620.

PROFESSIONISTA istruisce pratiche finanziamento breve, medio, lungo termine per imprenditori seri e solvibili. Telefonare 547-582.

SALUMERIA via Nicola Fabrizi, 80.000 giornaliere, alloggio, cedesi 3.200.000, permutasi immobili. Telefonare 578-044 O177

CEDO avviata officina meccanica lavoro assicurato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5087 — Torino».

CEDO avviato negozio abbigliamento confezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4120 — Torino».

CERCASI gerente giornali forte guadagno. Telefonare 586-727.

CINEMATOGRAFO moderno tutto nuovo alloggio reddito 4.500.000 dimostrabile [illegible] 24.000.000 facilitando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9096 — Torino». A91379

ELETTROLAVAGGIO, ottima zona volendo con sartoria cedesi gerenza persone competenti. Tel. 599-301.

FINANZIASI, previo esame situazione, attività industriali, commerciali solide consistenti a proprietari immobili. Telefonare 547-582.

IL grande successo delle Lavanderie automatiche americane a gettone. Investite il vostro capitale in questa nuova attività che non impegna e vi dà redditi elevati. Per informazioni rivolgersi o telefonare: Selfcandor, via Pedrotti 25, Tel. 276-307, 237-652. O559

LATTERIA gelateria fortissima vendita rimettiamo massime facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21.

MACELLERIA bovina ed ovina zona interessante sicuro avvenire cedesi, affittasi. Telefonare 682-106.

MOTIVI salute cedesi Bottega fiori Peschiera uno angolo Re Umberto.

OSPEDALETTI Liguria, corso Regina 76, Marchesi, cede abbigliamento souvenirs, retro abitabile, poco ammontare. 25305

RINOMATA industria sostituirebbe azionista deceduto quota 70 milioni anche frazionati. Massime garanzie offerte e richieste ai contraenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4112 — Torino». A91284

TINTOSTIRERIA (recapito) rilevasi massimo 500.000 pagamento contanti. Telef. 41-078. O636

TIPOGRAFIA commerciale artigiana, lungo esercizio, buon reddito, cedo. Telefonare 273-472 A89812

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. VENDIAMO due alloggi camera cucina nuovi vicinanze piazza Enrico Toti, corso Belgio, 4.400.000 tratta Anglesio, Nizza 9. O252

A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti da privati. Telef. 546-007.

A.A.A. AFFARONE vicinanze corso Belgio vendiamo alloggio camera cucina servizi nuova costruzione ottimo impiego capitali 4.350.000. Tratta Anglesio, Nizza 9. O252

A.A.A. ALTO reddito tre grandiosi vani primo piano due entrate affittati e serie industrie 50.000 mensili vendiamo 7.200.000 affarone tratta Anglesio, Nizza 9 O252

A.A. ABITABILE zona Statuto, 5 camere, cucina, servizi, 8.000.000. Telefonare 215-205. O463

A.A. ACQUISTO 1-2 camere servizi (contanti). Telef. 525-534.

A. ABBIAMO signorile alloggio piazza Nizza 61 nuovo esentasse oltre 300 mq. due ingressi, tre servizi, vendibile anche lottizzato. Telefonare 511-347. A93100

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggio 1-2 camere (contanti). Telefonare 41-419. O159

A. ALLA «Città nuova» su futuro vasto piazzale corso Francia-Aeronautica, versando 500.000 contanti più 30.000 mensili vano, prenotate lussuosi appartamenti panoramici da due fino nove camere, tripli servizi, due ascensori, servizio ristorante privato, vasto giardino e piscina. Telefonare 521-686. O22045

A. ALLOGGIO esentasse in villetta 5 vani, giardino, garage, confort, zona Parella, vendesi 21.500.000. Tel. 779-568. A93093

A DIRETTAMENTE corso Unione Sovietica 519, vendonsi alloggi signorili 1-2-3-4 camere tinello cucinino servizi. Rateazioni.

A. VENDONSI direttamente alloggetti 1-2 camere servizi abitabili subito prezzo conveniente mutuo S. Paolo facilitazioni. Rivolgersi Strada Venaria 218, tel. 60-063, 297-142.

A. VICINANZE corso Novara vendo camera tinello cucinino occasione. Tel 273-571 O266

A Grugliasco vende alloggi signorili camera, tinello, servizi 3.600.000. Telefonare 795.868. A91807

A Montoso un'ora di auto da Torino, incantevole zona panoramica, vendiamo villetta, soggiorno, cucina 2 camere garage riscaldamento, lire 7.000.000. Telef. 527-420.

A Settimo, fronte strada statale vendo terreno industriale occasione. Telefono 273-571 O266

A Settimo [illegible] alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinotta, conforts moderni 1.300.000 più mutuo, cantiere via S. Mauro ang. via Gribaudia. Telefonare 527-420.

A 7 km. piazza Castello vendo terreno panoramico per costruzione villa. Telefonare 510-220. O202

A 18 km. da Torino zona depressa vendiamo lottini di terreno da 1500 a 3000 mq., acqua forza telefono, esaminiamo eventuali permute. Telefonare 60-816. O304

ABITABILE subito [illegible] 3 camere, servizi (nuovo) occasione. Telef. 522-043. O246

ACQUISTEREI [illegible] casette rustica con terreno 30-50 km. Torino massimo 4.000.000. Tel. 524-159.

A 2.300.000 camera impresa vende via Foligno angolo Slataper, alloggi 1-2-3 camere, servizi, rifiniture signorili, pronti settembre. Visite cantiere. Telefonare 735-815.

ABBIAMO da vendere ultimi finitissimi alloggi 3-4 camere doppi servizi, facilitazioni di pagamento. Via Lombriasco 19. O208

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere cucina negozi magazzini mutuo S. Paolo rateazioni direttamente vendonsi cantiere via Signorini ang. Salgari. Telef. 271-959. O395

ACQUISTO appartamento di 3 locali più servizi al 2° o 3° [illegible] su percorso tram 5 anticipo L. 2.500.000 e rimanente a rate mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 132 — Milano». 25305

ACQUISTO cascina 30-40 giornate, triangolo Pino-Chieri-Superga. Telefonare 521-974. O407

ACQUISTO contanti alloggio signorile centrale o semicentrale, tinello, salone, cameretta, doppi servizi, pronto subito. Tel. 510-616 ore 9-12,30.

AERONAUTICA rarissima occasione camera, tinello, servizi 3,700,000 libero. Telefonare 797-401.

AFFARE Nichelino via Galvani 27 vendonsi alloggi garage liberi subito due camere tinello cucinino lire 5.500.000 meno mutuo 2.050.000. Facilitazioni pagamento. Tel. 60-063.

AFFARE urge vendere muri negozio ampio due retri abitabili garage adatto deposito zona Sebastopoli. Tel. 364-497. A91024

AFFARONE alloggio signorile, centralissimo, libero, 9 camere, salone, servizi, adatti scuola, pensione, uffici, laboratori, professionisti. Vendo, facilitazioni. Telefonare 683-741.

AL Valentino alloggi signorili funzionali 2 o 5 camere doppi servizi vende direttamente impresa, facilitazioni pagamento con mutui fino a 50%. Telefonare 545-469

ALLOGGETTO Torino Esposizioni, casa nuova, camera, tinello, cucinino, bagno, vendesi libero, 5.000.000. Acchiardi, Settembre 58. O387

ALLOGGI mutuati: due, cucina, bagno 4.700.000; due, tinello, servizi 5.600.000. Negozi 3.800.000. Grugliasco. Telefono 521-974.

ALLOGGI Rivoli centrali signorili panoramici su vasto parco vendiamo telef. 655-783 O480

ALLOGGI signorili (via Cristalliera) due-tre camere vendonsi facilitando. Torinese, tel. 515-318. O159

ALLOGGI 1-2-3 camere servizi, negozi, vendonsi, rateazioni 80%. Via Aosta 4. Telefonare 772-867.

ALLOGGIO camera tinello servizi completi centro barriera Milano vendesi 3.900.000 facilitazioni pagamento. Telefonare 519-396.

ALLOGGIO cinque [illegible] cucina servizi, S. Paolo vendo 16.500.000. Telefonare 80-035. A91840

ALLOGGIO libero (Borgata Vittoria) due camere, cucina 5.000.000. Telef. 515-318 O159

ALLOGGIO signorile libero (via Pastrengo Moncalieri) due camere, tinello, cucinotto. Vero affare. Telefonare 515-318. O159

ALLOGGIO libero (precollinare) 8 camere tinello servizi, 6.100.000. Tel. 515-318. O159

ALLOGGIO redditizio (dazio Francia) 2 camere, tinello 6.700.000. Telef. 515-318. O159

ALLOGGIO signorile libero 2 bellissime camere, tinello (Peschiera-Francia) 6.900.000. Tel. 515-318.

ALLOGGIO 7° piano su corso Crocetta vendesi. Telefonare 518-224.

ANTICA piazza Armi, intero piano palazzina, grande giardino, autorimessa, vendesi libero. Acchiardi, Settembre 58. O387

APPARTAMENTI: abitabili su corso, signorili due, tre camere, servizi. Prezzi aggiornati. Facilitazioni pagamento. Visite corso Siracusa 25.

APPARTAMENTI signorili, finizione, pronti subito, 1-2 camere-tinello, centro Santa Rita, via Ettore Fieramosca 9. Rivolgersi in portineria. Telefonare Beltramo 53-912 O393

APPARTAMENTI: via Bobbio 14 (Crocetta), due, quattro camere, salone, cucina, biservizi; due, tre camere, cucina. Prezzi adeguati, Mutuo. Visita cantiere. Telefonare 547-502.

APPARTAMENTI: via Tirreno 155, interno 15, rifiniture accurate, due, tre, quattro camere, servizi. Mutuo. Visite cantiere. Telef. 547-502.

ATTENZIONE svendesi ultimi lotti da 1000 a 10.000 mq. di terreno grande comprensorio di Beinasco adiacente Fiat Mirafiori. Possibilità di costruzioni civili ed industriali, tutti i servizi. Massime facilitazioni di pagamento, concessioni di mutuo. Telefonare 875-182, 882-615.

BARRIERA Milano impresa vende alloggio piano rialzato, 2 camere tinello cucinino. Mutuo. Tel. 851-823.

BARRIERA Milano paraggi Piazza Rebaudengo vendonsi alloggi bellissimi prezzi miti con mutuo. Telefono 519-770. O12

BARRIERA Milano vendo [illegible] reddito 7% volendo liberi locali per abitazione negozio magazzino [illegible] commerciale. Telef. 555-349.

BARRIERA Milano vendo piano terreno locali adatti abitazione negozio magazzino prezzo convenientissimo. Via Fossata 25, visite 16-18.

BOX per due 600, vendo libero corso Casale. Telef. 655-782.

BRANDIZZO stazione nuovi 1-2 camere, tinello, servizi, signorili, 1.750.000 camera. Facilitazioni pagamento. Telefonare 518-942.

CASA angolare, pressi piazza Statuto, corso Francia, cento camere, termosifone, 150.000.000. Acchiardi, Settembre 58. O387

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi due tre quattro cinque camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telef. 330-310. O338

CASCINA irrigua ettari 18 coerenze città Asti. Splendide posizione vende privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 88 — Torino». [illegible]

CASCINA 80-100 giornate permuto con stabile o alloggi. Tel. 527-976.

(Continua a pag. [illegible])

Riprende oggi il processo per la gestione del Cnen

Il Tribunale consente che Ippolito si faccia operare subito alle orecchie

Sino all'ultimo il P.M. si era opposto giudicando che l'intervento non fosse urgente - Ma il prof. Filipo, perito d'ufficio, ha risposto seccamente: «Le malattie non hanno calendario fisso; l'urgenza dell'operazione per Ippolito potrebbe determinarsi da un'ora all'altra, come da un giorno all'altro» - All'imputato non è stato concesso di scegliersi la clinica di fiducia - Prima di lasciare il carcere dovrà pagare le spese per il suo "piantonamento" in ospedale

(Dal nostro inviato speciale) **Roma,** 14 settembre.

Felice Ippolito, l'ex segretario generale del Cnen, sarebbe dovuto ricomparire domattina in aula per la ripresa del processo che lo vede imputato, in carcere dal 3 marzo, alla sbarra dall'11 giugno scorso. Si sarebbe dovuto, domani, udire un ultimo testimonio, dichiarare chiusa l'istruttoria dibattimentale e passare, quindi, alla discussione. Il 8 agosto ci si lasciò, appunto, con questa intesa.

Se ben ricordate, nelle ultime sedute del luglio, il difensore, avv. Adolfo Gatti, aveva rinnovato l'istanza per ottenergli la libertà provvisoria: tra gli altri argomenti usati per indurre i giudici a quest'atto di liberalità (il mandato di cattura per i reati di cui Ippolito è imputato non è obbligatorio, ma solo facoltativo) fu che l'ex segretario del Cnen versava in cattivo stato di salute, soffriva di vertigini, era colto da improvvisi collassi in cella. S'oppose il pubblico ministero: in carcere, disse, esistono ottimi servizi sanitari, e Felice Ippolito, se desidera curarsi, può farlo liberamente.

Gli fu inviato, per incominciare, un colonnello medico della polizia, il col. Caramanica, per la visita fiscale. Il colonnello riconobbe che Felice Ippolito soffriva di vari disturbi, accennò ad un principio di infiammazione all'orecchio, ma convenne che poteva restare in carcere. I giudici e il pubblico ministero e lo studio degli avvocati andarono in vacanza. Incominciò per Felice Ippolito una nuova, durissima esperienza: all'orecchio si manifestò un'esostasi, e cioè un anomalo ispessimento osseo in corrispondenza con il condotto uditivo. Il male progrediva, e non solo minacciava l'orecchio destro, ma anche il sinistro. Ippolito, nell'infermeria di Regina Coeli, fu visitato da due clinici mandatigli dalla direzione delle carceri, i professori Bozzi e Muratori, e da uno che la famiglia ottenne di poter introdurre a fianco dell'infermo, il prof. Marullo.

Tutt'e tre i clinici constatarono che il male era aggravato. Era subentrata l'otite acuta. La febbre era altissima, i dolori lancinanti. Alla vigilia di Ferragosto, l'imputato chiese di essere sottoposto ad intervento chirurgico: l'otite minacciava da vicino le meningi. Ippolito fu sottoposto ad un energico trattamento a base di antibiotici. La febbre cadde: ma mentre Ippolito riguadagnava tempo, superando l'otite e le complicazioni connesse a carico delle meningi, la sua domanda di essere sottoposto a intervento chirurgico passava da un tavolo all'altro del Palazzo di Giustizia, volteggiando tra la Procura della Repubblica e la presidenza del Tribunale feriale senza che si venisse a capo d'una decisione.

Infine, fu nominato un clinico d'ufficio, il prof. Domenico Filipo, direttore della clinica otorinolaringoiatrica dell'Università di Roma, con l'incarico di visitare l'infermo e di accertare se quest'intervento si doveva o non si doveva fare. Il prof. Filipo andò a Regina Coeli e stabilì che, in effetti, senza operazione chirurgica l'ispessimento osseo avrebbe continuato a progredire, minacciando l'udito del prof. Ippolito. Il dotto auricolare destro è ormai filiforme: soprassedere all'intervento non è assolutamente consigliabile, rispose Filipo.

Insorse un'altra difficoltà: intervenire, va bene, ma quando? Il pubblico ministero, dottor Romolo Pietroni (rientrato nel frattempo dalle ferie) osservò che il prof. Filipo non aveva precisato se il caso fosse urgente, o non lo fosse, e, se urgente, in quali limiti di tempo poteva calcolarsi questa urgenza: una settimana, un giorno, un mese, un anno? A dissipare i dubbi del pubblico ministero, il prof. Filipo fu di nuovo interpellato e la risposta (a quel che ci è dato di sapere) fu questa. L'esostasi è malanno che non ha un calendario fisso: l'urgenza dell'operazione potrebbe determinarsi da un'ora all'altra, oppure anche a distanza di giorni e di settimane. Fatto sta che Felice Ippolito deve essere operato senza tanti indugi. Questa, in concreto, la risposta del prof. Filipo.

Stamane la «pratica» entrava così in una nuova fase: il presidente del Tribunale, dott. Giuseppe Semeraro (nel frattempo rincasato anche lui dalle vacanze), ha preso in esame il fascicolo sanitario dell'ex dirigente del Cnen e, in camera di consiglio, ha emesso la seguente ordinanza: *«Lette le istanze e le documentazioni in atti relative alla infermità di cui è portatore l'imputato Felice Ippolito e il giudizio circa la necessità dell'intervento chirurgico richiesto dallo stesso Ippolito; ritenuto che sussistono le condizioni per ordinare detto intervento, autorizza l'intervento medesimo, anche ad opera di sanitario di fiducia dell'imputato ove richiesto, e dispone che lo stesso venga effettuato nell'ospedale di San Camillo in Roma con le cautele del caso in relazione al permanente stato di custodia preventiva dell'imputato. Ordina che copia dell'ordinanza venga rimessa a Regina Coeli alla direzione dell'istituto di pena».*

Insomma: Felice Ippolito è libero di farsi operare da chi crede, però non nell'ospedale o nella clinica che vorrà, ma all'ospedale civile di San Camillo. E se, per esempio, il medico scelto dall'imputato non intendesse recarsi al San Camillo a prestare l'opera sua? Sorgerebbero nuovi inciampi, e d'altro canto l'ex segretario del Cnen ha ben diritto di reclamare tutte le garanzie cliniche per quest'eccezionalissimo caso: l'operazione è assai delicata. E' vero che non mette in pericolo la sua vita, ma uno dei sensi (l'udito), e non sembra possibile che un'autorità giudiziaria abbia il potere di fargli correre rischi di questo tipo.

Per solito, i detenuti per i quali si manifesti l'indispensabilità d'un intervento sono ricoverati nel giro di ventiquattr'ore e sembra strano che per Felice Ippolito non siano bastati ventidue giorni (è dal 14 agosto che la necessità clinica dell'operazione è riconosciuta). Non si sa ancora con esattezza quanti altri ostacoli si frapporranno all'effettivo ricovero del paziente: nelle prossime ore, la famiglia dovrà provvedere al versamento d'un deposito cauzionale a favore dell'ospedale di San Camillo: esibita la detta ricevuta, la direzione di Regina Coeli intraprenderà la procedura per la «traduzione» del detenuto all'ospedale. Per ottenere ciò, la famiglia Ippolito dovrà versare a Regina Coeli una somma (venti o trentamila lire) quale anticipo delle spese di trasporto e di piantonamento (perché agenti della P. S. e carabinieri si alterneranno al capezzale del malato) in conto malato.

E' assai probabile che domattina gli avvocati difensori intendano sollevare il caso davanti al Tribunale, sollecitando i giudici a disporre per l'accoglimento di tutte le richieste formulate dall'imputato sia per la scelta del clinico — si parla del prof. Bellussi — sia per la scelta del luogo di cura in cui avverrà l'operazione (potrebbe essere il Pio Istituto di Santo Spirito ovvero il Policlinico dell'Università).

V'è il precedente di alcuni imputati del «processo delle banane», che, malati, vennero accolti in cliniche private; ma pare che questa volta i giudici intendano far seguire a Ippolito la sorte dei detenuti comuni, i quali, in caso di necessità, sono accolti proprio al San Camillo (in questo ospedale, oggi ci sono sedici degenti in attesa di giudizio).

Ippolito, come s'è detto, verrà sorvegliato giorno e notte, come si costuma, e le visite dei familiari saranno rigidamente regolate. Finora, una volta ogni dieci giorni, per venti minuti d'orologio, hanno potuto visitare Felice Ippolito in carcere la moglie e le due figlie, non la sorella, che pure avrebbe voluto unirsi alla comitiva dei familiari, anche per portare al malato gli auguri dei genitori.

In tutti i modi, l'operazione sarà fatta in settimana o nei primi giorni della prossima, esauriti gli esami clinici del caso. E il processo? Domattina s'ascolterà un testimone di non grande importanza, l'ing. Celentani, vicepresidente della Cassa per il Mezzogiorno, che era malato nei giorni della fine di luglio quando venne chiamato la prima volta in aula. Poi, si vedrà. E' diritto di Felice Ippolito presenziare alle udienze, ma potrebbe rinunciarvi, e sembra che questa sia la sua intenzione.

In ogni caso, il processo dovrebbe avere un piccolo rinvio ulteriore: il primo oratore della lista, l'avvocato Raffaele Bronzini, parte civile nell'interesse dello Stato (ministero dell'Industria) è in calendario per lunedì prossimo.

Gigi Ghirotti

I risultati delle elezioni nello Stato di San Marino

San Marino, 14 settembre.

L'ufficio elettorale della Repubblica di San Marino ha comunicato i risultati ufficiali delle elezioni svoltesi ieri per il rinnovo del Consiglio grande e generale:

Votanti 12.928 su 15.392 iscritti; percentuale 83,98. Voti validi 12.683; schede bianche 103, nulle 142. I seggi sono stati così ripartiti: dcs 5938 voti, 29 seggi; pcs 3058 voti, 14 seggi; psdis 2001 voti, 10 seggi; pss 1354 voti, 6 seggi; mls 281 voti, 1 seggio.

Autobotte d'ammoniaca ribalta a Genova i vapori velenosi minacciano alcuni paesi

E' finita contro il parapetto di un ponte - Una valvola di sicurezza è saltata e una pericolosa nube ha invaso la zona - Uno degli autisti per evitare il gas si è gettato nel torrente



L'autista dell'autocisterna, Vittorio Narciso, mentre gli vengono prestate le prime cure a Busalla (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente) **Genova,** 14 settembre.

Una vasta zona dell'entroterra di Genova è stata minacciata da una nube di gas ammoniacali usciti da una cisterna schiantatasi contro il parapetto di un ponte. Il pericolo di gravi intossicazioni che gravava sugli abitanti di alcuni centri, è stato sventato da squadre di vigili del fuoco e carabinieri che hanno fatto uso di potenti getti di acqua nebulizzata. I due autisti dell'autocisterna sono stati ricoverati all'ospedale per asfissia. Le persone sfollate a causa dei vapori venefici sono un centinaio.

Giancarlo Passaniga di 40 anni da Ferrara e Vittorio Narciso di 23 da Santa Marinella (Roma) si trovavano alla guida di un camion che rimorchiava una cisterna piena di ammoniaca. Transitando per Casella verso le 16,30, diretto a Busalla, l'autotreno, nel superare il ponte sulla Scrivia, in località Stadio, urtava contro il parapetto del ponte, provocando il ribaltamento della cisterna rimorchiata, dalla quale saltava una valvola di sicurezza: subito fuoruscìva una nuvola di fumo denso ed acre che si spandeva rapidamente.

Da Casella accorrevano subito sul posto i militi della Pubblica Assistenza, alcuni dei quali telefonavano ai Vigili del fuoco di Bolzaneto. La nuvola di fumo intanto si allargava per un centinaio di metri, preoccupando i soccorritori per la sorte degli autisti e per gli abitanti della zona, una stretta gola dove il gas si stava raccogliendo.

Prima ad accorrere alla chiamata era una squadra di pompieri di Bolzaneto, seguita subito dopo da due di Genova, che iniziavano la bonifica con getti d'acqua nebulizzata. Accorrevano anche i carabinieri di Savignone e di Busalla. Il primo autista veniva trovato quasi subito: era il Passaniga. Trasportato d'urgenza all'ospedale di Busalla, vi veniva ricoverato per asfissia. Le sue condizioni non destano preoccupazioni.

Continuavano intanto le ricerche del secondo autista da parte dei carabinieri, mentre i pompieri riducevano le proporzioni della densa nuvola di vapore asfissiante. Dopo circa un'ora il Narciso veniva scorto sul greto dello Scrivia, rannicchiato tra i sassi, scosso da una forte tosse. Carabinieri e militi della Pubblica Assistenza, scesi sul pietrisco del torrente, caricavano il giovane su una barella e lo portavano all'ospedale di Busalla.

I sanitari riscontravano che le condizioni del Narciso erano più preoccupanti di quelle del suo collega: infatti, oltre ad un grave stato tossico per aspirazione di vapori ammoniacali, il Narciso aveva riportato la frattura del gomito destro e ferite lacero-contuse al viso. Con ogni probabilità, si era gettato dal ponte sullo Scrivia da circa otto metri di altezza, per sfuggire al gas che lo soffocava. E' stato ricoverato con prognosi riservata.

Bonificata in parte la zona, ma comunque eliminato il pericolo, carabinieri e vigili del fuoco hanno piantonato l'autotreno e il rimorchio rovesciato. Domattina sarà rimosso e trasportato a Genova.

c. m.

Scandalo all'Aia: 2 arresti

L'Olanda captava le foto del satellite «Nimbus»

L'America non sapeva nulla

(Nostro servizio particolare) **L'Aia,** 14 settembre.

Un clamoroso scandalo è scoppiato in Olanda, al Centro di ricerche del ministero della Difesa: un ufficiale di Marina è stato arrestato e l'amministratore del laboratorio è stato anticipatamente messo in congedo. Entrambi sono accusati di avere svelato che l'Olanda riusciva a captare, all'insaputa degli Stati Uniti, le immagini fotografiche trasmesse dal satellite meteorologico amedicano *Nimbus*.

L'Olanda intera sorride della singolare vicenda, che getta un'ombra di ridicolo sulle disposizioni adottate per tutelare i segreti del ministero della Difesa dei Paesi Bassi, non risparmia certo l'America, che ha scoperto soltanto grazie all'ingenua indiscrezione dei due funzionari, che i suoi costosissimi e segreti strumenti di ricerca spaziale vengono tranquillamente e con poca spesa sfruttati da altri governi.

La vicenda, inoltre, è venuta alla luce in circostanze quasi umoristiche. Qualche giorno fa i giornalisti olandesi venivano invitati ad una conferenza-stampa da parte dei responsabili del laboratorio di ricerche del ministero della Difesa. Alcuni cronisti, più zelanti degli altri, senza attendere l'ora della conferenza, chiesero ed ottennero con facilità chiarimenti sul tema delle comunicazioni che sarebbero state rese pubbliche: *«Spiegheremo — gli fu detto — come l'Olanda riesca a captare le immagini trasmesse a terra dal satellite americano "Nimbus"».*

Il Servizio di sicurezza militare si mosse immediatamente, annullò la conferenza-stampa, cercò di soffocare l'indiscrezione; ma la notizia fu diffusa egualmente. Il ministero della Difesa si era accorto troppo tardi non soltanto che si volevano dare alla stampa notizie che costituiscono un segreto militare, ma addirittura che si era organizzata una conferenza per svelare quello che era in un certo senso un atto organizzato di spionaggio.

Due persone, si è detto, sono state ritenute responsabili di aver «parlato troppo», e pagheranno per questa colpa. Le indagini del Servizio di sicurezza militare, tuttavia, proseguono, perché non si esclude che esistano altre e più gravi responsabilità. Forse anche per attenuare in qualche modo l'inevitabile scandalo, le autorità olandesi hanno ora dichiarato che, *«in fondo, le rivelazioni fatte ai giornalisti erano abbastanza innocenti»*, ed hanno giustificato le misure prese a carico dell'ufficiale di Marina e dell'amministratore dei laboratori di ricerca, sostenendo che *«i laboratori non erano autorizzati a fare dichiarazioni pubbliche sulla natura e sui risultati delle proprie ricerche: se si svelano cose poco importanti, si possono con altrettanta facilità anche rivelare degli autentici e preziosi segreti».*

Come se lo scandalo non fosse già abbastanza grave di per sé, si è infine appreso che le fotografie del *Nimbus* sono state captate con apparecchi costruiti negli stessi laboratori del ministero della Difesa.

s. d.

Lo sostituirà il «Sun»

Chiude il *Daily Herald* giornale dei laburisti

Tirava giornalmente circa un milione e trecentomila copie

(Nostro servizio particolare) **Londra,** 14 settembre.

Il *Daily Herald*, per 53 anni giornale dei laburisti inglesi, ha cessato oggi le pubblicazioni e ha chiuso i battenti per far posto ad un nuovo quotidiano. Da lungo tempo in dissesto, il *Daily Herald* ha dovuto chiudere completamente e da domani mattina *The Sun* (del gruppo del *Daily Mirror*) prenderà il suo posto nelle edicole inglesi.

Preceduto da una gigantesca campagna pubblicitaria, costata più di 600 milioni di lire, *The Sun* tenterà d'inserirsi tra i giganti della stampa britannica con una tiratura maggiore di quella dell'*Herald* che con le sue 1.300.000 copie giornaliere non è riuscito a sopravvivere di fronte a quotidiani come il *Daily Express*, 4.275.000 copie, e il *Daily Mail*, 2.423.000 copie.

r. a.

Il settimanale «L'Express» cambia formato (e politica)

(Nostro servizio particolare) **Parigi,** 14 settembre.

Il settimanale politico *L'Express*, nato dieci anni fa per sostenere la politica della sinistra francese, è uscito oggi per l'ultima volta. Lunedì prossimo ricomparirà con lo stesso nome e sotto la stessa direzione ma con vesti ben diverse (avrà il formato dell'americano *Time*) e diversa linea politica (la candidatura del socialista Gaston Defferre alla presidenza della repubblica, ad esempio, non sarà più sostenuta a fondo). Gli azionisti hanno sottoscritto un notevole aumento di capitale per permettere l'operazione, costosissima.

Nell'ultimo numero, l'odierno, il condirettore Jean-Jacques Servan-Schreiber scrive che bisognava ad ogni costo cambiar formula per mettersi al passo coi tempi attuali. Aggiunge ancora che sono sorte divergenze con Pierre Mendès-France a proposito del gollismo, il che lascia supporre che *L'Express* nuova formula sarà molto meno ostile al generale De Gaulle.

l. m.

Quattordicenne aggredita e seviziata da sette giovani in un bosco presso Roma

Arrestati tutti gli autori del grave episodio - La ragazza, da poco uscita da un istituto religioso, ha accettato l'invito a fare una gita in moto dall'ex fidanzato - Costui, giunti in un posto solitario, ha vinto la sua resistenza a pugni e calci - Poi, ha chiamato gli amici, nascosti nei cespugli - La vittima è stata rilasciata soltanto al mattino

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 14 settembre.

Una ragazza di 14 anni è stata aggredita da sette giovani, fra sabato e domenica a Montecompatri, un paese dei Castelli romani ad una trentina di chilometri dalla capitale. La ragazza è stata trattenuta per tutta la notte prima in una grotta e poi in un casolare abbandonato.

La giovane è stata trovata ieri mattina piena di lividi, con le vesti a brandelli, dai carabinieri, ai quali i familiari avevano denunciato la scomparsa. In preda ad un grave choc nervoso, essa è stata ricoverata in ospedale, dove i medici l'hanno giudicata guaribile in una decina di giorni. I sette responsabili sono stati arrestati. Sono uomini la cui età varia fra i 21 ed i 30 anni: due di essi sono sposati mentre altri due hanno dei precedenti penali.

La ragazza tempo fa si era fidanzata con un fattorino postale, il ventunenne Mario Visconti di Montecompatri. La madre, vedova, non vedeva di buon occhio l'amicizia della figlia, ancora molto giovane ed uscita da poco da un istituto di suore. Il Visconti invece era conosciuto in paese per la sua intraprendenza e la mancanza di scrupoli.

La ragazza aveva accondisceso di buon grado alle richieste della madre ed aveva interrotto il fidanzamento, ma sabato, mentre la donna e l'altro figlio erano a Roma, dove lavorano, la giovane incontrò in paese il fattorino e non seppe rifiutare l'invito a fare con lui una gita in motocicletta.

I due presero la strada di Rocca Priora che poi lasciarono per percorrere un sentiero che porta ad una grotta. Appena fermi, il giovane aggredì la ragazza, vincendo la sua resistenza a pugni e calci.

Dopo, dai cespugli uscirono i compagni del fattorino che egli aveva avvertiti, i quali aggredirono, a loro volta, la giovane. Più tardi i sette si divisero: due tornarono a casa; il Visconti e gli altri trascinarono la ragazza in un casolare abbandonato, lasciandola libera soltanto al mattino.

I carabinieri, ai quali i familiari si erano rivolti allarmati per la sua scomparsa, trovarono la giovane mentre stava faticosamente tornando a piedi a Montecompatri. Era in condizioni penose. All'ospedale i medici le hanno riscontrato un fortissimo *choc* nervoso. Le indagini dei carabinieri hanno portato subito all'arresto dei responsabili che a stento sono stati sottratti all'ira della folla. Essi sono, oltre a Mario Visconti: Luigino Felici di 24 anni; Riccardo Felici, coniugato; Franco Baglioni di [illegible] anni, anche lui coniugato; Giuseppe Casula di 23 anni; Adelmo Todini di 30 anni; Otello Pucci di 26 anni. Tutti dovranno rispondere di sequestro di persona, percosse e violenza carnale.

g. fr.

Una donna ufficiale giudiziario



Maria Luisa Strina è la prima donna italiana diventata ufficiale giudiziario. Ha 24 anni ed è entrata in servizio ieri al Palazzo di Giustizia di Livorno (Telef.)

Disconosce la figlia nata dalla moglie da cui vive separato

Alessandria, 14 settembre.

(f. m.) Un giovane impiegato di Alessandria ha ottenuto una sentenza dal Tribunale della nostra città, con cui gli viene disconosciuta la paternità di una figlia avuta dalla moglie dalla quale vive separato.

Le nozze tra l'impiegato E. S. e la moglie G. D. A. erano state celebrate ad Alessandria nel novembre del 1959, ma l'unione si rivelò subito un fallimento. Sei mesi dopo i coniugi decisero di dividersi, andando a vivere ciascuno per proprio conto, senza tuttavia giungere a una separazione legale.

G. D. A. si trasferì ad Acqui ed E. S., chiamato alle armi come militare di leva, partì per Bergamo. L'impiegato rientrò dal servizio militare ad Alessandria nell'aprile del '62, senza più incontrare la moglie. Questa frattanto nel 1963 diede alla luce, in una clinica di Acqui, una bimba registrata con il nome di Elisabetta e il cognome del padre.

Venuto a conoscenza della cosa, E. S. iniziò le pratiche per ottenere il disconoscimento della paternità.

Citata dinanzi al Tribunale, la giovane donna ha chiesto che fosse respinta la richiesta avanzata dal marito, che aveva portato numerose prove. I giudici però, ritenuta impossibile la coabitazione dell'impiegato con la moglie, hanno dichiarato che la bimba, nata ad Acqui il 16 aprile 1963 e denunciata allo Stato Civile come figlia dei due coniugi, non è figlia dell'impiegato. E' stato pertanto ordinato all'ufficio dello Stato Civile di apportare le opportune correzioni in calce all'atto di nascita ed imporre alla piccola Elisabetta un altro cognome.

Ferroviere a Condove precipita da un traliccio

E' in fin di vita - Eseguiva un controllo alla linea elettrica

(Dal nostro corrispondente) **Avigliana,** 14 settembre.

(e. v.) Un ferroviere caduto da un traliccio sulla massicciata della linea Torino-Modane è stato ricoverato oggi verso le 18 all'ospedale di Avigliana in gravissime condizioni.

L'infortunato è l'applicato tecnico dell'ufficio impianti di Torino, Werter Massari di [illegible] anni, residente a Collegno in via Torino 73. Il Massari era stato inviato ad Avigliana per effettuare alcuni controlli sulla linea elettrica. Da Avigliana era partito verso le 14 insieme a quattro operai della squadra di manutenzione elettrica ed il capo-cabina Favro, per andare ad effettuare altri controlli nella zona di Condove.

Erano circa le 16 quando il Massari, a cento metri dalla stazione ferroviaria, saliva su un traliccio di sostegno dei fili per effettuare i controlli. Mentre scendeva metteva un piede in fallo e cadeva all'indietro dall'altezza di cinque metri, finendo sulla massicciata.

Soccorso dai suoi compagni di lavoro veniva accompagnato all'ospedale di Avigliana. I sanitari gli hanno riscontrato la frattura della base cranica, commozione cerebrale e ferite lacero-contuse alla regione occipitale.

Scimmia devasta l'alloggio a Genova e morde la padrona

L'animale, alto un metro, era tenuto alla catena - La donna, di 49 anni, ha avuto un tendine della mano reciso

(Dal nostro corrispondente) **Genova,** 14 settembre.

(c. m.) Una scimmia, regalata da un marinaio alla moglie, ha morso la donna con la quale «non andava d'accordo», causandole ferite giudicate guaribili in venti giorni, ed ha devastato l'alloggio dove era ospitata. La scimmia, un macaco alto un metro chiamato Maky, era stata regalata alla signora Elsa Lazzaro, di 49 anni, genovese, dal marito, che l'aveva acquistata durante uno dei suoi viaggi. L'animale, però, non amava la sua padrona.

In questi giorni il Lazzaro è partito da Genova e sua moglie che è impiegata, per non lasciare Maky sola in casa, l'ha affidata ad un cugino, Giustino Nevio, abitante in vico S. Filippo 6/1, a Prè. Questa mattina la scimmia si è liberata della corda che la teneva legata, mettendosi a saltare per la casa. La signora Lazzaro, quando si è recata, come al solito, a portarle il cibo, l'ha trovata penzolante dal lampadario della sala da pranzo.

Invano la donna ha cercato di afferrarla per rimetterle il collare con la catena: la scimmia, indispettita, le si è scagliata contro e le ha morso un braccio recidendole i tendini della mano sinistra, e l'ha graffiata in varie parti del corpo.

La signora fuggiva e chiamava aiuto: alcuni inquilini cercavano di catturare Maky, ma la scimmietta, chiusa in casa, sfasciava sedie e rompeva vetri, si scagliava contro i mobili e fracassava tutto quanto le capitava a tiro.

Soltanto nel pomeriggio i vigili del fuoco, con l'aiuto di un accalappiacani, sono riusciti a catturare Maky e a legarla saldamente. La scimmietta è stata trasportata al canile comunale dove passerà la notte; sarà riconsegnata al sig. Lazzaro quando rientrerà a Genova. La Lazzaro è stata ricoverata all'ospedale di San Martino e giudicata guaribile in venti giorni.

CRONACHE DELLO SPORT

Delusioni nella prima giornata

Campionato in tono minore

Il Bologna, che detiene il titolo, è stato sconfitto Inter, Milan e Juventus hanno pareggiato - Incassi inferiori al previsto - Netta la vittoria del Torino

La giornata di apertura del campionato 1964-65 ha avuto uno svolgimento che si può definire come molto movimentato. Il Bologna, squadra che detiene il titolo di campione, ha perso fuori casa, per due reti a zero, e tre delle altre unità che notoriamente vanno per la maggiore — l'Internazionale, il Milan e la Juventus — sono uscite dalla prova con uno striminzito pareggio. Delle compagini neopromosse — una su tre — ha superato l'esame senza sconfitta.

E' stata così movimentata questa giornata, che, pensandoci su, viene da non prenderla troppo sul serio. A prenderla veramente sul serio si verrebbe indotti a considerazioni di un tipo quasi catastrofico. Perché ognuna delle squadre che non ha risposto alle aspettative, già aveva dato dei segni di cedimento anche nel periodo della preparazione. Sennonché, ognuno di questi cedimenti, aveva una sua, più o meno chiara, ragione di essere.

L'Internazionale era reduce da una lunga e faticosa trasferta nell'America del Sud, il Milan è tuttora avvinto nelle spire di una crisi organizzativa fra le più gravi, e la Juventus sta ancora cercando — con calma od ansiosamente, questo non sapremmo dire al momento — il modo in cui far giocare sul campo la sua squadra.

Il caso del Bologna è particolare. Unità dotata di una grande, forse eccessiva, sensibilità, essa non trova se stessa, dopo la pausa estiva. Aveva accennato, in un incontro svoltosi a San Siro col Milan, ad aver ritrovato il suo miglior grado di forma, poi, subito dopo, aveva avuto un calo di rendimento e di efficienza veramente notevole. A Bruxelles, in regime di Coppa dei Campioni, la sua prova era stata scadente.

Ripetiamo. Sarebbe un errore tentare tante elucubrazioni su questi incontri di inizio di stagione. Essi non possono essere presi come un indice della forza specifica in cui ogni singola compagine affronterà la lunga e grande lotta. Per esprimere un giudizio positivo su di una materia così complessa, bisognerà attendere che ogni singolo contendente abbia risolto i suoi problemi interni e si sia sistemato a modo. Le critiche vere e proprie non bisogna mai esprimerle al primo passo falso che si vede fare. Né l'Internazionale, né il Milan, né la Juventus, per esempio, sono se stesse in questo momento: per lo meno non sono quelle che vogliono essere, quelle che aspirano ad essere.

Piuttosto, bisogna mettere in evidenza un fatto che pare proprio accenni a diventare di carattere generale. Si tratta di una recrudescenza delle tendenze difensivistiche. E' questa una osservazione che abbiamo già fatto recentemente, e che è opportuno ripetere. Pare che in questo periodo in cui ognuno non è ancora convinto di poter, costruendo, dare vita ad un giuoco proprio, ciascuno preferisca dedicarsi alla distruzione del gioco altrui.

Pare sia questa la via più facile da seguire, ma essa è invece la più pericolosa. Il gioco ne soffre, ed effettivamente esso ha fatto, in questo momento, tutto un crollo. Sarebbe veramente un grosso guaio se questa tendenza ad abbandonare il lato costruttivo del gioco, prendesse stabile dimora nel nostro campionato. Certi commenti espressi dal giocatore Van Himst nel Belgio e da tanti tecnici stranieri a Buenos Aires dovrebbero offrire profonda materia di studio a coloro che amano lo sviluppo del gioco nel paese nostro. Diamo tempo ai nostri responsabili perché questo studio si svolga liberamente.

Per questo motivo preferiamo non commentare l'opera della Juventus svolta a Messina. Non eravamo presenti, ma coloro che erano sul posto asseriscono che l'undici bianconero non ha messo in mostra progressi tecnici degni di rilievo. L'undici pare stia sempre cercando di assimilare, di digerire le nuove istruzioni che gli sono state impartite. In questo caso più che mai è opportuno concedere tempo al tempo.

Il Torino ha vinto nettamente la sua partita casalinga col Mantova, pur senza emergere per la qualità del giuoco prodotto. Come il Bologna, così questo Torino ha sfoderato un tipo di attività veramente lodevole, nel corso di uno degli incontri del periodo di preparazione. Poi, il tono della sua attività, è decresciuto. I granata troverebbero posto, in questo momento, in testa alla classifica che si volesse già comporre. Troverebbero posto assieme all'Atalanta di Bergamo. Ambedue le squadre hanno vinto per due reti a zero.

I bergamaschi saranno ancora in casa domenica prossima, e dovranno incontrare la Roma: e possono nuovamente vincere. I granata invece devono recarsi a Varese, e l'osso che essi avranno da rodere sarà certamente più duro. La Juventus, sul proprio terreno affronterà il Cagliari, ed avrà così occasione di mostrare al proprio pubblico il grado di evoluzione a cui il suo giuoco è giunto.

Nella prima giornata della competizione, sette squadre su diciotto sono rimaste del tutto sterili in fatto di segnatura. Ed altre sette hanno segnato una volta sola. In tutta la serie delle gare della Divisione maggiore, si è avuto un rigore solo: in favore del Torino, questo.

Per ultimo, un fatto al quale pochi hanno fatto caso, ma che un rilievo effettivamente lo merita. Gli incassi delle nuove partite disputate non sono saliti all'altezza che gli organizzatori prevedevano e si aspettavano. E' vero che parecchia e svariata gente si trova ancora al mare od in montagna. Ma non meraviglierebbe se il periodo economico che attraversiamo già influisse in senso restrittivo sull'affluenza del pubblico. La capacità di spendere degli spettatori, con tante diminuzioni di lavoro, è un altro argomento che meriterebbe uno studio accurato.

Vittorio Pozzo

A Roma si prevede che il Coni non invierà i calciatori a Tokio

Il Comitato olimpico internazionale ha invitato l'ente italiano a precisare se i giocatori azzurri, indipendentemente dal colore del loro cartellino federale, abbiano o no percepito compensi in denaro - Difficile quindi sostenere la tesi del dilettantismo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 settembre.

La rinuncia alle Olimpiadi di Tokio da parte della nostra Nazionale calcistica sembra stia rapidamente prendendo consistenza. Al Coni è giunta dal Comitato olimpico internazionale una lettera con cui si invita il Coni stesso a condurre gli accertamenti necessari sulla posizione dei giocatori azzurrabili e a far conoscere se essi abbiano percepito, a prescindere dalla loro qualifica di tesseramento, compensi in denaro.

Sarà difficile dare una risposta evasiva in proposito, poiché i nostri giocatori hanno effettivamente un cartellino federale da P. O. (come non professionisti), ma questo non toglie che i vari Mazzola, Zoff, Rosato, Bercellino ricevano dalle loro società notevoli somme per le loro prestazioni sportive.

La lettera del Cio pone inoltre il problema in precisi termini di ufficialità cosicché, quasi con certezza, si può anticipare che la decisione sarà per la non partecipazione della nostra rappresentativa alle Olimpiadi. L'argomento sarà trattato dalla Giunta esecutiva del Coni domani, e dal Consiglio nazionale il giorno successivo. Il responso definitivo si conoscerà dunque solo in occasione della conferenza stampa che l'avv. Onesti terrà mercoledì pomeriggio al Foro Italico, al termine del Consiglio nazionale del Coni.

Intanto già stamane si sono avuti numerosi contatti fra esponenti del Coni e della Federcalcio. Il segretario della Figc, rag. Franco Bertoldi, e alcuni altri membri della Federazione, hanno preso visione della lettera del Cio che verrà poi esaminata dalla presidenza federale. Anche l'avv. Onesti si è intrattenuto con De Stefani — che fa parte del Cio — per un esame approfondito della situazione.

Infine domattina giungerà a Roma il presidente della Federcalcio, Pasquale, il quale si presume illustrerà il pensiero della nostra Federazione nel corso della riunione della giunta esecutiva del Coni.

In base agli orientamenti che emergeranno da questa riunione sarà poi il Consiglio nazionale del Coni ad adottare la decisione sulla partecipazione o no al torneo olimpico di calcio.

L'imprevisto problema che dovranno affrontare i nostri dirigenti sportivi presenta più di un aspetto delicato, soprattutto di carattere morale. Se scaturirà la decisione di non partecipare ai Giochi, questa deve significare non tanto che la posizione dei nostri calciatori sia diversa da quella di molti altri, quanto l'intenzione da parte dell'Italia di dare origine ad una protesta verso un complesso di regolamenti superati dai tempi, e soprattutto verso quel conflitto che si perpetua tra dilettantismo e dilettantismo di Stato.

Infatti non bisogna dimenticare che sotto il dilettantismo di Stato si celano vere e proprie Nazionali A. Ecco perché, oltre lo scarso tempo a disposizione, non sembra opportuno, se si volesse a tutti i costi partecipare ai Giochi di Tokio anche nel calcio, convocare elementi della Lega dilettanti.

Infine c'è da considerare un altro importante elemento a sostegno della tesi della non partecipazione. La protesta della Federazione giapponese ha profondamente mutato lo spirito della nostra partecipazione ai Giochi. Si rischia quindi di compromettere il rendimento stesso dei nostri atleti destinati a battersi in un clima che non è esagerato prevedere di vivace ostilità. Questi gli elementi su cui non mancherà di poggiare la decisione, che qui a Roma si dà ormai per certa, di non mandare a Tokio la rappresentativa calcistica.

m. b.



Sandrino Mazzola (a sinistra) **nella partita pareggiata dall'Inter a Varese** (Tel.)

A Ghezzi il «Premio Combi»

Il «Premio Combi», istituito dalla Juventus, per il miglior portiere della stagione 1963-64, è stato assegnato, mediante referendum fra i gruppi regionali giornalisti sportivi dell'Ussi, a Giorgio Ghezzi del Milan.

Il Cagliari a Vercelli

per la gara con la Juventus

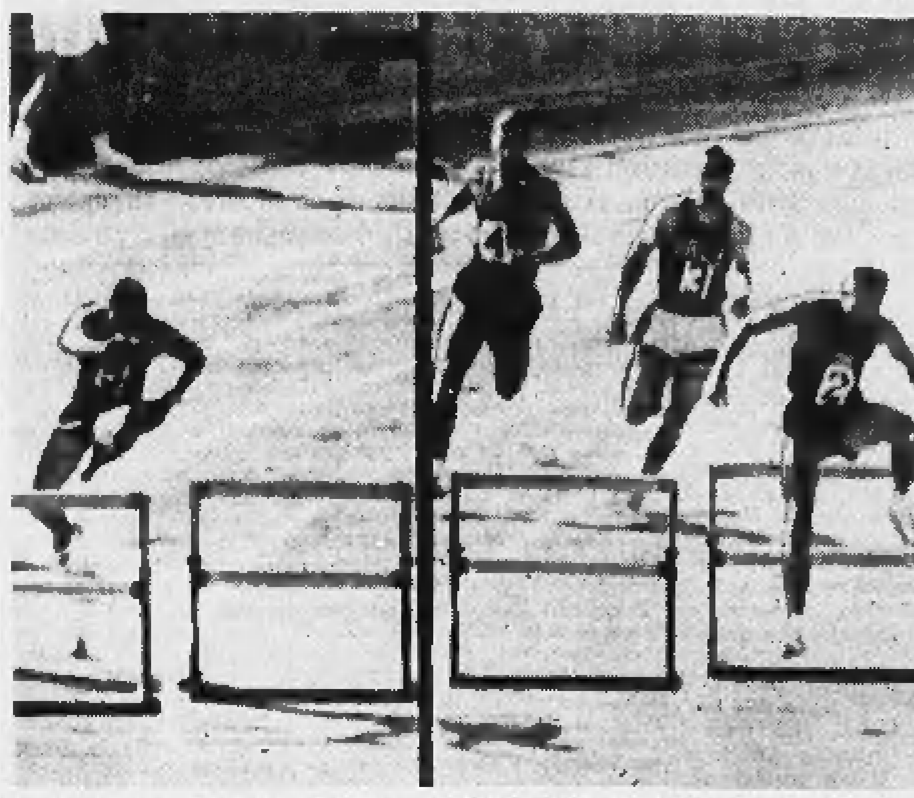
La compagine del Cagliari è giunta ieri sera a Vercelli dove si fermerà fino a domenica mattina, quando raggiungerà Torino per affrontare nel pomeriggio la Juventus. Il Cagliari si allenerà al Robbiano, ma difficilmente disputerà la partitella di metà settimana. Tutti sono in ottime condizioni fisiche ad eccezione di Vescovi che ha un ginocchio gonfio e una caviglia fuori posto.

I giocatori della Juventus, reduci dalla trasferta di Messina, sono rientrati a Torino nel tardo pomeriggio.

Per domenica sicuro il rientro di Castano, dubbio invece quello di Del Sol.

In campo granata, il Torino si prepara in vista della trasferta di Varese. Per tale confronto sono previsti i rientri di Vieri (il portiere è da ieri a Bardonecchia per un breve periodo di riposo), di Simoni all'ala destra e lo spostamento di Poletti nel consueto ruolo di terzino a fianco di Teneggi. Il «recupero» di Buzzacchera (il quale ieri agli ordini di Bergamasco ha intensificato l'attività allenandosi con Simoni, Albrigi, Crippa e Cella) avverrà probabilmente nel primo turno della Coppa delle Coppe (gara di andata) in programma al Comunale mercoledì 23 settembre contro la squadra olandese del Fortuna di Geelen.

Battuto il record di Morale



La gara del record di Los Angeles: all'uscita dell'ultima curva Cawley (n. 2) è già in testa, inseguito da Billy Hardin (n. 5) che si è classificato secondo con lieve distacco (Radiof.)

(Nostro servizio particolare)

Los Angeles, 14 settembre.

Al termine di tre giornate di gare combattutissime, è stata formata la selezione statunitense di atletica leggera per i Giochi di Tokio, dove saranno presenti tre atleti americani per gara, il massimo consentito dal regolamento olimpico. A Los Angeles tutti hanno dimostrato di essere già in ottima forma, ma due fra i maggiori assi si sono superati: Ralph Boston ha portato il record mondiale del salto in lungo a metri 8,34 e — nella giornata conclusiva — Cawley ha vinto i 400 ostacoli in 49"1, nuovo limite assoluto.

Con questo risultato, Cawley ha migliorato di un decimo di secondo il precedente primato, detenuto alla pari dall'altro statunitense Glenn Davis (che l'aveva realizzato nel 1958 a Budapest) e dall'italiano Salvatore Morale, il quale aveva realizzato il tempo di 49"2 nel settembre del '62 a Belgrado, vincendo il titolo europeo. Ritiratosi Glenn Davis, in periodo di scarsa vena Morale, nettamente inferiori gli altri specialisti europei, Cawley dovrà guardarsi a Tokio soltanto dal connazionale Bill Hardin, giunto secondo a Los Angeles in 49"8 e dimostratosi in crescendo di forma.

Sempre a Los Angeles, Bob Hayes ha corso i 100 metri in 10"1, eguagliando il record nazionale e dando l'impressione di non forzare al massimo. Sui 400 metri, infine, il maestro trentunenne Mike Larrabee — una delle «sorprese» della stagione atletica statunitense — si è imposto con il tempo di 44"9, raggiungendo così i connazionali Otis Davis, Plummer, ed il tedesco Kaufmann in vetta alla classifica mondiale di ogni tempo.

r. s.

Mentre ritornava dal ritiro di Milanello

Grave incidente d'auto al milanista Germano

Per evitare un motociclista, passato con il rosso, l'attaccante urta contro un'altra macchina - Ricoverato all'ospedale per frattura della mandibola - Prognosi riservata - Ferito anche Mantovani - Altafini torna in Brasile

Milano, 14 settembre.

E' un momento veramente sfortunato per il Milan. Due calciatori rossoneri — Germano e Mantovani — mentre rientravano questa sera in città dal ritiro di Milanello sono rimasti coinvolti in un incidente stradale che avrebbe potuto avere tragiche conseguenze: a causa di un motociclista passato ad un incrocio col semaforo rosso, la macchina dei due atleti è andata a sbattere contro un'altra vettura che veniva in senso contrario. Il bilancio dell'incidente è stato di cinque feriti, ma soltanto le condizioni di Germano destano qualche preoccupazione.

Poco dopo le 22,30 la «1500» del brasiliano Germano José De Sales, a bordo della quale viaggiava il suo compagno di squadra Claudio Mantovani, giunta all'incrocio tra viale Certosa e via Aniene si accingeva a passare a velocità alquanto sostenuta perché il semaforo segnava verde. In quel preciso istante però un motociclista che proveniva da via Aniene, anche se dalla sua parte il semaforo era sul rosso, passava ugualmente. Il brasiliano se lo è visto davanti. Per evitarlo, ha sterzato bruscamente andando a cozzare contro una Giulietta targata Bergamo, pilotata dal quarantunenne Marino Brusati, su cui erano anche i coniugi Natalia e Giuseppe Allievi, abitanti a Bergamo in via Tallone 7.

Mentre il motociclista riusciva a dileguarsi, dalle lamiere contorte delle due macchine venivano estratti i cinque automobilisti, subito trasportati da alcuni passanti all'ospedale di Niguarda. I medici li hanno giudicati guaribili dagli otto ai quindici giorni: solo per Germano la prognosi è riservata, avendo egli riportato la frattura di una mandibola.

Anche l'altra notizia della giornata riguardante il Milan non farà piacere ai tifosi rossoneri, seppure sia in parte scontata.

Il caso Altafini si è risolto nel senso che il giocatore rientra in Brasile (a meno di sorprese davvero imprevedibili al momento attuale dei fatti).

Dopo tante difficili trattative, i dirigenti rossoneri avevano finito con l'accettare le richieste avanzate da Altafini, proponendo perfino che il nuovo contratto venisse ratificato a Zurigo dall'U.e.f.a., ma l'attaccante si è mostrato irremovibile. «Devo assolutamente andare in Brasile — ha detto con voce accorata — e lascio anzi Milano in anticipo senza salutare nessuno, perché soffrirei troppo: può darsi che tra un mese la mia situazione possa mutare ed allora ne riparleremo».

I bauli sono stati già spediti ed il Milan dovrà disdire, oppure assegnare ad un altro giocatore, l'appartamento occupato finora da Altafini. Un ultimo estremo tentativo è stato compiuto stamane dal segretario Passalacqua, che ha invitato a pranzo il giocatore e suo zio, anche perché il distacco avvenisse in buona armonia, al disopra degli interessi e dei personalismi.

Ma Altafini verso le ore 13 ha telefonato informando, con la voce rotta dalla commozione, che ormai era inutile qualsiasi altro approccio: «Sono triste e mortificato — ha detto — perché sto commettendo un errore e mi dispiace moltissimo, purtroppo però sono costretto ormai a partire».

Giunto ieri ad Alessandria il nuovo trainer dei «grigi»

Alessandria, 14 settembre.

Henri Augustine, il nuovo allenatore nominato dalla direzione dell'Alessandria U.S. in sostituzione del dimissionario Giorcelli, e che sarà affiancato dal direttore tecnico Cappelli, è giunto ad Alessandria. Domani Augustine prenderà possesso ufficiale del suo incarico e inizierà a curare gli allenamenti.

La rappresentativa sovietica per Tokio

La Russia alle Olimpiadi con oltre trecento atleti

Fra gli iscritti una nuotatrice di soli quattordici anni, Tamara Soshnova - Le lunghe selezioni

(Dal nostro inviato speciale)

Mosca, 14 settembre.

Juri Mascin, presidente dell'Unione delle Società sportive sovietiche, ha dichiarato oggi che gli atleti russi «contano di conquistare quaranta o cinquanta medaglie d'oro alle Olimpiadi di Tokio e di poter ottenere non meno di 720 punti nella classifica a squadre non ufficiale».

Quattro anni fa, alle Olimpiadi di Roma, i sovietici si assicurarono 43 medaglie d'oro e 630 punti, superando di 220 punti nella classifica ufficiosa la rappresentativa americana: «Faremo tutto il possibile — ha dichiarato Mascin — per mantenere e migliorare quelle posizioni. Oltre agli americani, i nostri grandi avversari saranno i tedeschi (le due Germanie si presenteranno unite alle Olimpiadi di Tokio) e poi i giapponesi».

La preparazione sovietica alle Olimpiadi è stata, come sempre, rigorosa. Centosettantacinque allenatori e duecento fra medici ed istruttori hanno lavorato ad una accurata selezione degli sportivi: «Alle gare di qualificazione — ha spiegato il presidente — hanno partecipato centinaia di migliaia di giovani». Gli olimpici sovietici formeranno un nutrito gruppo a Tokio: trecentoquarantuno persone, di cui duecentosettantatré uomini e sessantotto donne. Essi prenderanno parte a diciotto specialità, cioè a tutte quelle in programma, fatta eccezione per il calcio e l'hockey su prato.

La metà degli atleti sovietici è composta da giovani fra i ventuno e i venticinque anni; un terzo da giovani fra i ventisei e i trent'anni; una quarantina di atleti non superano i vent'anni. Fra le atlete russe, che rappresentano cinquantasette città europee ed asiatiche dell'Urss, la più giovane è una ragazza quattordicenne. Si chiama Tamara Soshnova ed è una nuotatrice che detiene il record sovietico dei 400 metri stile libero. Fra gli atleti più noti della squadra sovietica vi saranno Shavlakadze e Brumel, primo e secondo classificato nel salto in alto alle Olimpiadi di Roma, e le famose ginnaste Larissa Latynina e Polina Astakova, vincitrici pur esse di numerose medaglie d'oro a Roma.

Massimo Conti

Bilancio dei campionati mondiali su pista al Parco dei Principi

Maspes è un grande asso del ciclismo ma alle sue spalle non vi sono rincalzi

E' finito il periodo della netta superiorità dei velocisti e degli inseguitori azzurri - Ora anche i rappresentanti delle altre Nazioni si allenano intensamente ed hanno validi istruttori - Nella classifica finale a punti, che tiene conto dei vari piazzamenti, l'Italia è seconda dietro il Belgio

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 14 settembre.

Quindici giorni di campionati mondiali di ciclismo, prima su strada, ad Albertville e Sallanches, poi su pista, a Parigi. E' tempo di bilanci, si collezionano cifre, cercando di interpretarne il significato. Vi erano in palio, complessivamente, tredici titoli. Belgio e Olanda ne hanno conquistati tre per ciascuno, due sono andati all'Italia e alla Russia, uno è toccato alla Francia e uno alla Germania Occidentale: e se, per amore di comodo, si vuole esaminare la situazione in un quadro d'insieme per ogni corsa, assegnando 5 punti alla maglia iridata, 3 al secondo classificato e uno al terzo, la graduatoria vede ancora al comando il Belgio con 30 punti, poi viene l'Italia con 21, seguono quindi nell'ordine la Russia (18), l'Olanda (15), la Francia (11), la Spagna (8), la Germania (8), l'Inghilterra e l'Australia (3), la Cecoslovacchia e la Svezia (1).

Girotondo di numeri, simili sistemi hanno un valore puramente indicativo, ma servono comunque a sottolineare un certo equilibrio di valori, quell'equilibrio che in sostanza, ha retto l'intero torneo, sia il torneo su strada come quello su pista. E, poiché già si è parlato delle gare disputate in Savoia, limitiamoci oggi all'esame della manifestazione parigina su pista, guardando esclusivamente le prove maschili (l'Italia non ha preso parte alle femminili). Sette corse in programma — le due velocità, i tre inseguimenti e i due mezzofondo —: ebbene, una nazione sola, l'Olanda, è riuscita due volte a far centro, gli altri cinque titoli li hanno conquistati altre cinque nazioni diverse, Italia, Francia, Belgio, Spagna e Germania.

Equilibrio pressoché assoluto, quindi, ed è cosa logica. Ci fu un periodo, non molti anni or sono, nel quale l'Italia aveva preso l'abitudine ai trionfi in serie, ed erano trionfi dovuti ad una perfezione di allenamento che, specie fra i dilettanti, i nostri rivali nemmeno si sognavano. Poi, poco alla volta, la situazione si è evoluta ed è cambiata. Gli avversari degli azzurri, stanchi di batoste, hanno preso a seguire i nostri stessi metodi e, naturalmente, piano piano hanno cominciato a raccogliere i nostri stessi risultati.

In campo italiano, per colpa di una confusione tecnica dovuta all'allontanamento del commissario Costa, si è registrata inoltre nelle passate stagioni una flessione di rendimento che ha raggiunto la punta più bassa l'anno scorso. Adesso, Costa è tornato a guidare gli azzurri e le conseguenze positive già si sono intravviste; ma Costa, ormai, non è più il solo preparatore di vaglia, il francese Gerardin e gli olandesi Van Vliet e Derksen, tanto per portare esempi pratici, sono per lo meno uomini di pari abilità.

Inseguimento, velocità, mezzofondo. Nell'inseguimento abbiamo messo in pista un ottimo quartetto che, cambiando un solo ragazzo, potrebbe anche trionfare a Tokio; nella velocità il lavoro da svolgere è ancora pesante, poiché per contrastare i francesi Trentin e Morelon, e il belga Sercu, non bastano un Bianchetto ormai verso il declino e un Damiano e un Turrini, che in competizioni internazionali sembrano destinati eternamente al naufragio; nel mezzofondo, specialità che ci pare negata, abbiamo scoperto Carniel, ed il ragazzo veneto, prima o poi, farà valere le sue doti istintive. Insomma, non c'è da esaltarsi, ma non c'è nemmeno da deprimersi.

Più scelto il discorso sui professionisti, i quali, di stagione in stagione, si riducono melanconicamente di numero. Timoner ha passato i quarant'anni, eppure non ha trovato antagonisti degni di lui fra gli stayers; nell'inseguimento un Baldini al piccolo trotto è riuscito a conquistare il terzo posto; fra gli sprinters Maspes ha vinto con irridente facilità e, ora che Gaiardoni è in scadentissima forma, ha dovuto saltar fuori Baensch per contrastare il passo al milanese.

Maspes è il più forte velocista del momento, certi atteggiamenti da superuomo però [illegible] con il [illegible].

La corte di persone che staziona al bar all'aria aperta del Parco dei Principi consigliava agli astanti di spegnere le sigarette per non infastidire il campione: [illegible] indurrebbe al sorriso. Maspes è un fuoriclasse, le sue doti sono tutte eccezionali. Un po' di calore umano, un pizzico di modestia, sono le sole cose che gli mancano: perché non dirlo, specie adesso che è riuscito ad eguagliare il record di Scherens, conquistando sette maglie iridate nella sua prodigiosa carriera?

Gigi Boccacini

Vito Taccone «licenziato»

Parma, 14 settembre.

Il «Gruppo Sportivo Salvarani» ha licenziato il proprio corridore Vito Taccone. La decisione è stata comunicata oggi stesso all'interessato con una lettera raccomandata che è stata inviata in copia anche alla Lega del professionismo ed all'Associazione corridori. Nella lettera è precisato che «in seguito alla condotta poco corretta sin qui tenuta ed al mancato rispetto degli impegni contrattuali, ogni rapporto deve intendersi definitivamente concluso».

Sintesi della prima giornata del torneo di calcio

Serie A - Risultati

Atalanta-Bologna	2-0
Fiorentina-Foggia	2-1
Genoa-Lazio	1-0
Milan-Catania	1-1
Lanerossi V.-Sampdoria	0-0
Messina-Juventus	1-1
Roma-Cagliari	2-1
Torino-Mantova	2-0
Varese-Inter	0-0

Questa la classifica

Atalanta, Torino, Genoa, Fiorentina, Roma, punti 2; Catania, Inter, Juventus, Sampdoria, Lanerossi V., Messina, Milan, Varese, 1; Cagliari, Foggia, Lazio, Bologna, Mantova, 0.

I marcatori

2 reti: **Orlando (Fior.).**

1 rete: **Mereghetti e Nova (At.); Greatti (Cag.); Facchin (Cat.); Hamrin (Fior.); Rinaldi (Fog.); Cappellini (Genoa); Menichelli (J.); Bagatti (Mes.); Lodetti (Mil.); Francesconi e Leonardi (Roma); Moschino e Poletti (Torino).**

Prossimo turno

Atalanta-Roma; Bologna-Lanerossi V.; Inter-Foggia; Juventus-Cagliari; Lazio-Catania; Mantova-Milan; Messina-Genoa; Sampdoria-Fiorentina; Varese-Torino.

Serie B - Risultati

Bari-Reggiana	1-0
Catanzaro-Monza	1-1
Lecco-Venezia	2-0
Livorno-Padova	1-0
Modena-Triestina	2-0
Napoli-Alessandria	1-1
Palermo-Trani	3-0
Brescia-Parma	2-1
Potenza-Verona	3-1
Spal-Pro Patria	4-1

Questa la classifica

Modena, Palermo, Lecco, Bari, Livorno, Spal, Brescia, Potenza, punti 2; Alessandria, Monza, Catanzaro, Napoli, 1; Verona, Parma, Pro Patria, Padova, Reggiana, Venezia, Trani, Triestina, 0.

Prossimo turno

Alessandria-Lecco; Bari-Verona; Brescia-Pro Patria; Catanzaro-Trani; Napoli-Monza; Padova-Modena; Palermo-Potenza; Reggiana-Spal; Triestina-Livorno; Venezia-Parma.

Totocalcio

«13» punti: **vincitori 82 (11 in Piemonte), quote da lire 1.874.000.**

«12» punti: **vincitori 1871 (205 in Piemonte), quote da lire 80.200.**

Monte premi: 307.880.146. Colonna vincente: 1-1-1; X-X-X; 1-1-X; 1-X-1-2.

Totip

«12» punti: **nessun vincitore.**

«11» punti: **vincitori 19 (1 in Piemonte), quote da lire 338.828.**

«10» punti: **vincitori 194 (13 in Piemonte), quote da lire 31.488.**

Colonna vincente: 1-X; X-X (2); X-X; X-1; X-2; 2-X.

Cinquecento studiosi al congresso avicolo di Bologna

L'uovo, modesto prodotto del pollaio è cibo completo ed alimento popolare

Occorre proteggerne la qualità ed il prezzo con una capillare organizzazione di raccolta e di distribuzione - L'allevamento razionale di polli può risolvere il problema mondiale della fame - Il convegno aperto dal ministro per la ricerca scientifica, sen. Arnaudi

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 14 settembre.

Chi lo avrebbe detto che il pollo sia oggetto di tante cure? Che studiosi e igienisti scrivono trattati su di lui, analizzano i mangimi per assicurare diete efficienti e dosate, gli costruiscono dimore sontuose (dal loro punto di vista), dove tutto è scientificamente controllato, l'aria e la luce e il tasso di umidità; e infine si riuniscono in congressi per scambiarsi le rispettive esperienze?

Il pollo è sempre più, ma in senso estensivo, il signore del mercato gastronomico, il re della mensa; è uno dei mezzi moderni che contribuiscono a saziare la fame del mondo (o di un'importante aliquota di essa). Lo abbiamo sentito dalle labbra del senatore Carlo Arnaudi, ministro per la Ricerca scientifica, venuto a Bologna per inaugurare questa mattina, in rappresentanza del governo, i lavori della seconda conferenza avicola europea, organizzata dall'Accademia nazionale di agricoltura.

Il raggiunto benessere di questi ultimi anni ha fatto accrescere ovunque il consumo della carne bovina. A tal punto che le fonti di produzione non sono riuscite a soddisfare le richieste, all'infuori di alcuni Paesi dove l'allevamento del bestiame bovino, per le particolari condizioni del suolo, rappresenta una risorsa illimitata. Ecco allora avanzarsi il pollo. E con un'aria meno altera e maestosa di quella in cui tradizionalmente veniva considerato, scendere dal piedestallo delle mense raffinate, e rassegnatamente avviarsi alla conquista delle tavole borghesi e anche delle più modeste.

Nei pollai era accaduta una rivoluzione. L'azienda agricola, grossa e piccola, che fin allora al pollaio aveva riservato un angolino di straforo, vi diede più ampio spazio. Ma l'aumento della produzione non bastò ancora a soddisfare la richiesta. Intervenne allora la industria, con l'operazione che potrebbe chiamarsi «la fabbrica dei galletti».

Un po' scipitini, forse, come sapore, per i palati esigenti, ma teneri e validissimi come apporto di proteine e di calorie, e come festosità — per antica tradizione — sulla mensa. Il prezzo dei polli degli allevamenti industrializzati è tale che oggi molte persone la domenica e parecchie, anche durante la settimana, possono permettersi quel che un tempo era un lusso, ed ora non è che un mezzo per sfuggire all'alto costo della carne di manzo.

Sul sapore non sempre molto gustoso s'è intrattenuto, di passaggio, il prof. Alessandro Ghigi, presidente della seconda conferenza, nel suo discorso inaugurale. «*Va considerato, per quanto riguarda la carne di pollo* — egli ha detto fra l'altro — *che la scienza della nutrizione può fornire mangimi atti a modificare, entro certi limiti, il sapore delle carni, la qual cosa può essere facilmente rilevata quando il mangime contenga una percentuale eccessiva di farina di pesce o di crisalidi di baco da seta. Occorre peraltro vigilare la fabbricazione dei mangimi, accertando in essi la presenza di quelle sostanze, così dette, ma che in minima quantità regolano i fenomeni della vita*».

La produzione di pollame è orientata naturalmente verso le due grandi categorie: da carne e da uova. Ma siamo ancora ben lontani dall'ottenere il pieno sia negli uni che negli altri. Pieno della produzione vuol anche dire costanza di qualità e di prezzo. Troppo facilmente, anche in negozi controllati, si hanno sbalzi di costo. Nello stesso negozio, in due giorni diversi, un pollo può essere comperato a novecento lire il chilo e un altro giorno a quattrocentocinquanta lire. Il che induce ad ogni sorta di sospetti.

Il problema è grave, e forse più acutamente, per le uova. Qui la garanzia della freschezza dev'essere assoluta, e il prezzo non deve subire troppe variazioni da un mese all'altro. Non si dimentichi che l'uovo, essendo un cibo completo, è un alimento popolare, proprio delle persone meno abbienti, degli ammalati.

Una maggiore produzione di uova, e quindi un abbassamento dei prezzi, si potrà avere quando, come auspica il prof. Ghigi, l'Italia darà maggiore impulso all'avicoltura estensiva, aggiungendo ai polli, allevati allo stato brado, tacchini e faraone per accrescere il reddito. Ma per le uova occorrerà una più capillare organizzazione, per la sollecita raccolta e la tempestiva distribuzione. «*Il reddito, come è stato dimostrato da valenti studiosi di economia rurale* — ha affermato il prof. Ghigi — *è superiore a quello prodotto da qualsiasi altro derrata agricola*».

Ai cinquecento congressisti, studiosi e allevatori appartenenti a una trentina di Paesi europei ed extra europei, si sono poi rivolti i vari oratori. Lo spagnolo José A. Castello, della scuola di avicoltura di Barcellona, ha parlato sul «controllo dell'ambiente nei ricoveri per pollame», sostenendo che le condizioni ambientali dei polli sono tra i fattori più importanti della produzione avicola. Tale argomento è stato successivamente sviluppato dall'israeliano Zwi Ben Adam, direttore della divisione di avicoltura al Ministero dell'Agricoltura di Israele; dall'olandese Christian Romijn, del laboratorio di fisiologia veterinaria dell'Università di Utrecht; e dal cecoslovacco Joachim Micek.

Interventi sulla produzione e il commercio delle uova hanno fatto altri oratori, l'americano E.L. Burtis, della F.A.O., l'olandese Hendrik Garrelds, l'israeliano Abraham Offer, il polacco Tadeusz Epsztein e il tedesco Otto Strecker. I lavori continueranno martedì, e si concluderanno mercoledì.

Giuseppe Faraci

SITUAZIONE CONFUSA A SAIGON

Il generale Khan torna al potere 24 ore dopo essere stato destituito

Ieri, in una conferenza stampa, i generali ribelli e quelli fedeli si sono proclamati di nuovo tutti amici - Ma la pacificazione appare instabile

(Nostro servizio particolare)
Saigon, 14 settembre.

Il «colpo di Stato» che doveva rovesciare il governo del generale Nguyen Khanh è fallito questa mattina dopo che le truppe ribelli si sono ritirate dai punti strategici che avevano occupato.

Esattamente 24 ore dopo che gli insorti avevano occupato Saigon, i capi ribelli e quelli fedeli al governo Khanh hanno dato una conferenza stampa per annunciare che erano ancora una volta tutti amici e che l'unità del paese era stata ristabilita.

Non un sol colpo è stato sparato durante l'azione rivoltosa, malgrado che i ribelli abbiano mandato avanti i carri armati e i governativi abbiano fatto volare sulla città i loro caccia-bombardieri.

Nel corso della conferenza stampa il generale Cao Ky, comandante dell'Aviazione rimasto fedele al governo, ha annunciato che nessuno dei capi della rivolta sarà arrestato. Seduto accanto a lui, durante la conferenza stampa, si trovava il generale ribelle Duong Van Duc.

La conferenza stampa è stata uno spettacolo incredibile; sulla scena del teatro dell'aviazione vietnamita erano riuniti nove uomini che hanno letto l'uno dopo l'altro delle dichiarazioni di solidarietà pressapoco identiche a quelle che alla vigilia avevano fatto per combattersi. Soltanto i nomi propri erano stati cancellati, la lotta era ormai diretta contro delle ombre. La dichiarazione comune in quattro punti specifica che l'epurazione contro i comunisti dovrà essere intensificata e che la religione non deve essere confusa con la politica (colpo portato contro i buddisti, che probabilmente reagiranno).

Il carattere teatrale di questa scena dei «embrassons-nous» era accentuato dal mitra che le guardie spianavano sui giornalisti.

La misura del discredito in cui è caduto l'esercito è stata data anche dal tono delle domande poste dai giornalisti vietnamiti ai generali allineati sulla scena dietro i microfoni. Sembrava di essere più ad un comizio politico contraddittorio che ad una conferenza stampa. Bisogna aggiungere che questa impressione di sfacelo è accentuata dal tono, dallo stile, dalla qualità di questi uomini nettamente inferiori sotto ogni aspetto ai triumviri che avevamo incontrato quattro giorni prima.

E' evidente, d'altra parte, che questa nuova rabberciatura è ancora più fragile di quella di fine agosto, che rimise in sella il generale Khanh. E' non meno evidente che la faccia del capo del governo è stata salvata una seconda volta dal provvidenziale ritorno del generale Maxwell Taylor. Se questi, atterrando stamane, ha rifiutato di fare ogni commento, il suo aiutante, Alexis Johnson, ha dichiarato che «*tutto andava molto meglio*».

La politica americana resta quindi basata sul generale Khanh nonostante il nuovo colpo inferto alla sua autorità. Il generale, dopo aver dovuto avallare tutte le condizioni poste dai buddisti a fine agosto, deve ora inghiottire il rospo della «riconciliazione» dopo la sfida di domenica. Ma dopo aver visto i suoi possibili successori, si capisce meglio il valore che i dirigenti americani attribuiscono all'uomo del 30 gennaio.

Jean Lacouture

Il «premier» Home annuncia oggi la data delle elezioni

Avverrebbero il 15 ottobre

(Nostro servizio particolare)
Londra, 14 settembre.

(f. d. g.) Il *premier* inglese Home, dopo aver tenuto dodici comizi volanti nel Kent, ha preso posto su un aereo privato della regina per essere questa sera al castello di Balmoral. Domattina, nel corso di un colloquio ufficiale, Sir Alec chiederà alla sovrana di sciogliere le Camere, precisandole la data prescelta per le elezioni generali, che sarà resa nota pubblicamente entro la stessa giornata.

Sir Alec Douglas Home a conclusione del suo rapido giro elettorale nel Kent ha lasciato Dover a bordo di una macchina che lo ha portato a forte velocità all'aeroporto di Lympne. Era qui ad attenderlo un bimotore «Heron» rosso, facente parte della squadriglia privata della regina, che alle 18,35 si è levato in volo diretto all'aeroporto di Dyce, in Scozia. Infine, a bordo di un'altra macchina, Sir Alec è giunto al castello di Balmoral. Il Primo ministro era accompagnato soltanto dal suo segretario.

Data l'ora tarda del suo arrivo vi è stato soltanto un rapido incontro tra Sir Alec e la regina, mentre un colloquio ufficiale è stato fissato per domattina. Il Primo ministro chiederà ad Elisabetta di preparare il proclama di scioglimento del Parlamento per il 25 settembre. E' ormai sicuro che le Camere verranno sciolte senza la tradizionale cerimonia della proroga; le elezioni avverrebbero il 15 ottobre.

I partiti socialisti del Mec si riuniranno giovedì a Roma

Per l'Italia interverranno, tra gli altri, i socialdemocratici Saragat, Tremelloni e Preti. Il Psi manderà osservatori

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 settembre.

(u. s.) L'on. Saragat traccerà un ampio quadro della politica europeistica dell'Italia, giovedì prossimo a Roma. L'occasione per questo discorso del ministro degli Esteri sarà offerta dalla celebrazione del sesto congresso dei partiti socialisti dei paesi del Mec, che si aprirà giovedì mattina all'Eur.

La delegazione italiana sarà formata dai tre ministri socialdemocratici Saragat, Tremelloni e Preti e da tutti i membri della direzione del partito, guidati dal segretario politico Tanassi. A capo della delegazione della Sfio sarà il segretario Guy Mollet; di quella della socialdemocrazia tedesca, Fritzeler; della belga, William Fraeys; dell'olandese, Sunrhoff e della lussemburghese, Henry Cravatte. E' stato invitato a partecipare al congresso anche il psi, della cui rappresentanza farà certo parte il sottosegretario agli Esteri, on. Mario Zagari.

I lavori del congresso, che segue quello che si tenne a Parigi nel 1962, saranno imperniati su quattro relazioni: la democrazia europea; i rapporti economici esteri della Cee; l'attività del gruppo socialista del Parlamento europeo; il lavoro dell'ufficio di collegamento dei partiti socialisti dei paesi della Comunità.

Alle assise dei socialisti della «Piccola Europa», che sembrano destinate ad avere notevole rilievo internazionale, è annunciato pure l'intervento del belga Henry Spaak.

Pronta a primavera la sopraelevata di Genova



Il primo tratto già quasi ultimato della strada sopraelevata nella zona del porto a Genova (Telefoto Leoni)

(a. m.) La strada sopraelevata di Genova sarà pronta nella prossima primavera con lo svincolo d'uscita alla Foce, all'altezza della «Fiera del mare». Lo ha comunicato l'assessore ai Lavori Pubblici Ivo Lapi.

Domani, sono attesi a Genova tecnici specialisti in costruzioni, invitati dal Comune: sono ingegneri, architetti e costruttori, rappresentanti di dieci Paesi: Belgio, Francia, Germania Occidentale, Gran Bretagna, Irlanda, Polonia, Portogallo, Spagna, Svizzera ed Ungheria. La visita alla sopraelevata sarà effettuata il giorno dopo alle 15,30.

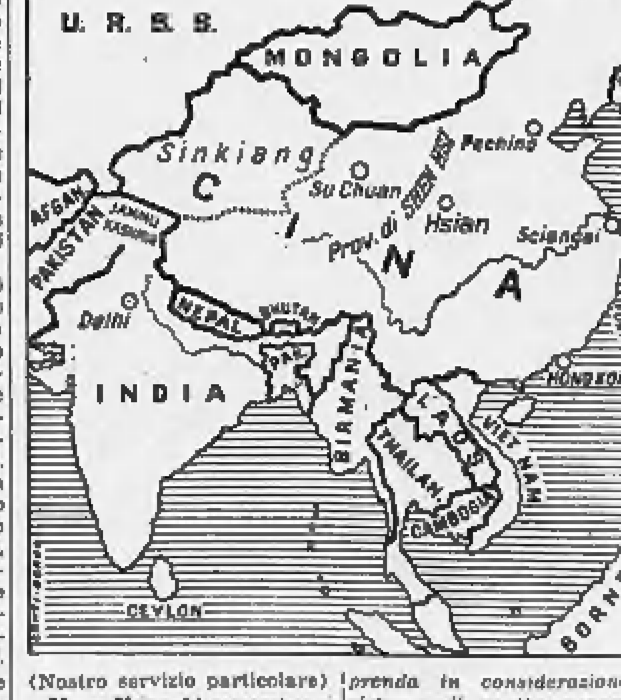
La grande arteria ha anche accelerato l'ammodernamento del porto: è il caso della dogana che, demolita per l'avanzare della strada di acciaio, è stata totalmente ricostruita e potenziata. Vi sono ancora lavori in corso su tutta la parte a est verso piazza Cavour ma il più è stato fatto e la città sta cambiando sostanzialmente aspetto anche in quella zona del porto più tradizionale.

Un altro tratto che sparirà è Ponte Reale che sovrapassa via Gramsci. I lavori di demolizione sono già in corso per le sovrastrutture ma il grande arco cadrà sabato venturo.

Mao sulle orme di Kruscev nella politica agricola?

La Cina riconosce che le «Comuni» sono fallite per eccesso di collettivizzazione

Il governatore della provincia di Shen Hsi dichiara alla radio: «L'economia statalizzata ha prodotto fra i contadini un'apatia profonda. Con gli attuali sistemi non raggiungeremo mai la produzione del '56, quando le "Comuni" non esistevano» - Cauti accenni ai metodi produttivi «occidentali»



(Nostro servizio particolare)
Hong Kong, 14 settembre.

Con un gesto senza precedenti, un altissimo funzionario del governo cino-comunista ha ammesso il fallimento delle «Comuni agricole» instaurate nel paese dal regime di Pechino ed osannate fino ad oggi come una delle realizzazioni meglio riuscite della politica economica di Mao Tse-tung.

L'eco della clamorosa denuncia — la prima di fonte ufficiale che getti luce sulle precarie condizioni agricole dell'immenso retroterra cinese — è giunta stamane ad Hong Kong dove i servizi di ascolto hanno captato una trasmissione dell'emittente comunista di radio Hsian, capoluogo della provincia nord occidentale di Shen Hsi. Con una dichiarazione sorprendentemente franca, il governatore della provincia, Li Chi-ming, ha buttato alle ortiche la politica di economia collettiva propugnata dal governo, proponendo al suo posto un piano di raccolti agricoli che prenda in considerazione un sistema di pretta marca capitalistica, rispondente cioè ai dettami di una partecipazione della classe rurale agli utili della produzione.

La presa di posizione del governatore Li Chi-ming, che ha prodotto notevole impressione a Hong Kong sempre molto sensibile alle notizie che provengono dalla Cina comunista, si basa sui dati del raccolto, antecedenti alla creazione delle «Comuni», paragonati ai risultati ottenuti con l'introduzione di una rigida economia statalizzata, del tutto insensibile alle esigenze ed alle caratteristiche delle singole province cinesi.

«Il fatto che il raccolto di quest'anno è stato molto povero dimostra che il sistema si è rivelato fallimentare — *ha detto il governatore di Shen Hsi.* — Il sistema di economia collettivizzata ha prodotto un diffuso senso di apatia e di mancanza di iniziativa nelle classi rurali, a pieno detrimento del volume del raccolto fissato dai nostri tecnici».

Chi-ming ha rivelato che il massimo raccolto agricolo registrato nella provincia sottoposta alla sua giurisdizione si ebbe nel 1956, due anni prima di quando le «Comuni» fecero la loro comparsa. «Quando introducemmo le Comuni — *ha detto il governatore* — la nostra produzione calò in modo netto restando costante da allora ad un livello basso ed insoddisfacente. Si può senza dubbio affermare che, date le presenti circostanze di economia collettiva, il *record* stabilito nel 1956 non può essere raggiunto e neppure eguagliato in alcun modo».

Il governo ha imputato le cause del fallimento alla «poca fiducia dimostrata dai braccianti agricoli verso le prospettive di raccolto fissate dalle Comuni. I nostri agricoltori mancano di entusiasmo e dobbiamo ricorrere alla forza per incitare i contadini a compiere maggiori sforzi produttivi ed a raggiungere risultati migliori».

Chi-ming ha così proseguito: «I contadini non comprendono la relazione che intercorre fra la lotta di classe e la lotta per una migliore produzione. I nostri quadri agricoli non assegnano uno spazio sufficiente al fattore umano per superare le calamità naturali».

Quest'ultima frase porta un'ulteriore conferma alle notizie di gravissimi danni provocati all'agricoltura cinese dalle intemperie abbattutesi negli ultimi anni su vaste zone del paese. «La frattura — *ha aggiunto Chi-ming* — fra quanti propongono i metodi socialisti di produzione e quelli che favoriscono i sistemi occidentali e capitalistici ha influito negativamente sul raccolto. Anche quest'anno i contadini non hanno voluto sentir parlare di problemi politici ed hanno ignorato gli appelli lanciati per aumentare la produzione. Posti dinanzi all'evidenza delle grosse difficoltà che si prospettavano per il futuro, essi hanno assunto un deplorevole atteggiamento passivo e rinunciatario».

La stampa cinese non aveva finora fatto alcun cenno del cattivo funzionamento delle «Comuni». Da anni ad Hong Kong erano state raccolte notizie, nessuna delle quali confermata ufficialmente, di diffusi malcontenti e persino di sollevamenti locali in seno alla massa rurale del paese.

a. p.

Precipita il prototipo dell'aereo tedesco a decollo verticale

Bonn, 14 settembre.

Il ministero della Difesa ha annunciato che il prototipo dell'aereo a decollo verticale «VJ-101-X-1» di fabbricazione tedesca è precipitato oggi durante un volo sperimentale nei pressi di Monaco di Baviera. Un portavoce del ministero della Difesa ha precisato che il velivolo stava compiendo un volo orizzontale quando è precipitato dall'altezza di 30 metri sulla pista della base aerea della Nato di Manching.

Il pilota, di nazionalità americana, è riuscito ad azionare il sistema di espulsione dalla cabina ma è rimasto ferito ed è stato ricoverato in un ospedale di Monaco di Baviera. Il portavoce ha aggiunto che il prototipo, dotato di motori «Rolls Royce», aveva compiuto un decollo normale e che la causa dell'incidente non è stata per ora stabilita. Il ministero della Difesa ha ordinato una inchiesta.

Maestro e la moglie accusati di avere ucciso la figlia

Lui ha 48 anni; lei 38 - Secondo i carabinieri, l'insegnante avrebbe gettato il cadaverino nel fiume - La coppia nega l'addebito

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 settembre.

Un maestro elementare, il quarantottenne Nicola Moffa, è accusato insieme alla moglie Teresa Nuvoli, di 38 anni e alla sorella di costei, Tommasina Nuvoli, di 43 anni di un gravissimo reato: data alla luce una bambina, Teresa Nuvoli, presente la sorella, l'avrebbe soffocata; poche ore dopo il Moffa, chiuso il cadaverino della neonata in una borsa, avrebbe tentato di disfarsene gettandolo nel Tevere, presso Orte. I coniugi, interrogati dai carabinieri, respingono gli addebiti.

Secondo gli inquirenti, i medici hanno accertato, sin dai primi esami, che si tratta di un infanticidio; il Moffa che è stato scoperto da un contadino mentre gettava nel fiume la borsa, aveva tentato di far credere che la bimba fosse nata morta. Sono state invece riscontrate sul torace della creatura tracce di ecchimosi che dimostrano come la madre l'abbia uccisa: premendole cioè le mani sul petto fino a toglierle il respiro.

Sempre secondo la tesi degli inquirenti, la donna riuscì a tenere nascosta la sua gravidanza fino all'ultimo; sabato scorso presente la sorella e, sembra, il marito dette alla luce la bambina e la uccise. Sconvolto, il Moffa decise di liberarsi subito del cadaverino. Messolo in una borsa prese il treno per Orte e cominciò a vagare per la campagna; un contadino che falciava il suo campo lo vide e gli chiese se aveva smarrito la strada. «Voglio riposarmi sulla riva del fiume» rispose il maestro.

Nicola Moffa, la moglie Teresa Nuvoli e la cognata Tommasina Nuvoli sono stati lungamente interrogati. Nulla è trapelato sulle dichiarazioni rese dai tre ai carabinieri all'infuori delle loro proteste di innocenza.

r. s.

Fra produttori e industriali della zona dello spumante

Forse oggi si decide ad Asti l'incontro per fissare il prezzo dell'uva moscato

L'accordo può essere raggiunto soltanto con una trattativa diretta delle parti - L'opera di mediazione del prefetto e numerosi contatti minori fanno sperare in un risultato positivo - Indetti per stamane comizi di protesta della «Coltivatori diretti», a Santo Stefano Belbo, e dell'Alleanza Contadina, a Canelli

(Dal nostro inviato speciale) **Canelli, 14 settembre.**

La vertenza fra i produttori di uva moscato e gli industriali della zona dello spumante è giunta al punto critico. Entro domani ecco la fitta serie di contatti, di consultazioni, di iniziative che spesso si sovrappongono, potrebbe dare un primo risultato utile: la convocazione di un incontro, che si spera risolutivo, fra le due parti in causa.

Abbiamo usato il verbo al condizionale perché nessuno si illuda. Ma esistono dati obiettivi di fatto perché sia consentito nutrire buone speranze su un accordo. Innanzitutto è ormai chiaro che occorre fare presto: finora il tempo è rimasto bello, il sole ha ancora arricchito la già ottima uva di questa annata, ma in altre zone del Piemonte sono caduti dei temporali, le piogge di settembre potrebbero essere vicine. Stamattina il cielo è rimasto coperto a Canelli fin verso le 10, poi si è avuta una schiarita; nel pomeriggio è tornato il sole. Eppure esiste il rischio che, ritardando ancora la vendemmia, il prodotto venga danneggiato da un improvviso e prolungato maltempo.

In secondo luogo la situazione si va facendo difficile anche da un punto di vista psicologico. La tensione si è ormai impadronita di tutti. Domani mattina sono annunciati due comizi di protesta contro il prezzo dell'uva: uno alle 8 a Santo Stefano Belbo, organizzato dalla «Coltivatori diretti»; l'altro un'ora dopo a Canelli, indetto dai socialcomunisti dell'Alleanza Contadina. Non sappiamo quanto sia opportuno aggiungere altre parole forti a quelle pronunciate ieri, domenica, a Santo Stefano Belbo dal sindaco di Cossano, il dottor Cerruti, che è stato l'iniziatore della campagna di protesta pubblica contro gli industriali.

In questa situazione ogni scintilla può essere pericolosa, tanto più che la prossimità delle elezioni amministrative — che dovrebbero svolgersi in autunno — sembra fatta apposta per complicare ancora le cose. L'occasione è troppo invitante. Abbiamo sentito lanciare contro organizzazioni e contro uomini certe accuse che sarebbe stato meglio controllare con cura prima di pronunciare.

Alle legittime critiche sul primo accordo di aumento del prezzo (portato, come si ricorderà, dalle 850 lire iniziali alle 925) si è aggiunto qualche rilievo personale nei confronti dei partecipanti alla discussione che lo ha preceduto: una fonte insospettabile, presente all'incontro, ha oggi tenuto a precisare che il sindaco di Canelli ha dimenticato in quell'occasione di essere stato anch'egli fino a pochi anni fa un vinificatore, e si è adoperato fin dove gli è stato possibile per ottenere un miglioramento dell'offerta iniziale. Proprio oggi la giunta comunale ha nuovamente autorizzato il sindaco Filippetti a chiedere all'Unione industriali di Asti la sua collaborazione perché le tre «grandi» imprese produttrici di vino, la Gancia, la Cinzano, la Martini e Rossi, accettino di incontrarsi con le organizzazioni sindacali dei contadini.

Il punto infatti è questo: l'accordo ormai deve essere raggiunto soltanto attraverso una trattativa fra le due parti. Gli industriali hanno i loro motivi di natura economica da presentare, i sindacati dei viticultori hanno le loro ragioni da opporre. E' giusto che si incontrino e che discutano, secondo la normale prassi sindacale. Questo è anche il convincimento del prefetto di Asti, dottor Bruschelli, che per tutta la giornata di oggi si è mantenuto in contatto con i rappresentanti delle due parti per arrivare al desiderato incontro. Le prospettive di queste azioni di convincimento sembrano, ripetiamo, non del tutto negative.

Intorno alla vicenda si sta intanto tessendo una fitta rete di trattative, di incontri, di discussioni a un livello inferiore. Ad esempio, domani mattina è in programma a Canelli una riunione dei dirigenti dell'Alleanza Contadina e della federazione cooperative di Asti e di Cuneo per esaminare le possibilità attuali di accoglimento dell'uva da parte delle cantine sociali in funzione. Quella di Canelli inizierà giovedì la raccolta di ventimila quintali di uva dei suoi associati: un primo scampolo di vendemmia, comunque vadano le cose, dovrebbe dunque volgersi nei prossimi giorni, indipendentemente dall'esito delle trattative in corso con gli industriali.

Le cantine sociali, pur non potendo ovviamente assorbire grandi quantità di uva, possono tuttavia facilitare la soluzione del problema apertosi quest'anno in modo tanto drammatico. E' evidente, come lo ha ribadito ieri l'on. Bonomi, sottosegretario ai Lavori Pubblici, che lo sviluppo delle cantine sociali e delle forme di produzione vinicola associative fra gli agricoltori è una delle condizioni essenziali perché in futuro non si ripetano crisi come questa cui stiamo assistendo da quasi una settimana.

Gli incidenti scoppiarono, come si ricorderà, mercoledì scorso, quando un mediatore fu aggredito in piazza a Santo Stefano Belbo. Da allora il prezzo del moscato ha avuto un aumento, che non è stato ritenuto sufficiente dai contadini. Domani dovrebbe esserci l'annuncio dell'apertura di nuove trattative; se non venisse, dovremmo rassegnarci a trascorrere un'altra giornata di tensione. Mercoledì è infatti in programma a Santo Stefano un secondo comizio del dottor Cerruti, il quale ha dato appuntamento ai suoi seguaci sulla medesima piazza in cui ieri ha parlato per oltre due ore. Il dottor Cerruti era oggi impegnato negli esami di scuola (fa l'insegnante delle medie, è un professore che ha ottenuto la laurea studiando sempre da privatista e partendo veramente da zero, cioè facendo per molti anni il pastore) e domani parteciperà anch'egli alla ricerca di una soluzione. Ieri ha promesso ai suoi amici che mercoledì alle 17 comunicherà loro una risposta. Dopo di che i contadini decideranno che cosa fare dell'uva che continua a pendere dai tralci con i chicchi gonfi di zucchero, irresistibile invito a un'allegra vendemmia.

Giuseppe Del Colle

Il prezzo base della barbera fissato in 800 lire per Mg.

(Nostro servizio particolare) **Agliano d'Asti, 14 settembre.**

(g. r.) Oggi sui mercati della barbera, a Vaitiglione, produttori e acquirenti hanno concordato per la barbera un prezzo-base di 800 lire il miriagrammo.

Alcune partite acquistate da piccoli vinificatori sono state pagate con un prezzo oscillante fra le 750 e le 850 lire il Mg. L'uva è sana ed è considerata pregiata al pari di quella dell'annata 1961.

La vicenda nell'agosto del '63

Oggi il processo a Firenze alla ragazza americana che spacciava marijuana

(Dal nostro corrispondente) **Firenze, 14 settembre.**

(g. c.) Barbara Joan Spark (detta «Liz» per una certa rassomiglianza con Elizabeth Taylor) una graziosa ragazza americana di 23 anni, comparirà domattina in Tribunale per rispondere di detenzione e smercio di sostanze stupefacenti.

Sono coinvolti nel processo anche Guido Benedetto Spimpolo, accusato di lesioni volontarie, furto, falso, truffa, minacce gravi, estorsione e violazione della legge sugli stupefacenti; Remigio Alberto Vanni imputato, oltre che di falso, truffa e ricettazione, anche di favoreggiamento; Rosanna Lazzerini di Viareggio, imputata di favoreggiamento e Luigi Angiani che deve rispondere di ricettazione, falso e truffa.

La vicenda cominciò nell'agosto del 1963 quando Barbara Joan Spark arrivò a Firenze dove conobbe lo Spimpolo col quale fumò la marijuana che aveva portato dall'America. Il suo amico un mattino la minacciò e riuscì a farsi consegnare un certo quantitativo di stupefacenti. Il fatto venne a conoscenza della polizia poco dopo, quando cioè lo Spimpolo vibrò una coltellata al Vanni per una questione di donne. Il ferito cadde in alcune contraddizioni e alla fine venne fuori la verità sul ferimento e sulla faccenda della marijuana. La polizia arrestò la Spark a Roma (la droga fu trovata nel doppio fondo di una valigia), Benedetto Guido Spimpolo fu arrestato a Firenze mentre stava per salire sul treno che doveva condurlo alla capitale. Interrogata sulla marijuana, Barbara Joan Spark disse che non aveva portato con sé la droga per farne commercio ma per usarla insieme agli amici.

Le indagini portarono anche alla scoperta di un furto di un blocchetto di «traveller's cheque» da parte dello Spimpolo ai danni della turista straniera Magia Magil, conosciuta durante un viaggio in treno da Venezia a Firenze; quegli assegni li avevano poi usati l'Alberti Vanni e l'Angiani.

Iniziata ad Ovada la vendemmia del dolcetto e della barbera

La produzione dovrebbe essere di un milione e mezzo di quintali - «E' un'ottima annata» dicono i viticoltori

(Nostro servizio particolare) **Ovada, 14 settembre.**

La vendemmia è iniziata, con un anticipo di una ventina di giorni rispetto allo scorso anno, nell'Ovadese, l'Alta e Bassa Valle d'Orba, la Valle Lemme; entro domani le operazioni saranno generali in tutti i vigneti.

A San Giacomo di Roccagrimalda, zona tipica del «dolcetto», le operazioni sono ormai in avanzato stadio. Un giro nella zona che comprende una ventina di comuni (Roccagrimalda, Cremolino, Trisobbio, Carpeneto, Lerma, Belforte, Tagliolo Monferrato, San Cristoforo, Castelletto d'Orba) conferma le ottimistiche previsioni avanzate alla fine di agosto: il persistere del bel tempo ha pienamente favorito tutte le produzioni, che con gli ultimi giorni di sole hanno acquistato qualche grado per quanto riguarda la gradazione zuccherina.

Nella zona, la produzione di uva dovrebbe aggirarsi sul milione e 500 mila quintali, con il 60 per cento di «dolcetto», il 30 per cento di «barbera» e il 10 per cento rappresentato da uve varie. I viticoltori appaiono soddisfatti e tutti sono concordi nell'affermare che la produzione del 1964 è eccezionale e paragonabile a quella del 1961. Un'annata, quindi, che oltre a presentarsi rimunerativa per i produttori, dopo la disastrosa vendemmia della scorsa stagione, darà una produzione quantitativa e qualitativa ottima.

Prendendo in esame l'aspetto qualitativo, si può affermare che difficilmente capita di avere un prodotto ottimo come quest'anno. La percentuale zuccherina si aggira sui 23°-25°; significa che sarà possibile ricavare del vino di gradazione alcoolica non inferiore ai 13°-14°: l'anno scorso il prodotto oscillava fra i 9° e gli 11°. Basta poi osservare l'uva non appena staccata dai tralci per rendersi conto che la vendemmia è eccezionale: il prodotto appare buono, succoso, sano. L'ottima uva permetterà così la costituzione di scorte di vino buono da conservare per le annate meno fortunate.

Circa il mercato delle uve, si hanno le prime indicazioni di prezzi per i «dolcetti», che vengono contrattati dalle 700 alle 850 lire al miriagrammo, con punte massime di 1000 lire (lo scorso anno partite di «dolcetto» vennero pagate 250 lire il miriagrammo e, nel migliore dei casi, i prezzi oscillarono dalle 400 alle 500 lire).

Non vi sono ancora contrattazioni con le «barbere», ma anche per quest'uva le previsioni fanno bene sperare.

Non è ancora iniziata, invece, la vendemmia nelle altre zone della provincia, in special modo nel Casalese (barbera) e nell'Acquese (moscati di Strevi e di Alice Bel Colle e dolcetti). Anche per tali zone le previsioni sono ottime e il prodotto, malgrado non troppo abbondante per il protrarsi del caldo e della siccità, si presenta eccezionale.

f. m.

Sposa tradita si vendica gettando acqua bollente sul marito che dorme

La scorsa notte a Ischia - L'uomo, ventinovenne, è in gravi condizioni - La moglie è fuggita di casa portando con sé i due figli

(Nostro servizio particolare) **Ischia, 14 settembre.**

Una giovane moglie, scoperto che il marito la tradiva, si è vendicata in modo atroce: ha atteso che l'uomo si fosse addormentato, poi gli ha rovesciato addosso una pentola piena fino all'orlo d'acqua bollente. La vittima — il tassista Vincenzo Schiano di 29 anni — è stato ricoverato all'ospedale di Lacco Ameno in condizioni gravissime. I medici gli hanno riscontrato ustioni di secondo e terzo grado alle cosce ed al basso ventre. La donna, subito dopo la tremenda vendetta, è fuggita di casa portando con sé i due figli.

L'episodio è avvenuto poco dopo l'alba nell'abitazione degli Schiano. Il tassista, ieri, aveva avuto un vivace litigio con la moglie Erminia Tallercio, di 31 anni, che gli aveva scoperto una tresca. Lo Schiano, infatti, era giunto al punto di invitare a pranzo nella sua abitazione la propria amante, presentandola alla moglie come una conoscenza.

Durante il pranzo, tuttavia, la Tallercio aveva sorpreso sguardi d'intesa fra il marito e l'ospite, la ventiquattrenne Maria Lubrano. I sospetti della donna avevano poi avuto conferma quando, recatasi in cucina a preparare il caffè e tornata improvvisamente in sala da pranzo, aveva visto il marito che stringeva teneramente la mano della Lubrano.

La moglie fingeva dapprima di non aver capito nulla, poi pedinava il marito sorprendendolo in intimità con l'amante. Al ritorno a casa vi era stata una scenata di gelosia. Verso le 23 i coniugi si erano addormentati.

Durante la notte la donna ha meditato la sua vendetta. Alzatasi all'alba, ha posto al fuoco una pentola: quando l'acqua ha cominciato a bollire ha afferrato il recipiente, si è avvicinata al letto e poi ha riversato il liquido addosso al marito producendogli gravissime ustioni. I medici si sono riservata la prognosi sulla guarigione del tassista.

La Tallercio dopo avere compiuto il gesto delittuoso si è allontanata da casa con i suoi due figli, uno di 5 e l'altro di 3 anni. Viene ora ricercata dai carabinieri.

a. l.

Dall'Ordine di Savoia

Umberto ha nominato quattordici cavalieri

Lisbona, 14 settembre.

Umberto di Savoia, in occasione del suo sessantesimo compleanno (nacque a Racconigi il 15 settembre 1904), ha nominato quattordici personalità italiane cavalieri dell'Ordine civile di Savoia, fondato da Carlo Alberto nel 1831 *«per coloro che abbiano conseguito un nome glorioso nella carriera delle lettere, della scienza e del pubblico insegnamento».*

I quattordici nuovi cavalieri sono: il cardinale Antonio Bacci, quale *«dotto e tenace assertore dei valori perenni della lingua di Roma»*; il pittore Felice Casorati, *«uno dei più illustri esponenti della pittura italiana moderna»*; l'industriale Vittorio Cini, *«creatore e mecenate della fondazione Giorgio Cini nell'isola di San Giorgio a Venezia, con istituti culturali, artistici e sociali ammirati nel mondo»*; lo storico Francesco Cognasso, che *«ha portato notevole e originale contributo alla scienza storica italiana, soprattutto per la storia medioevale e risorgimentale»*; il generale Gaetano Arturo Crocco, *«pioniere dell'aeronautica, geniale studioso e progettista, tra i primi nel mondo, di aeroplani e dirigibili»*; il conte Giuseppe Dalla Torre, di cui *«il giornalismo, inteso come altissima missione morale e educatrice, è stato lo scopo diuturno della vita»*;

l'avvocato Alfredo De Marsico, *«giurista, parlamentare, umanista, degno continuatore della grande tradizione del Foro partenopeo»*; lo storico Alberto M. Ghisalberti, *«autore di numerose originali opere e creatore di una feconda scuola di nuovi studiosi delle fasi di pensiero e di azione che condussero all'unità d'Italia»*; lo scultore Francesco Messina, *«insigne continuatore della grande tradizione artistica italiana nel campo della scultura»*;

il Premio Nobel 1963 per la chimica Giulio Natta, *«che ha dato preziosi contributi tecnici e pratici alla chimica industriale nel mondo»*; l'ingegnere Pier Luigi Nervi, *«famoso per le arditissime realizzazioni tecniche in cemento armato»*; lo scrittore Aldo Palazzeschi, *«poeta e romanziere di alta fama che ha legato il suo nome alle più vivaci e fruttuose esperienze della moderna letteratura italiana»*; il maestro Tullio Serafin, *«direttore d'orchestra, geniale interprete dell'arte musicale, da lui elevata ad altissima efficacia di magistrale espressione e di popolare comunicazione nel mondo intero»*; il medico Pietro Valdoni, *«scienziato e operatore di eccezione meritatamente assurto a fama mondiale per le sue ardite innovazioni e per i suoi dotti contributi nel campo dell'alta chirurgia».*

Il 15 settembre 1961 Umberto di Savoia aveva nominato cavalieri dello stesso Ordine Alberto Bergamini, Francesco Carnelutti, Guido Chigi-Saracini, Luigi Condorelli, Giorgio De Chirico, Alberto Di Stefano, Achille Mario Dogliotti, Giovacchino Forzano, mons. Giovanni Galbiati, Nicola Pende, Massimo Pilotti, Ildebrando Pizzetti, Niccolò Rodolico, Francesco Severi e Gioacchino Volpe.

(Agenzia Ansa)

La vettura dopo l'urto con l'autotreno



L'automobile semidistrutta dopo lo scontro con un autotreno avvenuto ieri pomeriggio sull'autostrada Milano-Laghi. Nella sciagura sono morti un uomo, la figlia e la nipotina abitanti ad Invorio in provincia di Novara (Tel.)

Spaventosa sciagura sull'autostrada Milano-Laghi

Morti nell'auto che piomba contro un camion un commerciante novarese con figlia e nipote

L'uomo, che aveva 63 anni ed era consigliere comunale di Invorio, è deceduto sul colpo; la donna di 28 anni, e la bimba di 4, sono spirate dopo il ricovero all'ospedale - Nel pomeriggio era partito con i familiari diretto a Milano, per acquistare una partita di merce - Oscure le cause dell'incidente: forse la vettura ha sbandato per un tratto di strada sconnesso



Gaudenzio Preti, di 63 anni, e la figlia Marisa Preti in Vicari, di 28 anni, due vittime della sciagura

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 14 settembre.**

Tre morti, tutti appartenenti a una stessa famiglia, sono il bilancio di un tragico incidente stradale avvenuto oggi pomeriggio nei pressi del casello di Legnano, sull'autostrada Milano-Laghi: un'automobile, uscita di corsia per cause non ancora accertate, è andata ad incastrarsi sotto il muso di un grosso autotreno, che procedeva regolarmente verso Varese. Le vittime sono un commerciante di 63 anni, con la figlia di 28 e la nipotina di quattro.

La sciagura è avvenuta poco prima delle 17 al chilometro 14,100, proprio nei pressi del bivio per Legnano. A quell'ora, una «1100» vecchio tipo, targata NO 36036, nell'uscire a notevole velocità da uno dei tratti nuovi a doppia carreggiata, per immettersi sulla vecchia sede dell'autostrada ancora a corsia unica, ha imboccato male la deviazione e, forse a causa del fondo stradale sconnesso, è finita sull'altra carreggiata. Proprio in quel momento stava sopraggiungendo un grosso autocarro con rimorchio, targato Milano 547788, alla cui guida si trovava il trentaduenne Bertolo Monfardini da Cinisello Balsamo.

L'urto è stato inevitabile e la «1100» è andata ad incastrarsi sotto il muso del pesante autoveicolo, il cui pilota ha tentato invano di frenare. L'uomo che era al volante della «1100» è morto sul colpo, mentre la donna e la bambina che si trovavano sulla stessa vettura venivano subito soccorse da alcuni automobilisti di passaggio e trasportate all'ospedale di Legnano, dove la bimba giungeva ormai cadavere, mentre la donna decedeva poco dopo in sala operatoria. Illeso è rimasto invece l'autista dell'autotreno che però quando ha visto lo scempio dei tre automobilisti, è stato colto da violento «choc».

L'identificazione delle tre salme è stata laboriosa, in quanto la donna e la bambina erano prive di documenti ed il libretto di circolazione della vettura era introvabile, nel groviglio dei rottami. Dal numero della targa comunicato a Novara è stato finalmente possibile dare un nome ai morti. Al volante della «1100» sedeva il sessantatreenne Gaudenzio Preti, commerciante ambulante e consigliere comunale di Invorio, abitante in via Don Viscontini a Invorio Inferiore (Novara): la donna era sua figlia, Marisa Preti in Vicari, di 28 anni, e la bimba, la nipotina Manuela, di 4 anni. Il Preti era partito per Milano verso mezzogiorno, per acquistare una partita di merci.

Sul tragico incidente, che ha paralizzato per oltre due ore il traffico sull'autostrada, è stata aperta una severa inchiesta, per accertare con precisione le cause che hanno determinato l'improvviso sbandamento della macchina che, secondo alcune testimonianze, viaggiava alla volta di Milano a notevole andatura.

g. m.

Commozione ad Invorio per il tragico incidente

(Dal nostro inviato speciale) **Novara, 14 settembre.**

(p. b.) La notizia del tragico incidente avvenuto sull'autostrada dei Laghi, nel quale hanno trovato la morte il consigliere comunale Gaudenzio Preti, sua figlia Marisa Vicari e la figlia di questa Manuela di 4 anni, è stata portata ad Invorio da un giornalista verso le 20 di questa sera. Soltanto mezz'ora dopo è giunta la notizia ufficiale.



Manuela Vicari, la bimba di 4 anni morta con la mamma ed il nonno (Tel.)

Il Preti è un ex-muratore che vent'anni fa aveva iniziato a fare il commerciante ambulante. Dapprima con una bicicletta, sul portapacchi della quale caricava poca mercanzia, poi, con sempre crescente fortuna, con un camioncino seguiva i vari mercati della provincia. Il suo banco di merceria era sempre affollato, tanto che lo aiutavano la moglie, la figlia Marisa e il marito di questa Egidio Vicari.

Anche oggi tutti erano attorno al banco eretto in piazza Innocenzo Manzetti di Invorio, dove si teneva il mercato del lunedì. Alle 12,30, smontato il banco e fatta colazione, il Preti è partito, non più col camioncino ma con la sua vecchia «1100» targata Novara 36036, alla volta di Milano per fare acquisti di mercerie per la stagione invernale. Per la scelta della merce lo accompagnava la figlia Marisa, che aveva portato con sé la figlioletta Manuela.

Il Preti, vecchio socialista, oltre che consigliere comunale era cassiere della Casa del Popolo e componente del Consiglio di amministrazione della Pia Casa di riposo.

Il sindaco di Invorio comm. Guidetti, residente a Novara, in serata, appresa la notizia della tragica fine del consigliere comunale Gaudenzio Preti, si è immediatamente portato ad Invorio dove ha porto le condoglianze ai familiari.

Tre giovani muoiono nell'auto di notte tornando dalla festa

La sciagura in Valtellina - La vettura in una curva ha sbandato per l'asfalto umido schiantandosi contro il muretto di un ponte

(Dal nostro corrispondente) **Sondrio, 14 settembre.**

Tre giovani sono morti, stanotte, in una sciagura della strada in Valtellina: l'auto sulla quale viaggiavano — sembra a forte velocità — ha sbandato in una curva a causa di una leggera pioggia caduta poco prima ed è piombata con estrema violenza contro il muretto di protezione di un ponte. Il decesso delle tre vittime è stato quasi istantaneo.

I tre giovani periti nell'incidente sono Arturo Penone e Ferdinando Fondra, entrambi di 26 anni e abitanti a Novate Mezzola e Antonio Montini, ventottenne, anch'egli di Novate Mezzola. Il Montini era il proprietario della vettura e al momento della sciagura si trovava al volante.

Da quanto sarebbe stato accertato dalla polizia stradale nel corso della prima inchiesta (perché l'incidente non ha avuto testimoni oculari) i tre giovani percorrevano la vecchia Strada Valeriana nei pressi di Dubino. Il gruppetto tornava da una festa e si recava in un altro ritrovo, dove era atteso da amici. Erano circa le 0,30. L'auto aveva imboccato la statale 304 a Nuova Olonio. Nel percorrere i primi quattro chilometri il Montini aveva aumentato la andatura, finché, giunto all'altezza del chilometro 4,340, ove la viabile forma un'ampia curva a sinistra, ha perduto il controllo della vettura.

L'auto ha sbandato sulla destra, si è infilata in uno stretto canale che in quel punto la costeggia ed è andata a schiantarsi con violenza contro il muro di un ponticello in sassi che consente ai veicoli di raggiungere la campagna circostante.

Invano si sono precipitati, nel tentativo di porgere soccorso ai giovani che si trovavano a bordo dell'auto, alcuni automobilisti transitati di lì a poco: due (il Fondra e il Penone) erano ormai cadaveri. Il guidatore è stato estratto ancora vivo, ma durante il trasporto all'ospedale di Morbegno, effettuato con un'auto di passaggio, è spirato.

La sciagura — sulla quale stanno indagando gli agenti della polizia stradale di Fuentes — ha fatto seguito, a sole ventiquattr'ore di distanza, ad un altro grave incidente, avvenuto alle porte di Chiavenna, e conclusosi con un bilancio di due morti, un ferito grave e tre feriti leggeri.

m. m. b.

CRONACHE DELLA MEDICINA

UN CASO CHE HA SGOMENTATO L'OPINIONE PUBBLICA

La morte dei paracadutisti di Pisa

Non si vogliono anticipare i risultati degli accertamenti in corso, ma prospettare alcune ipotesi - I decessi improvvisi (quando la morte avviene istantaneamente o nello spazio di 5-10 minuti) sono dovuti, nel 90 % dei casi, a cardiopatie coronariche - Altre cause: emorragie cerebrali, embolie, rotture di aneurismi - Importanza degli stimoli emotivi - Una domanda: gli attuali metodi di selezione, praticati dall'esercito, sono sufficienti?

I tristi avvenimenti di Pisa hanno riproposto in termini brutali il problema della morte improvvisa non traumatica; morte improv[redacted] e, aggiungiamo, inatte[redacted] perché è proprio l'imprevedibilità dell'evento che gli conferisce [redacted] suo carattere più tragico. [redacted] tratta di problema con ripercussioni profonde sul piano umano, sociale e medico.

Umano, perché [redacted] senso di [redacted] e d'ingiusti[redacted] provocato dalla morte inattesa, violenta nel suo aspetto più vero, di un uo[redacted] sino [redacted] quel momento sano e non [redacted] rado giovane, [redacted] associa, divenendo for[redacted] dominante, lo sgomento che deriva da una constatazione di caducità e di estrema fragilità dell'essere umano. Sociale, perché questo tipo di morte colpisce spes[redacted] l'uomo nella fase più promettente [redacted] produttivamente più completa della sua vita. Medico, perché di fronte alla staticità di [redacted] processo anatomo-patologico, [redacted] solo su cui [redacted] possa ragionevolmente basare, l'esperto è costretto a ricostruire un evento di cui la rapidità, e quindi [redacted] dinamicità, hanno costituito la caratteristica fondamentale. E' comprensibile pertanto come le possibili cause della morte improvvisa abbiano interessato gli studiosi sin dai tempi più antichi della medi[redacted]

Plinio il vecchio, nella [redacted] Storia Naturale racconta i casi di molte personalità, senatori, letterati, uomini di affari, deceduti all'improvviso. A quell'epoca non si praticavano autopsie ed era quindi logico dare [redacted] quelle morti il significato di punizione divina. Un altro insigne medico italiano del '700, il Lancisi, dedicava una del[redacted] sue opere più importanti, [redacted] *«De subitaneis mortibus»*, alla morte improvvisa, riconoscendone sin da allora la causa predominante in [redacted] malattia di cuore.

In effetti, se si prendono in considerazione solo i casi in cui la morte è sopravvenuta istantaneamente » nel volgere di 5-10 minuti, le statistiche anatomo-patologiche, oramai abbastanza numerose, concordemente confermano il primitivo concetto del Lancisi anche per soggetti di età compresa tra i [redacted] ed i 30 anni e che mai avevano dovuto lamentare in passato disturbi cardiovascolari.

Vi [redacted] certamente altre cause, emorragie cerebrali massive, embolie del polmone, rotture d'i aneurismi, ma le cardiopatie coronariche risultano responsabili della morte in oltre il 90 % dei casi. Questo dato tuttavia, vale [redacted] dire il riscontro di una malattia coronarica [redacted] solito da arterio-sclerosi, non sempre da sola basta [redacted] spiegare [redacted] si sia giunti alla morte. Spesso infatti manca non solo l'infarto (che non ha avuto il tempo di formarsi) ma anche il segno più [redacted] della occlusione di un vaso coronarico importante, vale a dire il trombo: spesso le lesioni delle arterie coronarie [redacted] no moderate o addirittura rilevabili unicamente al microscopio o mediante metodiche piuttosto complesse. Spesso quindi le alterazioni anatomiche non sembrano giustificare l'arresto improvviso della attività cardiaca. In questi casi allora, si parla di altre ipotetiche cause, [redacted] esempio di morte vaga[redacted] o di morte timica (ma oggi al timo [redacted] cominciano a riconoscere funzioni ben definite che poco sembrano avere in comune con la morte improvvisa).

Orbene noi riteniamo che una spiegazione esauriente si possa egualmente trovare ricordando che i fattori determinanti un adeguato afflusso di sangue al muscolo cardiaco sono sostanzialmente due, l'uno anatomico, lo stato dei vasi arteriosi coronarici, e l'altro invece squisitamente funzionale, vale [redacted] dire [redacted] fabbisogno di ossigeno da parte del miocardio.

Questo fabbisogno, definito [redacted] termine tecnico «necessità metabolica», può aumentare in misura cospicua, anche di diverse volte, quando al cuore è richiesto un lavoro maggiore, vale a dire durante uno sforzo fisico, oppure quando l'individuo è sottoposto ad intense stimolazioni emotive. Chi non ha mai sentito il proprio cuore battere violentemente in seguito ad una gioia intensa, un dolore, una paura? In modo del tutto simile agiscono i traumi psichici di qualunque natura, gli stimolanti artificiali (caffè, tabacco) e, soprattutto in mancanza di un adeguato allenamento fisico o psichico, le eccessive prestazioni lavorative e gli stati di protratta tensione emotiva.

In queste situazioni infatti, specialmente [redacted] individui particolarmente predisposti (soggetti ipertiroidei, neuro-labili, ansiosi) determinate strutture [redacted] ormoniche producono in grande quantità [redacted] catecolamine, vere sostanze eccitanti che stimolano intensamente l'attività del cuore e ne aumentano il fabbisogno [redacted] ossigeno; in tal caso, alterazioni anche modeste delle arterie coronariche, in genere si tratta di restringimenti, possono impedire che il flus[redacted] di sangue, e quindi di ossigeno al cuore, si adegui all'aumento del metabolismo.

Si instaura così rapidamente uno stato di anossia miocardica, magari solo distrettuale, le cui conseguenze immediate sono rappresentate, accanto ad altre anomalie meno frequenti della funzione cardiaca, soprattutto dalla fibrillazione ventricolare: il cuore cessa di contrarsi validamente mentre i suoi fasci muscolari appaiono in preda ad una specie di fine vibrazione, [redacted] solutamente insufficiente a mantenere la circolazione del sangue. Nei pochi minuti che seguono, i centri nervosi cerebrali subiscono un danno irreversibile e l'individuo muore.

[redacted] questo è il meccanismo di quasi tutte le morti improvvise, dobbiamo necessariamente chiederci [redacted] è possibile fare. La terapia, anche se immediata, al di fuori di reparti medici particolarmente attrezzati, non ci offre molto.

Se infatti la respirazione può [redacted] mantenuta [redacted] il semplice sistema a bocca a bocca, tuttavia il massaggio cardiaco esterno, il solo atto a ripristinare una contrazione efficace [redacted] attesa della defibrillazione elettrica, presenta difficoltà che lo rendono un metodo al [redacted] fuori della portata dei profani. Purtroppo inoltre, la esperienza ricavata dai piloti della aviazione militare americana e dal personale di altre Forze Armate, pur sottoposto a selezioni estremamente accurate, ci insegna che gli attuali metodi di valutazione funzionale non sono sufficientemente sensibili per mettere in rilievo gradi [redacted] di alterazioni miocardio-coronariche.

E' un problema questo che impegna gli studiosi in laboratori [redacted] ricerca di tutto il mondo; vi [redacted] buoni [redacted] tivi per ritenere che i continui perfezionamenti delle tecniche elettrocardiografiche potranno tra non molto offrircene [redacted] soluzione.

prof. G. C. Dogliotti
Dirett. della Clinica Medica Generale dell'Università di Torino



«Se non sfasciavi la macchina, potevo venire a trovarti più spesso».

IL MITO DI FAUST, AVER SEMPRE VENT'ANNI

Non è possibile ringiovanire ma si può prolungare la vita

Dubbi su una scoperta di alcuni ricercatori russi - La fontana della giovinezza non è stata ancora trovata Dobbiamo accontentarci d'un progressivo accrescimento della «durata media» della vita: era di 40 anni all'inizio del secolo, oggi è di 68 anni - L'età [redacted] che si potrà raggiungere, 125-150 [redacted]

La notizia giunta dall'Oltralpe che ricercatori russi avrebbero estratto dal [redacted] trollo [redacted] sostanza che oltre ad avere un'energica azione stimolante sulla crescita delle piante e degli animali avrebbe pure delle proprietà curative sull'uomo e sarebbe in grado di provocare nell'organismo umano delle trasformazioni che hanno tutto [redacted] sapore [redacted] un vero e proprio ringiovanimento, ha riproposto all'attenzione, o meglio, alla curiosità del pubblico [redacted] mito di Faust.

Ringiovanimento, allungamento della vita, limiti della vita dell'uomo avvenire ritornano così ad essere oggetto di [redacted]razione [redacted] di concrete domande.

Sulle così dette cure di ringiovanimento già molto [redacted] stato scritto, e anche autorevolmente, su queste colonne; mi limito quindi a cercare di soddisfare l'altra curiosità e cioè di conoscere quale sarà la durata media di vita ad esempio dell'uomo nato nel 2000.

Curiosità più [redacted] legittima, sia per il pensiero che i nostri figli e nipoti potranno preventivare [redacted] maggior durata di vita, sia per le preoccupazioni che già affannano economisti e sociologi nel constatare che gli attuali rapporti tra le masse dei giovani e degli adulti lavoratori e produttori di beni e le mas[redacted] degli anziani, dei pensionati non più economicamente attivi, vanno progressivamente alterandosi per l'aumento numerico delle classi anziane.

Per soddisfare questa curiosità occorre esaminare da un lato l'entità del fenomeno-aumento della vita media e dall'altro le cause del fenomeno stesso. E' assodato che in questi ultimi 500 anni nei paesi civili [redacted] vita me[redacted] dell'uomo è aumentata di circa 50 anni: da 19-20 anni alla metà circa del 1400 a 68-70 del 1960. L'aumento non ha avuto però un andamento lineare: sino all'inizio del 1800 l'aumento è stato poco sensibile, nel secolo sc[redacted] si è fatto più evidente (dai 30-32 anni [redacted] è passati [redacted] 42-44 anni) e ha assunto valori decisamente più elevati dall'inizio del presente secolo (dai 40-42 anni dell'inizio del 1900 la vita media è aumentata in sessant'anni di 25-26 anni). Se quest'ultimo incremento si mantenesse invariato nella attuale seconda metà del XX secolo, è ovvio che all'inizio del 2000 la vita media dell'uomo si aggirerebbe [redacted] 85-90 anni.

Ad un'analisi dettagliata del fenomeno però, si osserva che, in questi ultimi anni, l'aumento della vita media ha subito una flessione sempre più marcata onde, se [redacted] intervengono fatti nuovi, è [redacted] presumere che la durata media di vita per gli anni avvenire si aggirerà sui 70-75 anni.

Erroneamente si ritiene che l'aumento numerico delle persone anziane [redacted] dovuto all'aver queste acquisito una maggior vitalità o una maggior longevità: il feno[redacted] [redacted] per parere concorde di tutti gli studiosi, prevalentemente dominato dalle migliorate condizioni igieniche di vita, dalla lotta con successo contro le malattie infettive che hanno portato a una diminuzione della mortalità infantile e dei giovani permettendo così a una maggior percentuale di individui di giungere all'età adulta e oltre; di qui il più forte aumento della vita media riscontrato in questa prima metà del sec. XX che, con l'avvento degli antibiotici, ha visto declassare dal primo posto delle cause di morte le malattie infettive; di qui il progressivo rimpicciolire dell'aumento [redacted] vita [redacted] dia in questi ultimi [redacted] poiché il più, nella lotta [redacted] tro le malattie infettive, [redacted] oramai raggiunto.

Si presume così che negli anni avvenire la durata di vita media di poco si scosterà dai valori attualmente raggiunti che, nei paesi civili, oscillano, come già detto, tra i 68 e i 70 anni.

Per aumentare ulteriormente [redacted] in maniera decisiva la durata media di vita occorrerà volgere altrove i nostri sforzi, e cioè, in primo luogo, cercare di conoscere l'essenza del processo di invecchiamento, le sue cause e i mezzi per poterlo almeno rallentare senza lasciar correre la fantasia all'utopistica idea di poter evitare [redacted] vecchiaia e quindi la morte, in secondo luogo condurre una lotta vittoriosa contro le malattie che più frequentemente colpiscono l'uomo anziano, quali l'aterosclerosi, il cancro, l'ipertensione, ecc. e che sono le cause più frequenti di morte [redacted] vecchio; ed è proprio su questi due punti che oggi si concentrano gli sforzi dei gerontologi di tutto il mondo. Se questi sforzi, come è certo, saranno coronati da [redacted] (il quando ha una importanza meramente accademica) è ovvio che il diagramma della vita media dell'uomo subirà un decisivo ulteriore aumento.

Occorre ora cercare di soddisfare l'altra curiosità e cioè se pure il limite massimo di età che l'uomo può raggiungere subirà degli spostamenti e quali. Attualmente [redacted] lasciando [redacted] parte i dati riportati dalla leggenda o dalla storia e esaminando [redacted] critica tutti i veri o presunti soggetti ultracentenari, si può ritenere che l'età massima raggiunta dall'uomo e documentata da precisi e sicuri atti di nascita e di morte, oltre che dalla sicurezza dell'identità della persona, è [redacted] anni; è questo [redacted] limite massimo [redacted] vita di dominio ora di pochissimi, ma [redacted] sarà domani?

Purtroppo noi [redacted] possediamo oggi elementi precisi per poter determinare quale è [redacted] durata fisiologica della vita umana: alcuni autori ritengono che questa si aggiri sui 120-150 anni e fondano il loro asserto sulla constatazione che negli animali la durata di vita corrisponde all'incirca, con variazioni da specie a specie, a 5-7 volte il tempo impiegato a raggiungere il massimo accrescimento corporeo; se così stanno le cose anche per l'uomo, poiché per questo occorrono circa 25 anni per raggiungere la sua completezza fisica, [redacted] deriva che l'età massima che [redacted] uomo potrà raggiungere oscillerà tra i 125 e i 150 anni.

Questo limite, allo stadio attuale delle nostre conoscenze, non sarà certo in avvenire superato, ma invece di essere conquista [redacted] pochissimi uomini, [redacted] ora, potrà e[redacted] raggiunto [redacted] un più gran numero di [redacted]sone.

prof. P. M. Casassa
Prim. Osped. degli Infermi di Biella e L. D. in Gerontologia e Geriatria

Quando la lepre non può correre i cacciatori stiano attenti, è malata

Si tratta quasi sempre [redacted] «tularemia», recentemente segnalata in alcune [redacted] del Piemonte - E' un'infezione causata da un germe che può aggredire anche l'uomo, provocando febbre, gonfiore alle ghiandole, mal di gola - Il contagio avviene durante [redacted] scuoiamento [redacted] la preparazione dell'animale, attraverso piccole screpolature cutanee - La carne cotta non [redacted] più dannosa, perché il calore uccide il microrganismo

Per chiosare sui fatti della settimana ci tocca interessarci stavolta delle lepri che non corrono. Il cacciatore avveduto non spara ad esse, perché già sa che sono malate — ed il fatto della settimana è appunto la scoperta che in qualche zona circola la tularemia tra le lepri —; ma il neofita di ciò ignaro, se ne ammazza una, è superbo di metterla nel carniere, portarla a casa, passarla alla cucina. S'intende che non dirà quanto la mira sia stata facile (un leprotto pigro, incerto nella fuga, poco lesto di gambe). Così può cominciare la storia della tularemia nel suo passaggio all'uomo.

Ma non si creda che il pericolo del contagio sovrasti i buongustai allorché la lepre, per quanto affetta da tularemia, sia servita a tavola ben cotta. Il rischio è [redacted] altrove, precisamente nel cerimoniale precedente, dalla cattura dell'animale al suo scuoiamento. A spiegare il possibile meccanismo ci sovviene un [redacted] clinico, la cui cartella merita di essere rispolverata.

Eccola in sintesi. Cronaca vera, riassumibile in quattro scenette. Prima. Un [redacted]tore arriva a casa con [redacted] selvaggina nel carniere; ma stavolta vi fa figura nientemeno che una lepre. Baldanzoso egli non cede il diritto di scuoiarla. La moglie spesso poi le carni ed entrambi si imbrattano le mani. Lui si strofina casualmente gli occhi; lei non sfugge ad un suo consueto tic di sfiorarsi le labbra con le dita. Non manca il gatto di casa lì con i suoi baffi a fiutare la pelle leporina appena dicei[redacted], e poi [redacted] gustare qualche interiora elargitagli dalla buona massaia. Nel quadretto figura ancora un piccolo personaggio, un bambinetto che nella cucina fa animatire il gatto tirandolo per la coda; sicché [redacted] fa allontanare dalla mamma che l'afferra bruscamente per un braccio. Il gioco è fatto.

Scena seconda. Prima [redacted] babbo, poi quasi contemporaneamente [redacted]mma e figlioletto sono colti [redacted] brividi, febbre, dolori vaganti alle carni ed alle ossa e alle giunture in prima istanza stanchezza insolita e cefalea, nonché qualche conato di vomito. «Grippe, grippe» dice il medico (da noi si sarebbe detto «influenza»). Ma il complesso caso è avvenuto in Francia, e noi lo abbiamo acquisito dai protocolli concernenti l'ultima epidemia avvenuta appunto in Francia svariati anni fa, allorché la malattia leporina — che è pure appannaggio del coniglio selvatico, dello scoiattolo e dei piccoli roditori — aggredì inconsuetamente l'uomo in larghissima misura). «Tornerò a vedervi» soggiunse il medico. Ma al suo ritorno ecco qualche ghiandoletta tumefatta in una sede nell'uomo; in qualche altra punto nella donna. Arrossati gli occhi del marito; infiammata, scarlatta, irritatissima la gola della moglie. Il ragazzino! Una ulcerazione su un braccio, oltre ghiandolette alla ascella dello stesso lato. «Subito all'ospedale» sentenzia il medico.

Terza scena, adunque, in clinica. Le ghiandole ingrossate e dolenti dei tre malati aumentano a grappoli. «Niente grippe». Sembra esserci un andamento ben diverso e più preoccupante. Grande lavoro per condurre una diagnosi differenziale tra i molteplici morbi dalla sintomatologia piuttosto analoga. Si insist[redacted] sulla modalità del contagio. Devesi approfondire l'interrogatorio sugli antefatti. La lepre... fa nascere il sospetto della tularemia. Stretto nella morsa dell'inchiesta il cacciatore confessa di aver colpito il leprotto davvero non in velocissima fuga, ma dall'andatura critlante. La quarta scena è di facile intuizione. Accertata la lepre malata come veicolo del germe «tularense», confermata [redacted] esami di laboratorio la tularemia nei colpiti, si provvede alla cura idonea; [redacted] contemporaneamente si passa alla adozione di misure profilattiche per altri, con la caccia al gatto e l'incenerimento della pelle della lepre. Sta, difatti, nel mantello dell'animale il germe responsabile della malattia, contagiando chi lo tocca. Si ritiene che la penetrazione dell'agente infettivo nell'organismo umano avvenga attraverso piccole screpolature cutanee.

E' a causa [redacted] una reazione al germe incriminato che le ghiandolette linfatiche della regione limitrofa alla porta d'entrata si ingrossano, dolgono, e talora si fanno purulente, veri sconcertanti bubboni.

Non sempre il male decorre in forma chiaramente conclamata e persino la reazione ghiandolare può rimanere assente, sì da creare un certo imbarazzo diagnostico. Per un accertamento sicuro si ricorre ad una prova cutanea, iniettando nello spessore della pelle una minuscola quantità di un veleno del germe e spiando successivamente [redacted] compaia nella zona interessata una tonda e fugace rilevatezza di color roseo, di [redacted] o un centimetro di diametro. Se compare il risultato è positivo. Vi sono casi così miti da passare a guarigione rapida (indiagnosticati); ma altri sofferenti di lunga durata. Comunque cedono alla particolare moderna antibioticoterapia.

prof. Angelo Viziano

Perché i cambiamenti di pressione ci danno una sensazione di dolore

Il fatto è dovuto ad un alterato equilibrio della membrana del timpano, provocato dal passaggio dell'aria nella tromba d'Eustachio (il condotto che unisce la cavità naso-faringea all'orecchio) - Che cosa sono le aerotiti, il male degli aviatori - Come si possono curare

L'orecchio è uno degli organi più complessi del nostro organismo tanto che la sua porzione interna prende [redacted] nome di «labirinto» e comprende [redacted] un labirinto anteriore che serve alla percezione dei suoni ed un labirinto posteriore [redacted] presiede all'equilibrio del nostro corpo. Le sue strutture anatomiche sono finissime, [redacted] un capolavoro della natura ed a molte di esse hanno legato il loro nome famosi anatomici italiani quali Falloppio, Valsalva, Scarpa, Corti.

L'orecchio è in comunicazione col cavo rinofaringeo per [redacted] di un condotto che unisce il naso-faringe alla cassa [redacted] timpano, questa formazione fu descritta dall'anatomico romano Bartolomeo Eustachio nel 1564 e da lui prese il nome di «tromba d'Eustachio». Tale condotto serve a regolare [redacted] la pressione dell'aria dentro alla [redacted] del timpano in modo da tenere la membrana timpanica in perfetto equilibrio così da consentirle i più ampi movimenti per [redacted] trasmissione delle onde sonore. Rapide diminuzioni [redacted] aumenti di pressione possono modificare questo equilibrio. Tra i fenomeni più noti vi è quello che [redacted] verifica quando si scende velocemente in macchina dalla montagna: l'orecchio sembra tappato e la capacità uditiva è diminuita, ma è sufficiente uno sbadiglio perché immediatamente l'orecchio si apra e l'udito riprenda improvvisamente con un vero senso di sollievo. Cosa è accaduto? Nei movimenti provocati dallo sbadiglio si sono contratti i due [redacted]oli che regolano l'apertura della tromba di Eustachio o tuba e l'aria è penetrata violentemente nell'orecchio medio ristabilendo l'equilibrio [redacted] la pressione esterna.

Questo semplicissimo meccanismo ci spiega molti altri fatti, normali e patologici. Negli individui esposti a forti aumenti di pressione quali i marinai dei sottomarini, gli [redacted] [redacted] cassoni che lavorano sotto pressioni da [redacted] a quattro atmosfere e più ancora negli aviatori esposti a forti rarefazioni della pressione atmosferica, si possono manifestare delle aerotiti, l'individuo accusa [redacted] martellanti dolori all'orecchio, fischi e sordità. Con ripetuti movimenti di deglutizione oppure ricorrendo alla cosidetta manovra di Valsalva, che consiste nel fare un violento movimento di espirazione [redacted] nasale tenendo chiuse le narici e la bocca, [redacted] riesce a spingere dell'aria nell'orecchio medio ed a vincere la sintomatologia dolorosa. E' per questo che [redacted] aerei, anche in quelli dotati di cabina pressurizzata, [redacted]engono distribuite delle caramelle ai passeggeri quando l'aeroplano prende [redacted]ta per favorire i movimenti di deglutizione. Se il soggetto però ha una cattiva respirazione nasale o è raffreddato, il riequilibrio della pressione non avviene, perché la tromba rimane chiusa, l'orecchio medio si infiamma e si formano dei versamenti sierosi talora emorragici nella [redacted] del timpano con conseguenti aerotiti o barotiti, malattie dovute all'alterata pressione.

Anche le otiti da bagno, tanto frequenti nel periodo estivo, trovano la loro spiegazione nell'alterata funzione tubarica. Occorrerebbe [redacted] quanti praticano tuffi od immersioni subacquee, allorché ritornano alla superficie, attendano una frazione di secondo prima di espellere l'acqua residua nelle fosse nasali e si soffino il naso chiudendo una narice per volta onde evitare di spingere verso l'ostio tubarico acqua e secrezione nasale. Del resto questo accorgimento [redacted] soffiare chiudendo una narice per volta deve essere seguito sempre e da tutti anche per [redacted] più banale dei raffreddori.

Infatti nei molti individui portatori di deviazioni del setto affetti da rinite vasomotoria od altre imperfezioni nasali, il catarro ha tendenza a raggiungere l'ostio tubarico, provocandone l'infiammazione e la conseguente chiusura. L'ammalato accusa allora diminuzione dell'udito, ronzii, il quadro [illegible] di una otite catarrale che può risolversi, ma può anche complicarsi per il versamento di liquido nella [redacted] del timpano.

La forma acuta, [redacted] opportune cure, [illegible] con il cessare del raffreddore, [redacted] a guarigione, ma [illegible] versi dell'infiammazione [illegible] orecchio medio può passare a forme croniche, delle timpano-sclerosi, causa di gravi [illegible]tà. La cura consiste, p[illegible] queste forme, nel ripristino dell'aria dentro la cassa del timpano e ristabilire le condizioni normali.

A tale scopo [redacted] [redacted] dei tubicini metallici, detti cateteri tubarici, che [redacted] stati escogitati per [redacted] prima volta d. Guyiot che non [redacted] un medico, [redacted] [redacted] mastro di posta a Versailles nell'anno 1724 e che usava tale strumento per dar sollievo alla sua sordità. La sua scoperta fu ripresa e perfezionata da Itard, famoso otoiatra francese del secolo scorso, che [illegible] costruito della serie di cateteri, che da lui prendono il nome.

Se i risultati nelle forme recenti [redacted] buoni, invece [redacted] forme di vecchia data con iniziali fatti di timpano-sclerosi, la cura [redacted] difficili [redacted] molte volte insufficienti; questi ammalati vengono allora avviati in stazioni termali dove esistano sorgenti solforose od anche salsoiodiche.

In questi stabilimenti, attraverso cateteri di Itard, si fanno giungere alla tromba di Eustachio dei vapori solforosi che hanno azione medicamentosa e decongestionante [redacted] risultati assai favorevoli sull'udito.

Anche inalazioni, aerosol-terapia, e nebbie ricche [redacted] vapori solforosi che si respirano [illegible] camere all'uopo attrezzate, riescono utili per il ricupero dell'udito da parte di quegli ammalati che [redacted] affetti da sordità dovuta ad alterata funzione tubo-timpanica.

prof. E. Liveriero
Primario otorinolaringoiatra Ospedale S. Giovanni - Torino

MIRAFIORI fronte Fiat vendonsi alloggi signorili prezzi imbattibili. Telefonare 519-770. O12

MONCALIERI, ZONA ITALIA '61. VENDESI APPARTAMENTO COMPLETAMENTE TINTEGGIATO. 3 CAMERE, CUCININO, SERVIZI, CANTINA E SOTTOTETTO. LIRE 4.700.000 OLTRE MUTUO VENTICINQUENNALE L. 3.600.000. OPPURE L. 2.000.000 [redacted] SALDO PREZZO L. 62.000 MENSILI CIRCA. TELEFONARE 511-356, 518-426 FERIALI, OPPURE 644-160 [redacted]IVI. O82

MURI locale industriale luminosissimo con uffici 600 mq. interno cortile, zona San Paolo, Santa Rita vendiamo 24.000.000 più mutuo. Astorcasa, corso Re Umberto 45. Tel. 527-420. O436

NICHELINO: vendiamo a condizioni eccezionali due, tre camere servizi, consegna primavera. Contanti consegna chiavi 350.000 camera, mutuo ventennale, rateazioni dieci anni. Edilcasa, via Ponza 4. Telef. 547-502

OCCASIONE causa urgenti impegni vendiamo favorevolissime condizioni alloggetti finiti in ogni cantiere. Com. F.A.I., telef. 527-496. O159

OCCASIONE mura negozio affittato zona Francia vendo 5.200.000. Telefono 487-055. O326

OCCASIONE vendesi 5.500.000, zona Francia alloggio 2 camere, cucina, bagno, reddito 5 per cento. Telefonare 527-496. O223

OCCASIONE vendesi 7.800.000, zona Stadio a[redacted] libero subito 3 camere, cucina, bagno. Telef. 528-821. O71

OCCASIONE [redacted] 3 camere servizi [redacted] Settimo 6.500.000. Tel. 273-571. O266

PALAZZO signorilissimo intero isolato via Peyron, via Boncompagni via Cibrario, vendensi alloggi 2-3-4 camere servizi, visite cantiere dalle ore 15 alle ore 17. Tel. 761-301.

PIAZZA Arturo Graf angolo via Canova angolo via Tiziano in palazzo signorile vendonsi ultimi appartamenti 3-4 camere più servizi pronti ottobre 1964 e maggio 1965. Mutuo San Paolo. Rivolgersi cantiere o ufficio telefonando 521-071, 553-502.

PIAZZA Cristoforo Colombo, alloggio altamente signorile, nuovo, mq. 200, due ingressi, vendesi. Acchiardi, Settembre 58. O387

PIAZZA Statuto vendesi alloggio signorile camera salone salotto tinello servizi garage. Tel. 581-694.

PIED-à-terre, cameretta, cucina, ingresso, bagno, vendesi 3.600.000. Telef. 581-694. O415

PINEROLO, impresa vende direttamente alloggi signorili 1-2-3 camere, servizi, ottimo impiego capitale. Telefonare Torino 593-624; Pinerolo 0121-70285. O196

PRECOLLINARE [redacted] costruzione tre camere cucine servizi avendesi 7.500.000. Telef. 581-694.

PRIVATO vende alloggio libero su corso 1.900.000 camera. Telefonare 70-612. A91290

PRIVATO vende convenientissimo alloggetto 2 camere tinello servizi termo bagno. Fossata 29, visite 16-18.

PROPRIETARIO vende casa 16 camere sopraelevabile basso fabbricato metri quadrati 100, cortile tettoia, passo carraio. Telefonare 850-551.

REDDITO garantito acquistando direttamente dal costruttore alloggi negozi affittati mutuo dilazioni. Telefono 271-959. O395

REDDITO 7% vendo locali adatti [redacted] ufficio [redacted]. Tel. 555-349. O529

SAN MAURO lotti per villette panoramiche, tutti servizi, vendonsi, telefonare 594-208. A88991

SARDEGNA: per completare entro 26 corr. piano lottizzazione bellissima riviera, offresi lotto metri quadrati 4 mila circa tra spiaggia e strada nazionale, metà ricoperta pineta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4092 — Torino». A91211

ST. VINCENT vendesi bellissimo alloggio 3 camere cucina servizi condominio signorile panorama stupendo. Telefonare Torino 881-073 ore pasti. A92686

SICURO investimento 60.000 mensili vendesi alloggetto S. Rita, telefono 328-158, trattabile. O424

SPETTACOLARE POSIZIONE PANORAMICA SU TORINO CONDOMINIO CON PARCO TUTTI I COMFORTS ALLOGGI 3-4-5 CAMERE GARAGES, TRATTA DIRETTAMENTE IMPRESA. TELEFONARE 545-469.

TERRENO Cascina Vica, progetto approvato 65 stanze, vendesi o permutasi parzialmente. Telef. 650-471.

TERRENO per villetta, bellissima posizione, Rivoli-Rivalta vendo. Telefono 655-782. O480

TERRENO Tetti Rivoli, industriale con progetto, occasione vendo. Telefono 273-571. O266

TORRE del Mare (Savona), stupenda gemma del turismo residenziale, aperte prenotazioni alloggi superpanoramici per consegna giugno 1965. Opuscoli, informazioni in luogo oppure Torremare, Milano, c.so Sempione 62. Tel. 312-487, 332-190. 23974

TORRE Pellice vendonsi in zona [redacted] alloggi 2-3 camere, servizi, finimenti signorili, giardino, autorimessa. Telefonare 761-071. A93143

URGE vendere piano terreno 10 camere con servizi termo garage stessa casa reddito elevato richiesta 16 milioni. Telef. 555-349. O529

VALSALICE vendesi lotto terreno panoramico con progetto. Tel. 521-302.

[redacted] vendonsi alloggi [redacted] domini e villette con concessioni di mutui diretti. Scrivere Soc. Edilverde, via Corosu 11. 25208

VENDESI alloggio nuovo La Loggia 2 camere tinello servizi 1.600.000 per vasio. Telefonare 735-851.

VENDESI casa civile vani 9 con annesso laboratorio falegnameria, capacità mq. 160 dotato di forza idraulica perenne cavalli 10 con macchine moderne. Porticato mq. 120 oltre mq. 800 terreno. Libero subito. Rivolgersi ore pasti e [redacted] tel. 32-04 Saluzzo. A92703

VENDO casa con terreno Calice Ligure, libera, conveniente. Telefonare 546-365. A91230

VENDONSI a Cumiana lotti zona panoramica. Telefonare 391-422 dopo le 19. A81405

VIA Martignana vendesi buone condizioni alloggio 2 camere servizi mutuo. Telef. 521-302. O437

VIA Venaria, signorili, nuovi 1-2 camere, tinello, servizi, 1.750.000 più mutuo 525.000 camera. Facilitazioni pagamento. Telefonare 519-652.

VILLA collinare con parco dipendence ammobiliata zona Trana vendesi permuterebbesi parzialmente con alloggi. Richiesta 35.000.000. Telefonare 500-131. O420

VILLA grandiosissima stile ottocentesco. 20 vani, quadrupli servizi, casa custode, arredata in stile, 9000 mq. parco, giardino, piante secolari, frutteto, tutta cintata, causa trasferimento svendesi 100.000.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 60 — Torino». O189

VILLA nuova Cumiana zona residenziale tranquilla salone soggiorno 3 letto cucina garage volendo piccola tenuta privato vende. Tel. 598-627.

VILLAGGIO Aurora bellissima posizione alle porte di Torino vendonsi lotti terreno per ville. Tel. 389-014, 480-964. A91445

VILLAGGIO Fiordaliso, Piossasco, lottini per villette servizi vendonsi. Telefonare 326-449. A91319

VILLETTA pressi Rivoli, tre camere tinello servizi vendo, [redacted] 655-782.

VISITATE interessante cantiere via Lera angolo via Beaulard alloggi signorili 2 e 5 camere servizi, tratta direttamente impresa, dilazione pagamento 50%. Telefonare 545-469.

ZONA Borgo alloggio una camera, tinello, ingresso bagno vendesi 3 milioni. Telef. 581-694

ZONA residenziale Mirafiori vendesi mq. 9000 terreno con palazzina e capannoni moderni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9091 — Torino».

3.300.000 vano vendonsi alloggi Borghiera, casa 1955, 2-3 camere tinello bagno. Rey, Salzagni, Cernaia 22. Telef. 544-741.

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

ABBISOGNA villetta tutti comfort. Pinerolo e radiali Pinerolo Torino. Scrivere «Pubblicità Stampa 4140 — Torino». A91544

A.A. [redacted] alloggio, coniugi piemontesi referenzialissimi. Telefonare 760-890, 528-539.

A.A. ABBISOGNA alloggio piemontese referenziato qualunque [redacted]. Tel 518-738. O463

A.A. CONIUGI referenziati abbisogna affittare alloggio cauzionando. Tel. 525-634. O159

A. CERCO alloggio vuoto centrale camera cucina anche ammobiliato. Telefonare 513-528. O519

A famiglia referenziata abbisogna alloggio vuoto, qualunque zona. Telefonare 510-220. O202

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-451. O71

CERCANSI [redacted] affittare alloggio due [redacted] grandi più servizi in casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8560 — Torino». A86905

CERCASI alloggio signorile tre due camere cucina servizi Valsalice, Crimea, Cappuccini. Telef. 684-439 ore 8-11. A91028

CERCASI in affitto appartamento o villa moderna 4-5 camere letto, salone, tripli servizi. Tel. 512-577.

CERCASI 2 camere servizi, tranquilla, Crimea, Moncalvo, Crocetta. Telefonare 511-793. A91363

CONIU[redacted] piemontesi (impiegato) referenze cercano alloggetto. Telefonare 581-583. [redacted]

FAMIGLIA genovese adulti cerca 3 camere cucina servizi Statuto, vicinanze. Telefonare 489-417.

IMPIEGATA torinese cerca alloggetto servizi centro. Telefono 526-750 ore pasti. A91372

IMPORTANTE società affitterebbe alloggio 1-5 camere tinello anche ammobiliato. Telef. 528-594.

CERCO elegante appartamentino semicentrale e mansarda luminosa adattabile studio. Telefonare 527-008, ore 15,30-22. A93025

[redacted]**RATORE** [redacted] Albenga cerca camera periferia campagna. Silbano Mario, via Cigliano 14. [redacted]

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, medesima casa. Argus, Lagrange 40.

A.A. AFFITTASI alloggio ammobiliato indipendente volendo vuoto, Riva, via Mazzini 1. Tel. 513-528.

A. VIGNALE affitta stessa casa alloggi 1-2-3 camere. Telef. 510-220.

A coniugi pensionati affittasi in Rocca Canavese 2 camere giardino 7000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9090 — Torino». A91039

A Grugliasco, medesima casa, affittansi alloggi 20.000-26.000. Telefonare 398-895. A90042

A S. Paolo affittasi seminterrato mq. 120 luce forza. Telefonare 382-520.

A Settimo affittasi alloggi. Telefonare al 556-102 ore ufficio.

A 14.000 camera cucina; alloggetti 20.000 medesima casa. Tel. 668-755.

A 16.000, 25.000, 30.000, 40.000, medesima casa, Combe, Sacchi 14. Telefonare 528-539. O477

A 35.000 affittasi locale mq. 100 deposito merci. Telefonare 485-342.

ABBIAMO stessa casa, 1-3 camere. Arsenale 42. Telefono 546-439.

AFFITTANSI alloggi nuova costruzione 2 camere tinello ascensore. Postumia 19. A92674

AFFITTANSI alloggi signorili piazza Bengasi ang. Croma. Rivolgersi portineria. Telefonare 668-650.

AFFITTANSI alloggi 2 camere tinello servizi. Settimo Torinese. Telefonare 527-420. O436

AFFITTANSI alloggi 3 camere, servizi Carmagnola. Telefonare 885-939 Torino. A89898

AFFITTANSI appartamenti signorili: salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, vicinissimi Stadio Comunale. Beltramo, tel. 53-912. O393

AFFITTANSI locali uso negozi, laboratori silenziosi, deposito, autoscuola. Postumia 19. A92874

AFFITTASI alloggetto prossimi sposi. Mitola, Cottolengo 25.

AFFITTASI alloggi a Nichelino 1-2 camere tinello cucinino, pronti 1° ottobre-1° novembre. Telefono 60-083.

AFFITTASI alloggi corso Corsica 11 tre-quattro camere salone doppi servizi. O380

AFFITTASI alloggio uso ufficio. Duca degli Abruzzi. Telefono 583-122.

AFFITTASI camera tinello servizi pressi Fiat Stura. Tel. 242-298.

AFFITTASI casa ex albergo, cortile, 2 garage, statale Susa-Rivoli, adatta deposito. Telefonare 784-009.

AFFITTASI centralissimo seminterrato corredato uffici, medesima casa alloggi camera salone tinello servizi. Telefonare 581-694. O415

AFFITTASI centralissimo seminterrato luminoso divisibile accesso auto mq. 150. Telefonare 510-791.

AFFITTASI corso Vittorio Emanuele II (monumento) piano nobile ampi locali circa mq. 140 autorimessa soffitta cantine ed uso sede società uffici atelier. Telefonare 41-687.

AFFITTASI importante grande alloggio zona Sporting Club. Tel. 682-243.

AFFITTASI locale con retro corso Casale 120. Telefonare 237-652.

AFFITTASI [redacted] mq. [redacted]. Telefonare 330-310.

AFFITTASI [redacted]le uso laboratorio mq. 115 o 170 ufficio e servizi, riscaldamento centrale. Tel. 370-853.

AFFITASI locali uso negozio e deposito unico stabile. Telef. 670-267.

AFFITTASI magazzino luminoso mq. 260 divisibile, Italia 61. Telefonare 679-315. A88945

AFFITTASI officina mq. 60 con alloggio 4 camere. Telef. 861-545 Nichelino. A88411

AFFITTASI prospiciente via, piano terreno, locali industria commercio silenziosi, zona semicentrale mq. 250 circa. Telefono 70-583.

AFFITTASI regione Mappano coniugi soli 2 camere cucina servizi garage. Telefonare 597-126. A90845

AFFITTASI, rilevando mobilio tre camere cucina doppi servizi, 32.000 mensili. Telefono 581-694. O415

AFFITTASI seminterrati luminosissimi uso magazzini laboratori silenziosi mq. 50-80, corso Lombardia. Telefonare 544-435. O911

AFFITTASI seminterrato semicentrale mq. 2000 divisibile adatto deposito. Telef. 581-694. O415

AFFITTASI uffici signorili centralissimi casa nuova eventualmente arredati. Telefonare 881-040.

AFFITTASI vicinanze Porta Susa nuova costruzione 3 camere tinello servizi. Telefonare 553-466.

AFFITTASI zona Campidoglio alloggio due camere cucinino termo. Telefonare 764-542. A90564

AFFITTASI 1° ottobre alloggio signorile su corso, 5 camere, salone, cucina, tripli servizi. Telefono 793-202.

AFFITTASI 1° ottobre 5 camere servizi rialzato, adatto uffici laboratori. Telefonare 380-182. A93087

AFFITTASI 2 camere e cucina servizi. Zona Valentino Nuovo. Telefonare 523-189. A91222

AFFITTASI 3 camere in corso Lione 70, piano rialzato uso ufficio od abitazione. Telefonare 510-802.

AFFITTASI 3 vani servizi corso Francia Collegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9099 — Torino».

AFFITTEREI alloggio casetta tre camere servizi corredato seminterrato. Telefonare 581-694. O415

AFFITTIAMO a referenziati alloggi semicentrali stessa casa 2-3-4 camere e servizi. Telefonare 526-821, oppure 9-12 510-616. O223

ALLOGGETTO 2 camere tinello servizi, 30 mila mensili, libero. Telefonare 345-070. A93123

(Continua a pag. 14)

A[redacted]I ECONOMICI

4 COMPRA - VENDITA [redacted] LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

CASCINA Monferrato giornata 25 rustico, villetta 6 stanze arredata, acqua, luce vende privato L. 7.000.000. Telefono 902-776 ore ufficio, 902-439 altre ore. A93084

CASCINA provincia Alessandria, attrezzatissima, pianura, lago, stalle moderne, ettari 30. Vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 89 — Torino».

CASCINA redditizia, stalla moderna vendesi, 40 milioni contanti. Telefonare 557-267. A93034

CASETTA 3 camere cucina, 2 garage barriera Milano vendesi 14 milioni. Quirico, Garibaldi 3.

CAVORETTO alloggio panoramico 4 camere, doppi servizi, garage, giardino vendo. Telef. 546-007.

CENTRO Crocetta via Bove [redacted] impresa Ing. Derossi vende alloggi signorili ogni confort. O590

CERCASI SERIA IMPRESA COSTRUZIONE CASA CIVILE ZONA GRANDE AVVENIRE PAGAMENTO PARTE CAMBIO LOCALI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9102 — TORINO». A91389

CERVO, vendo camere, bagno, ripostiglio, rinnovato 1.400.000. Telefonare 44-685, Cervo. 25305

CHIOMONTE condominio Guardevaro villeggiatura estiva invernale vendonsi alloggi pronti 1-2 camere servizi termo bagno ascensore, 50% anticipo rimanente o rate pari affitto senza interessi. Telef. 60-816.

COLLINA Pinerolo paraggi Monte Oliveto vendonsi lotti panoramici, progetto approvato urbanizzazione completa. Telefonare 632-117.

CONDOMINIO «4 Con» vende sul mare [redacted] signorili alloggi facilità pagamento. Tel. 375-970.

CONTANTI finanziamo immobili, impiegati, ecc. Cofim, XX Settembre 17, telefono 511-597.

CORSO Lecce 4 camere soggiorno cucina doppi servizi svendesi, 13.000.000. Telef. 581-694.

CORSO Re Umberto lussuosissimo appartamento, salone, 4 camere, camera servizio, biservizi e ingressi, mq. 200, terrazzi. Tel. 590-538.

CORSO Regina 280 bis vendo alloggi occupati e negozi. Informazioni. Telefonare 489-043. A91537

CORSO Traiano 83 signorile costruzione vendiamo alloggi 1, 2, 3 camere e servizi. Mutuo facilitazioni. Visite cantiere. Telefonare 676-270, 528-821. O223

COURMAYEUR, Villa [redacted], due alloggi, giardino, vendesi. Acchiardi, Settembre 58. O387

CROCETTA alloggio signorile con annesso ufficio 2 ingressi vendesi. Telefonare 589-775. O590

CUBATURA zona Parella mc 1000-1200 vendo. Telefonare 776-457.

DEFINIZIONE frazionamento impre[redacted] ultimi alloggi signorili mutuati in stabile pronto consegna 60.000 metroquadro. Tel. 877-223.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 acquista contanti alloggio centrale periferico. O415

DI SALVATORE, Unione Sovietica [redacted] acquista contanti muri negozio centrale, periferico. O415

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 vende muri bar superclientela affittato 90.000 mensili, 13.500.000.

DUE alloggi, 3 camere, tinello, cucinino, servizi, cadauno; vuoti, possibilmente abbinabili, pianalti, zone corso Orbassano, Santa Rita, Italia 61, coniugi acquistano subito, pagamento in contanti. Dettagliare offerta a: «Pubblicità Stampa 59 — Torino». [redacted]189

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Guy Asfalti, Marochetti 6, telefono 690-568. O76

IMPRESA ing. Derossi vende corso XI Febbraio alloggi signorili ogni grandezza. Telefonare 280-538.

ECCEZIONALI CONDIZIONI [redacted] PAGAMENTO VENDIAMO ULTIMI APPARTAMENTI 3-4-5 CAMERE, CONTANTI L. 550.000 PER CAMERA, RIMANENZA CIRCA LIRE 21.000 MENSILI PER CAMERA. RIVOLGERSI CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, OPPURE TELEFONARE 518-426, 511-356 FERIALI, OPPURE 644-160 ANCHE FESTIVI. O82

IMPRESA edile [redacted] seriera e capacità, assume lavori conto terzi Torino dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9108 — Torino».

IMPRESA vende corso Francia (Cascine Vica) [redacted], 60, 90, 120 camere, alloggi 1-2-3 camere e servizi, mutuo, facilitazioni in 5 anni. Telefonare 587-911, 588-724.

ITALCASE, [redacted] Matteotti zero, Torino, alloggi locali a buon reddito vendesi in zona Parella, via Valentino Carrera 82 int. 8 di 2-3 camere oltre servizi. Prezzo con mutuo da L. 4.400.000 e oltre. [illegible]

LIMONE, [redacted]a 1000, privato vende appartamentino arredato mutuato, Rivolgersi portineria oppure telefonare 397-188 Torino. A93112

INDUSTRIALE acquista direttamente pagando contanti, muri negozi, superficie mq. 180-200, piano terreno, ammezzato, seminterrato, zone via Roma, Carlo Alberto, piazza Castello fino via Bogino, [redacted]oria fino Re Umberto. Dettagliare offerte a: «Pubblicità Stampa 58 — Torino».

LIRE 500.000 per camera più mutuo, rate mensili, vendesi centro La Loggia, alloggi nuovi signorili, camere 1-2-3, servizi, ascensore, pronti ottobre 1964. Da Torino centro servizio pullman minuti 20. Telefonare ore pasti 95-587 (ore ufficio 962-946). O426

LOTTINI per casette Cumiana occasione vendo Lire 1050 al mq. Telefonare 523-058. A90724

LOTTINO per costruzione villette, zona residenziale, Comune Torino, progetti approvati, tutti servizi, vendonsi, permutansi con alloggio. Telefonare 41-292. O540

MANSARDA libera (piazza Bodoni) composta 2 abitanti, 2,800.000. Telef[redacted] 515-318. O159

NONE vendesi terreno fronte strade asfaltate, lotti da mq. [redacted]0 a 10.000, progetti villette approvati, dilazioni di pagamento, eventuale cambio camera. Telefonare ore pasti 95-587.

Borse economia e finanza

La disciplina delle rate non rallenta l'incremento

Dieci milioni entro dicembre gli abbonati alla Radio-Tv

Alla fine di agosto erano [redacted] milioni [redacted] mila - Un aumento di 683 mila in otto mesi, superiore allo stesso periodo del '63 Quasi 5 milioni pagano anche il [redacted] della televisione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 settembre.

Entro l'anno [redacted] numero complessivo degli abbonamenti alla Rai-tv sfiorerà, e forse supererà, i 10 milioni; oltre la metà di essi risulterà [redacted] nata anche alla televisione. Queste previsioni sono senz'altro lecite in base ai dati a tutto agosto forniti dall'Agenzia economica finanziaria e riportati nella tabella.

Abbonamenti alla radio [redacted]
(CIFRE ARROTONDATE [redacted] MIGLIAIA)

Fine periodo	Solo radio	Anche tv	Totale
Dicembre 1953	4863	—	4863
» 1954	5303	[redacted]	[redacted]
» 1955	5637	179	[redacted]
» 1956	[redacted]	366	[redacted]
» 1957	[redacted]	[redacted]	[redacted]
» 1958	6042	1096	7138
» 1959	[redacted]	1673	7587
» 1960	[redacted]	2124	8006
» 1961	6726	2762	[redacted]
» 1962	5550	3457	[redacted]
Agosto 1963	5381	4076	9457
Dicembre 1963	5279	4285	9564
Agosto 1964	4927	4968	9895

Fonte: Agenzia Economica Finanziaria

Le statistiche ufficiali stanno a dimostrare che, almeno nel settore televisivo, non si è in presenza di una flessione della domanda. Nei dodici [redacted] settembre 1963-agosto [redacted] il [redacted] degli abbonati è aumentato [redacted] quasi 900 mila unità, ossia più che in ogni altro periodo precedente di eguale durata. Anche r[redacted]ingendo l'indagine ai primi otto mesi del 1964, si arriva ad [redacted] clusione analoga: i 683 mila abbonati in più di quest'anno [redacted] superiori di circa l'11 per cento all'incremento (619 mila) registrato nel 1963.

Guardando più indietro, non si può [redacted] rimanere colpiti dall'enorme sviluppo che la tv ha avuto nel nostro Paese in soli undici anni. Quando ebbero inizio ufficialmente le trasmissioni, il 3 gennaio 1954, si aveva dinanzi agli occhi l'esempio della Francia, dove — dopo oltre tre lustri — il numero degli abbonati era ancora stazionario sui 600-700 mila. Pareva allora gran cosa arrivare al milione.

Il traguardo del primo milione di abbonati [redacted] superato in cinque anni, entro la fine del 1958. Nel quinquennio successivo, che coincise per buona parte [redacted] quello del «miracolo economico», l'incremento annuo andò via via crescendo (477 mila nel 1959; 551 mila nel 1960; 638 mila nel 1961; 695 mila nel 1962; [redacted] mila nel 1963) tanto da consentire di doppiare largamente il traguardo dei quattro milioni. Se non vi saranno bruschi arresti nei prossimi mesi, a fine dicembre [redacted] numero degli abbonamenti «anche alla tv» dovrebbe aggirarsi intorno ai 5 milioni e 100 mila, [redacted] un aumento — [redacted] cifre assolute — più o meno eguale a quello «record» del 1963.

La nuova disciplina [redacted] vendite rateali non si pensa possa influire sull'atteggiamento [redacted] dei potenziali compratori: le clausole fondamentali (anticipo minimo [redacted] 25 per cento del prezzo pattuito e pagamento [redacted] resto in non più di 24 rate mensili) corrispondono infatti a quelle più larghe già praticate dal mercato. Gli stessi industriali del settore [redacted] di questo parere; essi piuttosto lamentano che la nuova legge [redacted] abbia regolato altri aspetti fondamentali delle vendite a [redacted] (efficacia del patto di riservato dominio, procedure più semplici e [redacted] onerose per i casi d'insolvenza, ecc.).

Non abbiamo sinora parlato degli apparecchi radio. Gli abbonati «solo alla radio» continuano a diminuire, per la semplicissima ragione che continuano ad aumentare coloro che sono abbonati «anche alla tv». Non essendovi [redacted] tipo di abbonamento distinto per la tv, è impossibile — in sede statistica — dire quanti siano coloro che posseggono [redacted] televisore e [redacted] radio, mentre si può fare benissimo il calcolo opposto.

La diminuzione degli abbonati «solo alla radio» non deve tuttavia indurre in errore. Il numero degli apparecchi radio è infatti in forte e continuo aumento, sia per il fatto che il loro prezzo è di gran lunga inferiore a q[redacted] televisori, [redacted] per l'avvento dei transistori, che ne ha ridotto l'ingombro al minimo e facilitato l'applicazione anche sulle automobili. Purtroppo, per le nostre orecchie, si [redacted] anche moltiplicate le radioline portatili. **m. ba.**

Gli investimenti americani in forte aumento all'estero

Alla fine del '63 avevano superato i 66 miliardi di dollari

(Nostro servizio particolare)
Washington, 14 settembre.

(a.) Il Dipartimento del Commercio afferma che gli investimenti americani all'estero sono in continuo rapido incremento, e alla fine del 1963 avevano oltrepassato la cifra di [redacted] miliardi di dollari.

Il Dipartimento del Commercio non è ancora in grado di fornire dati precisi sull'andamento degli investimenti privati all'estero nel [redacted] del primo semestre del '64, ma afferma che tutti i dati disponibili indicano un ulteriore vigoroso aumento che promette di durare ancora a lungo.

L'anno scorso i soli investimenti esteri delle società industriali americane nelle loro affiliazioni sono stati dell'ordine di tre miliardi e mezzo di dollari; quest'anno tale cifra dovrebbe [redacted] largamente sorpassata.

L'indice generale azionario [redacted] salito del 2,90 per cento: da 63,17 a 64,98

Vivace attività e nuovi rialzi nella seduta di ieri in [redacted]

Aumentano gli acquisti di ricopertura da parte degli speculatori al ribasso, per l'avvicinarsi delle scadenze tecniche - I nuovi interventi del denaro hanno interessato anche gli immobiliari, finora trascurati - Ben tenuto il reddito fisso - Dopoborsa più calmo

La tendenza al recupero si è sviluppata, ieri a Torino, [redacted] ulteriore fermezza. Il mercato è apparso nettamente migliore già in apertura ed ha superato senza difficoltà la prima fase di assestamento. Spunti nuovi di interessamento e ricoperture hanno successivamente ampliato il progresso, apparso subito sensibile sui finanziari e sugli ex-elettrici, guidati dalle Finelettrica. La selettività della giornata ha portato in luce più tardi gli immobiliari, gli assicurativi, le Monte Amiata e le Viscosa. Le risultanze finali, espresse dal listino, sono state nettamente positive, con diffuso rialzo dalle chiusure di venerdì scorso. Titoli di Stato stazionari; calme le obbligazioni.

Dopoborsa calmo rispetto alle chiusure di Milano.

Totali della giornata: *titoli di Stato per L. 14.600.000 c.n., obbligazioni per L. 45.000.000 c.n., azioni n. 181.600. Da ieri sono stati quotati ufficialmente i Buoni del Tesoro Novennali 5% 1973 (chiusura a lire 90,70).*

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	14	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	105 60	—
» » con	105 50	—
Redimibile 3½	98 60	—
» con	98 30	—
Ricostruz. 3½	82 10	+ 0 50
» con	82 —	+ 0 50
Ricostruz. 5%	94 90	—
» con	94 80	—
Ist. Fond. 5%	90 10	—
Te. N. 5% Tr.	90 10	0 90
» '54	90 80	—
B.T.N. 5% '65	99 85	+ 0 05
» » '66	99 80	— 0 10
» » '68	99 80	+ 0 15
» » '69	99 90	— 0 05
» » '70	103 20	— 0 15
» » '71	100 20	+ 0 20
B.T.N. 5% '66	100 —	+ 0 20
OBBLIGAZIONI		
I.I. 5½ %	96 25	—
» ('94) 6%	99 15	— 0 15
» sent. 6%	[illegible] 55	—
» ('56) 6%	[illegible] 70	+ 0 20
» '57 G. 6%	[illegible] 30	— 0 20
» ('58) 6%	[illegible] 90	— 0 20
» ('74) 6%	[illegible] 50	— 0 50
» '59 5½ %	[illegible] 75	—
» '60 5½ %	[illegible] 50	—
» '61 5½ %	[illegible] 25	—
» '63 5½ %	[illegible] 50	—
» Stat. 6% opt.	[illegible] 50	—
» Elettr. 5½ %	—	—
» » 5½ % opt.	—	—
» Sider 5½	—	—
Sifer (III) 4½	—	—
Sifer (IV) 5%	—	—
I.F. SS. 5½	—	—
» » '53	[illegible] 50	—
» » '55	[illegible] 70	—
» » '59	89 65	— 1 35
» 5½ '60	84 —	— 0 50
» 5½ '61	84 75	—
I.R. Agr. 5½ I	85 —	—
» » 5½ II	85 50	—
OO. PP. 5%	84 75	—
» 5½	89 75	—
» 6%	94 70	—
Int Petrolio 6%	95 25	—
» » 6% '57	95 30	— 0 30
» » 6% '58	95 50	—
» Sp. 6% '58	95 —	— 0 20
» Sud 6%	95 10	+ 0 25
» » 5½ '[illegible]	86 75	—
» » 5½ '61	87 50	—
» » 5½ 61	86 [illegible]	—
» » 5½ 62	86 [illegible]	— 0 50
» » 62	87 [illegible]	—
» » 63	86 [illegible]	—
» » 63	91 —	—
» Cala 5½	86 70	— 0 20
I. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
I. Paolo OP. 4½	94 —	—
» » 3½	92 —	—

Titoli	14	Variaz.
I. Paschi 5%	95 —	—
» OO PP. »	95 —	—
Migliorám. 5%	81 50	—
» 5% '63	82 —	—
» Olir. 5%	82 —	—
I.O. Sic. 5%	99 25	—
» F. Sic. 5%	93 275	—
» OO.PP. 5%	93 —	—
C. F. Sarde 5%	85 —	—
C.F.B.Nap. 5%	88 50	—
Inimmer 5½	97 —	—
» 6% '58	97 —	—
» 5½ '61	87 25	—
» 5½ 62 4	85 75	—
» » 5	85 75	—
» » 6	85 75	—
» » 63 7	85 75	—
» » 63 8	85 75	—
Cassa RPL 5%	94 50	—
30. PP. » 5%	94 50	—
Crip. vent. 6%	94 75	— 4 05
» Edison 6% 51	94 —	—
» » 6% 55	94 —	—
» » 6% 54	94 —	—
Crip. Cal. 6%	96 —	—
IMI XII 6%	99 —	—
» XV 1-2-3	99 —	—
» XVIII 6%	95 50	— 0 25
» XIX 6%	95 50	— 0 90
» XX 6%	96 —	— 0 50
» XXI 5%	85 70	— 0 80
» XXII 5%	86 50	+ 0 60
» XXIII 5%	85 25	+ 0 50
» XXIV 5½	89 40	+ 1 05
» XXIV 5½ 64	96 —	— 0 50
» Cr.N.6% 1-	94 50	— 0 50
Torino '57 5%	98 75	—
» '52 6%	99 50	—
» AEM 5½ 60	87 —	—
» » » 62	87 —	—
Genova 6% '59	94 —	—
» 5½ % 61	86 —	—
Fiat 6% '49	95 40	— 0 80
Fiat 6% '56	95 60	— 0 40
Fiat 6% '57	96 —	— 0 25
Fiat 5½ % '63	89 60	— 0 80
RIV 5½ %	85 —	+ 1
Pirelli 6% '48	100 25	—
» 5½ % 62	86 —	+ 0 50
Oliv. 48-49 7%	101 —	—
» '53 7%	101 —	—
» '55-75 7%	102 —	—
» 1958 7%	102 50	+ 0 50
» '59 6½ %	96 25	—
» 62 5½ %	84 25	+ 0 75
» » » 2	84 20	+ 0 40
» Bull 5½ %	81 50	—
Magneti 48 7%	98 50	—
» 49 7%	100 —	—
» 56 7%	99 —	—
Ciprell 7%	100 50	—
» 6% 1960	94 10	—
Viberti 7% '56	97 50	—
» 7% '57	96 50	— 1 50
» 7% '59 I	97 —	+ 0 25
» 7% '59 II	97 —	+ 0 25
Cent-Cem. 7%	104 —	+

Titoli	14	Variaz.
Westingh. 7%	101 —	—
SADE 6%	92 —	—
Ferrara 7%	98 50	—
Ferrara 7% 56	103 —	—
Ang.-Fras 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	102 —	—
» » 5½ 62	82 —	— 0 50
Dalmine 6%	95 75	—
» 6% '58	94 —	+ 1 10
» 5½ % '60	87 —	—
» 5½ % '61	86 50	— 0 20
» 5½ % '62	86 50	—
Meridelett. 6%	91 50	—
Viscosa 6%	94 90	—
Viscosa 6% 57	92 50	+ 1
Skipel 6%	96 —	—
Timo 6%	94 50	—
Telve 6%	96 50	—
Terni 6%	92 50	—
Ilva 6%	91 50	—
Esso 6%	97 —	—
SIP 6%	94 75	—
Finigas 6½ %	92 50	—
Mediolbs 7%	92 50	—
Fergal 6%	105 —	—
C.Pozzi 5,75 59	85 —	—
» 5,50 62	81 —	—
Rumianca 5½	84 90	+ 1 15
» 5,50 62	86 —	—
Lanela 5½ % 60	86 —	—
» » 62	81 25	—
Liquigas 6% 59	88 50	—
Cava-Ser. 5½	85 20	— 1 50
IBM Italia 5½	83 50	— 0 50
It. Gas 5½ '61	87 50	— 1
Tr.C.S.Ber.5½	85 50	—
Autostrade 5,50	85 —	—
Finsider C. 5½	93 —	—
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	6700	+ 400
R.Ass-Tor.priv.	4500	+ 200
Assic. Generali	83100	— 2650
S. Med. Ass.	—	—
Ligm. Finanz.	1550	—
Ferr. Medit.	1900	—
Ferr. Merid.	1825	+ 65
C.A.I.	12000	—
Torino-Nord	23	— 3
STET	2630	— 35
Pireli	3350	— 25
Finelettrica	1158	— 62
Mediobanca	58200	+ 1550
Centrale	9900	— 230
ELETTRICI		
SIP	1287	— 27
Terni	494	+ 37
P.C.E.	945	+ 15
Sett-Valdarno	2550	—
Meridelettrica	2052	+ 31
Unes	2280	— 40
Sme	1510	—
Vizzola	2980	+ 185
E. Marelli	710	—
SADE	1184	+ 18
M. Marelli	1100	—

Titoli	14	Variaz.
MINERARI ESTRATTIVI		
Montecatini	790	+ 10
Talco Grafite	18600	— 200
M. Amiata	10400	+ 425
METALMECCANICI		
FIAT	1864	+ 29
FIAT privil.	1585	+ 10
Mobiste	478	+ 5
Manzoni	2300	—
Finsider	815	+ 15
Italsider	1091	+ 11
Westinghouse	975	—
Ferrara	510	—
Dalmine	1975	+ 120
Olivetti priv.	2085	+ 47
TESSILI E MANUFATT.		
Lanerossi	8200	+ 100
Viscosa	4138	+ 118
Viscosa privil.	3420	+ 120
Châtillon	5250	—
Cotoniere Mer.	[redacted]	—
Pirelli	215	+ [redacted]
Sir	3700	—
[redacted]		
Italgas	1257	+ 39
Paramatti	990	— 50
Schiaparelli	4900	—
Mira Lanza	41500	+ 900
SAFFA	6100	+ 360
ANIC	1259	+ 72
Rumianca	1800	+ 10
Montecatini	1663	+ 30
Liquigas	208	+ 6
Finigas	85	—
S.A.R.O.M.	970	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	170	—
Florio	81	—
Bianchi-Unica	206	+ 1
Tridentia	2400	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3100	+ 200
Sites	3700	—
Risan. (Napoli)	5400	—
Immob. Roma	818	+ 26
Girardini	2060	—
Fervo	134	— 4
DIVERSI		
SIAM	5950	—
Acqua Potab.	740	— 20
S. Acqua Roma	490	—
Acq. De Ferr.-G.	1100	—
Cartiera Ital.	2510	+ 100
Cartiera Burgo	19150	+ 350
Ferrovie Rhum.	12100	—
Cinzano	6700	—
Pirelli	3930	+ 105
Ceram. Pozzi	400	+ 32
Rinascente	520	+ 15
Rinascente pr.	470	—

Milano, 14 settembre.

L'ascesa [redacted] quota azionaria ha [redacted] unto questa mattina proporzioni ragguardevoli. In una seduta vivacissima [redacted] a tratti veramente euforica. Anche stamane la maggioranza degli acquisti [redacted] dovuti alla ricopertura delle posizioni speculative al ribasso, tuttavia i nuovi interventi non sono mancati, accentrandosi sui valori primari, sugli assicurativi e su alcuni titoli particolari come Mediobanca, Miralanza, Amiata e Siele Pozzi, Rinascente, Olivetti, e infine, su alcuni immobiliari, sinora piuttosto trascurati.

Le plusvalenze registrate dai titoli primari e dalle Generali risultavano sensibilissime, specie per le Edison e titoli del gruppo, nonché per i mercuriferi. La chiusura accentuava il ritmo operativo, spostando i corsi [redacted] massimi [redacted] giornata.

L'indice generale azionario di *24 Ore* passa [redacted] 63,17 di venerdì scorso a 64,98 con un rialzo del 2,90 per cento. Limitate oscillazioni nei due sensi nel reddito fisso; ben tenute le obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato [redacted], obbligazioni 120.000.000, azioni 1.893.825, per un valore [redacted] L. 4174 milioni.

Dopoborsa moderatamente attivo con quotazioni aderenti al listino. Prezzi informativi della serata: Fiat 1860-1870; Cotini 1655-1665; Edison 2625-2635; Viscosa 4130-4150; Generali 80.200-80.500.

Genova, 14 settembre.

Industrie agricole 4140; Navig. Alta Italia 11.000; Cotonificio Ligure 3500; Eridania 2205; Romana Zuccheri 183; Industrie Zucchero 3300; [redacted] stillerie Italiane 202[redacted]; Zuccheri Sermide 1980; Esercizi Molini 1290; Mira Lanza 41.075; Italsider 1100; Ardes 2170.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA [redacted] DI MILANO

[redacted] E [redacted]			
Mediobanca	60.500	Pirelli [redacted]	3960
Sme	1575	Sir	1165
Centrale	9850	Ras	2635
Invest	3344	Italpi	2010
Bastogi	1850	Generali	80.350
Sviluppo	1795	Tas	15.000
Finmare	500	Incendio	8450
Finelettr.	1160	Assicur.	57.000
Finsider	817	An. Ass.	6580
Breda	3849	Ass. Milan.	15.150
Saffa	134.50	Fond. Vita	20.850
TRASPORTI			
A. Milano	901	[illegible]	—
Alitali	2005	[illegible]	3500
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	15.350	Gavardo	2040
Val Ticino	36.50	Lanerossi	2600
Mosso	790	Vilano	156
De Angeli	2595	Fiese	220
Gustrini	6650	Cascami	4500
Linificio	720	Bernasc.	1500
Rossari	21.775	Châtillon	5640
Rotondi	23.900	Snia Visc.	4150
Tosi	2485	Pacchetti	622
Cot. Mer.	130	Isotti	150
Unione M.	40.000	Marzotto	1820
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1100	Dalmine	1935
Argenta	1098	Italo	7400
Metallurg.	4410	Broggi-Iz.	1495
Amiata	10.480	Falck	4950
Montecat.	1667	Trafilerie	960
Montepomi	775	Ilva-Viola	890
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	46	Fr. Tosi	10[redacted]
Fiat	1875	Westingh.	[redacted]
Fiat priv.	15[redacted]	Olivetti	2026
Mobiste	654		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1130	Sip	1287
Cieli	2304	Vizzola	2990
Dinamo	2045	Unes	2050
Edison	2685	Orobia	1850
Edisonvolt.	2055	Tirrena	2480
Bresciana	2050	Terni	492
Campania	1601	Anes	2252
Valdarno	2555	Marelli	745
Sarda	3080	Magneti	1030
Emiliana	1720	Tecnom.	1725
Sme	1490	Tali	2168
App. C.	3100	Alto Ven.	1590
Pugliese	1410	Calabria	1362
Selnisplan	—	Lucana	1921
ALIMENTARI			
Distillati	1972	Cortese	1698
Eridania	[redacted]	Motta	14.420
Gs. Molini		R. Zucch.	[redacted]
CHIMICI			
[redacted]	1270	Mira L.	41.000
Saffa	6220	Dalgine	1700
Italgas	1257	Rumianca	1802
Liquigas	209,875	Sarom	1077
Ita. Gas	674	C. Erba	7840
Finigas	85	Brioschi	11.000
Lanitordio	2390	Caffaro	167
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2190	Milano C.	29.000
Iniziative	2530	Silos	3390
[redacted]	1475	Bon. Ferr.	590
Beni Stab.	3100	Risan. N.	5800
Con. [redacted]	626		
DIVERSI			
Barzoni	27,50	Rejna A.	1800
Ginia	45.300	Smeriglio	128
Burgo	19.360	Linoleum	1760
Cinzani	500	Pir. SpA	3900
Cipa	4100	T. Acqui	7390
Italcem.	14.750	Rinasc.	514,75
Cementir	4820	C. Acqua	515
Cer. Pozzi	403	De Ferrari	1155
Eternit	6725		

Rinnovato l'insegnamento della pubblicità in Italia

Milano, 14 settembre.

L'Istituto Scuola Italiana di Pubblicità di Milano rinnova la propria struttura per attuare un vasto piano impostato dalla Federazione Italiana della Pubblicità allo scopo di imprimere nuovo impulso all'insegnamento della pubblicità nei suoi diversi aspetti.

L'Isip fonda in Milano la Scuola Superiore di Tecnica Pubblicitaria «Davide Campari», per l'insegnamento e lo studio delle discipline tecniche e pratiche inerenti alle attività professionale [redacted] tecnica pubblicitaria, rilasciando diplomi di frequenza e di abilitazione. Le iscrizioni sono aperte in via Fabio Filzi 17.

Con un [redacted] spettacoloso dal 1959

I turisti in Spagna quest'anno raggiungeranno i tredici milioni

Il 70% arrivano in automobile - Sono attirati dai prezzi convenienti, oltre che dal sole, dall'arte e dalle curiosità - Qualcuno protesta contro gli «invasori» che, però, in 4 anni, hanno portato più di mille miliardi di lire in valute estere

(Nostro servizio particolare)
Madrid, 14 settembre.

«La Spagna confina a nord con i Pirenei, che la separano dalla Francia»: *questa verità geografica, che tutti i bambini spagnoli imparano a scuola da secoli, non ha più valore se non sulla [redacted] ta. La barriera dei Pirenei è stata abbattuta e polverizzata in quattro anni dai [redacted] milioni di turisti stranieri che hanno visitato il paese.*

«L'europeo è un individuo che [redacted] arrostirsi al sole fin dalle prime [redacted] dell'estate» *mi diceva recentemente in un caffè di Madrid un vecchio scrittore dal volto incartapecorito. Fuori, sulla terrazza inondata di sole, qualche francese rosso [redacted] un'aragosta, in camiciola variopinta e calzoncini corti, consultava carte e guide. Il vecchio scrittore continuò il suo monologo:* «Viaggiatori? Ma non [redacted] esistono più... Oggi [redacted] vi sono che turisti»; *e, volgendo lo sguardo alla tavola dei francesi:* «Vengono a fare la Spagna in quindici giorni, senza neppure concedersi il tempo di respirare, [redacted] perennemente affondato nelle loro guide... E lei crede che col naso [redacted] le guide si possa vedere qualcosa? Gautier e Dumas, sì, erano veri turisti».

Lo scrittore centellinò il [redacted] caffè. «Ma che vuole che gliene importi — *riprese* — dal momento che l'unica [redacted] sa che conti è arrostirsi? Il nostro paese è un autentico Eldorado: abbiamo [redacted] tutti i giorni e per di più i nostri prezzi, così [redacted] dice, sono convenienti per gli stranieri».

Negli ultimi anni l'incremento del turismo in Spagna è spettacoloso: due milioni di visitatori nel 1959, quattro nel 1960, più [redacted] otto nel 1963 (di cui la metà francesi), 13 milioni senza dubbio nel '64 di cui il 70 per cento vengono in automobile.

Ma non tutti gli spagnoli sono contenti di questo boom; non pochi vedono nel turista l'incarnazione del diavolo, un uomo senza morale ed ateo, e mormorano che i pescatori della costa vivono tutto l'anno con i «facili guadagni» che gli procurano gli stranieri nei mesi estivi. Uno di questi «integralisti» diceva: «Il turismo [redacted] vergogna! Il governo, che [redacted] dice cattolico, vende [redacted] morale tradizionale della Spagna per un piatto di lenticchie».

Le «lenticchie», bisogna riconoscerlo, sono ben grasse e nutrienti. Negli ultimi quattro anni gli stranieri hanno lasciato in Spagna 1874 milioni di dollari (più di mille miliardi di lire). La corsa verso [redacted] sole spagnolo continua aprendo — secondo il governo — la strada verso la comprensione piena della realtà del paese e — secondo l'opposizione — verso la libertà.

José-Antonio Novais
Copyright di «[redacted] Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Decisa [redacted] liquidazione coatta per la Compagnia Mediterranea?

La firma del provvedimento, [redacted] parte del ministro Medici, sarebbe imminente

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 settembre.

Sarebbe imminente la firma, da parte del ministro dell'Industria, Medici, del provvedimento per la «liquidazione coatta» della compagnia di assicurazione «Mediterranea», la cui attività [redacted] stata [redacted] sa nel mesi scorsi in seguito ad irregolarità amministrative. Il provvedimento con il quale verrebbe nominato liquidatore il prof. Astuti dell'Università di Roma, dovrebbe essere emanato successivamente come decreto presidenziale.

La commissione consultiva per le assicurazioni private, infatti, ha comunicato ufficialmente il suo parere favorevole [redacted] «liquidazione coatta» ed in [redacted] senso [redacted] sono anche [redacted] si i competenti organi del ministero dell'Industria, nell'intento di salvaguardare gli interessi dello Stato, degli assicurati [redacted] personale dipendente dalla Compagnia. Fino all'ultimo, però, in altri ambienti vi sono resistenze in favore della «liquidazione volontaria» richiesta ed ottenuta dalla azienda presso il Tribunale di Palermo.

I due liquidatori volontari, giunti oggi a Roma, hanno conferito prima con una rappresentanza del personale, alla quale hanno chiesto di poter prendere possesso della sede centrale della «Mediterranea», in via Piemonte, occupata da circa 200 dipendenti.

Mentre si attendono una decisione definitiva da parte [redacted] ministero e la firma del decreto per la liquidazione coatta, [redacted] commissioni interne di tutte le imprese assicuratrici di Roma hanno espresso incondizionatamente la loro solidarietà ai colleghi della «Mediterranea» hanno aperto in loro favore una sottoscrizione ed hanno preannunciato un'azione di più attiva solidarietà. Analoghe riunioni avranno luogo nei prossimi giorni in tutte le città d'Italia. **g. f.**

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street lievi variazioni

La media Dow Jones degli industriali passa da 867,13 a 866,24 Londra ferma - Parigi e Francoforte irregolari - Zurigo chiusa

New York, 14 settembre.

La spinta ascendente del mercato azionario è stata arrestata oggi da realizzi correttivi e la quota ha chiuso con un piccolo ribasso netto mentre i corsi presentavano un quadro di variazioni per lo più frazionali nei due sensi.

Media Dow Jones (tra parentesi la media precedente): 30 industriali 866,24 (867,13); 20 ferroviari 214,43 (214,73); [redacted] obbligazioni interne 89,81 (89,89); 15 pubbliche utilità 151,92 (152,12).

Azioni scambiate n. 5.37[redacted].

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusure precedenti): Montecatini 14,25 (14,25); American Cyanamid 38 (38,75); American Tel and Tel 68,87 (69,12); Bethlehem Steel 40,25 (39,88); Dupont de Nemours 273,75 (276); Ford [redacted] (56,88); General Electric 88 (88,75); General Motors 99,37 (98,75); I.B.M. 412 (425,25); Kennecott Copper 90,12 (88,60); Standard Oil of N. J. 88,12 (88,38); U. S. Steel 61,62 (61); Woolworth 27,50 (25).

Londra, 14 settembre.

Con l'inizio del nuovo riporto la Borsa londinese ha avuto una seduta calma, ma abbastanza soddisfacente. La campagna elettorale è in pieno corso e molti investitori hanno assunto un atteggiamento di attesa. [redacted] è comunque notato un certo interesse a seguito dei commenti della stampa di fine setti[redacted]. I corsi si sono generalmente mossi entro argini ristretti e un po' irregolarmente. I fondi di Stato britannici sono stati poco attivi ed hanno chiuso leggermente irregolari.

Indice valori industriali 467,8 (venerdì 467,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le [redacted] chiusure precedenti): Snia Viscosa 52 1/2 (50 1/4); Snia Viscosa priv. [redacted] (43); Montecatini 17 1/2 (17 1/2).

Parigi, 14 settembre.

Il mercato presentava oggi una maggioranza di lievi declini. Tale andamento [redacted] attribuito ad alcuni fattori sfavorevoli, tra cui una flessione nelle vendite dei grandi magazzini e il declino nella produzione di automobili. Molto stabili, invece, i titoli di Stato.

Indice valori nazionali 93,5 (venerdì 93,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 15,70 (15,35); Finsider 6,35 (6,25); Pirelli 31,10 (30,60); Snia Viscosa 32,05 (31,20); Montecatini 13 (12,55).

Francoforte, 14 settembre.

Andamento irregolare, ma fondamentalmente debole. I ribassi variavano da 2 a 5 punti. In declino di frazioni i titoli di Stato e le obbligazioni industriali con scambi limitati.

Indice generale industriali 137,27 (venerdì 138,41).

Quotazioni di [redacted] (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 10,45 (10,15); Fiat 11.90 (11.75); Fiat [redacted] v. 10,10 (10); Pirelli 24,30 (24,20); Edison 16,90 (16,10); Magneti Marelli 6,85 (6,85); Snia Viscosa 26,25 (25,20); Finsider 5,20 (5); Olivetti 12,75 (12,50).

Zurigo, 14 settembre.

La Borsa oggi è rimasta chiusa, per festività locale.

Oro e valute estere [redacted] al mercato libero

Milano, 14 settembre.

Inizio di settimana intonato alla calma sul mercato libero delle valute e dell'oro. Le transazioni non sono uscite dai limiti normali, tuttavia i corsi dei trasferimenti primari hanno registrato qualche [redacted] mbio su basi ancora resistenti: New York 624,50-630,50; Zurigo 144,10-146,10; Parigi 127-[redacted]; Francoforte 157,50-159,50.

Trascurato totalmente per contro il settore delle banconote libere, salvo qualche transazione di ordinaria amministrazione sui biglietti primari: sterlina 1735-1755; dollaro Usa 624-630; franco svizzero 144,50-145,50; franco francese 127-128; marco occ. 157-159.

Nel settore [redacted] fondo calmo ma resistente per il metallo, poco trattato ma ancorato a 708-718 lire al grammo. Per le monete la tendenza risultava più fiacca, specie per sovrane e marenghi: sterlina oro vecchio e nuovo conio 6025-6175; marengo svizzero 5725-5935; id. francese 5300; id. belga 5300-5500; [illegible] italiano 5400-5600.

FALLIMENTI

TORINO

Capagrosso Giovanni, ditta Cemac, costruz. [illegible] edili, Strada Meisino 31; sent. 12 settembre; curat. rag. Ferrara, verif. 23 ottobre; giud. [illegible] Bianciotto.

Rosolen Ennio, riparazione e vendita radi[illegible], [illegible] Coppino 87; sent. 11 settembre; curat. dr. Rotoloni; ver[illegible] 17 ottobre; giud. dr. Fornes[illegible].

Rapalino [illegible], ditta Arti grafiche Ca[illegible], via S. Giorgio Canavese [illegible]; sent. 11 settembre; curat. dr. S[illegible]rabello; verif. 30 ottobre; [illegible] dr. Pregno.

Aumentano gli investimenti in titoli degli istituti finanziari britannici

Attualmente detengono il 24% dei valori quotati a Londra - Compagnie di assicurazione e "fondi pensione" di varie ditte sono tra i migliori clienti della Borsa

(Nostro servizio particolare)
Londra, 14 settembre.

(b.) Da uno studio compiuto dalla «District Bank» risulta che circa il 24 per cento [redacted] valori (azioni [redacted] obbligazioni) quotati alla Borsa di Londra è detenuto da istituti finanziari, intendendosi per tali le compagnie di assicurazione, i grandi fondi pensione [redacted] varie ditte e gli Investment Trusts nelle loro varie forme. [redacted] questo 24 per cento più [redacted] metà [redacted] detenuto attualmente dalle compagnie di assicurazione e più di un quarto da fondi pensioni.

La tendenza di questi istituti verso gli investimenti mobiliari trova sempre maggior favore. Le assicurazioni, che solo da poco tempo hanno incominciato ad investire in azioni, sembrano però conservare ancora una certa preferenza per i valori a reddito fisso, obbligazioni e titoli pubblici; i fondi pensione sembrano preferire invece i valori azionari; quanto agli «Investment Trusts», sono creati per fare i loro investimenti quasi esclusivamente nel reparto azionario.

Da 16 a [redacted] miliardi di marchi

Quasi raddoppiate dal 1959 [redacted] spese pubbliche tedesche

(Nostro servizio particolare)
Francoforte, 14 settembre.

(l.) Dal rapporto della Banca federale germanica si apprende che le spese pubbliche del governo federale e dei governi ed enti locali sono passate da 16 miliardi annui nell'esercizio 1958 [redacted] a 30 miliardi [redacted] nell'esercizio 1962-'63. La quota maggiore di tali [redacted] se [redacted] stata a carico dei governi [redacted] enti locali.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 16)

AFFITTO palazzina zona Sassi soleggiato, 4 camere cucina servizi, famiglia tranquilla. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9140 — Torino ». A91715
ALLOGGIO affitto privato 2 camere tinello cucinino e servizio, libero ottobre zona Francia. Tel. 796-048.
AMMOBILIATO camera cucinino bagno, affittasi zona Valentino. Telefonare 577-474, 552-632 ore pasti.
AMMOBILIATO paraggi piazza Statuto affitto alloggio 5 camere servizi. Telefonare 53-601. O165
APPARTAMENTO nobile ammobiliato centrale tripli servizi affittasi famiglia referenziatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4101 — Torino»
ATTICO 5 ambienti due bagni grande terrazzo affittasi famiglia referenziata 70.000 mensili. San Quintino 23. A92434
AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558, Conti.
AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321
BORGO Crimea affittasi alloggio due camere cucina servizi. Telef. 81-200 ore pasti. A91036
CAPANNONE industriale mq. 700 strada Pronda forza affittasi. Telefonare 309-417. O456
CAPANNONE industriale 200 metri coperti su 1500 di terreno, alloggio custode, affittasi direttamente. Telefonare 271-059. O395
CEDESI affitto negozio centrale rilevando spese. Telefonare 521-833.

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE MONCALIERI, AFFITTANSI APPARTAMENTI 3-4-5-6 CAMERE. TRATTATIVE SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1. TELEFONARE 518-426. O182

CROCETTA cinque camere salone tripli servizi. Visibile 13-15. Telefonare 663-891. A90803
GALILEO Ferraris libero subito alloggio 5 vani servizi terrazze. Telefonare ore pasti 580-708, ore ufficio 81-355. A90853
IMPRESA affitta alloggi signorili 2-3-4 camere servizi. Traiano 64. Telefonare 334-933. O288
LOCALE con forza riscaldamento mq. 40 affittasi uso officina. Telefonare 586-413. A91221
LOCALE in Ciriè strada Torino mq. 700 divisibile, forza, riscaldamento, ufficio, alloggio affittasi prezzo modico. Telefonare ore pasti Magistrelli 924-101. A85742
LOCALE prossimità piazza Carducci mq. 750 cortilato munito paranco. Telefonare 632-604. A91593
LOCALE uso deposito laboratorio nuova costruzione mq. 440 affittasi. Telefonare 890-357. A91652
LOCALI centralissimi stesso stabile adatti laboratori, magazzini, uffici superfici varie da 400 a 4500 metri, affittansi. Telefono 558-556 (pasti).
MAGAZZINO mq. 300 piano terra, via Tripoli affittasi, telefono 372-624
MAGAZZINO piccoli laboratori affittansi ingresso carraio. Osoppo 35, telefonare 607-497. O424
MOLINETTE affittasi 3 locali studio medico. Ventimiglia 75, tel. 697-497.
NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni, via Signorini 14. Tel. 271-959.
NICHELINO affittasi locale mq. 150 adatto deposito laboratorio. Telefonare 575-456. A91752

NUOVO COMPLESSO MIRAFIORI, CORSO UNIONE SOVIETICA ANGOLO VIA ONORATO VIGLIANI 17-21 PALAZZO VERDE SIGNORILITA' CONFORT AFFITTIAMO ALLOGGI GRANDI UFFICI SALONI. UFFICI IMPRESA VIA ONORATO VIGLIANI 17. TEL. 322-327. O179

ORBASSANO Indesit nuova Fiat affittansi direttamente alloggi 3 camere 25.000; seminterrato 10.000. Telefonare 387-935. A92400
PRIVATO affitta grandioso alloggio due camere tinello servizi zona Francia. Telefonare ore pasti 750-565.
RAPALLO affittasi anche subito o vendesi attico ammobiliato, tre stanze. Telefonare 590-225.
S. MAURIZIO Canavese affitto nuovi 2-3 camere tinello. Telef. 786-616.
SIGNORILE ammobiliato affittasi zona Crocetta, salone, 2 camere letto e doppi servizi. Telefonare ore pasti 589-654. A93167
SOFFITTA doppia, centrale luminosissima affittasi, comodità gas acqua. Telefonare 653-442. A90860
UFFICI nuova costruzione Porta Nuova affittiamo mq. 115, L. 90.000 mensili, mq. 75 L. 75.000 mensili. Telefonare 528-821 ore 9-12.
2-5 camere anche ammobiliato medesima casa affitta Italia, Re Umberto 28, telef. 528-594.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

DIANO Marina affittasi confortevole alloggetto ammobiliato termosifone, periodo invernale. Telef. 482-807.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO « Alma Mater », Mameli 14, ospita studenti e famiglie, retta giornaliera 1500. Tel. 40-801.
FINALMARINA Borgo, Ristorante Pensione Lidia, 1400 tutto, cucina casalinga. Telefonare 63-593.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete brevissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O546
ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V, telefono 667-006.
ALASSIO, Collegio «Alma Mater», Mameli 14, accuratissimi corsi ricupero ogni tipo scuola. Tel. 40-801.
ALLA Berlitz sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico. Corsi diurni e serali, collettivi ed individuali di lingue e stenografia, dattilografia, corrispondenza commerciale in italiano. Corsi speciali per bambini. Ufficio traduzioni. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria: Torino, via Santa Teresa 3 (grattacielo) tel. 553-870; Cuneo: corso Giolitti 3, tel. 58-94; Pinerolo: tel. 70-476. O321
ALL'ISTITUTO « Cima » primi settembre iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, complometria, calcolo meccanico, paghe contributi, consulente sindacale, contabilità generale, meccanizzata, lingue straniere. Via Roma 254. Telefono 510-354 O479
ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni, serali, paghe, stenografia, dattilografia, comtometria, contabilità meccanizzata etc.
ARREDAMENTO pubblicità figurino segreteria di direzione, corsi presso Istituto Duchessa Jolanda, via Groppello 28, telefono 547-757.
BOIDOCL, Nizza 27, tel. 652-435: corsi celeri preparazione, specializzazione tutti impieghi. A69709
CORSI diurni serali preparazione esami licenza avviamento industriale commerciale. Massimo 15 allievi per classe, Istituto Vagnone, via Vagnone 7. O552
CORSI gratuiti segretarie stenodattilografe operatrici macchine complometer. Prenotatevi subito, Istituto Vagnone, via Vagnone 7 O552
CORSI scolastici ricupero avviamento media periti industriali liceo classico scientifico magistrali, Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 54. Tel. 872-276.
GRATUITAMENTE: corsi diurni per perforatrici ed operatrici meccanografiche stenodattilografe e contabili, indetti dal Ministero del Lavoro. Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13. Telef. 888-966.

GRATUITAMENTE corsi diurni serali per lingue stenodattilografia indetti dal Ministero del Lavoro. Scuola Impera, corso S. Martino 3. Telefono 516-974. O145
IMPERA. Per corsi liberi stenodattilografia comptometria contabili di mano d'opera lingue (metodo diretto et insegnanti stranieri bilingue) stenografia normale e Speedwriting (nuovo brevissimo sistema alfabetico americano). Corso S. Martino 2. Tel. 516-974. O145
ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi qualifica saldatori elettricisti elettrici. O45

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

[redacted] modernissimi rapida[redacted], corso 5000. Tel. 512-025. Corso S. Martino 8. O989
PROGETTAZIONE impianti elettrici industriali montaggio costruzione particolari meccanici. Interpellateci. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4319 — Torino ». A92994
SCUOLA bella Gemma, tel. 60-220, Nizza 3. Corsi individuali accel. 5000.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AFFITTASI ammobiliata in villa collina Sassi, indipendente, comfort. Telefonare 546-365. A91229
AFFITTASI bella ammobiliata Vanchiglia, comforts, volendo pensione familiare. Telefonare 883-662.
AFFITTASI camera ammobiliata permesso cucina in zona Statuto. Telefonare 759-983. A93352
AFFITTASI distinto elegante pied-a-terre. Telefonare 683-690 p. 1°.
AFFITTASI elegante pied-a-terre centralissimo, serietà assoluta. Telefonare 80-804. A91021
AFFITTASI Porta Nuova ammobiliata due uomini stabili. Serietà. Telefonare 682-150. A91209
AFFITTASI subito ammobiliata comfort (Porta Nuova), laureati, impiegati. Telefonare 660-805.
AFFITTASI subito bella ammobiliata a stabile referenziato, tel. 654-496
AFFITTO bella camera ammobiliata persona sola, paraggi Porta Nuova. Telefonare 580-447. A91249
AFFITTO matrimoniale ammobiliata due, tre letti uso cucina. Telefonare 589-284. A92695
BALIA praticissima prenderebbe bimbo/a. Telefonare 888-027.
ELEGANTE pied-à-terre indipendente, comodità. Statuto, amici. Telefonare 488-054. A93075
IMPIEGATO referenziato cerca comera ammobiliata con servizi indipendente non affittacamere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9128 — Torino ». A91653
PENSIONE completa ambiente signorile, solo uomini, zona Statuto. Telefono 489-642. A91472
PRIVATA offre a distintissimo ammobiliata ogni comfort. Tel. 326-133
PRIVATO affitta camera ammobiliata comfort con lettini operai studenti. Serietà. Zona Madonna Campagna. Telefono ufficio 256-775.
SIGNORA seria referenze accetta custodia bimbo-a proprio domicilio zona Mirafiori. Telefonare 388-833.
S' DENTE ingegneria cerca ammobiliata due letti, solo, zona Politecnico. Telefonare 761-793.
STUDENTESSA cerca pensione completa preferibilmente Crocetta oppure precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4040 — Torino».
ZONA Bernini mobiliata, confortevole, volendo due, più letti. Telefonare 760-456. A91400

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A. STENODATTILOGRAFA 18enne primo impiego offresi subito. Telefonare 387-439. A92958
A. MAGAZZINIERE referenziato pratico movimento magazzino, patente D, media etc. offresi. Telef. 793-330.
AIUTO laboratorio chimica già pratica offresi, od altro impiego, licenza media. Telefonare 683-152.
AMMINISTRATORE espertissimo offresi presso impresa edile, agenzia, proprietari case. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4334 — Torino ».
ASSISTENTE edile 24enne, praticissimo costruzioni civili industriali, referenziato, offresi. Telef. 675-843.
AUTORIZZATO paghe contributi offresi ore libere, tutti prezzo. Telefonare 674-319. A93042
AUTORIZZATO tenuta libri paga offresi ore libere. Telefonare 80-444 mattino. A93099
CAPO officina attrezzature stampaggio lamiera esperienza decennale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4267 — Torino ».
CAPO officina energico abile attrezzature, lavorazioni meccaniche e carpenteria metallica disposto trasferirsi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4332 — Torino ». A93198
CAPO officina oppure capo reparto referenziatissimo ramo utensileria attrezzature, macchine utensili disposto anche trasferirsi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9255 — Torino».
CAPO officina qualificato esperienza pluriennale campo lavorazione meccanica, stampi, maschere, attrezzature, ottima conoscenza metodi tempi preventivi organizzazione lavoro. Telefonare 240-352. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4317 — Torino ».
CENTRALINISTA conoscenza dattilografia secondo impiego offresi. Telefonare ore 9-11,30: 383-359.
COMPUTISTA pratica contabilità et segreteria offresi 2° impiego scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4238 — Torino».
CONOSCENTE lingua francese inglese cerca impiego anche autista, patente D-E. Inglese Cosimo, via Gorizia 131/1. Telef. 327-930.
CORRISPONDENTE commerciale tedesco offresi a ditta proprio domicilio. Simonato, corso Orbassano 280.
CORRISPONDENTE inglese francese e stenodattilografo in italiano offresi. Telefonare 280-375.
CORRISPONDENTE interprete inglese francese offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4301 — Torino ».
CORRISPONDENTE stenodattilo pratica lavori ufficio occuperebbesi preferibilmente segreteria. Tel. 662-228.
DATTILOGRAFA 17enne libera subito offresi. Telefonare 671-852.
DATTILOGRAFA esperta offresi proprio domicilio. Telefonare 687-419.
DATTILOGRAFA 17enne offresi seria ditta. Telefonare 750-304.
DICIANNOVENNE impiegata diplomata segretaria pratica lavori ufficio non primo impiego, patente auto, offresi libera subito. Telef. 341-516.
DICIANNOVENNE militesente diplomando geometra impiegherebbesi come disegnatore II impiego preferibilmente mezza giornata. Telefonare 794-287. A93258
DICIANNOVENNE stenodattilo comptometrista pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 362-459.
DICIASSETTENNE II impiego offresi seria ditta zona Francia. Telefonare 756-820. A93163
DICIOTTENNE offresi esperienza quadriennale pratica lavori ufficio, libera subito. Telefonare 732-094.
DICIOTTENNE pratica biennale in azienda industriale, paghe contributi, lavori vari d'ufficio offresi. Telefonare 641-429 dalle 9-12.
DICIOTTENNE pratica lavori ufficio, segreteria et centralino trattare clientela offresi libera subito. Telefonare 366-258 ore pasti. A92846
DICIOTTENNE seria, volenterosa, impiegata stenodattilo bella calligrafia, II impiego offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4336 — Torino».
DIPLOMANDA maestra, volenterosa, colta, esperta dattilografia, cerca impiego, anche commessa pasticceria, merceria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9287 — Torino ». A92672
DIPLOMATO 34enne cultura universitaria pluriennale esperienze contabilità industriale budgets esercizio costi standard esaminerebbe serie proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4298 — Torino ». A92895
DIRIGENTE azienda, pluriennale esperienza amministrativo commerciale, esaminerebbe serie proposte piccole medie industrie. Tel. 362-967.
DISEGNATORE 18enne 1° impiego serio volenteroso offresi. Telefonare 797-633. A91946

(Continua a pag. 17)

Dopo [redacted] incontro fra industriali e sindacati

Rotte le trattative a Biella sui licenziati dei lanifici

La «Rivetti» [redacted] proposto di concedere l'integrazione [redacted] una parte dei 410 licenziati e soltanto per quattro settimane - I rappresentanti [redacted] lavoratori annunciano manifestazioni di protesta e uno sciopero generale

(Dal nostro corrispondente) Biella, 14 settembre.

I rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali [redacted] no incontrati oggi pomeriggio, nella sede dell'Unione Industriale biellese, con i delegati dei Lanifici Rivetti per esaminare la grave questione [redacted] licenziamento di quattrocentodieci lavoratori occupati negli stabilimenti di Biella e Vigliano.

La decisione della direzione dell'azienda, che colpisce co[redacted] noto cinquanta impiegati e trecentosessanta operai [redacted] un totale di 2230 dipendenti, è motivo di viva preoccupazio[redacted] città per le notevoli ripercussioni che avrà anche in campo economico. Per i licenziati esistono purtroppo ben poche probabilità di essere riassunti in altri stabilimenti; l'intera industria tessile sta attraversando un momento particolarmente difficile. Si preannunciano anzi altri licenziamenti.

I fondati motivi di apprensione erano già stati espressi nei giorni scorsi, per incarico dell'Amministrazione civica, dal sindaco, dott. Franco Burri Brunetto, al presidente dei Lanifici dott. Sandro Rivetti, durante un colloquio avvenuto a Palazzo Oropa sede del municipio. Il dott. Rivetti aveva ribadito la giustificazione già data dalla direzione dell'azienda: il massiccio licenziamento sarebbe necessario per un ridimensionamento del personale che garantirebbe il lavoro agli altri dipendenti.

I licenziamenti riguardano in particolare il reparto tessitura, che a differenza [redacted] filatura e della pettinatura è in crisi per la continua contrazione delle ordinazioni.

Per ridurre le ingenti spese richieste dalla preparazione dei campioni sono stati dimezzati i gruppi di disegnatori che ideavano i nuovi tipi di tessuti, e conseguentemente è stato ridotto anche il personale addetto a questo costoso settore della produzione.

Analoghi provvedimenti sono stati adottati negli stabilimenti che [redacted] complesso Rivetti pos[redacted] in altre regioni: duecento operai sono stati licenziati [redacted] Maratea, in Calabria, e altrettanti alla Texlor di Beverate, in provincia di Como.

Al Lanifici Rivetti è stato chiesto di sospendere i licenziamenti o, in via subordinata, di motivarli in modo da consentire la concessione dell'integrazione ai lavoratori licenziati. Il rappresentante dell'azienda [redacted] oggi riferito che la direzione sarebbe disposta a concedere l'integrazione soltanto ad una parte dei licenziati, e solo per quattro settimane, ma la proposta è stata ritenuta inaccettabile dai sindacati.

La riunione [redacted] è conclusa nelle prime ore della sera con un nulla di fatto. Non è stata accolta nemmeno la proposta dei sindacati di aggiornare la riunione, e di conseguenza le trattative devono considerarsi, almeno per ora, interrotte.

I sindacalisti si sono subito dopo riuniti nella sede della Uil per concertare l'azione unitaria da svolgere nei prossimi giorni. E' previsto uno sciopero generale ed una manifestazione di protesta. Domani mattina, intanto, i lavoratori dei Lanifici Rivetti si riuniranno in assemblea all'aperto davanti agli stabilimenti di Biella e Vigliano per esaminare la situazione dopo l'interruzione delle trattative.

«La richiesta delle organizzazioni sindacali — [redacted] dichiarato questa sera il rag. Franco Novaretti, segretario della Camera sindacale della Uil, sintetizzando il pensiero dei sindacati — di utilizzare lo strumento opportunamente previsto dalla legge, [redacted] la messa in integrazione da zero a quaranta [redacted] dei lavoratori che [redacted] direzione considera attualmente esuberanti, mi sembra onesta ed accettabile. D'altra parte anche molte altre aziende tessili altrove hanno dovuto affrontare analoghe situazioni ma praticamente nessuna è ricorsa a provvedimenti così radicali. In sostanza l'azienda, applicando l'integrazione, con un [redacted] relativamente modesto potrebbe avere davanti a sè il tempo necessario per riesaminare le sue decisioni alla luce di un'auspicabile ripresa della produzione tessile».

p. m.

La madre di Mina coinvolta nel fallimento del marito

[redacted] consigliere delegato della società che controllava gli immobili della ditta Mazzini

(Dal nostro corrispondente) Cremona, 14 settembre.

(g.s.) La madre della cantante Mina, Gina Mazzini, è stata coinvolta nel fallimento del marito. La signora, nella sua qualità di consigliere delegato della Società Immobiliare che controllava praticamente tutti i beni immobili della ditta Mazzini Alfredo fu Giacomo di cui era titolare il signor Mazzini, è stata dichiarata fallita oggi pomeriggio dal Tribunale di Cremona.

La sentenza di fallimento dell'industriale era stata pronunciata il 18 agosto. Ed era anche scontato il fatto che venisse prima o poi coinvolta nel dissesto anche l'Immobiliare. Questo affinché si potesse definire con esattezza la consistenza patrimoniale dei Mazzini, anche in vista della riunione dei creditori invitati a comparire il 6 novembre dinanzi al giudice delegato dott. Pietro Cambi.

La polizia irrompe in una bisca: i giocatori si lanciano dai balconi

(Nostro servizio particolare) Brindisi, 14 settembre.

(n.c.) Una bisca è stata scoperta dalla polizia, la scorsa notte, nella sede della società sportiva «Brindisi Sport»: gli agenti hanno sequestrato de[redacted] e gettoni per diversi milioni. Nello stabile si notava da parecchio tempo un via vai intenso di uomini, che durava fino a tarda notte. I locali della sede della «Brindisi Sport» si trovano in via Bastioni Carlo V. Gli agenti vi sono penetrati servendosi di scale a pioli. Saliti su una terrazza, da questa, forzando le finestre, hanno fatto irruzione nei locali.

La fulminea [redacted] non ha dato il tempo alla maggior parte dei presenti di darsi alla fuga. Alcuni si sono feriti lanciandosi da una finestra in un cortile. Altri invece sono caduti in malo modo e hanno dovuto essere medicati all'ospedale. Uno dei giocatori d'azzardo è ricoverato con prognosi riservata per commozione [redacted] riportata saltando dall'altezza di sei metri.

Tutte le persone sorprese nella bisca — tra esse vi sono diversi professionisti e benestanti delle province di Brindisi, Taranto e Lecce — sono state condotte in questura. Dopo gli accertamenti sono state rilasciate, ma saranno denunciate a piede libero all'autorità giudiziaria.

Sui numerosi tavoli della bisca, tutti attrezzati per qualsiasi gioco, sono stati sequestrati diversi milioni. La bisca, che disponeva di *croupiers* e buffet ben fornito, permetteva il gioco della «roulette» «chemin de fer», «baccarat» [redacted] altri [redacted].

Qualcuno, al momento dell'irruzione della polizia, ha pensato si trattasse di rapinatori e ha invocato aiuto chiamando telefonicamente la questura. Era stato ingannato dal fatto che gli agenti erano penetrati all'improvviso dalle finestre.

Perizia per il medico [redacted] uccise a Como il barone rivale in amore

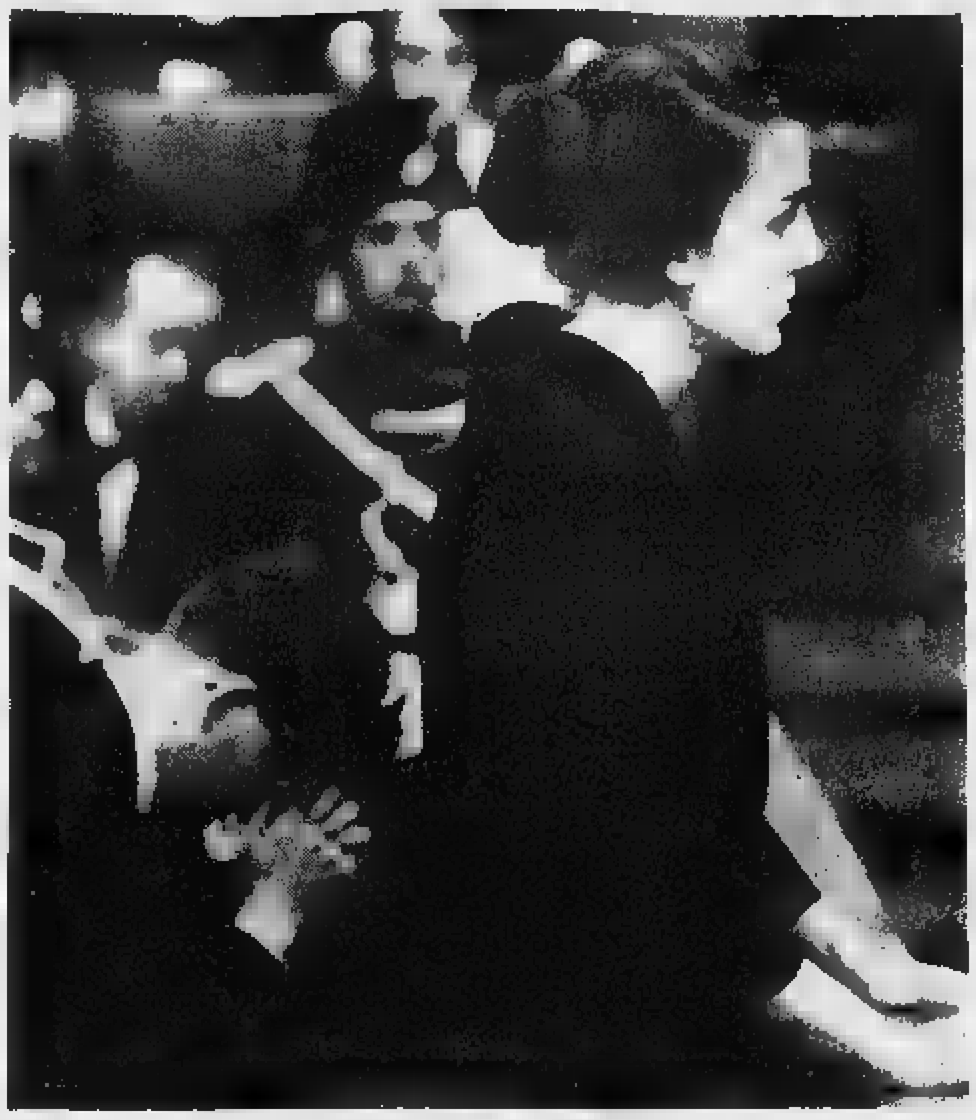
Il delitto alla fine di luglio

Como, [redacted] settembre.

(l. p.) Il dottor Francesco Vincifori, giudice istruttore presso il tribunale [redacted] Como, ha ripreso l'istruttoria a carico del dottor Lino [redacted] Palma di Milano, che il 28 luglio scorso uccise a colpi di pistola nel parco della villa Tremolada di Caslino d'Erba il barone Luigi Mach di Palmstein, suo amico e presunto corteggiatore della sua fidanzata, la maestrina scozzese Ruth Plendarleith.

Il dottor Vincifori, a quanto si apprende stamane, ha disposto che il De Palma, detenuto nell'infermeria del carcere milanese di San Vittore, venga sottoposto a perizia psichiatrica e ha affidato l'incarico a un collegio di periti così composto: professor Alberto Mascicchi, direttore dell'ospedale psichiatrico di Como, professore Cesare Roncati, già direttore dello stesso ospedale psichiatrico e dottor Angelo Donatini, medico legale presso il tribunale di Como. I periti compariranno davanti al giudice istruttore il 21 corrente.

La giovane condannata fuggita



Josette Bauer durante il processo in cui fu condannata a Ginevra per la morte del padre. Dietro, [redacted] la testa chinata, è [redacted] marito Riccardo Bauer (Telefoto)

Inchiesta per l'autoscala crollata su quattro macchine

L'incidente a Rovigo durante la benedizione degli automezzi

(Dal nostro corrispondente) Rovigo, 14 settembre.

(e. f.) Una inchiesta è stata disposta dalla direzione generale dei servizi antincendi per scoprire le cause [redacted] crollo dell'autoscala dei vigili del fuoco di Rovigo, finita sopra quattro automezzi della polizia della strada, durante l'annuale cerimonia della benedizione degli autoveicoli e motocicli del Polesine.

L'incidente è avvenuto poco prima che avesse inizio la cerimonia. I vigili del fuoco avevano provveduto ad alzare una scala d'alluminio, che lentamente si allungava fino a 32 metri perché fosse benedetta, dato che l'avevano avuta in dotazione da poco tempo. Ad un certo momento il comandante della polizia stradale di Rovigo, capitano [redacted] Mauro, si accorgeva che la scala si stava inclinando.

L'ufficiale dava subito l'allarme ed alcuni agenti di polizia e carabinieri, che si tro[redacted] vicini agli automezzi, si allontanavano. Un istante dopo, uno schianto tremendo: [redacted] scala si abbatteva sopra quattro automezzi della stradale, mettendone fuori uso due [redacted] danneggiando gli altri.

Una prima inchiesta è stata effettuata dall'ispettore [redacted] Veneto dei vigili del fuoco ing. Attardi il quale, escludendo ogni responsabilità dei vigili addetti alla manovra della macchina, ha potuto accertare [redacted] l'incidente è stato determinato dalla rottura del montante sinistro della rampa fissa della scala, poggiante alla base su un massiccio telaio in acciaio.

Centinaia [redacted] agenti [redacted] dànno [redacted] caccia [redacted] tutto il paese

Evade la svizzera che ordinò al marito di ucciderle il padre per carpirne i beni

Josette Bauer (29 anni) scontava otto anni - Era stata trasferita dal carcere all'ospedale di Berna per un intervento chirurgico - La fuga [redacted] la complicità di un'amica - Il delitto risale [redacted] '57: mentre il marito assassinava la sua vittima [redacted] colpi [redacted] scure, la donna, per crearsi un alibi, passava la notte [redacted] un amante

(Dal nostro corrispondente) Berna, 14 settembre.

La polizia elvetica ha mobilitato centinaia di agenti per dare la caccia ad una donna evasa in misteriose circostanze da una stanza dell'ospedale cantonale di Berna [redacted] cui era piantonata da qualche giorno. Si tratta di Josette Bauer, che il 14 ottobre 1961 fu condannata ad otto anni di reclusione per aver ordito l'assassinio di suo padre, l'industriale Leo Geisser.

Sebbene siano trascorsi quasi tre anni dalla sentenza della Corte d'Assise di Ginevra, la sconcertante figura di Josette Bauer è tuttora viva nella memoria della popolazione svizzera. La fuga della donna non ha mancato di produrre notevole irritazione nell'opinione pubblica. Diversi giornali rivolgono oggi violente accuse alle persone addette alla sorveglianza dei detenuti affidati alle cure dell'Ospedale di Berna.

Prima di ricostruire, sulla scorta dei pochi elementi forniti dalla polizia bernese, la drammatica evasione di Josette Bauer, ricordiamo che i giornali parlarono per la prima volta della donna il 10 novembre 1957. Il giorno prima suo padre, un facoltoso industriale, era stato ucciso a colpi di scure nel giardino della villa che possedeva a Ginevra. Per oltre un anno tutti gli sforzi degli investigatori intesi a far luce sul delitto rimasero vani. Il 3 aprile 1959 si ebbe finalmente una notizia clamorosa; tagliando corto a tutte le voci che da diverso tempo circolavano in città, la polizia annunziò lo arresto dei coniugi Bauer sotto l'accusa di aver ucciso l'industriale Geisser.

Dopo una serie di estenuanti interrogatori, il marito di Josette, il commerciante Richard Bauer, confessò di aver assassinato, su istigazione della moglie, il ricco suocero.

Dall'inchiesta che durò oltre un anno, emerse con chiarezza che Josette aveva spinto il marito ad assassinare il proprio padre per impadronirsi del [redacted] patrimonio, valutato in cinquecentomila franchi svizzeri, pari a 75 milioni di lire. Josette, che nel 1957 aveva 22 anni, conduceva una vita dispendiosa. In pochi mesi comprò due pellicce di visone, mentre a suo marito procurò il denaro necessario per l'acquisto di una lussuosa [redacted] serie. Esauriti i fondi, Richard e Josette decisero di uccidere il padre di lei. Il giovane Bauer, di debole carattere, era da tempo succube della ambiziosa Josette e non si oppose ai suoi mostruosi piani. Nella notte fra l'8 e il 9 novembre '57 si recò, armato di una scure, nella villa dell'industriale Geisser e, dopo esser riuscito a convincerlo a passare nel giardino, lo uccise con alcuni colpi alla testa. Per crearsi un alibi Josette Bauer passò l'intera notte in compagnia di un amante.

Durante il processo, celebrato [redacted] primavera del '59 dinanzi alla Corte d'Assise di Ginevra, Josette Bauer assunse un atteggiamento spavaldo, dichiarandosi estranea all'uccisione del padre. In pari tempo, lanciò veementi accuse contro il marito, tentando di addossargli tutta la responsabilità del delitto.

Richard Bauer, riconosciuto seminfermo di mente, fu condannato a 15 [redacted] di reclusione, mentre Josette si vide inflitta la pena di [redacted] anni di carcere.

Pochi giorni dopo la sentenza Josette Bauer tentò di porre fine ai [redacted] giorni avvelenandosi; ma all'ultimo momento un guardiano si accorse del gesto e potè salvarla. Nel '62 Josette Bauer venne trasferita nel carcere di Hindelbank, presso Berna. In questi ultimi tempi, il suo nome era caduto nell'oblio. Ma ne è subito uscito allorché oggi è stata annunciata dai giornali della [redacted] la sua clamorosa fuga dall'ospedale cantonale di Berna.

Secondo una fonte autorevole, giorni fa la condannata era stata trasferita dal carcere di Hindelbank all'ospedale di Berna per subire un delicato intervento chirurgico. La sua camera veniva sorvegliata giorno e notte da un agente. Stanotte è stata improvvisamente constatata l'assenza di Josette Bauer. E' stato dato subito l'allarme, ma finora tutte le ricerche sono risultate vane.

Alcuni indizi lasciano ritenere che la fuga di Josette Bauer sia stata favorita da una amica, che in questi ultimi giorni era venuta a trovarla ripetutamente in ospedale. Secondo certi testimoni, la condannata e la sua amica (in abito bianco e occhiali da sole) sarebbero salite a bordo di un'automobile con la targa di Ginevra. Poiché [redacted] si esclude che Josette Bauer tenti di sconfinare clandestinamente in territorio francese, anche l'Interpol è stata chiamata a collaborare alle indagini.

Il quotidiano Blick, di Zurigo, afferma che Josette Bauer era riuscita, nonostante fosse isolata nel [redacted] di Hindelbank, riservato unicamente alle donne, ad allacciare in questi ultimi tempi una relazione amorosa con un signore di Berna. Interpellata a tale riguardo, la polizia bernese [redacted] è astenuta da qualsiasi commento. Sempre secondo la stessa fonte, Josette Bauer sarebbe in attesa di un bambino. L'indiscrezione è stata tuttavia energicamente smentita dalla direzione del carcere di Hindelbank. Josette è già madre di [redacted] bimba di undici anni, Dominique.

Luigi Fascetti

Violenti temporali in Piemonte [redacted] Lombardia Bloccati i treni sulla linea Torino-Milano

La [redacted] ferroviaria colpita all'alba [redacted] numerose folgori - Il transito sospeso per quattro ore - Interruzioni anche sulla linea per Domodossola - Una folgore si abbatte su una fabbrica di Santhià - Danni alle colture nella zona del Lago Maggiore

(Dal nostro corrispondente) Vercelli, 14 settembre.

(c. n.) Un nubifragio è scoppiato verso le tre di stamane nella zona di Santhià, causando danni alle linee di trazione elettrica della ferrovia Torino-Milano, agli impianti elettrici di illuminazione e di forza motrice. Lampi e tuoni sono stati accompagnati da scrosci violenti di pioggia.

Per fortuna [redacted] vi sono state grandinate e non si lamentano pertanto danni alle colture. Stando alle notizie raccolte stamane nella zona, una decina sarebbero i fulmini abbattutisi tra Bianzè, [redacted] Germano e Santhià.

Un fulmine caduto sulla linea fra Bianzè e Santhià ha interrotto [redacted] trazione su un binario e di conseguenza provocato l'arresto degli impianti paralizzando i comandi della sottostazione e gli impianti ferroviari della stazione stessa.

Un fulmine s'è abbattuto sulla centrale di alimentazione dello stabilimento meccanico Magliola, pure di Santhià, rendendola inutilizzabile. Il lavoro nello stabilimento, in cui sono occupate diverse centinaia di operai, è stato sospeso per tutta la giornata. Sono in corso tuttora le riparazioni necessarie per la ripresa dell'attività, prevista per domani.

Una violenta scarica elettrica s'è abbattuta pure sul rustico della tenuta Bontà di Giffienga, di proprietà dell'agricoltore Carlo Sapino, provocandone l'incendio. Le fiamme sono state circoscritte e domate dai vigili del fuoco intervenuti da Vercelli e da Biella. I danni si aggirano [redacted] sette milioni: sono andati distrutti il rustico circa ottocento quintali di fieno e una mietitrebbia. Verso le 9 di stamane il temporale [redacted] cessato e il tem[redacted] s'è rimesso al bello.

Verbania, 14 settembre

(a. n.) Una tempesta ha infuriato la scorsa notte sul Lago Maggiore. La violenza della pioggia e del vento ha causato danni a vigneti e coltivi nelle valli Stamora Grande, Cannobina.

Molte le interruzioni all'erogazione dell'energia elettrica. Sulla sponda lombarda un fulmine ha colpito presso Comerio le linee di alimentazione delle ferrovie Nord-Milano sulla linea Varese-Laveno ed i servizi hanno potuto essere ripresi solo alle 8 di stamane. Il tempo continua a mantenersi minaccioso.

Milano, 14 settembre.

(g.m.) I temporali che si sono abbattuti durante la notte scorsa su gran parte del Piemonte e della Lombardia hanno provocato anche forti ritardi su due delle più importanti linee ferroviarie del Nord Italia, la Milano-Domodossola e la Torino-Milano. Sulla prima i fulmini hanno danneggiato l'impianto di alimentazione elettrica [redacted] Gallarate, Busto Arsizio, Legnano e Arona. Di conseguenza, dodici convogli sono rimasti bloccati, accumulando ritardi di oltre sessanta minuti.

Questa mattina anche le comunicazioni ferroviarie sulla linea Torino-Milano sono rimaste interrotte a causa di un fulmine abbattutosi nei pressi di Santhià. La folgore ha fatto saltare la linea aerea di alimentazione su entrambi i binari. L'incidente è accaduto poco prima delle 4 e fino alle 8,30 nessun convoglio ha potuto partire o arrivare. Il ritardo maggiore lo hanno subito quattro treni operai, che dovevano arrivare alla stazione centrale del Piemonte, per le otto e invece sono arrivati poco prima delle undici. Anche il direttissimo 152 Torino-Venezia è rimasto fermo in aperta campagna per quasi due ore. Il traffico ferroviario su entrambe le linee è ripreso con normalità solo nel primo pomeriggio.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni generalmente poco nuvoloso. Locali annuvolamenti saranno più frequenti sulle regioni nord-occidentali, su quelle del versante tirrenico e sulla Sardegna ove saranno possibili manifestazioni temporalesche. Foschie e locali banchi di nebbia sulla Val Padana. Temperatura: senza variazioni notevoli. Venti: deboli. Mari: calmi.

Temperature minime [redacted] di ieri:

Torino	15	22	Perugia	18	27
Bolzano	14	20	Pescara	15	27
Trento	17	25	L'Aquila	14	26
Verona	14	27	Roma	16	[redacted]
Trieste	18	28	Campob.	16	[redacted]
Venezia	15	25	Bari	19	24
Milano	18	27	Napoli	19	27
Genova	22	27	R. Cal.	19	29
Bologna	17	29	Messina	20	28
Firenze	18	31	Palermo	19	27
Pisa	17	29	Catania	15	31
Ancona	19	24	Cagliari	22	26

Una scossa di terremoto registrata a Taranto

(Dal nostro corrispondente) Taranto, 14 settembre

(d. g.) I sismografi dell'osservatorio meteorologico di Taranto hanno registrato, alle 23,54'2" di ieri, una scossa di terremoto «vicina».

Dall'esame dei tracciati — compiuto stamani dagli esperti — è risultato che il sisma dovrebbe aver avuto il suo epicentro a 400 chilometri di distanza dal capoluogo jonico, in direzione Est e cioè presumibilmente, in Jugoslavia.

Presentati crediti per tre miliardi al fallimento della «Orsi» di Tortona

Ieri la prima riunione in tribunale per l'esame dello stato passivo - Oltre 350 i creditori - Non supera il miliardo l'attivo della più vecchia ditta della [redacted]

(Nostro servizio particolare) Tortona, 14 settembre.

Si è svolta stamane dinanzi al giudice dott. Bruno, del Tribunale civile di Tortona, la prima riunione per l'esame dello stato passivo del fallimento della società «Pietro Orsi e figlio», fabbrica specializzata nella costruzione di macchine agricole dichiarata fallita il 2 luglio scorso. Si è appreso che oltre 350 sono i creditori insinuati nel fallimento per un credito oscillante [redacted] 3 miliardi di lire.

Stamane è stata esaminata e accolta una prima metà delle domande; l'altra metà sarà presa in considerazione nel corso della riunione fissata dal giudice per il 15 ottobre prossimo. Si potrà allora accertare l'esatta consistenza del dissesto [redacted], certamente ingente considerato che l'attivo non dovrebbe [redacted] superiore al miliardo.

Pietro Orsi aveva creato nel 1865 l'industria che il figlio doveva poi portare alle maggiori fortune. Terminata la guerra, lo sviluppo della fabbrica aveva subito un ridimensionamento e con l'inizio dell'amministrazione dell'avv. Giacomo Beccaria, genero del fondatore, era cominciata la fabbricazione oltre che di macchine agricole - anche di pale caricatrici e macchine scavatrici, mentre veniva stipulato un accordo commerciale con una ditta di Hannover. Tale accordo, vantaggioso, fu improvvisamente interrotto dalla ditta tedesca e la Orsi si trovò sull'orlo del crollo. All'inizio del dicembre del 1963 comunque l'avv. Beccaria, nell'intento di salvare l'industria, chiedeva al Tribunale di Tortona l'amministrazione controllata che veniva concessa.

Il dott. Luciano Bruno del Tribunale di Tortona era nominato giudice delegato, e commissario giudiziale il prof. Ignazio Cerri, di Torino. [redacted] sperava, sacrificando tutti i beni personali dell'avv. Beccaria e della moglie (oltre 500 milioni di lire) e con la vendita delle giacenze di magazzino e di merce fabbricabile, di far fronte al passivo. Si trattava di un calcolo troppo ottimistico e dopo sette mesi di amministrazione controllata il prof. Cerri, nel luglio scorso, visto inutile ogni tentativo di salvare l'industria, chiedeva al Tribunale il concordato preventivo; la richiesta era respinta e veniva dichiarato il fallimento. Così la ditta più vecchia del Tortonese, la «Pietro Orsi e figlio», chiudeva definitivamente i cancelli e anche gli ultimi 120 operai dei 400 presenti all'inizio della crisi venivano licenziati.

f. m.

Calzolaio [redacted] la moglie [redacted] un pugno allo stomaco

L'uomo, cinquantenne, [redacted] per [redacted] preterintenzionale - L'episodio a Napoli durante un litigio

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 14 settembre.

Per un banale litigio un calzolaio, il cinquantenne Giuseppe Jovine, abitante in vico Carlotta, ha ucciso stanotte la moglie con un violento pugno allo stomaco.

Giuseppe Jovine da quindici anni era sposato con la cinquantenne Rosa Ostuni; da questa unione erano nati cinque bambini, il più grande dei quali [redacted] 12 anni.

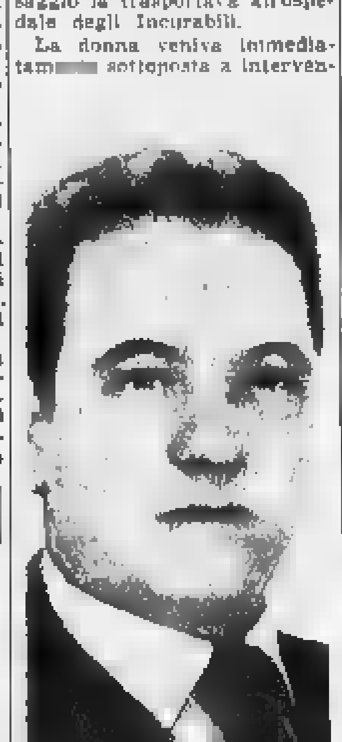
Il dramm[redacted] è avvenuto mentre la famiglia si [redacted]geva ad andare a letto. Fra i coniugi nasceva una discussione che degenerava nel giro di pochi minuti in un litigio.

Accecato dall'ira il Jovine ha colpito la consorte [redacted] un violento pugno allo stomaco. Straziata in preda ad atroci dolori, la Ostuni veniva soccorsa dallo stesso marito, che a bordo di un'auto di passaggio la trasportava all'ospedale degli Incurabili.

La donna veniva immediatam[redacted] sottoposta a intervento chirurgico: il pugno le aveva causato lo spappolamento della milza. Purtroppo l'ope[redacted] era vana e poche ore dopo l'Ostuni cessava di vivere.

Il calzolaio veniva fermato dagli agenti e sottoposto a interrogatorio, nel corso del quale egli dava una versione particolareggiata delle circostanze nelle quali aveva colpito la moglie. Il Jovine è stato denunciato per omicidio preterintenzionale e chiuso in carcere.

a. l.



Giuseppe Jovino, ha ucciso la moglie con un pugno

ULTIME NOTIZIE

SONO INTERESSATI OLTRE 2 MILIONI DI LAVORATORI

Gli statali sollecitano la legge per il conglobamento integrale

Se non verrà presentata al più presto, rischiano di ricevere in dicembre una «tredicesima» inferiore a quella del '63 - I sindacati minacciano scioperi nel caso che il provvedimento non sia messo a punto entro il mese

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 settembre

I pubblici dipendenti rischiano [redacted] di percepire in dicembre la «tredicesima mensilità» 1964 senza l'integrazione di 80 lire per ciascun punto di «coefficiente retributivo», [redacted] ottenuta [redacted] 1963, e l'ulteriore aggiunta, press'a poco di 70 lire per punto, prevista dall'accordo del 25 giugno sul conglobamento.

Questa eventualità, che riguarderebbe un milione e mezzo di dipendenti in servizio e settecentomila pensionati, è stata segnalata oggi in un ordine del giorno approvato dalla segreteria nazionale della Federstatali Cisl e Fils, e [redacted] lettera inviata al presidente del Consiglio Moro dal Sindacato ferrovieri (Saufi), aderente alla stessa Confederazione.

Le due organizzazioni di categoria hanno sollecitato la presentazione al Consiglio dei ministri e al Parlamento del disegno di legge per il conglobamento e l'inizio del riassetto funzionale, rilevando che il ritardo già verificatosi ha suscitato viva preoccupazione tra gli statali.

«Basti dire — afferma la Fils — *che la prossima tappa del conglobamento è quella dell'integrazione della tredicesima mensilità da corrispondere ai pubblici dipendenti a metà del prossimo dicembre, perché risulti di tutta evidenza la necessità che il testo del nuovo provvedimento venga immediatamente concordato con le organizzazioni sindacali, comprese l'indicazione precisa, completa e valida della copertura della relativa spesa, e con carattere* [redacted] *assoluta urgenza approvato dal Consiglio dei ministri e dal Parlamento*».

Dopo aver osservato che «*la esperienza della recente legge per l'integrazione della tredicesima mensilità 1963 ha esasperato le categorie e non può essere trascurata e sottovalutata*», la federazione ha rinnovato pressanti sollecitazioni all'Ufficio riforma e al ministero [redacted] Tesoro, e ha deciso «*di sottoporre al proprio Consiglio nazionale la proposta della dichiarazione di sciopero degli statali qualora entro il mese in corso non venga messo a punto il testo del disegno di legge per l'attuazione integrale del conglobamento nei tempi e modi concordati*».

La questione sarà discussa anche nei colloqui che il vice presidente [redacted] Consiglio Nenni dovrebbe avere in settimana con i rappresentanti dei ferrovieri della Cgil [redacted] Cisl e della Uil in merito alle possibili economie da realizzare nell'ambito dell'amministrazione delle F.S. pure al fine di incrementare i fondi da destinare al riassetto funzionale delle qualifiche e delle retribuzioni. Su richiesta del vice presidente, [redacted] tre organizzazioni stanno precisando in alcuni documenti il rispettivo punto di vista sul problema.

La federazione postelegrafonici della Cgil ha proposto agli altri sindacati di categoria un incontro per determinare una comune linea rivendicativa mentre [redacted] Federbraccianti aderente alla confederazione [redacted] estrema sinistra ha proclamato due giornate di scioperi e [redacted]nifestazioni per i giorni 28 e 29 settembre. I sindacati dei lavoratori dell'industria del legno hanno confermato l'astensione indetta per il 16 e il 17 settembre.

g. f.

Le cinture di [redacted] obbligatorie sulle auto?

Roma, 14 settembre.

Anche in Italia verranno rese obbligatorie le cinture di sicurezza sulle auto? Sembra di sì. Un provvedimento di legge in questo senso è stato annunciato dal ministro dei Trasporti Jervolino in risposta ad una interrogazione parlamentare. Il ministro ha precisato come [redacted] questione relativa alla applicazione della cintura di sicurezza sulle auto sia allo studio [redacted] presso il [redacted] dei Trasporti che ha già concordato con gli altri Ministeri interessati sulla opportunità di promuovere un provvedimento di legge in proposito. E' all'esame anche il problema degli adattamenti dell'esterno e dell'interno dei veicoli a motore al fine [redacted] migliorarne la sicurezza nei casi di incidente.

In Alto Adige il vice-capo della polizia



Il dott. Elsio Ortona, al centro, ieri a Bolzano durante la conferenza stampa sugli atti di terrorismo in Alto Adige (Telefoto Ansa. Il servizio in prima pagina)

Riaperti ieri gli [redacted] edifici scolastici della grande [redacted]

[redacted] studenti bianchi disertano [redacted] scuole contro l'integrazione razziale a New York

Assenti 275 mila allievi [redacted] un milione - Un proclama dei «bianchi» aveva invitato i genitori a tenere a [redacted] i figli - «Picchettate» dai parenti 150 scuole per impedire l'ingresso

(Nostro servizio particolare)
New York, 14 settembre

L'anno scolastico si è aperto oggi a New York con l'assenza dalle aule di 275.638 iscritti su un milione. Le autorità scolastiche attribuiscono questo eccezionale assenteismo del primo giorno di scuola al boicottaggio organizzato dai genitori degli alunni di razza bianca contro il nuovo sistema di integrazione razziale entrato in vigore negli istituti scolastici della città.

Il normale assenteismo del primo giorno di scuola negli anni scorsi è stato del 10 per cento degli iscritti. Quest'anno è del 27 per cento. In alcune scuole le assenze hanno toccato punte del 65 per cento. Il boicottaggio, organizzato da associazioni delle famiglie, avrà la durata di due giorni.

La polizia ha annunciato che 1975 persone, in gran parte madri di famiglia bianche, avevano organizzato dei picchetti di sciopero dinanzi a 150 scuole.

Le organizzazioni che hanno lanciato l'appello al boicottaggio, il «Consiglio di coordinamento dei genitori e dei contribuenti» e il «Consiglio per il miglioramento dello insegnamento» asseriscono [redacted] *essere contrarie all'integrazione razziale, che peraltro a New York è sempre stata legale. Essi protestano contro il programma messo a punto dal Municipio per suddividere più equamente gli scolari di «colore» e gli scolari bianchi nelle 860 scuole.*

A New York, infatti, esiste una segregazione razziale «naturale», in quanto alcuni istituti scolastici dei quartieri di Harlem o di Brooklyn, per esempio, erano completamente negri e portoricani, mentre altri, situati in quartieri bianchi, avevano praticamente solo allievi bianchi. Di fronte a questa situazione alcune organizzazioni integrazioniste avevano organizzato l'inverno scorso, in due occasioni, un boicottaggio delle scuole «nere». La direzione dell'educazione aveva allora deciso di stabilire un programma di integrazione obbligatoria, consistente nel trasportare, in autobus, degli scolari dai quartieri a maggioranza negra nelle scuole di altri quartieri a maggioranza bianca, e viceversa, per stabilire un migliore equilibrio razziale nelle scuole pubbliche.

E' appunto contro questo programma che è stato organizzato il boicottaggio poiché i genitori degli scolari bianchi ritengono che il municipio non abbia il diritto di impedire ai loro bambini di frequentare la scuola del loro quartiere. Per ora solo otto scuole sono interessate al programma di integrazione obbligatoria, ma tale programma deve venire applicato progressivamente a tutte le scuole della città. E' in queste otto scuole che la proporzione delle assenze è stata la più elevata questa mattina. Tuttavia sensibili percentuali di assenze sono segnalate anche in altri istituti scolastici.

In una scuola elementare «bianca» di Brooklyn, per esempio, non si è presentato nessuno scolaro. A Manhattan, in una scuola pubblica considerata una delle migliori di New York, si è avuto il 50 per cento di [redacted]. *Infine, numerosi genitori bianchi hanno inviato al Consiglio dell'insegnamento lettere di protesta affermando che essi non avrebbero aderito al boicottaggio ma che, in ogni caso, erano contrari al programma di trasporto degli allievi da una scuola all'altra. Ingenti forze di polizia erano state mobilitate a New York in previsione di disordini ma non è avvenuto alcun incidente.*

r. s.

Giovane medico muore d'infarto mentre spara ed uccide la lepre

(Dal nostro corrispondente)
Mantova, 14 settembre

(p.r.) Il trentasettenne Franco Brillanti medico dentista residente a Fiuggi ma da alcuni giorni ospite di parenti a Gonzaga per un periodo di vacanza, è deceduto oggi improvvisamente in circostanze singolari.

Recatosi a caccia con due amici presso la borgata Vie Nuove avvistava poco dopo una lepre. Imbracciava la doppietta e lasciava partire un colpo che raggiungeva in pieno l'animale. Nello stesso istante il professionista cadeva di schianto, fulminato da infarto cardiaco. A nulla sono valsi i soccorsi degli amici: il medico era morto all'istante.

Muore in un incidente d'auto l'addetto navale italiano all'ambasciata di Belgrado

Belgrado, [redacted] **settembre**

L'addetto navale aggiunto all'ambasciata d'Italia a Belgrado, cap. di fregata Gustavo Volebele Vay, è morto in un incidente accaduto la notte scorsa sull'autostrada che collega Zagabria alla capitale jugoslava, ad [redacted] quarantina di chilometri da Sremska Mitrovica.

L'ufficiale italiano viaggiava assieme all'addetto navale aggiunto all'ambasciata [redacted] Stati Uniti, comm. Philip J. J. Garin, su un'auto guidata dal collega americano. La vettura, nel tentativo di superare un altro autoveicolo, si è scontrata frontalmente [redacted] un autocarro jugoslavo proveniente dalla direzione opposta.

Il comandante Volebele Vay è morto sul colpo. L'ufficiale americano ha riportato lesioni gravissime.

Nato l'11 gennaio 1922 a Milano, il comandante Volebele Vay si trovava in servizio all'ambasciata italiana a Belgrado dal marzo dello scorso anno. Egli lascia [redacted] moglie e due figli.

Ventidue [redacted] al Cairo per un complotto contro Nasser?

Secondo un giornale inglese (il «Daily Express») la congiura sarebbe stata scoperta la scorsa settimana tra i militari

Londra, 14 settembre.

Il «Daily Express» scrive che 22 giovani ufficiali sono stati passati per le armi al Cairo la settimana scorsa in seguito ad un fallito attentato contro la vita del presidente egiziano Nasser.

Il giornale sostiene che «questa informazione è giunta a Londra ieri sera attraverso una fonte degna di fede».

Secondo il «Daily Express», gli ufficiali hanno tentato di far saltare all'aria un edificio ad Alessandria dove Nasser doveva pronunciare un discorso il 26 luglio.

Il Foreign Office britannico ha fatto sapere di non essere in possesso di informazioni di questa natura. (A. Press).

Domestica rubava ai mercati per sfamare i [redacted] del padrone

[redacted] condanna a Lucerna: [redacted] mesi con la condizionale

(Dal nostro corrispondente)
Berna, [redacted] **settembre.**

(l. f.) Il tribunale di Lucerna si è mostrato assai clemente nel giudicare il patetico caso [redacted] una domestica tedesca, Franziska Schulze, di 25 anni, che, per dare da mangiare ai bambini del suo padrone, rubava nei supermercati.

Circa un anno fa, Franziska aveva trovato un posto quale «tutto fare» presso un artigiano di Lucerna. Ben presto l'uomo si ammalò e, poiché anche le condizioni della moglie erano piuttosto precarie, la famiglia rimase senza denaro. Ma, anziché licenziarsi e cercarsi un altro posto, Franziska rimaneva fedele [redacted] suoi padroni.

Interrogata dal giudice, la domestica ha spiegato: «*I tre bambini del mio principale, tutti in tenera età, mi facevano pena. Per sopperire alle prime necessità sacrificai tutti i miei risparmi. Poi mi misi ad asportare della merce da un supermercato. Confesso di avere commesso nel giro di pochi mesi una cinquantina di furti*».

All'inchiesta è risultato che le merci rubate dalla domestica in alcuni supermercati di Lucerna avevano il valore complessivo di circa 1200 franchi svizzeri, pari a 180 mila lire.

Pur riconoscendo che la ragazza non si è tenuto nulla per sé, ma ha unicamente rubato per i bambini del principale ammalato, il presidente del tribunale ha detto che non poteva assolverla, come richiesto dalla difesa. Ma ha pronunciato una condanna assai mite: cinque mesi di reclusione, con i benefici della condizionale.

Relitto [redacted] scoperto nel golfo de La Spezia

La Spezia, 14 settembre

Un pescatore subacqueo, il geometra Mario D'Ippolito, ha scoperto oggi un grosso relitto di aereo, un «B 25» nel golfo della Spezia poco lontano dalla diga foranea, a 15 metri di profondità.

Il D'Ippolito ha denunciato il fatto ai carabinieri di Portovenere.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Goldwater neanche nel Sud [redacted] sicuro di [redacted] Johnson

Per ora, secondo i sondaggi di opinione, è [redacted] vantaggio in sei Stati con 61 «voti elettorali»; in altri cinque (con 70 «voti») è [redacted] testa il Presidente - Il candidato repubblicano inizia un viaggio [redacted] giorni nel Meridione

(Dal nostro corrispondente)
New York, 14 settembre.

Il candidato repubblicano alla Presidenza, Barry Goldwater, ha iniziato oggi un viaggio che lo porterà in quattro giorni attraverso tutto il Sud. Sarà per lui il momento più importante e difficile di tutta la campagna elettorale: Goldwater deve riuscire a far breccia nel Sud se vuole conservare qualche speranza di vittoria alle prossime elezioni. Non solo: nella regione è in gioco il suo stesso futuro di uomo politico.

La sua strategia elettorale è infatti basata sulla speranza che le sue posizioni di estrema destra siano condivise da larga parte dell'elettorato meridionale, che finora ha, malgrado ciò, sempre votato per i democratici. Se questo calcolo si dimostrerà esatto Goldwater, anche se verrà sconfitto alle prossime elezioni, come tutti i sondaggi d'opinione del resto prevedono, sarà egualmente riuscito ad estendere l'influenza elettorale [redacted] partito in una zona che prima gli era preclusa, e ad ottenere in conseguenza un certo numero di vantaggi la cui importanza non va sottovalutata: la realtà è che il mondo politico meridionale è, tranne [illegible] eccezioni, assai più a destra che nel resto del Paese e [illegible] quindi una collocazione politica più logica nel partito repubblicano anziché in quello democratico. Riuscire ad ottenere che questo avvenga [illegible] per Goldwater, anche a prescindere dai risultati delle elezioni, un grosso successo, che gli consentirebbe di mantenere [illegible] ogni modo un ruolo [illegible] nella vita politica americana. In caso contrario [illegible] in [redacted] tale fallimento [illegible] da screditarlo completamente [illegible] solo, ma da liquidare [illegible] a lui l'intera estrema [illegible].

La situazione al momento attuale è indecisa. I sondaggi d'opinione [redacted] a Johnson un piccolo vantaggio elettorale su Goldwater nell'intero Sud. In sei Stati (che mandano in totale 61 «grandi elettori» all'Assemblea che dovrà eleggere il presidente) Goldwater sembra essere in vantaggio [redacted] sono: Alabama, Mississippi, Florida, Louisiana, Carolina del Sud e Virginia. In altri cinque Stati che insieme eleggeranno 70 «grandi elettori» (Georgia, Carolina del Nord, Texas, Kentucky e Tennessee) Johnson invece sembra essere in vantaggio.

La forza di Goldwater trae origine da un complesso di fattori di cui indubbiamente il più importante è il «backlash», la reazione antinegra. Il Sud infatti è stato profondamente irritato e colpito dall'approvazione della legge sui diritti civili contro la quale Goldwater ha votato al Senato. Ora la legge è fatta in modo tale da poter essere efficace solo se il governo centrale è deciso ad applicarla energicamente, e i meridionali hanno buone ragioni per sperare che Goldwater eviterebbe di farlo.

Dal canto suo Johnson ha pure lui buone carte da giocare: è meridionale egli stesso il che non è senza importanza: è la prima volta da quasi 100 anni che un presidente viene dal Sud fino a questo momento gli uomini politici della regione erano sempre stati — per un insieme di motivi — ritenuti inadatti a un ruolo nazionale [redacted] primo piano [redacted]. Oltre a ciò occorre notare che l'estremo conservatorismo di Goldwater è poco adatto alle necessità dell'economia meridionale che è sviluppata solo a metà e che è andata avanti negli ultimi anni — in larga misura — grazie a una serie di interventi governativi che [illegible] Goldwater presidente [illegible] poche probabilità [illegible] continuati.

Nicola Caracciolo

ULTIME DI CRONACA

Sequestrata in [redacted] picchiata da [redacted]

In uno strano episodio si è [illegible] il dott. Samele del commissariato Madonna di Campagna. Ieri pomeriggio si presentava all'ospedale Maria Vittoria la ventenne Maria Pia Travero [illegible] della Bruna 20: aveva contusioni al volto, alle braccia e al torace [illegible] guaribili in dieci giorni. All'agente di servizio diceva vagamente di essere stata aggredita.

Una segnalazione al commissariato faceva intervenire un maresciallo che in serata rintracciava la Travero. [illegible] e sanguinante le aprivano l'uscio e la buttavano fuori. Per il dolore e lo spavento l'aggredita, tornata a casa, si metteva a letto e ieri, appena alzata, andava in ospedale.

Stamane il commissariato convocherà la Nella e la Rosa e le sottoporrà ad interrogatorio. Se le accuse della Travero risponderanno a verità, le due amiche potrebbero essere denunciate per sequestro di persona, violenze e lesioni.

Identificato dal fratello il morto di viale Falchera

E' stato identificato ieri [illegible] che martedì scorso [illegible] in viale Falchera e che morì poche ore più tardi, per cause naturali, [illegible] Martini. Si chiamava Pietro Miroglio, 55 anni, [illegible] aveva dimora fissa [illegible] lo ha riconosciuto [illegible] 60 anni, all'Istituto di medicina legale, dove la salma era trasportata [illegible] autorità giudiziaria [illegible] l'esumazione [illegible] prima che venissero [illegible] le indagini [illegible].

Manovale cade da 9 metri per la rottura di un'asse

Marco Raso, 18 anni, manovale, da Reggio Calabria e abitante a Torino per lavoro, ieri alle 11,30 è caduto da una impalcatura alta nove metri in un cantiere edile di strada del Nobile 17-3. L'infortunio si è verificato a causa della rottura di un'asse. All'ospedale San Vito il Raso è stato accolto in osservazione per contusioni e escoriazioni multiple e stato di choc.

— Due conviventi — Anello Carosvali, 48 anni e Mario Vaccari, 61 anni — che abitano in un alloggio di Nichelino in via S. Francesco d'Assisi 70, ieri sera sono venuti a lite per questioni d'interesse. A un certo momento hanno fatto anche uso di un coltello e si sono feriti reciprocamente. Entrambi si sono fatti medicare alle Molinette dove sono stati giudicati guaribili in [illegible] giorni, [illegible] al medio della mano [illegible] lui per ferite al mento [illegible] sinistro.

Istituto Sommelier — Le iscrizioni ai corsi serali per ragionieri, necessarie anche agli alunni interni, restano aperte sino al 30 settembre.

Stato Civile di Torino

12 settembre [redacted]

NATI — Caniglia Cornelia; Crivella Rosamaria; Bergesio Giorgio; Iacobella Maria; Brescia Leonardo; Artesi Fabio; Buffa Luca; Parasiliano Gennaro; Grippo Gaetano; Cattaneo Marina; Mare Monica; Fiore Rosa; Mariscalchi Giuseppe; Accardo Loredana; Cada Andrea; Agosto Piera; Bracale Giuseppe; Arena Agostino; Battaglia Daniela; Bonetta Maura; Veronesi Paola; Arzeglia Giorgio; Ferrero Fabrizio; Dus Silvia; Manzan Claudio; Ferrua Roberto.

MORTI — Gallina Giuseppe, anni 84, nato a Torino, abitante in via Marco Polo 7; Casarosa Cielia ved. Alessandrini, a. 81, Pisa, v. M. Polo 7; Bernascone Alessandrina, a. 72, Vercelli, v. O. Vigliani 14; Gaeta Sabato, a. 40, Aiello, c. Sebastopoli 55; Benetta Maria, [redacted] 69, Torino, v. Vigone 16; Manca Luigia in Tecchiati, a. 85, Ozieri, v. Slataper 3 bis; Sellino Giovanna in Aratto, a. 55, Torino, v. Don Bosco 35; Catrone Angela ved. Fiore, a. 54, Vittoria, p. Repubblica 21; Barengo Giacinta ved. Peroma, a. 84, Livorno Ferraris, v. G. F. Re 76; Crespi Vincenza ved. Richieri, a. 83, Torino, benestante, v. A. Diaz 6; Tarditi Marisa in Garetto, a. 33, Torino, v. San Marino 87; Maffa Maria ved. Pasta, a. 86, Coleavagno, v. Bainette 7.

Deceduti in ospedale: Garizzo Achille, a. 72, Sandigliano, commerc.; Panero Antonia in Fantino, a. 53, Baldissero; Cardara Aldo, a. 86, Bologna, benestante; Viglione Giulia in Bordiga, a. 82, Cisterna d'Asti; Richiardi Emilia, giorni 20, Torino; Maggi Elena in Scaglione, a. 67, Torino; Bellarsi Paolo, a. 67, Montecastello; Girone Giuseppe, a. 63, Magnano; Bima Caterina ved. Rasetto, a. 76, Rocca Canav.; [redacted] Certi Libera in Zenoglio, a. 63, Balocco; Minaglio Pietro, a. 71, Penango; Reviglio Giovanna, a. 82, Alpignano; Cavallero Luigi, a. 66, Novi Ligure; Benelli Attilio, a. 47, Fossano, oper.; Billi Giovanna, a. 66, Saluzzo; Lucco Bertera Antonio, a. 71, Valdellatorre; Salassolo Clotilde in Barbono, a. 67, Alice Castello; Bordese Giovanni, a. 53, Cervese, oper.; Giaccone Maria, a. 58, Rocca dei Baldi, insegn.; Peretti Francesca ved. Gilli, a. 70, Crissolo; Paracchinetto Maria in Canione, a. 56, Torino; Peradotto Caterina ved. Michelotti, a. 80, Messina.

Nati 26 - Morti 31

13 settembre [redacted]

NATI — Rabellino Roberto; Sapenara Concetta; Ruchicchio Matteo; Marengo Antonella; Prette Egle; Candelo Massimo; Vernetti Gian Carlo; Zecchini Marcella; Zecchini Maria Antonietta; Gino Mauro; Patelle Sandra; Novelli Laura; Balbo Maria Teresa; Galla Paola; Massaro Luigi; Gisbergia Dario; Berti Marina; Mellica Giuseppe; Ferretti Antonella; Nebiolo Daniele; Giorelli Marco; Vetter Antonella; Amà Claudio; Calarco Maria; Rinaldi Alessandro; Drei Daniela; Massaro Renato.

MORTI — Gandolo Ernestina vedova Formica, anni 90, nata a Nizza Monferrato, benestante, abitante in via A. Vespucci 61; Ferraris Cesarina ved. De Bernardi, a. 71, Casorzo, v. Belfiore 37; Bartoletto Ongarino, a. 41, Venezia, oper., v. Boston 67; D'Amato Attilio, a. 71, Moncalvo, c. G. Galilei 4; Asinelli Nunzia ved. Quaglieta, a. 77, Leonforte, v. L. Rossi 35; Marchetti di Muriaglio Clementina, a. 67, Torino, agiata, v. S. Antonio da Padova 1; Fantoni Giuseppe, a. 53, Bologna, impieg., v.le Settimio Severo 65; Berton Giachetti Maria ved. Renacco, a. 79, Montalto Dora, str. Valletta 308; Racca Maurizio, a. 78, Sanfrè, v. Lodovica 11; Panigo Clelia in Foà, a. 84, Casalnoceto, v. G. Ferrari 4.

Deceduti [redacted] ospedale: Bellagamba Giovanni, a. 45, Cuneo, operaio; Olivero Maria, giorni 4, Cuneo; Cavalla Giovanni, a. [redacted] Moncalieri, oper.; Brodrice Gilio, a. 33, Serralunga di Crea, manov.; Pescio Luigia ved. Giustetto, a. 57, Carpignano; Bersier Angelo, a. 63, Pinasacco, commerc.; Cardetti Natalina vedova Ruffino, a. 83, Strambino; Quadri Nata Luigi, a. 30, Torino, oper.; Zaina Maurizio, a. 76, Torino; Berardino Francesco, a. 71, Andria; Fumagalli Rita, a. 41, Sirtori, suora; Panzera Abigaille Carmine, a. 75, Cassano d'Adda, suora; Centerae Erminia, a. 70, Ilari, suora; Diana Enrichetta ved. Prandi, a. 88, Bellinzago; Marlinetto Onorina ved. Frattini, a. 70, Castell'Alfero; Pallenen Roberto, giorni 2, Torino; Capitan Giovanni, giorni 22, Torino; Malaveai Dorina, giorni 9, Torino.

Nati 37 - Morti 28

Il 13 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari
Clelia Foà nata Panigo
A funerali avvenuti lo annunciano con profondo dolore il marito Fernando, la figlia Ferdinanda, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 14 settembre 1964.

Partecipa al lutto la famiglia Pasoriel.

Improvvisamente è mancato
Francesco Barberis
di anni 42
Addolorati lo annunciano: la moglie Pierina Cobbola, la figlia Chiara, il papà Domenico, la mamma Clara Peano, suocero, cognate, cognati, zie, zii, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 16 corr. ore 9 da via Torino 146. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nichelino, 14 settembre 1964.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di
Giovanni Dotta
la famiglia Lo ricorda con immutato affetto e rimpianto. S. Messe: 16 settembre ore 9 Villastellone, Chiesa parrocchiale, 17 settembre, ore 8 Torino, S. Giovanni Evangelista, corso Vittorio Emanuele.
— Torino, 15 settembre 1964.

Nel settimo doloroso anniversario della scomparsa di
Aldo Taddei
la famiglia lo ricorda con infinito rimpianto a quanti lo conobbero. S. Messa in suffragio verrà celebrata giovedì 17 settembre ore 7.30 nella Chiesa di S. Carlo.
— Torino, 15 settembre 1964.

1963 1964
Anita Bacco vedova Ciardinelli
Primo anniversario. I Suoi Cari La ricordano con affetto, rimpianto. S. Messa il giorno 16 settembre ore otto, Chiesa Madonna delle Rose.
— Torino, 15 settembre 1964.

1961 1964
Rag. Cav. Angelo Mazzullo
La Famiglia Lo ricorda con immutato affetto. S. Messa, 17 se[redacted]bre ore 8,30, Parrocchia Madonna delle Grazie (Crocetta).
— Torino, 15 settembre 1964.

Antonino Valenti
Cat. Chimico - Farmacista
Vive sempre nel rimpianto, nell'affetto dei Suoi cari. Messa in Sant'Anna, 16 sett. 1964, ore 8.
— Torino, 14 settembre 1964.

Gemma Merlino
[illegible] affetto la ricordano. Una preghiera. S. Messa Gressoney.
— Torino, 15 settembre 1964.

Improvvisamente è mancato all'affetto dell'adorata moglie
S. E. Bartolomeo Pedrotti
Generale Corpo d'Armata
Angosciati l'annunciano la moglie, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 16 corr. alle ore 14,30 da corso Duca degli Abruzzi 58 bis.
— Torino, 14 settembre 1964.

Partecipano commossi al grave lutto di Vittoria Pedrotti le famiglie: Finocchi, Montiglio, Landi, Raspe, Reggio, Oliana, Becchetti, Fiastti, Romano, Vigna.

Condomini e Inquilini della casa di corso Duca degli Abruzzi 58 e 58 bis partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
GENERALE
Bartolomeo Pedrotti
— Torino, 13 settembre 1964.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Alfredo Piva
Angosciati l'annunciano la moglie Ermelina, il figlio Valdemaro (Mare) con la moglie Giuseppina e figli, Lorella col fidanzato Paolo, Nadia col marito Antonio Ghirlanda, Leda ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 15 alle ore 14,30 partendo da via Santhià 22. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 settembre 1964.

Le famiglie Musso, Negro, Miotti si associano al dolore della famiglia Piva per la perdita del loro
Papà
— Torino, 14 settembre 1[redacted]4.

E' cristianamente spirata, dopo una vita dedita alla famiglia e al lavoro, l'anima buona di
Teresa Tosetti n. [redacted]
Ne danno il doloroso annuncio i suoi cari Pietro, Marisa, Piero e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Meda per le assidue cure prestate. Funerali mercoledì 16 ore 16,15 da via Governolo 28.
— Torino, 15 settembre 1964.

I Condomini di via Governolo 28 prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Teresa Tosetti
— Torino, 15 settembre 1964.

Cristianamente è mancato
Paolo Sanmartino
Pensionato F. S.
Addolorati lo annunciano: moglie, figli, nipotini Daniela e Riccardo, sorelle, cognati, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 via Raffaele Cadorna 37, la cara salma proseguirà per Alpignano. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 settembre 1964.

La famiglia Cerini si unisce al dolore.

La famiglia Cantù partecipa al dolore.

E' improvvisamente mancato
Elmo Cagna
Angosciati l'annunciano la moglie Rita, i figli Tullia, Zaira col marito Giovanni, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 16 settembre ore 10 in Lu Monferrato.
— Alessandria, 15 settembre 1964.

Condomini e Inquilini di via Mercadante e Frejus partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del signor
Elmo Cagna
— Torino, 14 settembre 1964.

Il 12 settembre è improvvisamente mancata
Maria Bachini ved. Paracchio Camandona
Per volontà dell'estinta a funerali avvenuti ne dà annuncio la famiglia angosciata.
— Torino, 15 settembre 1964.

La Ditta Plasticaele partecipa al lutto.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Arrigo Bortolussi
L'annunciano addolorati [redacted] moglie Giovanna, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 da corso Regina Margherita 157. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 settembre 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari, l'anima buona di
Matilde Alfano
Ne danno il triste annuncio il figlio Ing. Guido con la moglie Maria Pia, il figlio Ing. Marco con la moglie Armanda e le figlie Paola e Clara, la sorella Gina Camandona ed i parenti tutti.
— Bergamo, 14 settembre 1964.

Cristianamente è mancato
Francesco Allegra
Ne danno l'annuncio i figli Felice, Cristoforo, Caterina, Orsola, Maria e Augusta con rispettive famiglie; cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 15 corr. alle ore 16 partendo da via Gandino 20.
— Bra, 14 settembre 1964.

E' spirato nel bacio del Signore
Ermenegildo Pollastri
Straziati ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina con la figlia Gina, la figlioccia Vittorina ed i parenti tutti. I funerali seguiranno in Milano il 16 corrente alle ore 14, partendo da viale Abruzzi 60.
— Milano, 15 settembre 1964.

E' deceduto
Maggiorino Monticoni
anni 49
Ne danno l'annuncio moglie, figli e parenti. I funerali mercoledì 16 partendo da Chieri 8,30 a Val Gorzano 10. Il pullman parte da corso Moncalieri 255, Torino.
— Torino, 14 settembre 1964.

Serenamente si spegneva
Francesco Torrace
di anni 80
Ne danno il doloroso annuncio: figli e parenti tutti. Funerali il 16 corrente alle ore 15,15 da corso Novara 106.
— Torino, 14 settembre 1964.

Direzione, Giocatori Acqui Unione Sportiva annunciano con dolore scomparsa loro carissimo segretario
Cav. Carlo Carosio
— Acqui Terme, 14 settembre 1964.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino, partecipa con dolore alla scomparsa del socio
Giovanni Corotto
— Torino, 15 settembre 1964.

La s.n.c. Elettrogalvanica Bortolo - Leinì, si unisce al dolore della Famiglia per la scomparsa del Signor
Celestino Stoffel
— Torino, 14 settembre 1964.

Nel 2° mestissimo anniversario della scomp[redacted] terrena [redacted]
Carlo Carmelli
la moglie con i figli nel doloroso rimpianto desiderano ricordarlo ai parenti ed ai buoni amici che seppero apprezzare la semplice benefica generosità della sua vita, riconoscenti a quanti vorranno elevare alla Cara Memoria un pensiero ed una preghiera di suffragio. La S. Messa sarà celebrata nella Parrocchia S. Secondo il 16 settembre alle ore 9.
— Torino, 15 settembre 1964.

Nell'anniversario della morte del
Prof. Luigi de Litala
Primo Presidente Onorario Corte Cassazione
la sorella Margherita, col [redacted] e la figlia, ne ravviva il ricordo con infinito rimpianto.
— Napoli, 15 settembre 1964.

Nel rimpianto di sempre Mamma, Papà rievocano con infinita tenerezza l'adorata memoria di
Livia Pignata
Messa in suffragio il [redacted] corr. ore 8,30 nella Chiesa S. Maria Goretti il 17 ore 9 Chiesa S. Lorenzo.
— Torino, 15 settembre 1964.

1961 1964
Giovanni Murmora
I tuoi cari ti ricordano con infinito amore e rimpianto. S. Messa 17 c. m. ore 7, Sant'A[redacted].
— Torino, 15 settembre 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Mariuccia Meinardi nata Viotti
di [redacted] 40
Addolorati la piangono: il marito Francesco, il figlio Mauro con la fidanzata Rosina, mamma, cognate, cognati, zie, zii, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 15 corr. ore 16,30 da via XXV Aprile 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nichelino, 14 settembre 1964.

La «G.S.M.», Titolari e Dipendenti, partecipa al dolore del contitolare signor Francesco Meinardi per la perdita dell'adorata moglie Signora
Mariuccia Viotti in Meinardi
— Nichelino, 14 settembre 1964.

Silvio Bertot e famiglia partecipano al dolore degli amici Francesco e Mauro Meinardi.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed il Personale dell'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte e la Liguria, partecipano al dolore del Comm. Rag. Piero Angiolini, Sindaco dell'Istituto, per la perdita della Consorte Signora
Amanda Angiolini Magnaghi
— Torino, 13 settembre 1964.

La famiglia Oneglio profondamente commossa per la perdita della cara Amica
Amanda Angiolini
partecipa al grande dolore di Piero e di Franca.
— Torino, 14 settembre 1964.

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed il Personale tutto della Cassa di Risparmio di Alessandria prendono viva parte al lutto del Comm. Rag. Piero Angiolini, già Direttore Generale dell'Istituto, per la scomparsa della consorte Signora
Dottoressa Amanda Magnaghi
— Alessandria, 15 settembre 1964.

Partecipano [redacted] lutto dell'amico Angiolini:
Mario Viora
Silvio Frè
Alfonso Cose
Giuseppe Franco
Bruno Rangone
Franco Nasle
Piero Viscoli
Giuseppe Piccinini
Francesco Sala
Ernesto Ferlini
Giovanni Baldacci
Enzo Bagliamini.

Munita dei Conforti religiosi e della speciale benedizione del S. Padre, è mancata all'affetto dei suoi figli la
CONTESSA
Eugenia Villafranca-Soissons ved. March. Gropallo
Fidenti in Dio, con cristiana rassegnazione ne danno l'annuncio i figli: Umberta con il consorte Giuseppe Croce Bermondi e figli, Eugenio con la consorte Elena Rimbotti e figli, Costantino con la consorte Lisetta Campanella e figli, Mary con il consorte Ippolito Berrone, Filine con il consorte Giuseppe Paradis del Carrozzo e figli, Vittorio con la consorte Rosetta De Ferrari e figli, Enrica ved. Collaneo Adorno e figlio, le cognate, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 16 settembre alle ore 9 nella chiesa di Santa Maria Immacolata. La cara salma verrà tumulata nella Cappella gentilizia in Serzana.
— Genova, 14 settembre 1964.

La U.N.A.C.E.L. - Unione Nazionale Aziende Consumatrici Energia Elettrica partecipa a tutte le sue Associate la improvvisa scomparsa nella notte dal 13 al 14 corr. mese del suo ex direttore
Dott. Ing. Ugo Corbino
Rammentano il Suo fervido interessamento alla vita dell'Unione fino dai suoi primi anni di vita. La Presidenza, il Consiglio direttivo e la Direzione dell'Unione presentano alla famiglia le loro vive condoglianze a nome di tutte le Associate. I funerali avranno luogo mercoledì 16, partendo alle ore 10 dalla casa dell'Estinto, via Denza 48.
— Roma, 14 settembre 1964.

A seguito di tragico investimento, è deceduto ieri
Giuseppe Barotto
La moglie, le sorelle, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti, addolorati, ne danno il triste annuncio. I funerali avranno luogo mercoledì 16 corr. alle ore 9 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria (via Medali). Non fiori, ma offerte al Pane [redacted] Sant'Antonio.
Torino, via Goffredo Casalis 40.
— 15 settembre 1964.

Serenamente è mancato
Domenico Pirri
Anziano F I A T
Premio Fedeltà
Lo piangono la moglie Giuseppina Corda, le nipote Caterina e consorte, Nino Dolone e consorte, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Saluzzo 94. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 15 settembre 1964.

Sabato 12 settembre munita di tutti i Conforti religiosi spirava dopo lunga penosa malattia la
N. S.
Clementina Marchetti di Muriaglio
A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la straziata sorella Gabriella, cugini, parenti tutti.
— Torino, 15 settembre 1964.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Carlo Boeris
Ne danno il triste annuncio la moglie, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 15 alle 14,15 partendo da corso Tassoni 70/3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 settembre 1964.

Gli Amici della F I A T Grandi Motori prendono parte al dolore dell'Ingegnere Giorgio Ciliberto per la perdita del caro papà
Ciro Ciliberto
— Torino, 15 settembre 1964.

La Famiglia Mondardini partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa dell'
Ing. Attilio D'Affetto
— Torino, 14 settembre 1964.

I Collaboratori, Impiegati e Maestranze della S.p.A. Ambrosio, si uniscono al dolore del loro Amministratore Delegato Ing. Severino Bruno per la dipartita del fratello
Ciriaco
— Torino, 15 settembre [redacted].

Nel primo anniversario della scomparsa del
CONS. [redacted] STATO DOTT.
Giovanni Carcaterra
la moglie Silvia con la figlia Mariella lo ricordano a quanti Lo conobbero e gli vollero bene. Una Messa in suffragio sarà celebrata giovedì 17 alle ore 9,30, nella Cappella delle Grazie alla Consolata.
— Roma, 15 settembre 1964.

Nel primo anniversario della [redacted]parsa di
Andreina Bocca in Carrera
il marito Giovanni, i figli Giuliano e Maria Grazia ricordano la Loro Cara a quanti l'amarono. La Messa di suffragio in S. Domenico Savio, mercoledì 16, ore 8.
— Torino, 15 settembre 1964.

Nell'undicesimo doloroso anniversario della scomparsa del
Dott. Italo Casaccia
Moglie e figlia lo ricordano. S. Messa in suffragio mercoledì ore 11 in S. Cristina.
— Torino, 15 settembre 1964.

La famiglia del compianto
Agostino Lanzavecchia
profondamente commossa per l'imponente manifestazione di affetto tributata al caro scomparso, ringrazia quanti presero parte al grande dolore.
— Sassello, 14 settembre 1964.

Il problema del riscaldamento

Nel campo domestico nafta, carbone, gas ed elettricità si contendono i primati di economia e comfort

Il consumo di «energia» anche nel campo domestico, (riscaldamento, cucina, acqua calda) è in forte aumento in Italia e in tutti gli altri Paesi.

In Italia si calcola, ufficiosamente, che nel 1950 il fabbisogno nel settore domestico sia stato di 33.500.000 T.E.C. (Tonnellate d'Equivalente Carbone).

Nel 1960 la richiesta sarebbe passata a 16.000.000 T.E.C. delle quali 8.000.000 di tonnellate per il carbone e 7 milioni per i prodotti petroliferi.

Le cifre qui esposte permettono di rendersi conto che l'aumento è stato notevolissimo, quasi il 60%! In questa evoluzione di 10 anni i combustibili minerali solidi hanno avuto un leggero aumento, mentre che la parte dei prodotti petroliferi si è moltiplicata per 9 e quella del gas per 10.

Noi segnaliamo poi come curiosità ciò che invece è un fatto certo: la legna costituisce nel nostro Paese una riserva d'approvvigionamento non trascurabile poiché il consumo nel 1960 è stato di circa due milioni di tonnellate d'equivalente carbone.

Le previsioni future per il 1970 sono interessanti. Si calcola che il fabbisogno di «energia» per uso domestico possa raggiungere ed anche superare la cifra di 25 milioni di tonnellate. Occorrerà il concorso dei diversi tipi di combustibili disponibili oggi. E' comunque certo che in Italia il gran beneficiario sarà il combustibile liquido.

Ma al pubblico, agli utenti di oggi e di domani, interessa non tanto sapere ove la domanda si concentrerà fortemente in avvenire, quanto chi vincerà la gara nel campo dell'economia e del confort.

A nostro avviso non vi sarà per l'economia e il confort un solo vincitore.

Da alcuni anni, nel campo dell'energia domestica, si delinea una spartizione di settori, in ognuno dei quali un tipo di combustibile è considerato eccellente, economico, ben utilizzabile.

Per esempio nei grandi stabili oltre i 5000 metri cubi, la nafta è il combustibile che ha successo e continuerà ad averlo, almeno qui in Italia.

Nelle costruzioni medie e piccole la nafta trova il passo conteso dal carbone; e meglio ai bruciatori si preferiscono le silenziose caldaie a grani d'antracite.

Nelle villette in montagna o al mare, abitate saltuariamente, è il kerosene che ha la palma per la sua immediatezza di calore; ma negli alloggi di città che devono essere riscaldati per 150 giorni continui è il carbone che ancora oggi è considerato più economico.

L'energia nucleare

Presentando ai giornalisti il Rapporto generale de l'Euratom, il Presidente Chatenet, ha dichiarato che «a partire dal 1970 si può sperare di produrre dell'elettricità d'origine nucleare a dei prezzi e a delle condizioni ragionevoli».

L'Europa è attualmente il più grosso importatore l'energia del mondo ed i fabbisogni d'energia elettrica della Comunità, che erano di 285 miliardi di Kw/h nel 1960, saranno verosimilmente di 870 miliardi nel 1970 e più di 1000 miliardi di Kw/h nel 1980. Una tale espansione di consumo dell'elettricità ha bisogno dell'aiuto dell'energia nucleare.

L'energia nucleare trasformata in energia elettrica a basso costo, sarebbe il combustibile ideale: per facilità di trasporto a domicilio, rendimento pari al 100 %, facilità di conduzione, silenziosità, pulizia. Abbiamo detto «sarebbe» e un giorno sarà senz'altro il combustibile ideale.

Per il momento gli utenti del campo dell'energia domestica e del settore del riscaldamento in particolare dovranno fare affidamento ai combustibili classici.

La soddisfazione nell'impiego di un combustibile deriva dall'onestà del servizio di approvvigionamento scelto, come pure dalla bontà degli apparecchi scelti, siano caldaie o stufe.

PIERO FILIPPI

Come si regola la temperatura della caldaia

Tabella indispensabile per ogni fuochista

Ecco per questo inverno una utile tabellina da consegnare al vostro fuochista perché la ritagli e la conservi.

E' evidente che la quantità di calore che la caldaia deve mandare negli ambienti dipende dalla temperatura esterna; se fuori la temperatura è scesa, per esempio, a —10°, in caldaia il termometro dovrà prontamente salire per vincere il maggior rigore della temperatura esterna.

L'abilità del fuochista sta appunto nel seguire questi sbalzi in modo che la temperatura negli ambienti resti il più possibile costante quando varia quella esterna.

Un termometro è sempre applicato sulla caldaia, per indicare la temperatura dell'acqua all'uscita da essa; un secondo termometro va applicato al muro esterno del cortile, all'ombra; un terzo va messo in uno dei locali scaldati.

I dati da noi esposti sono medi approssimativi, variano da essi secondo i diversi impianti. L'essenziale è che si somministri il calore secondo il bisogno e non ci si regoli secondo la propria impressione personale, ma si prenda l'abitudine di basarsi sulle indicazioni dei termometri.

TEMPERATURA ESTERNA	TEMPERATURA ACQUA CALDAIA
+ 15°	46°
+ 10°	54°
+ 5°	62°
+ 4°	63°
+ 3°	64°
+ 2°	66°
+ 1°	68°
ZERO	70°
— 1°	71°
— 2°	72°
— 3°	74°
— 4°	76°
— 5°	78°
— 10°	86°
— 15°	95°

ANNUNCI ECONOMICI

12 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 14)

DISEGNATORE generico offresi presso ditta, studio, ufficio tecnico, eventualmente proprio domicilio, disegni in genere, scritte, lucidi china. Telefonare 280-349 ore 9-19.

DISEGNATRICE, diploma istituto arte, liceo artistico, dattilografa, offresi studio architettura, arredamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4308 — Torino». A92935

FUNZIONARIO 33enne ottima pratica bancaria contabilità titoli offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4310 — Torino». A92956

GEOMETRA assistente capo cantiere con primaria esperienza decennale costruzioni civili industriali e secondaria ponti scavi in roccia, offresi importante impresa anche estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4325 — Torino». A93156

GEOMETRA esperienza pluriennale impiegherebbesi subito presso importante ditta, referenziato. Tel. 326-728

GEOMETRA 36enne esperto assistente capo cantiere costruzioni civili industriali, preventivi, contabilità, liquidazioni offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4333 — Torino».

GEOMETRA ottima esperienza cantiere costruzioni cemento armato, buon topografo impiegherebbesi impresa costruzioni, tratori stradali, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4331 — Torino».

GEOMETRA 21enne militesente, volenteroso, patente, offresi primo impiego. Telefonare 686-852.

GEOMETRA 24 militesente, patentauto, impiegherebbesi, qualsiasi lavoro. Scrivere: Alterio, via Frabosa 11. A92676

GIA' responsabile amministrativo con esperienza pluriennale andamento completo ufficio, paghe contributi, rapporti banche, doti comando libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4246 — Torino».

GIOVANE bella presenza, cultura media, cerca impiego mezza giornata. Telefonare 895-689. [illegible]

GIOVANE militesente, terzo anno Economia e Commercio, libero subito, occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 84-696. A92623

GIOVANE 24enne, studi geometra, referenziato, offresi mansioni di fiducia. Telefonare 679-843

IMPIEGATO 18enne frequenza III ragioneria serale offresi subito aiuto ufficio o mansioni fiducia. Referenziato. Telefonare 754-754.

LAUREATO economia, obblighi militari assolti offresi anche presso studio commerciale o professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4327 — Torino». A92173

OPERATRICE Audit 513 pratica lavori ufficio offresi. Telef. 593-509.

MAESTRA impiegherebbesi scuola elementare o materna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4306 — Torino».

MAGAZZINIERE 26enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9227 — Torino». A92327

MAGISTRALI praticissima lavori ufficio impiegherebbesi subito. Telefonare 320-621 ore 9-12.

PENSIONATO impiegherebbesi qualsiasi amministrazione paghe contributi, mansioni fiducia. Tel. 555-827.

PERITO elettronico esperienza tecnico commerciale impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4304 — Torino». A92926

PERITO elettrotecnico 20enne, diplomato luglio votazione massima, cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4322 — Torino». A93151

PERITO elettrotecnico, militesente, esperienza semestrale dinamico volenteroso occuperebbesi subito. Telefonare 590-062. A92882

PERITO industriale, disegnatore elettromeccanico, pratico costruzioni apparecchiature elettriche bassa alta tensione, automatismi semplici, disegno meccanico, piccola carpenteria, esamina proposte impiego. Libero subito. Telefonare 732-789.

PERITO meccanico neo diplomato, ottime capacità, volenteroso, offresi primo impiego, disposto anche a trasferirsi. Indirizzare: Porco Luigi, via G. Puccini 30, Nichelino, Torino.

PRATICA paghe contributi lavori vari ufficio offresi. Telefonare 542-889.

QUINDICENNE stenodattilografa 1° impiego offresi. Telefonare 791-627.

PERITO radiotecnico 23enne, esperienza progettazione, montaggio, libero pomeriggio offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9303 — Torino». A93075

PROGRAMMATORE serie Elea, esperienza quadriennale, attento, rapido, ordinato, esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9295 — Torino». A93005

RAGIONIERA contabile preparazione bilanci iscritta pratica professionale impiegherebbesi. Telefonare 685-009.

RAGIONIERE esperto trattazione pratiche amministrative offresi mezza giornata. Telefonare 480-877.

RAGIONIERE esperto contabilità generale et legale, paghe contributi, pratiche, occuperebbe mattinata presso seria azienda out saltuariamente. Telefonare 684-765 ore 9-11,30.

RAGIONIERE militesente operatore Audit, libero subito, offresi. Telefonare 578-911. A93109

RAGIONIERE pratico amministrazione case offresi impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4327 — Torino».

RAGIONIERE 19enne ottima contabilità, discreto inglese francese commerciale, molto volenteroso. Impiegherebbesi. Telefonare 280-378.

RAGIONIERE 23enne militesente, 1° impiego, disposto trasferirsi anche estero impiegherebbesi subito, militesente. Indirizzare: Braghin, via Siccardi 7, Chivasso. A93225

RAGIONIERE 48enne contabilità amministrazione tributaria fiscalità contributiva offresi subito anche saltuariamente. Telefonare 372-180.

RAGIONIERE pratico contabilità generale Audit 513 offresi. Telefonare 733-340. A93230

REFERENZIATA pratica tutti lavori segreteria, buona esperienza commerciale, impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 673-405 ore pasti.

SEDICENNE stenodattilo primo impiego offresi. Telefonare 387-153.

SEGRETARIA corrispondente perfetto inglese francese stenodattilo, vasta esperienza ufficio ramo esportazioni impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 282-850, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 9124 — Torino». A91496

SEGRETARIA direzione 24enne buona conoscenza francese inglese, lunga pratica, patente auto, presenza, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4293 — Torino». A92870

SEGRETARIA stenodattilografa pratica ufficio cerca buona sistemazione. Telefonare 892-982. A93136

SIGNORA 24enne offresi 1° impiego per lavori ufficio. Telefonare ore 19-21: 736-390. A92433

SIGNORINA diplomata taglio confezione cartamodellista, seria, attiva, offresi. Telefonare 570-433.

SIGNORINA 15enne, licenza media, offresi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9306 — Torino».

SIGNORINA 24enne cerca occupazione come commessa o altro adeguato, primo impiego. Telefonare 211-182 dalle 15-19. A93121

SIGNORINA 24enne maestra libera subito, seria, volenterosa, offresi impiego. Telefonare 327-459.

SIGNORINA pratica ufficio contabilità offresi. Telefonare 762-361.

SIGNORINA 30enne dinamica, presenza, offresi maestra confezioni [illegible] biancheria. Telefonare 590-134.

STENODATTILO corrispondente inglese francese, 1° impiego offresi. Telefonare 889-433. A93205

STUDENTE libero mezze giornate offresi mansioni impiegatizie. Telefonare 250-862. A93206

STUDENTE III geometra offresi pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9331 — Torino». A93380

TECNICO carpenteria lamiera meccanica media dispositivi elettronici linee lavorazione offresi seria azienda servizio metodi tempi capo officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4295 — Torino». A92877

TRENTUNENNE perito meccanico, 15 anni esperienza macchine [illegible] offresi capo officina piccola media industria libero subito. Telefonare 797-456. A92868

UNIVERSITARIO occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 686-667.

VENTIQUATTRENNE maturità classica, patente, biennio bancario operatore Audit impiegherebbesi subito. Telefonare 767-749. A93194

VENTIQUATTRENNE referenziatissimo, auto propria, offresi mansioni fiducia, commissioni o altro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9309 — Torino».

VENTISETTENNE dinamico, perfetto inglese francese, esperienza pluriennale settore grafico, esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9239 — Torino».

VETRINISTA calzature esperienza direzione vendita disposto trasferirsi offresi impiego adeguato. Telefonare 766-709. A92881

12 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. AD elemento che lavora a turno si offre la possibilità di occuparsi nel tempo libero, attività ben retribuita. Presentarsi via Garibaldi 59, secondo piano. O156

A. STUDIO Commerciale Riva, via Mazzini 1, cerca collaboratore giovane volenteroso o geometra con automezzo. O519

AIUTO commesse sedici diciottenne cerca [illegible] centrale articoli fini. Presenza serietà referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

ASSICURAZIONI. Importante Compagnia estera abbisognerebbe elemento esperto produzione personale direttiva amministrazione portafoglio Agenzia Principale Torino. Indispensabile dettagliare precedenti altrimenti le domande non saranno esaminate. Garantita riservatezza. Casella 327/M, Sip Milano. 25305

ASSUMIAMO impiegata magazziniera, minimo ventenne. Tel. 599-046.

CAPO officina elettromeccanico cercasi per importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9241 — Torino». A92373

ENTE assume primo impiego referenziato laureato giurisprudenza possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9047 — Torino».

DIPLOMATO geometra o titolo equipollente pratica cantiere con spiccate attitudini vendita diretta al pubblico, assumiamo con mansioni di fiducia per carriera agente immobiliare, patentauto. Presentarsi 17-19: Gabetti, XX Settembre 12. O636

DIRETTORE [illegible] cerca nuova [illegible] industriale per stabilimento Sardegna. Richiedesi esperienza pluriennale campo finanziario, amministrativo, contabile, fiscale. Offresi dirigenza e trattamento economico adeguato alle capacità. Buona conoscenza lingua e sistemi contabili inglesi costituirà titolo preferenziale. Soc. Sardamag, via Buozzi 10, Torino.

GARZANTI editore ricerca produttori ambosessi residenti Torino, provincia, Aosta, ottime prospettive lavoro, con vendita rateale organizzata sui indipendente grandi opere enciclopediche, artistiche, letterarie, divulgative. Gradita la collaborazione di impiegati insegnanti universitari. Convocazioni singole. Tel. 885-381.

GIOVANE medico interessato terapia psicoanalitica cercasi. Telefonare 394-091 ore pasti. A91398

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, paghe operai cercasi. Fiomca, Carrera 68. A90787

INDOSSATRICE giovane linea cercasi. Contemessa, Pietro Micca 9.

PER filiale Torino importante società assume signorina stenodattilo pratica lavori ufficio. Precisare età, posti occupati, pretese. Manoscrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 51 — Torino». O283

PROCURATORE legale cercasi da studio avvocati. Stipendio L. 100.000. Possibilità lavoro proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4144 — Torino».

PUBBLICITA' stradale produttore capacità esperienza cercasi, adeguata retribuzione. Telefonare 587-720.

SIGNORINA cerca edizione. Richiedesi presenza, cultura, dattilo. Telefonare 389-297. A93033

SOCIETA' Assicurazione cerca segretaria 25-30enne pratica lavori ufficio. Manoscrivere indicando numero telefonico, posti occupati e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 64 — Torino». O118

SORIL offre a giovani cultura media ottimo guadagno immediato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9302 — Torino».

ZONA Barra, Bertolla, Settimo importante industria assume veloce stenodattilo 16-19 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4335 — Torino».

13 DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. AUTISTA D-E pubblica offresi mezza giornata. Telefonare 724-838.

A. AUTISTA ventunenne militesente patente B, referenziato, praticissimo Torino e dintorni, offresi. Telefonare 396-810. A93060

A. VENTENNE patente B, referenziatissimo, occuperebbesi [illegible] o privato. Telefonare 869-324.

ABILE lavorante sarto uomo offresi. Scrivere: Maccioni, corso Vittorio 40.

(Continua a pag. 19)

ANNUNCI ECONOMICI

14 DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 17)

ABILISSIMA [illegible] mano et prova circuito motori elettrici libero subito offresi. Telefonare 382-622.

AGGIUSTATORE montatore 1ª offresi ad ore. Telefonare 260-424.

AGGIUSTATORE 1ª specializzato revisione manutenzione macchine utensili offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9311 — Torino».

ALESATORE su «Genevoise» libero subito offresi anche mezze giornate. Telefonare 292-671. A93096

APPRENDISTA meccanico per officina autoriparazioni, 17enne volenteroso offresi. Telefonare 383-503 ore 8-12. A93035

APPRENDISTA meccanico 17enne offresi. Telefonare 674-232.

APPRENDISTA volenteroso sedicenne offresi officina meccanica. Telefono 874-026. A93014

APPRENDISTA 18enne pratico rettifica e tornio, militesente, libero subito offresi. Telefonare 384-129.

AUTISTA B con senza 600 D, fattorino, magazziniere,e aiuto ufficio offresi. Telefonare 722-315.

AUTISTA con 642 ribaltabile offresi e seria ditta, libero subito. Tel. 384-565. A92863

AUTISTA auto propria torinese offresi. Telef. 551-687. A93102

AUTISTA bella presenza offresi anche per casa privata. Tel. 551-687.

AUTISTA C, praticissimo città referenziato lavori fiducia occuperebbesi anche zona Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4330 — Torino».

AUTISTA D pubblico offresi sabato pomeriggio domenica lunedì. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4329 — Torino». A93175

AUTISTA fattorino ventitreenne patente B, pratico città, offresi. Telefonare 233-895. A93176

AUTISTA fattorino 25enne offresi, libero subito. Telefonare 732-252.

AUTISTA meccanico patente B pratico città offresi subito. Tel. 662-503.

AUTISTA operaio 31enne robusto offresi qualsiasi lavoro, libero subito. Telefonare 877-095. A93128

AUTISTA panettiere patente C pratico città provincie libero offresi. Tel. 798-971. A92517

AUTISTA patente B con Bianchina offresi ditte con o senza, mezza giornata. Telef. 736-927.

AUTISTA patente C pratico città e ribaltabile libero subito offresi. Telefonare 872-734. A92929

AUTISTA provetto 23enne torinese referenziato, pratico Fiat 615, offresi disposto viaggiare. Telef. 288-675.

AUTISTA torinese 35enne, patenti D-E, esperto, colto, offresi. Telefonare 277-730. A92911

AUTISTA 24enne piemontese provetto disposto viaggiare offresi. Telefonare 280-747. A93091

AUTISTA pratico ribaltabile offresi subito patente C D. Telef. 735-018.

AUTISTA 30enne presenza, patente C, fiducia, praticissimo città, referenziato. Telefonare 885-945.

AUTISTA 32enne patente D E esperienza autotreni ribaltabile libero subito offresi. Telefonare 555-533.

AUTISTA 40enne patente D-E pubblico offresi. Telefonare 767-224.

BABY sitter referenziatissima offresi. Telefonare 326-296 ore ufficio.

BAMBINAIA 35enne referenziata offresi subito per 1 o 2 bambini oltre 2 anni. Telefonare 759-913.

BOBINATORE elettricista qualificato offresi anche subito, esperienza triennale. Telefonare 238-747 ore 8-13.

CAMERIERA guardarobiera referenziatissima, cucito stiro escluso cucina offresi casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4300 — Torino».

CASALINGA offresi domestica dalle 8,30 alle 16,30. Telef. 889-506.

CASSIERA guardarobiera offresi per ore serali. Telef. 551-687.

COMPOSITORE II categoria offresi Ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4337 — Torino». A93222

CONIUGI domestici referenziatissimi offronsi per lungo stagione riviera. Scrivere: Coniugi Bosso, Piovà Massaia (Asti). A92807

CONIUGI piemontesi pensionati referenziatissimi pratici orto giardino offronsi custodi villa località Torino e provincia. Telefonare 297-309.

CONIUGI veneti mezza età, referenziati, cercano portineria o custodi stabilimento. Telefonare 377-971.

CONIUGI piemontesi cercano custodia villa riviera ligure. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4258 — Torino».

CUOCA ottime referenze offresi albergo o famiglia signorile. Telefonare 523-641. A93141

CUOCO giovane patente B libero subito offresi. Telefonare 791-447.

CUOCO offresi subito. Tel. 720-504.

CUOCO specializzato esperto 32enne disposto trasferirsi offresi. Labate presso Podda, corso Vittorio 32, Torino. A92687

DICIASSETTENNE apprendista radiomontatore tv offresi laboratorio. Telef. 253-756. A92510

DICIOTTENNE frequentante scuole disegnatori meccanici occuperebbesi aiuto disegnatore aggiustatore. Telefonare 282-515. A92966

DISTINTA signora praticissima direzione casa et commercio, offresi mezza giornata. Massime referenze fiduciarie. Telefonare 383-375.

DOMESTICO referenziatissimo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4300 — Torino». A92907

DONNA offresi in giornata lavori domestici. Telef. 894-748.

DONNA offresi ore, oppure aiuto commessa, Lucento. Telef. 792-939 mattino. A93240

DONNA ventenne offresi qualsiasi lavoro in fabbrica. Tel. 889-506.

ELETTRICISTA manutenzione impianti offresi. Telefonare 63-191.

ELETTRICISTA offresi particolarmente impianti civili, industriali, manutenzione macchine, pressofusione. Telefonare 256-118. A93101

ELETTRICISTA offresi lavori cottimo. Telefonare 386-596.

EX commerciante 60enne offresi come esattore magazzini alimentari mansioni fiducia, cauzionando. Telefono 872-141. A93243

EX guardia giurata, ottime referenze conoscenza lingua inglese, offresi ditte mansioni fiducia, fattorino. Apo propria et 600. Telefonare 298-718.

EX guardia giurata offresi per lavori fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9199 — Torino». A92

FATTORINO autista con auto o senza torinese offresi. Tel. 551-687.

FRESATORE II serio volenteroso offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4314 — Torino».

FUOCHISTA II generale 56enne anche solo stagione invernale libero subito offresi. Telef. 770-363.

GARAGISTA notturno 23enne pratico con patente offresi eventualmente anche come autista. Telefonare 798-468. A93047

GIOVANE offresi come autista o aiuto magazziniere ottime referenze. Tel. 81-010. A93259

IMPRESSORE II categoria libero subito offresi. Telef. 551-687.

INFERMIERA diplomata offresi presso ammalati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9301 — Torino».

INFERMIERA diplomata offresi notte neonati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9301 — Torino».

MECCANICO aggiustatore lunga pratica manutenzione revisione macchine offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5312 — Torino». A93148

MAGAZZINIERE pratico campo meccanico aggiustatore meccanico offresi Telefonare 650-058. A93297

MANOVALE offresi qualunque occupazione. Scrivere: Miani Luigi, Galliari 10 bis, Torino. A93227

MECCANICO generico disposto emigrare in Africa offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4299 — Torino».

MECCANICO generico motorista offresi anche per manutenzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4299 — Torino». A92904

MOTORISTA qualificato offresi. Telefonare 791-542. A93220

OFFRESI autista patente C-E qualsiasi lavoro. Telef. ore pasti 489-609.

OFFRESI autista volenteroso anche subito con patente C. Tel. 515-295.

OFFRESI autista patente C. Telefono 852-759. A93181

OFFRESI tuttofare ore pomeriggio preferibilmente barriera Nizza. Telefonare dopo le ore 20. Telefono 238-095. A93846

OFFRESI verniciatore provetto, auto proteso. Telefonare 690-815.

OFFRESI 25enne operaia generica. Telefonare 690-815. A92953

OPERAIO autista patente B offresi seria ditta o alberghi conoscenza perfetta italiano francese spagnolo. Tel. 526-883. A93202

OPERAIO libero mezza giornata offresi fattorino o altro. Tel. 259-060.

OPERATORE torni automatici offresi solo disposto fare turni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9299 — Torino».

PANETTIERE 24enne piemontese offresi come aiutante. Tel. 296-767.

PENSIONATO invalido civile piemontese anni 42, serio, volenteroso, referenziato, offresi a ditta, ente per lavori non pesanti, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4314 — Torino». A92980

PENSIONATO offresi lavori di fiducia, torinese. Telef. 551-687.

PENSIONATO offresi mattino custodia garage oppure commissioni. Perino Eunone, via Cuneo 7.

PRATICA confezione maglieria offresi. Telefonare 683-152.

PROVETTO rettificatore int. est. offresi libero subito. Telef. 258-721.

RAGAZZA 23enne offresi commessa mezza giornata. Telefonare 278-033 dopo le 14. A93105

RETTIFICATORE II, settentrionale, congedato, libero subito offresi qualsiasi lavoro. Miti pretese. Scrivere: Ceola, via Revello 4/23, Torino.

SALDATORE patente, addetto presse, offresi oppure custode fabbrica. Telefonare 361-083. A92951

SARTA veramente capace offresi seria ditta confezioni donna disposta dare lavoro domicilio. Tel. 672-742.

SIGNORA disponendo quattro ore mattino o pomeriggio occuperebbesi guardarobiera. Telefonare 589-604.

SIGNORA offresi a ore una settimana mattino e una pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4302 — Torino». A92920

SIGNORA offresi compagnia persona malata invalida necessitante assistenza. Telefonare 489-810.

SIGNORA offresi stirare mezza giornata libera subito. Telef. 684-240.

SIGNORINA piemontese [illegible] stagione invernale, cameriera piani, montagna o mare. Scrivere fermo posta Carrù (Cuneo), patente n. 304-743, Torino. A93022

TAGLIATRICE [illegible] signora, buona cultura, pratica boutique offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4307 — Torino». A92934

TECNICO frigorista montatore installatore progettista offresi subito. Telefono 390-413. A93285

TIPOGRAFO compositore 1ª libero anche subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4311 — Torino».

TIPOGRAFO compositore 2ª categoria offresi. Telefonare 667-830 ore pasti. A92378

TORNITORE giovane II categoria, scuola avviamento, buona conoscenza disegno, offresi anche come operatore tornio parallelo presso seria ditta. Telefonare 783-733.

TORNITORE stampista 1ª pratico Deckel offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9228 — Torino».

TORNITORE II categoria attrezzatura o serie offresi. Telef. 797-831.

TORNITORE 2ª, ottima conoscenza disegno, presso seria ditta offresi. Telefonare 761-605. A93009

TORNITORE 24enne prima categoria offresi a seria ditta. Telef. 337-340.

TRENTADUENNE pratica cucito, offresi mattino lavori camiceria o commessa merceria zona S. Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4326 — Torino». A93155

VENTIDUENNE torinese patente B offresi. Telef. 765-750. A93208

TUTTOFARE media età offresi tre mattine alla settimana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9307 — Torino».

VERNICIATORE a fuoco offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9300 — Torino». A93050

VERNICIATORE a spruzzo nitro sintetico specializzato, lunga esperienza, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4333 — Torino».

VERNICIATORE mobili a spruzzo poliestere o qualunque lavoro offresi a ditte. Telefonare 286-909.

15 OFFERTE LAVORO
L. 160 per parola

A mamma e figlio occorre tuttofare fissa, buon stipendio. Telef. 759-913.

ABILE pettinatrice cercasi. Via Cesana 63, telefono 331-955.

ABILE tuttofare referenziata cercasi. Telefonare 595-083. A92696

AIUTANTE e apprendista sarta cercansi. Olivero. Telefonare 588-326.

ASPIRANTI maglaie cercansi. Lavoro redditizio casa propria. Insegnamento gratuito. Guarnero, Monte Pietà 16. O402

ASSUMESI pensionato referenziato miti pretese lavoro comodo ufficio tipo magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4117 — Torino».

AUTOSALONE cerca ragazzo volenteroso pratico riparazioni, pulizia auto. Presentarsi corso S. Maurizio 69, telefono 877-253. O549

(Continua a pag. 19)

provvediamo in tempo

Che cosa é il Kerosene

In questi ultimi anni è stato introdotto sul mercato italiano un nuovo combustibile, adatto per i piccoli impianti, cioè per le stufe e per le caldaiette, nonchè per i generatori d'aria calda.

La parola «Kerosene» è subito piaciuta, ma molti continuano a chiedersi quale combustibile liquido è il componente principale.

Ebbene il Kerosene appartiene alla classe del petrolio, è, per dirla in parole semplici, un petrolio speciale, addizionato, sicuro, semplice nell'impiego, senza odore.

La sua caratteristica principale è quella di evaporare e tale tendenza è stata sfruttata magnificamente dai tecnici che hanno creato dei bruciatori silenziosi a Kerosene, cioè dei focolari privi di meccanismi ove il Kerosene gasifica silenziosamente, brucia con fiamma ben regolabile.

Mentre per bruciare gli altri combustibili liquidi più pesanti occorrono delle apparecchiature polverizzatrici complesse, per il Kerosene la miscelazione con l'aria avviene per evaporazione graduale: abbiamo così una miscelazione ideale ed una totale combustione.

I benefici che si raggiungono con questo tipo di riscaldamento sono:
- costo di impianto relativamente modesto;
- massima silenziosità;
- nessuna preoccupazione per l'inquinamento atmosferico (bassissimo contenuto di zolfo) per la sicurezza e l'odore.

Le apparecchiature reperibili sul mercato che utilizzano il Kerosene sono diverse.

Stufette senza scarico a camino

Sono quelle che raggiungono il massimo rendimento, poichè tutto il calore prodotto viene fornito all'ambiente. Di contro, tutti i prodotti della combustione rimangono nell'aria: necessità quindi di precauzioni ed un opportuno ricambio dell'aria in circolazione nell'ambiente.

E' questa la stufetta adatta per un rendimento discontinuo o ausiliario, però di potenza pari ad una stufa elettrica.

Stufe con scarico al camino

E' il tipo più idoneo per un riscaldamento continuo di appartamenti per periodi di fine settimana o per l'intera stagione invernale, soddisfacendo alle esigenze di comfort e consentendo un facile avviamento ed un rapido riscaldamento dei locali.

Caldaie con bruciatore a Kerosene

Incominciamo ora ad incontrare il favore degli utenti nel caso in cui esista già nell'alloggio un impianto autonomo di riscaldamento ad acqua calda, e che per ragioni di comfort e comodità si voglia cambiare la caldaia a carbone con una a combustibile liquido.

Generatori d'aria calda a Kerosene

In questi impianti l'aria calda viene immessa negli ambienti da apposite bocchette a capo di una rete di canalizzazione; nella stagione estiva inoltre si può ottenere una modesta ventilazione forzata dalla stessa apparecchiatura.

Detti generatori ad aria calda trovano impiego eccellente in montagna al posto dei piccoli impianti ad acqua calda, poiché non c'è il rischio del gelo delle tubazioni.

Abbiamo così visto alcune delle molteplici applicazioni del Kerosene nel campo del riscaldamento domestico: è doveroso a questo punto avvertire l'utente che un'oculata scelta dell'impianto più adatto al proprio caso è utile sia fatta in collaborazione con il fornitore di fiducia, che meglio può consigliarlo sia per la resa, sia per l'economia della soluzione.

Vi sono infatti apparecchi a Kerosene di ottima resa e altri che hanno, a parità di calorie, consumo più alto. Vi sono stufe molto perfezionate munite di scambiatore di calore alettato che offrono una economia più forte; cosa importante poiché il Kerosene ha un prezzo in Italia ancora un po' alto, rispetto alle quotazioni Europee.

Il Kerosene è venduto in canestri o bidoni sigillati di plastica e metallici da quindici-venti chilogrammi. La rete di distribuzione è molto vasta e raggiunge anche i più piccoli centri.

U. CHIESA

POTERE CALORIFICO dei combustibili tipici

COMBUSTIBILE	Peso di 1 mc.	Potere calorif. sup. Calorie al kg.	COMBUSTIBILE	Peso di 1 mc.	Potere calorif. sup. Calorie al kg.
Antracite	da 850 a 1000	da 7800 a 8200	Torba asciutta .	da 250 a [illegible]	da 3000 a [illegible]
Coke metallurgico	» 400 » 450	» 6900 » [illegible]	Legna secca ..	» 300 » 500	» 3000 » 3500
Coke gas ...	» 350 » 400	» 6000 » 7000	Olii pesanti ..	» [illegible] » [illegible]	» 10000 » 10500
Litantrace da gas	» 800 » 850	» 7600 » 8000	Gas illuminante	— —	mc. » 3500 » 4500
Litantrace da vap.	» 750 » 800	» 7000 » 8000	Metano naturale	— —	» » 8500 » 9200
Lignite asciutta	» 600 » 800	» 3700 » [illegible]	Energia elettrica per riscaldamento: 1 Kilowattora è pari a calorie 860 (col rendimento del 100 per cento)		



METTETE TERMOSHELL TRA VOI — E L'INVERNO



Termoshell è lo speciale combustibile fluido per il riscaldamento centrale che vi dà il più confortevole rendimento con la minima spesa. È comodo, non fa fumo, non lascia residui. È il vostro tepore per tutto l'inverno.

Con una telefonata *Termoshell è pronto al vostro servizio. Cercate Termoshell nell'elenco telefonico della vostra città. I Rivenditori Termoshell sono sempre a vostra disposizione per un rifornimento, per un preventivo, per una assistenza precisa ed immediata.*

TERMOSHELL È SOLO SHELL

ADERENTE AL C.R.C.I.

COMUNICATO SHELL

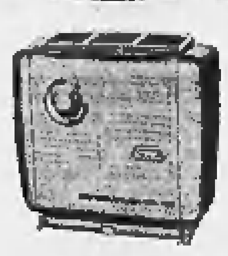
Una recente ordinanza del comune di Torino fissa i requisiti di qualità dei combustibili liquidi per uso riscaldamento, nel quadro della lotta contro l'inquinamento atmosferico.

La **SHELL ITALIANA** è lieta di portare a conoscenza dei suoi Clienti che il **TERMOSHELL**, combustibile liquido di sua produzione, già da diversi anni possiede tutti i requisiti richiesti dalle nuove norme.

PASTINE

Tutti gli apparecchi per il riscaldamento

POTEZ



CINEY

Visitate la nostra Esposizione - deposito

PASTINE

Torino - Via Nizza 28
Telefono 651-157

Concessionario esclusivo

RICAMBI



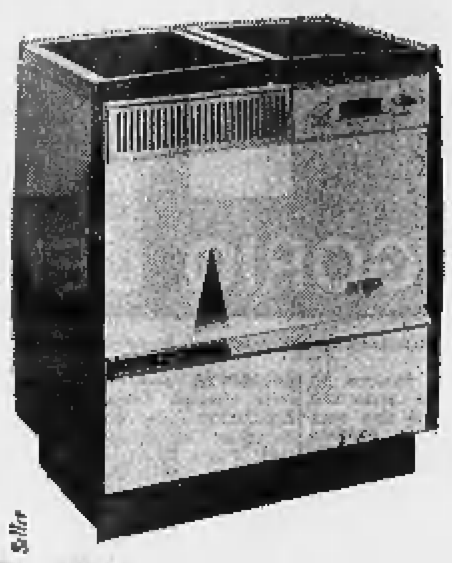
Stufe a Kerosene con e senza canna fumaria 20 modelli in esclusiva. Le migliori marche da L. 18.000 in più.

BRICCO

CORSO VITTORIO EM. 95 (interno)

1929 1964 FONDERIE LUIGI FILIBERTI

35 anni di ininterrotto successo



Le fonderie Luigi Filiberti sono orgogliose di annunciare che le nuove stufe a kerosene ARGO, RAINSCHON e KEROS non presentano residui di combustione: bruciano completamente il kerosene (zero della scala di Bacharach) e ne sfruttano tutto il potere calorifico!
Le stufe ARGO, RAINSCHON e KEROS sono quindi di alto rendimento, economiche e **ANTI-SMOG.**

Stufe a kerosene, a gas, a carbone in 62 modelli da L. 22.900 a L. 120.900

argo

Rainschon

Keros

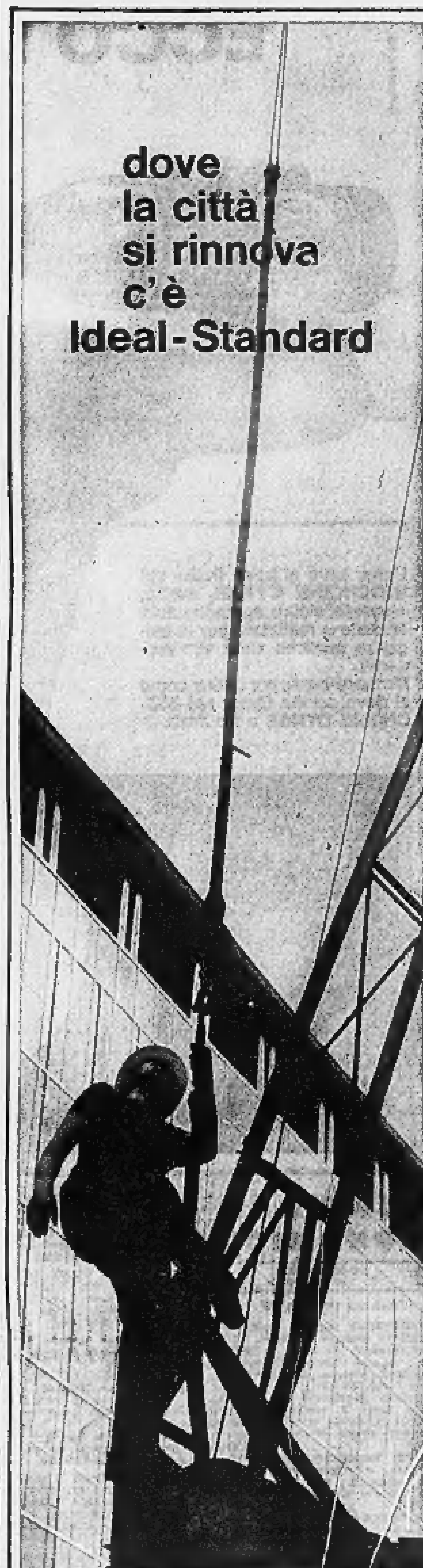
Radiatori in ghisa Argo: garantiti per 30 anni durano quanto la casa.

FONDERIE LUIGI FILIBERTI

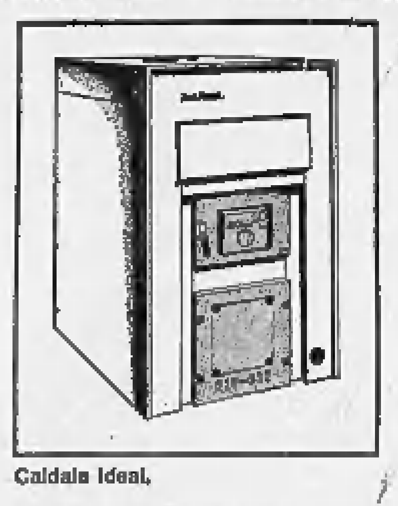
CAVARIA (VARESE)

la più grande industria italiana di apparecchiature per riscaldamento.

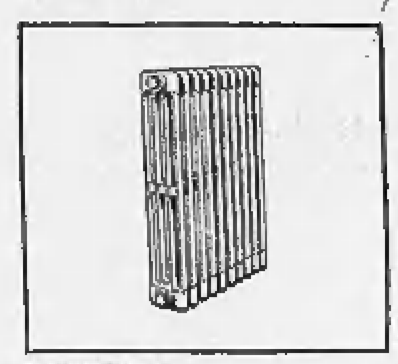
Valvole e apparecchiature di sicurezza A P. Controls.



Ideal-Standard per il riscaldamento domestico e industriale



Caldaie Ideal.



Radiatori Ideal.

Per ogni vostra esigenza, per qualsiasi impianto termico, per il riscaldamento domestico e industriale, caldaie, radiatori e piastre Ideal. Di facile manutenzione, efficienti e sicure, le caldaie Ideal-Standard vi assicurano sempre un riscaldamento perfetto e uniforme, senza dispersione di calore e spreco di combustibile: questo vuol dire più rendimento con maggior risparmio.

IDEAL-STANDARD

Per informazioni o preventivi rivolgersi ai nostri installatori. Richiedete l'opuscolo omaggio a Ideal-Standard via Ampère, 102 - Milano - Tel. 28.88

F.C.B. HARAN

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

CAMERIERA bambinaia massimo 25 anni, cerca famiglia bimbi 4-1 anno. Serietà e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9094 — Torino».

CAMERIERA tuttofare referenziata cerca ottima famiglia. Tel. 655-431.

CERCANSI abilissime aiutanti sarte. Telefonare 81-534. A90717

CERCANSI autisti fattorini patente E per distribuzione acque minerali ed operai per magazzino. Rivolgersi via Botticelli 21, Mineracque.

CERCANSI lavorantine aiutanti fantasia confezione. Telef. 520-748.

CERCANSI per foto di moda bellissime bambine dai 4 ai 12 anni. Compenso adeguato. Rivolgersi ore ufficio a Druetto, via Po 20, telefono 877-435. A93146

CERCASI abilissime stiratrici per importante tintoria. Telefono 773-487.

CERCASI aiutante pettinatrice manicurista. Telefonare 60-325.

CERCASI apprendista o aiutantina sarta donna. Telefonare 894-235.

CERCASI cameriera bella presenza, Bar Ristorante Gallo. Tel. 380-119.

CERCASI cameriera per ristorante 16-19enne. Telefonare 793-330.

CERCASI commessa carne ovina mezza giornata sabato completo. Telefonare 488-894. A92362

CERCASI coniugi per custodia casa campagna, liberi subito. Dettagliare esigenze e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4341 — Torino».

CERCASI cuoca oppure cuoco provetti, impiego fisso, referenziati. Scrivere: Ristorante Castello, Agliè, oppure telefonare 592-568, Torino.

CERCASI donna tuttofare pratica governo casa fissa od a giornata. Solo se veramente abile telefon. 682-565.

CERCASI donna pratica lavori domestici. Dalle ore 8 alle 17. Telefonare 547-497. A93110

CERCASI fattorino pratico città, con mezzo proprio Ape, q. 500. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9053 — Torino» indicando età referenze pretese.

CERCASI macchinista pellicciaia. Telefonare 773-714. A88496

CERCASI pellicciere di 1ª decoratore o banco, disposto trasferirsi Meridione Centrale. Telef. 870-169.

CERCASI ragazzo aiutante bar 15enne. Telefonare 697-672.

CERCASI signora referenziata per governo casa et assistenza coniugi. Camera indipendente. Telefonare 873-284 dalle 13 alle 15 e dalle 19 alle 21. A93130

CERCASI tuttofare abile cucina ottimo stipendio. Telef. 560-789 ore pasti. A92933

CERCASI tuttofare referenziata fissa o giornata. Telefonare 683-512.

CERCO donna sana e robusta per custodia bambino. Telefonare 383-663.

CERCASI tuttofare fissa referenziata ottimo trattamento, tre persone. Telefonare 500-812. A91828

CERCASI tuttofare pratica cucina, 3 adulti, ore 8-18. Telefonare ore ufficio 393-698. A93196

CERCASI tuttofare referenziata pratica bambini, ottimo stipendio. Telefonare 520-977. A93280

CONFEZIONISTA maglieriste abile e apprendiste cercansi. Tel. 779-989.

CONIUGI cercano donna anche pensionata ore mattino, pulizia accurata alloggino. Telefonare 382-598.

CONIUGI marito giardiniere, moglie domestica, volenterosi referenziati, cercansi per casa vicinanza Novara buon trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 202 — Milano».

CONIUGI soli media età, preferibilmente pensionati, cercansi per custodia villa Bardonecchia. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9019 — Torino». A90369

COPPIA REFERENZIATA MARITO DOMESTICO GIARDINIERE, MOGLIE TUTTOFARE CON PROVATA ESPERIENZA CERCASI PER VILLA COLLINARE. OFFRESI L. 120 MILA MENSILI PIU' VITTO E ALLOGGIO IN CASA ALTAMENTE SIGNORILE. TELEFONARE ORE UFFICIO 663-286. A90424

DONNA pratica o infermiera, servizio diurno cercasi per invalido. Referenze controllabili. Telef. 682-066.

FALEGNAMERIA cerca abilissimi posatori serramenti in cantiere. Telefonare mezzogiorno 871-875.

FALEGNAMERIA Grugliasco cerca taboretisti abili. Scrivere referenze: «Pubblicità Stampa 9088 — Torino»

FAMIGLIA cerca una oppure due domestiche volenterose, referenziate, buon trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 201 — Milano».

FISSA, giovane, pratica tuttofare cerca famigliola, trattamento signorile. Telefonare 594-639. A93139

GIOVANE tuttofare volenterosa cercasi giornata, zona Molinette. Telefonare ore ufficio 687-488.

IMPORTANTE AZIENDA ASSUME AUTISTA PATENTE C GUIDA AUTOCARRO DIESEL PESO COMPLESSIVO SUPERIORE 35 QUINTALI, CONOSCENZA LINGUA FRANCESE. SPECIFICARE ETA', POSTI OCCUPATI, REFERENZE. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 4177 — TORINO». A91826

IMPRESA pulizia assume personale periodo mostra. Presentarsi mercoledì 16 ore 8: Palazzo Esposizioni Valentino. A92381

MAGLIERISTE o apprendiste cercasi. Telefonare 773-887.

MAGLIFICIO assume apprendiste confezioniste 15-17anni. Telefonare 524-495. A91382

ODONTOTECNICO coronista cercasi da laboratorio. Telefono 674-418.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, S. Quintino 4 (cortile). O129

PLASTICA saldatura elettronica assume saldatrici provette. Targhinplastica, via Monte Asolone 57.

PORTINERIA centrale tre piccoli vani cercasi coniugi soli. Tel. 539-046.

STIRATORE o stiratrice abilissima laboratorio confezione cerca. Telefonare 520-839. A92685

TORNITORI I e II categoria cercansi. Telefonare 257-987. A92373

TUTTOFARE, anche primo impiego, periodo villeggiatura, cerca commerciante. Telefonare 687-926.

TUTTOFARE cercasi ottimo stipendio. Telefonare 80-450 ore 15-16.

TUTTOFARE fissa giovane referenziata cercano coniugi soli. Telefonare 516-665. A92899

TUTTOFARE fissa, referenziata finita cercano. Telefonare 599-596.

TUTTOFARE fissa referenziata abile cerca famiglia tre persone. Telefonare 82-775. A93233

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi. Telefonare 599-702.

TUTTOFARE referenziata fissa cercasi. Telefonare 769-483.

URGE aiutante, lavorante pettinatrice. Masci, Mercanti 3. Tel. 40-368.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

BAGNA caôda inscatolata cercansi rivenditori, utili fortissimi. Telefonare 724-953, 790-788. A69995

BERTOLOTTI, corso Francia 21, Torino, cerca depositari provincia per vendita kerosene Esso. A88306

ADE assume subagenti media cultura, buona presenza, guadagno superiore alla media, lavoro continuativo. Presentarsi pomeriggio dalle 15 alle 18, corso Vittorio Emanuele 197.

AFFERMATA industria milanese introdotta autoricambi officine garages cerca agente capace per Alessandria Vercelli Novara Asti, residente zona, auto propria, elevata provvigione, rimborso spese. Dettagliare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 155 — Milano». 25299

AGENTE affermato ditta alimentari esaminerebbe scopo abbinamento serie proposte per articoli ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4027 — Torino». A90657

CALZIFICIO produzione uomo donna bambino affida rappresentanze Piemonte ad elemento introdotto clientela. Buon dettaglio. Casella 558 M. Sip, Trione, Roma. 25270

CERCANSI rappresentanti zone libere vendita articoli elettrodomestici. Dettagliare articoli trattati. Referenze. Cassetta 1497 D Sip, Genova.

RICAMBI ACCESSORI AUTO, IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE DI VENDITA CARATTERE NAZIONALE, DISPONENDO DEPOSITI RAPPRESENTANTI PRINCIPALI CITTA' ITALIANE, RICERCA QUALIFICATI PRODOTTI INTEGRARE ATTUALE GAMMA ARTICOLI TRATTATI. ESCLUSI PRODOTTI CHE RICHIEDONO VENDITA DIRETTA OFFICINE RIPARAZIONE AUTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9098 — TORINO». A90845

IMPORTANTE ditta milanese cerca rappresentanti introdotti campo edile vendita tutti suoi prodotti ponteggio prefabbricato, casseforme: travi, puntelli ecc... Ottime possibilità guadagno. Pubblimen Cas 1, Brescia.

PERITO chimico ventitreenne, obblighi leva assolti, interessato propaganda medica case farmaceutica, disposto trasferirsi, offresi subito. Scrivere: P. 2143 Pubblicità Olivo, Biella.

18 SMARRIMENTI L. 180 per parola

COMPENSO chi trova cagnetta spinone bianco smarrita campagna Cavagnolo. Telefonare 273-449.

MANCIA consegnando bracco tedesco marrone smarrito zona Villarbasse. Telefonare 793-419. A92670

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emma, affidate indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Tel. 662-110, 652-876, 662-182, Pio Quinto 20. O382

ABBIATE presenta istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Personali. Telefono 876-109, Accademia Albertina 1. O403

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. O998

AIRIT, indagini commerciali infedeltà controlli ovunque. Maria Vittoria 12. Telef. 41-231.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 8, telefoni 41-100, 521-549, 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O196

INFORM investigando separa testimoniando, informazioni prematrimoniali, sorveglianze mare, monti. Vittorio Amedeo 21, telef. 544-176, 528-051. O243

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10. telefono 511-024.

TROFER investigazioni: private, commerciali, confidenziali, speciali, prematrimoniali. Separazioni documentate, rintracci, sorveglianze ovunque. Nizza 102, telefono 633-146.

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

MASSAGGI estetica curativi. Telefonare 554-503. A91323

MASSAGGI estetici e curativi diplomato Bonati. Telefono 326-968.

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Cambi, rateazioni C. Moncalieri 19.

A.A. CONTANTI finanziamo autoveicoli, impiegati, ecc. Cofimi, XX Settembre 17, telefono 511-597.

A. ABBIAMO vastissimo assortimento auto d'occasione d'ogni tipo, permute, rateazioni. Corso Rosselli 11.

A. ACQUISTIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA IDEM PERMUTIAMO, VISITATECI. VIGONE 44. O507

A. AUTOMOBILISTI per acquistare vendere autovetture rivolgetevi fiduciosi corso Moncalieri 19.

A. ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, pagamento contanti, vendiamo, permutiamo con massime rateazioni. Visitateci. Autosalone c.so Corsica 6. A privato vendo Fulvia mesi 5. Telefonare ore 20-21: 876-935.

A TUTTI PREZZI, TUTTE CONDIZIONI RATEALI VENDIAMO PERMUTIAMO QUALSIASI AUTOVETTURA FIAT, LANCIA, ALFA, ECC. VISITATECI VIGONE 44. O507

A 40 occasioni con garanzia vende Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173. O705

A 230.000 Dauphine, 4.L 380.000, R.8 650.000, Simca 1000 580.000, Simca 240.000. A 40 465.000. Volkswagen 650.000 come nuove vendiamo, Vigone 44. O507

A 380.000 vendiamo Fiat 1200 gran luce, Giulietta Vignale proveniente sequestro. Telefonare 779-826.

A 865.000 SU STRADA COMPERATE LA NSU PRINZ, LA VETTURA DEL GIORNO, PRATICA ECONOMICA ELEGANTE, CONSEGNA RAPIDA, PROVATELA. CONCESSIONARIA FERRUCCI 60, TEL. 337-095.

ABBIAMO Jaguar E spyder, Giulietta Spyder, T.I., Giulia G.T., 750 Vignale, Abarth 1000, Prinz Sport, altre occasioni. Lagrange 13. Telefono 528-652. O413

ABBIAMO rateazioni Austin A 40, Appia 3ª serie, 1200, 500. Leoncino ribaltabile, furgone B 2, camion 600. Saluzzo 52, telefono 60-622.

ABBIAMO spyder Giulia, 1200 spyder, Flavia, Giuliette TI 64-61, Opel Rekord, Innocenti A 40, via Ormea 2. Telefono 655-333. O484

ACQUISTASI 500 600 1100 non semestrali pagamento contanti. Via Giacosa 26. O184

ACQUISTEREI 600 1956, altra 500 C ottimissime, pagamento contanti. Telefonare 694-005.

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo, valutazione massima, pagamento contanti. Galilei 11.

ACQUISTO privatamente 1800 B ottimo. Telefonare 784-574 ore pasti.

ALFA ROMEO 1300 Giulia, 1600 sprint gran Turismo, pronta consegna, facilitazioni pagamento, permute vantaggiose, Scat, Francesco da Paola 46, telefono 547-208. Trapani 71, telefono 383-543. O187

ALFAROMEO 2600, GIULIE, SPIDER, SPRINT, GIULIETTE, APPIA SPYDER, ALTRE OCCASIONI VENDIAMO, VIGONE 44. O597

ALL'AUTOSALONE Assale, S. Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O599

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia Fulvia Flavia Flaminia B 24 Corso Francia 341. O122

ASSORTIMENTO Appia 103, 600, 500, Bianchine familiari giardiniere. Galilei 11. O141

ASSORTIMENTO usato Opel Rekord 61 e 62 in perfette condizioni, con sei mesi di garanzia, prezzi particolarmente vantaggiosi. Sele, Concessionaria Opel, piazza Adriano 11. Telefoni 759-924 - 779-647.

ASSORTIMENTO 500, 600, 600 furgoni, 1100, 1300, 1200, 1500 spider, R 4, R 8 Vignale, BMW, Citroen, Ondine rateizzando. Cavallari, Nizza 35. O537

AUTO Cristallo dà garanzia per revisioni e riparazioni qualsiasi autovetture. Via Torricelli 4, telef. 587-706.

AUTO Cristallo, via Torricelli 4, vende autovetture di ogni tipo con garanzia, eventuali permute.

AUTONOLEGGI Autogiacosa 1100, 600, 500 noleggi senza autista, senza limiti di età o anzianità di patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGI gruppo Marello e Sport, corso Dante n. 46, via Madama Cristina n. 55, tutte le Fiat e Simca, Fiat 850, vetture da L. 2500 al giorno con 60 km. gratuiti. Telefonare al 694-713 - 651-544.

AUTONOLEGGIANDO vetture Volkswagen dal Concessionario Grazzi, Saluzzo 29 convincerà acquistarla.

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O928

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altre vetture o scooter. Telefonare 687-514.

AUTORIMESSA vende: 500, 600, 1200 gl. giardinette, Permute, rateazioni. Corso Francia 114.

AUTOSALONE Alberti, Cigna 3, troverete bellissime macchine d'occasione, diverse Appia, 1200, 1300, 1500, 103 H, special, export, familiare, multipla, 600, 500, Bianchina giardinetta. Vasto assortimento, rateazioni. Visitateci. O356

BIANCHINA Panoramica semestrale km. 2600 privato vende. Telefonare 292-416. A90825

AUTOSALONE Rodes, Palermo 85, telefono 233-992, corso Casale 158, compra vendita qualsiasi tipo autovetture, massime garanzie. Permute, rateazioni. O432

CAMIONISTI: vera occasione, Esadelta 3 assi portata ql. 120 perfetto, con o senza ribaltabile vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Tel. 598-826, Torino.

CARRO 600 Pasino 1100 familiare vendo permuto facilitando. Telefonare 390-403. O376

COME NUOVE LE VETTURE D'OCCASIONE, COLLAUDATE, RICONDIZIONATE, GARANTITE. VASTISSIMO ASSORTIMENTO OGNI TIPO. FORD ATAUTO, V. BARLETTA 135

COMPERIAMO contanti autovetture vendiamo permutiamo rateizziamo. Visitateci. Corso Moncalieri 19.

COTTINO, Commissionaria Alfa Romeo, consegna sollecita tutti tipi. Via Fabro 10 bis, corso Giulio Cesare 213. O317

FAMILIARE 1100 1961 bellissimo, unico proprietario, cambio rateizzo. Corso Corsica 6. O250

FERRARI berlinetta lusso et Osimier spider seminuove vendo. Telefonare ufficio 721-222. A92644

FIAT 1900 impianto metano attrezzato taxi, occasionissima. Autorimessa, corso Rosselli 91 bis/3.

FIAT-SAVA commissionaria Salcar, corso Unione Sovietica 91, vasto assortimento N 500 berline e giardiniere, 600 berline, multiple, furgoni, 1100 tutti tipi, 1300, 1500, 1800, 2300, lunghe rateazioni, assistenza.

FORD Anglia, Taunus 12 M - 17 M 1500, Consul 315, Consul Capri occasioni con garanzia Italcar permute rateazioni, corso Unione Sovietica 63, Telefono 500-836. O235

FULVIA nuova da immatricolare, consegna immediata, causa infermità cedo contratto Telefonare 500-147, Torino. O410

FULVIA semestrale vende dipendente. Telefonare ore pasti 377-078.

GIULIA 55., Giulietta 95, corso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9286 — Torino ». A92669

GIULIETTA spyder perfetta, vendo, cambio, rateizzo. Cavallari, via Nizza 35. O537

GIULIETTA sprint 1962 950.000; TI 1961 650.000. Corso Moncalieri 19. O535

GIULIETTA T.I. cambio cloche 5 mesi vita come nuova vendesi. Telefonare 519-682. O317

GIULIETTA spider '62 ottima occasione vendesi. Telefonare 547-114.

GIULIETTE sprint '60-'61, altra Giulia sprint '62 ottime occasioni vendesi. Fabro 10 bis, telef. 547-114.

IMPIANTI gas liquido garanzia un anno, autocarrozzeria. Cambiamento proprietario. Telefonare 853-109.

INNOCENTI Austin A 40 S berlina, combinata portata 310 kg. permute, dimostrazioni Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Unione Sovietica 22, telefono 587-000; Siracusa 40, telefono 396-851.

LOTUS Cortina come nuova vendo cambio rateizzo. Atauto, via Barletta 135. O280

MERCATO auto d'occasione: 500 D giardiniera; 600 D; Dauphine; R 4L; R 8; 1100 D; Giulietta TI '62; 1500 Fiat berline et spider; Giulietta sprint et spider; Giulia TI con garanzia; 2100 Fiat. Occasione. Francesco da Paola 46, telefono 544-521; Trapani 71, telefono 334-389.

MINIMO anticipo, consegne immediate: Alfa Romeo, Citroën, Fiat, Innocenti, Lancia, Renault, nuove, usate, massima garanzia. Gioberti 17.

N 500 elaborata N D occasione vendesi. Bionaz 40/11. A90638

NSU Prinz Sport Bertone ottima unico proprietario vende privatamente. Telefonare 528-288. A90790

OCCASIONI diverse Fiat, Alfa, Lancia, cambi rateazioni. Corso Moncalieri 19. O535

OCCASIONI 1100 export 1962. 620.000; 1300, 680.000; Appia III serie, 580.000; 1100 lusso, 530.000; Giulietta T.I., 640.000; 500 giardiniera 1963, 470.000; assortimento Dauphine, 500 C, 500 nuove, 600, 1100 da 80.000 a 460.000. Corso Corsica 6, telefono 323-913. O250

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44 O758

OCCASIONISSIME rateatamente vendonsi vetture di ogni tipo. Telefonare 851-860. O483

OCCASIONISSIME vendesi Austin A 40 S 1963, 1300, 1100 D, 1100 '58, Giulietta, 600 e multipla. Via Malta 36/10 bis, telefono 385-847.

PRIVATO vende a privato Volkswagen 1500 S funzionario 6 mesi come nuova. Telefonare 780-436.

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989 vende Leoncini normali e ribaltabili, Lupetto, 615 tutti i tipi, 615 N1 allungato, 1100 10 ql. Taurus 340, Romeo furgone, ecc.

PEUGEOT 404 CARBURATORE, INIEZIONE, DIESEL, DIMOSTRAZIONE PERMUTE. SIDAUTO, UNIONE SOVIETICA 85, TEL. 632-525.

PRIVATO vende a privato 600 D 11 mesi. Telefonare 722-462.

PRIVATO vende bellissime 500 e 600 visibili, via Ormea 23 bis. Moretti. O333

PRIVATO vende Dauphine Gordini bellissima 420.000. Telefonare ore 20 235-218. A90864

PRIVATO vende privato Giulietta rossa sprint eventuale cambio con 1300 gas. Telefonare 850-098.

PRIVATO vende privato nuova 500 del 1958. Telefonare 850-098.

PRIVATO vende 500 Giardiniera. Telefonare 484-131 ore lavoro.

PRIVATO vende 600 km. 15.000 ottima L. 265.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende 600 (1958) come nuova anche rateizzando. Telefonare 581-910. A93302

PRIVATO vende 600 D sei mesi, grigio topo. Telefonare 273-890.

PRIVATO vende 600 D. Telefonare 64-234. A90818

PRIVATO vende 1300 Fiat fine 1962. Telefonare 684-782 ore pasti.

PRIVATO vendo 1300 fine 1961 630.000. Telef. 774-410, 373-189.

RATEALMENTE autovetture Lancia, Fiat, Alfa, cambi rateazioni. Corso Moncalieri 19. O535

RATEALMENTE con minimo anticipo 500, 600, 1100 da 130.000 a 460.000. Corso Corsica 6.

RATEALMENTE Giulietta TI 1960 520.000, 103 '57 250.000, 600 500 assortimento. Telef. 850-805.

RENAULT: R 4 Export, R 8 Major, Estafette furgone e camioncino, consegna sollecita, pagamenti dilazionati, permute vantaggiose. Scat, Francesco da Paola 46, telefono 546-321; Trapani 71, telefono 383-563. O187

RENAULT 4 L ottimo occasione vendesi. Telef. 519-682. Fabro 10 bis.

ROULOTTE occasione vendesi. Telefonare 882-462, 884-922.

SACAUTO, Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento O90

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-652/3, esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SICUREZZA VELOCITA' ELEGANZA SI SA E' SIMCA. CONCESSIONARIO MORELATO, VIA CIGNA 63, TELEFONO 237-717, 277-389. MASSIME FACILITAZIONI. O377

SIMCA 1000 '62 bellissima privato vende a privato unico proprietario. Telefonare 790-436. O319

SOCIETA', per realizzo, vende con minimo anticipo e lunghissime rateazioni Fiat: Bianchina panoramica, 600 furgone, 600, 1100, 1100 special, familiari, 1800, Alfa: 1500 spider, 2000 spider, Giulietta sprint, Opel Rekord, Renault R8, Volkswagen 1200, Tel. 542-595, 753-783.

SPIDER MGA MK2 1962 avorio, pochi chilometri, vendesi parte anche a rate. Telefonare 547-173.

VENDO 500 D rossa, mesi sei, perfetto. Bollatto, strada Santonna 82, Torino. Telefono 882-427.

VENDO 682 N2 ribaltabile con o senza rimorchio 2000 km. Telefonare 296-501. A91701

VENDO 1100 special 1962 colore chiaro come nuova. Tel. 587-473.

WOLKSWAGEN ATTENZIONE VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA POST FERIE DAL 1° AL 30 SETTEMBRE COLLAUDATORI E SPECIALISTI AL VOSTRO SERVIZIO. CONCESSIONARIO PASTORINO, SEBASTOPOLI 227. O411

VOLKSWAGEN, Porsche pronte. Concessionario Grazzi. Saluzzo 29. Assortimento usato. Massime facilitazioni, prezzi convenientissimi.

VOLKSWAGEN 1500 e 1200 ottime o recenti vendo cambio rateizzo. Atauto, via Barletta 135. O280

VOLTURA 500: 8400; 600: 11.900; 1100: 14.900; Assicurazioni. Agenzia RT. Mazzini 15. Tel. 553-215.

VOLTURIAMO rapidamente 500: 8500; 600: 13.000; 1100: 15.000. Borio, Carlo Alberto 43, telefono 527-976. O580

VOLTURIAMO: 500, 8400; 600, 11.900; 1100, 14.900. Autoagenzia Pietro Micca 12, telefono 542-839.

40 % CONTANTI, RIMANENZA CONVENIENTE RATEAZIONE, VENDIAMO OTTIME AUTOVETTURE SEMESTRALI, GARANZIA. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

500 D, 600 D, 1100 D, semestrali ottimamente rodate, vendono dipendenti tramite Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis. telefono 515-888.

600 D semestrali appena rodate, garanzia, vende Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis. O385

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTE anche senza anticipo lunghe rateazioni, massima valutazione moto usate. Pasquero, Principe Amedeo 11. O244

PICCOLI trasporti preferite motocarri Empolini 48 cc, trasmissione cardano. Ogliaro, Principe Tommaso 37.

VESPA motofurgoncini Ape nuovi, usati, cambi, rateazioni. Moroni. Unione Sovietica 1[illegible]. Telef. 393-628.

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. SGOMBRIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 482-493. O399

A. ACQUISTA: anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefonare 732-264, 237-648. O354

A. SGOMBRIAMO CANTINE LOCALI ACQUISTANDO ROTTAMI OGGETTI VARI. TELEF. 483-137, 485-440. O379

A. TUTTE macchine cucire applicazioni mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977.

A 2800 in più sedie cromate inoltre poltroncine ufficio prezzi fabbrica. Rappresentante, via Marco Polo 19.

A 6000 in più armadietti metallici per balcone. Rappresentante, via Marco Polo 19 bis. O934

AFFARONE svendo bellissima camera letto, nuovissima. Telefono 874-002.

AFFARONE svendo bellissimo soggiorno, nuovissimo. Telef. 893-545.

AFFARONE svendo bellissima camera letto 165.000, tinello poliestere 85.000. Telefonare 882-396.

AL Moderno Salone del Cane eseguiamo bagni, tosature, vendita cuccioli, uccelli e tutti gli animali esotici. Via Magenta 9, telefono 544-067.

ANTICHITA' soprammobili, articoli regalo, mobili giunco, lampadari, tappeti, entrate. Alesia, Vinzaglio 5.

ARMADI, guardaroba laccate e normali, camere letto, Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, tel. 521-918. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

CUCCIOLI pastore tedesco iscritti alla genealogia vendonsi. Telefonare 681-120. O359

DUBIED. Dal 1867 miglior macchine maglieria, modelli speciali qualsiasi lavorazione, motorizzazioni, rimaglitrici, roccatrici. Massima garanzia. Insegnamenti, Assistenza. Rateazioni. Bogino 5, telefono 528-930.

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2892

MOBILIFICIO S. Gaetano assortimento mobili, camere signorili armadioni prezzi convenienti. Francia 280, Isiglio 74. O543

MOSTRA armadioni veneziani svedesi comuni lusso. Issiglio 74, Francia 280. O543

OCCASIONALMENTE laminati e profilati elastici vendo. Via Artisti 10.

PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti. Cambi. facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692. O626

PRIVATO vende 1103 famigliare 1955 come nuovo 280.000. Telefonare 787-988. A93138

RISPARMIERETE acquistando direttamente da fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

STUFE. Kerosene, gas avviamento elettrico. Tramer, S. Martino 0-H. telefono 519-505. O622

TELEVISORI migliori marche, modelli 1964, sconto 56%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23549

14-100 Dubied Artiera, 14-100 rondine motorizzata, 12-100 union special, 12-80 Sellerdonne, 10-80 Dibied Tacquard, 5-70 Diamant Jacquard, tutte in garanzia magnifico liquida prezzi convenientissimi. Telefonare 53-358. O194